GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N°284 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

È stato ridotto lo sconto sui carburanti Da domani fare il pieno costerà di più

/ PAG. 19

Altri 113 milioni alla sanità regionale per attrezzature, personale e territorio

PELLIZZARI / PAG. 14

LO STUDIO EDUSCOPIO SULL'ISTRUZIONE

La classifica delle scuole: miglior liceo a Gemona

Il Malignani di Cervignano ha l'indice di occupazione post diploma più alto in regione

SEU / PAG. 2

I NODI DEL GOVERNO

IL MONITO

Mattarella: «Evasione fiscale problema grave per il Pnrr»

SERENA RIFORMATO

Oltre 170 articoli, circa 35 miliardi, un mese per approvarla in Parlamento. La prima legge di Bilancio del governo Meloni, firmata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella arriva alla Camera.

/ PAG. 6

PAGAMENTO COL POS

Il 70 per cento è per le carte fino a 60 euro non potrà usarle

Contante batte Pos. Ancora una volta. L'articolo 69 della legge di Bilancio toglie ogni dubbio: non solo vengono cancellate tutte le sanzioni per chi non accetta pagamenti diversi dal contante, ma la soglia oltre viene fissata a quota 60 euro.

/ PAG. 7

IL RETROSCENA

Dopo i contatti con Calenda la premier teme il blitz degli alleati

Un'ora e mezza con l'opposizione e un'ora e mezza con la maggioranza. La giornata di Giorgia Meloni si divide in due momenti, con la manovra al centro del tavolo. La delegazione del Terzo Polo viene ricevuta a Palazzo Chigi con tutti gli onori.

LOMBARDO E OLIVO / PAG. 8

L'insegnamento della marilenghe

La polemica sul friulano Anche FdI scarica Menia

MAURIZIO CESCON

Un vespaio. Le parole del senatore Roberto Menia (triestino, missino di lunga militanza, oggi in Fratelli d'Italia) sul friulano hanno sollevato una miriade di reazioni.

/ PAG. 4

IL VERTICE DELL'ARLEF

EROS CISILINO

L'80% DEI GENITORI LO RICHIEDE

/ PAG. 5

CONSIGLIO REGIONALE

PIERO MAURO ZANIN

SI VUOLE MUTILARE LA SPECIALITÀ

/ PAG. 5

CRONACHE

Spacciava nell'area di via Cormôr Basso Inseguito e arrestato

ROSSO / PAG. 25

In piazza San Pietro allestito il presepe che arriva da Sutrio

PIERINI / PAG. 27

UDINESE E WATFORD

Le dieci stelle del Mondiale scoperte da Pozzo

PIETRO OLEOTTO

Una squadra alla quale manca solo il portiere. È la squadra di Gino Pozzo al Mondiale, composta dai dieci giocatori che lo stratega di Udinese e Watford ha acquistato e lanciato.

/ PAG. 46

Ismaila Sarr con la maglia del Senegal

Istruzione

UDINE

Caterina Percoto

«Questi risultati sono un lavoro di squadra, a partire dai docenti che si sono prodigati tantissimo in questi anni, compresi gli ultimi, quelli del Covid, terribili per la didattica e per i ragazzi. Fondamentale è stata l'attenzione che i docenti hanno avuto non solo per la formazione culturale, ma anche per quella umana dei nostri studenti, un aspetto che ritengo fondamentale in tempi come quelli che stiamo vivendo, in cui i giovani sono spesso messi di fronte a problemi molto più grandi di loro. E poi importante è l'attenzione per le famiglie, la costante collaborazione». È il commento della dirigente scolastica dell'istituto Caterina Percoto, Gabriella Zanocco, ai brillanti piazzamenti della scuola udinese nella classifica di Eduscopio: prima tra i licei regionali nell'indirizzo Scienze umane, seconda tra i linguistici.

M.D.C.

PORDENONE

Leopardi Majorana

Il fascino discreto della classicità al liceo Leopardi-Majorana a Pordenone conquista il primo posto nella classifica Eduscopio: 450 iscritti pronti alle sfide di greco e latino nel Terzo Millennio. «Eduscopio premia l'eccellenza dei nostri liceali nell'indirizzo classico e siamo davvero contenti – commenta la dirigente Rossana Viola –. È un primato che riconosce l'impegno, la serietà e la formazione dei nostri studenti: studiare i classici è importante anche nell'era digitale». I ragazzi del classico in piazza Maestri del Lavoro a Pordenone vanno oltre: 70 progetti formativi sono in campo in nove mesi di scuola e poi gare e disfide: come il Certamen Lucretianum nel calendario 2023 per latinisti in erba. «Appuntamento con "La notte dei classici" il 5 maggio – anticipa la dirigente – nel nostro istituto nello slalom tra laboratori, proposte, assaggi della cucina greca e latina, approfondimenti originali».

C.B.

CLASSIFICA PER PREPARAZIONE ALL'UNIVERSITÀ

CLASSICO

SCUOLA	COMUNE	INDICE FGA
Leopardi-Majorana	*Pordenone*	82.05
Jacopo Stellini	*Udine*	79.73
Francesco Petrarca	*Trieste*	76.9
Dante Alighieri	*Gorizia*	75.95
Educandato statale Uccellis	*Udine*	66.29
Carducci-Alighieri	*Trieste*	65.34
Convitto nazionale Paolo Diacono	*Cividale*	62.76
Gaspare Bertoni	*Udine*	58.78
Paschini Linussio	*Tolmezzo*	52.83

SCIENTIFICO

SCUOLA	COMUNE	INDICE FGA
Le Filandiere	*San Vito al Tagliamento*	86.23
Magrini-Marchetti	*Gemona*	82.97
Michelangelo Grigoletti	*Pordenone*	82.01
Guglielmo Oberdan	*Trieste*	81.36
Niccolò Copernico	*Udine*	80.44
Giovanni Antonio Pujati	*Sacile*	80.04
Leopardi-Majorana	*Pordenone*	80
Duca degli Abruzzi (Is Alighieri)	*Gorizia*	78.92
Galileo Galilei	*Trieste*	78.37
Einstein (Is Bassa Friulana)	*Cervignano*	78.02
Evangelista Torricelli	*Maniago*	77.66
Giovanni Marinelli	*Udine*	77.65
Paschini-Linussio	*Tolmezzo*	77.32
France Preseren	*Trieste*	76.92
Elisabetta Vendramini	*Pordenone*	75.92
Convitto nazionale Paolo Diacono	*Cividale*	74.99
Vincenzo Manzini	*San Daniele*	73.68
Jacopo Linussio	*Codroipo*	67.19
Michelangelo Buonarroti	*Monfalcone*	67.04
Bertoni	*Udine*	64.67
Alessandro Volta	*Udine*	36.47

ARTISTICO

SCUOLA	COMUNE	INDICE FGA
Max Fabiani	*Gorizia*	73.32
Sello	*Udine*	64.87
Enrico e Umberto Nordio	*Trieste*	54.5

SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE

SCUOLA	COMUNE	INDICE FGA
Le Filandiere	*San Vito al Tagliamento*	81.41
Einstein (Is Bassa Friulana)	*Cervignano*	80.6
Michelangelo Grigoletti	*Pordenone*	80.16
Arturo Malignani	*Udine*	78.41
Guglielmo Oberdan	*Trieste*	76.99
Galileo Galilei	*Trieste*	73.21
Elisabetta Vendramini	*Pordenone*	70.31
Fermo Solari	*Tolmezzo*	70.07
Giovanni Antonio Pujati	*Sacile*	69.82
Michelangelo Buonarroti	*Monfalcone*	67.44
Magrini-Marchetti	*Gemona*	65.72
Gabriele d'Annunzio	*Gorizia*	56.25

LINGUISTICO

SCUOLA	COMUNE	INDICE FGA
Paschini-Linussio	*Tolmezzo*	76.6
Caterina Percoto	*Udine*	73.89
Le Filandiere	*San Vito al Tagliamento*	73.53
Convitto nazionale Paolo Diacono	*San Pietro al Natisone*	72.04
Enrico Mattei	*Latisana*	70.32
France Preseren	*Trieste*	69.13
Michelangelo Grigoletti	*Pordenone*	68.26
Giovanni Antonio Pujati	*Sacile*	67.61
Gabriele d'Annunzio	*Gorizia*	66.72
Francesco Petrarca	*Trieste*	65.65
Michelangelo Buonarroti	*Monfalcone*	62.94
Evangelista Torricelli	*Maniago*	61.25
Scipio Slataper	*Gorizia*	60.58
Vincenzo Manzini	*San Daniele*	57.45
Carducci-Alighieri	*Trieste*	42.48

SCIENZE UMANE

SCUOLA	COMUNE	INDICE FGA
Caterina Percoto	*Udine*	72.23
Einstein (Is Bassa Friulana)	*Cervignano*	67.49
Giovanni Antonio Pujati	*Sacile*	64.29
Leopardi-Majorana	*Pordenone*	58.95
Carducci-Alighieri	*Trieste*	57.17
Paschini Linussio	*Tolmezzo*	57.06
Convitto nazionale Paolo Diacono	*San Pietro al Natisone*	56.83
Educandato statale Uccellis	*Udine*	55.98
Scipio Slataper (Is Alighieri)	*Gorizia*	49.67

SCIENZE UMANE-ECONOMICO SOCIALE

SCUOLA
Giovanni Antonio Pujati
Caterina Percoto
Carducci-Alighieri

TECNICO-ECONOMICO

SCUOLA
Vincenzo Manzini
Magrini-Marchetti
Antonio Zanon
Einaudi (Is Bassa Friulana)
Leonardo da Vinci
Odorico Mattiussi
Giuseppe Marchesini
Enrico Mattei
Ziga Zois
Gabriele d'Annunzio
Jacopo Linussio
Brignoli-Einaudi-Marconi
Paolo Sarpi
Galilei-Fermi-Pacassi
Paolino d'Aquileia
Cecilia Deganutti
Federico Flora
Bonaldo Stringher

TECNICO-TECNOLOGICO

SCUOLA
Sandro Pertini
Malignani (Is Bassa Friulana)
John Fitzgerald Kennedy
Arturo Malignani
Alessandro Volta
Gian Giacomo Marinoni
Brignoli-Einaudi-Marconi
Deledda-Fabiani
Galilei-Fermi-Pacassi
Is Il Tagliamento
Gabriele d'Annunzio
D'Aronco
Paolino d'Aquileia
Bearzi

Fonte: Dati Eduscopio-Fondazione Agnelli. Elaborazione Messaggero Veneto

Le scuole al top della regione

L'ideale palma d'oro al liceo scientifico Le Filandiere di San Vito A Gemona brilla il Magrini-Marchetti

La ricerca Eduscopio stilata ogni anno dalla Fondazione Giovanni Agnelli tiene conto anche dei voti alla maturità

Christian Seu / UDINE

Il liceo scientifico delle Filandiere è la migliore scuola superiore della regione secondo la Fondazione Giovanni Agnelli, che ogni anno elabora Eduscopio, la ricerca che fornisce i dati aggiornati sulle scuole secondarie di secondo grado che meglio preparano agli studi universitari o al lavoro dopo il diploma. L'istituto di San Vito al Tagliamento registra la miglior performance in Friuli Venezia Giulia anche se, come indicato nelle note metodologiche dell'indagine, il sistema messo a punto online (www.eduscopio.it) consente di confrontare le scuole in un raggio massimo di 30 chilometri dal luogo di residenza dello studente. Tra le realtà formative con il miglior indice di occupazione brilla il Malignani di Cervignano.

I LICEI

Tra i licei scientifici, come detto, brilla Le Filandiere: ha un indice Fga (acronimo di Fondazione Giovanni Agnelli) di 86.23, che "sforna" ogni anno in media 64 diplomati, che lasciano l'istituto con una votazione media di 79,7 centesimi. L'87 per cento dei maturandi si iscrive al primo anno dell'università e lo supera. Segue il Magrini-Marchetti di Gemona (82.97), che perde sette punti rispetto all'anno scorso, mentre il podio è completato dal Grigoletti di Pordenone. Anche tra i licei classici Pordenone batte Udine: il Leopardi Majorana (indice 82.05, 81 diplomati in media all'anno e 81.4 centesimi il voto medio in uscita) supera lo Stellini, a cui è attribuito un indice Fga di 79.73 (95 diplomati l'anno, 85,4 centesimi la votazione media). Il miglior linguistico della regione è a Tolmezzo (76.6), con l'istituto carnico che registra dati migliori rispetto al Percoto di Udine e allo stesso Le Filandiere. Il Sello è secondo su tre nella graduatoria ideale dei licei artistici, guidata dal Max Fabiani di Gorizia, mentre nelle Scienze umane l'indice migliore è quello del Percoto (72.23), che porta in media ogni anno al diploma 92 ragazzi, con un voto medio di 81.2 su cento. A seguire l'Einstein di Cervignano e il Pujati di Sacile.

GLI ISTITUTI TECNICI

Tra gli istituti a indirizzo economico s'impone la provincia di Udine, che piazza quattro scuole nelle prime quattro posizione: la migliore è il Manzini di San Daniele, che supera il Magrini-Marchetti di Gemona e lo Zanon di Udine; piazza d'onore per l'Einaudi di Palmanova. Negli istituti a indirizzo tecnologico spicca invece Pordenone, con il Pertini primo, il Malignani di Cervignano secondo e il John Fitzgerald Kennedy ancora di Pordenone terzo.

L'AVVIAMENTO AL LAVORO

Per i tecnici e le scuole professionali Eduscopio tiene in considerazione l'indice di occupazione, che fornisce la percentuale degli occupati (coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento dal diploma), su coloro che non si sono immatricolati all'università. Dunque, per valutare la capacità formativa della scuola in termini di inserimento lavorativo dei diplomati, la ricerca si basa solo sui diplomati che hanno manifestato un interesse esclusivo per il mondo del lavoro. La performance migliore è quella del Malignani dell'istituto superiore della Bassa Friulana, che vanta un indice di occupazione dell'89 per cento, con 13 diplomati in media all'anno. Il 20 per cento di chi ottiene la maturità nella scuola di Cervignano firma entro un anno un contratto a tempo determinato. Tra i professionali che operano nel settore dei servizi guida il Sabbatini Linussio di Pozzuolo, seguito dallo Stringher di Udine e dal Sarpi di San Vito al Tagliamento. Nel tecnico-economico il podio è appannaggio di Gorizia, con il D'Annunzio che può vantare un indice di occupazione che sfiora l'81 per cento. Segue distanziato il Galilei-Fermi-Pacassi (sempre nel capoluogo isontino) e il Brignoli-Einaudi-Marconi di Staranzano. La prima friulana è il Paschini Linussio di Tolmezzo (65 per cento di occupati e 189 giorni di attesa media prima del primo contratto significativo), seguita dal Linussio di Codroipo (64 per cento di occupati e una distanza media di 11 chilometri tra casa e luogo di lavoro). Due le principali fonti per l'elaborazion di questi dati. La prima è l'Anagrafe nazionale degli studenti (Ans) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dalla quale vengono tratte le informazioni sugli studenti che hanno conseguito un diploma in una scuola ad indirizzo tecnico o professionale (statale o paritaria). La seconda fonte principale di informazione è rappresentata dai dati delle comunicazioni obbligatorie (Cob) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che descrivono per ogni lavoratore dipendente i principali eventi che ne caratterizzano la carriera lavorativa. —

COMUNE	INDICE FGA
Sacile	65.97
Udine	57.14
Trieste	53.61

COMUNE	INDICE FGA
San Daniele	66.06
Gemona	64.31
Udine	64.09
Palmanova	60.28
Trieste	59.31
Pordenone	57.26
Sacile	55.88
Lignano	55.85
Trieste	55.71
Gorizia	54.92
Codroipo	53.77
Staranzano	50.85
San Vito al Tagliamento	50.02
Gorizia	49.66
Cividale	48.56
Udine	47.49
Pordenone	41.73
Udine	37.4

COMUNE	INDICE FGA
Pordenone	73.57
Cervignano	71.96
Pordenone	67.22
Udine	66.33
Trieste	61.78
Udine	61.41
Gradisca d'Isonzo	58.74
Trieste	57.86
Gorizia	55.89
Spilimbergo	52.73
Gorizia	52.72
Gemona	48.58
Cividale	47.49
Udine	37.39

WITHUB

Focus sul lavoro: per i professionali stabilito l'indice di occupazione dei maturandi nell'arco di due anni

Il 20% dei diplomati all'istituto Malignani di Cervignano riesce a ottenere l'indeterminato nel giro di un biennio

GEMONA

Magrini-Marchetti

«Siamo da alcuni anni ai primi posti di Eduscopio e questo conferma come le scuole di provincia siano spesso meglio di quelle di città: scuole piccole di grande qualità». Lo ha detto ieri, commentando il secondo posto dell'istituto Magrini-Marchetti tra i licei scientifici della regione, il preside Marco Tommasi. «È il terzo anno che siamo il miglior liceo scientifico della provincia di Udine, l'anno scorso lo siamo stati anche a livello regionale, superati quest'anno dal liceo di San Vito al Tagliamento».

M.D.C.

PORDENONE

Pertini

Progettisti dell'Itst Sandro Pertini a Pordenone in vetta alla classifica Eduscopio nell'indirizzo tecnico-tecnologico: hanno "firmato" le proposte di un nuovo stadio, gli eco-grattacieli. La dirigente Alessandra Rosset incassa il risultato con circa 500 studenti che progettano il territorio. Prossimo seminario sul Piano regolatore nello slalom tra riqualificazione urbana e il rischio della speculazione. Il volano che aumenta le iscrizioni: l'indirizzo con la curvatura per designer e l'eccellenza è nelle aule in via Interna.

C.B.

CLASSIFICA PER OPPORTUNITÀ DI LAVORO

TECNICO-ECONOMICO

SCUOLA	COMUNE	INDICE DI OCCUPAZIONE
Gabriele d'Annunzio	Gorizia	80.96
Galilei-Fermi-Pacassi	Gorizia	70.38
Brignoli-Einaudi-Marconi	Staranzano	67.56
Paschini-Linussio	Tolmezzo	65.38
Jacopo Linussio	Codroipo	64.27
Sandro Pertini	Monfalcone	63.99
Luigi Einaudi	Pordenone	62.49
Antonio Zanon	Udine	61.41
Odorico Mattiussi	Pordenone	59.84
Einaudi (Is Bassa Friulana)	Palmanova	59.25
Cecilia Deganutti	Udine	58.34
Giuseppe Marchesini	Sacile	58.17
Paolo Sarpi	San Vito al Tagliamento	56.18
Magrini-Marchetti	Gemona	54.79
Leonardo da Vinci	Trieste	54.31
Bonaldo Stringher	Udine	54
Vincenzo Manzini	San Daniele	50
Federico Flora	Pordenone	44.21
Paolino d'Aquileia	Cividale	41.38
Is Tarvisio	Tarvisio	39.12
Ziga Zois	Trieste	10

TECNICO-TECNOLOGICO

SCUOLA	COMUNE	INDICE DI OCCUPAZIONE
Bearzi	Udine	72.72
Malignani (Is Bassa Friulana)	Cervignano	70.81
John Fitzgerald Kennedy	Pordenone	68.74
Is Il Tagliamento	Spilimbergo	68.71
Arturo Malignani	Udine	65.77
Vincenzo Manzini	San Daniele	65.22
Fermo Solari	Tolmezzo	63.91
Paolino d'Aquileia	Cividale	63.57
Brignoli-Einaudi-Marconi	Gradisca d'Isonzo	60.59
Gabriele d'Annunzio	Gorizia	58.48
D'Aronco	Gemona	55.85
Alessandro Volta	Trieste	55.27
Sandro Pertini	Pordenone	52.88
Lino Zanussi	Pordenone	51.01
Jozef Stefan	Trieste	50
Gian Giacomo Marinoni	Udine	49.98
Magrini-Marchetti	Gemona	37.51
Deledda-Fabiani	Trieste	34.82
Di Savoia (Is Di Savoia-Galvani)	Trieste	33.9
Umberto Nobile	Fagagna	31.02

PROFESSIONALE SERVIZI

SCUOLA	COMUNE	INDICE DI OCCUPAZIONE
Sabbatini (Linussio)	Pozzuolo del Friuli	64.51
Bonaldo Stringher	Udine	63.9
Paolo Sarpi	San Vito al Tagliamento	59.08
Mattioni (Is Paolino d'Aquileia)	Cividale	58.06
Raimondo D'Aronco	Gemona	57.41
Giacomo Ceconi	Udine	56.79
Sandro Pertini	Monfalcone	55.23
Jacopo Linussio	Codroipo	54.1
Federico Flora	Pordenone	53.44
Enrico Mattei	Palmanova	51.51
Scipione De Sandrinelli	Trieste	40.68
Cossar-Da Vinci	Gorizia	38.59

PROFESSIONALE-INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SCUOLA	COMUNE	INDICE DI OCCUPAZIONE
Malignani (Is Bassa Friulana)	Cervignano	89.47
Fermo Solari	Tolmezzo	86.79
Giacomo Ceconi	Udine	82.16
Mattioni (Is Paolino d'Aquileia)	Cividale	81.63
Lino Zanussi	Pordenone	75.97
Della Valentina	Sacile	75.75
Paolo Sarpi	San Vito al Tagliamento	75.64
Carniello	Brugnera	75
Jacopo Linussio	Codroipo	74.99
Raimondo D'Aronco	Gemona	73.14
Cossar-Da Vinci	Gorizia	68.83
Is Torricelli	Maniago	61.84
Sandro Pertini	Monfalcone	59.53
Galvani (Is Di Savoia-Galvani)	Trieste	48.67

Fonte: Dati Eduscopio-Fondazione Agnelli. Elaborazione Messaggero Veneto

WITHUB

UDINE

Bearzi

«Quello relativo all'occupabilità è un ottimo piazzamento e del resto l'inserimento nel mondo del lavoro è uno dei nostri obiettivi» commenta il direttore del Bearzi di Udine, don Lorenzo Teston, a proposito del primo posto ottenuto dall'istituto salesiano tra gli istituti tecnici a indirizzo tecnologico della regione per indice di occupazione con 72.72. L'indice Fga si ferma a 37.39. «Qualcuno dei nostri studenti si appassiona e continua gli studi - conclude - ma noi non siamo un liceo».

M.D.C.

CERVIGNANO

Malignani

Saluta i buoni risultati ottenuti dalla sua scuola, il Malignani di Cervignano, come il frutto di un lavoro corale la dirigente scolastica Elisabetta Giannuzzi. «Grande lavoro da parte del corpo docente, che guarda al futuro partendo da solide radici, collaborazione con le famiglie, con le quali abbiamo stretto una vera e propria alleanza, e non ultimo rapporto con il territorio e le aziende, che accresce la ricchezza della scuola». Sono questi gli elementi che secondo Giannuzzi portano la scuola a centrare, non per il primo anno, risultati eccellenti.

M.D.C.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Da filanda a officina dei saperi Il liceo che primeggia in Friuli

Chiara Benotti
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

«Al liceo Le Filandiere per crescere insieme. È questo il motto della dirigente Carla Bianchi a San Vito al Tagliamento nel migliore liceo regionale "incoronato" da Eduscopio 2022: Le Filandiere è un polo che calamita anche iscritti dal Veneto e dall'area udinese. «Da filanda a scuola – ricorda la dirigente –: è un'officina dei saperi e della formazione per la migliore gioventù». Il liceo offre agli studenti la possibilità di scegliere tra l'indirizzo scientifico, l'opzione scienze applicate e il linguistico.

«Gemellaggi e scambi internazionali del nostro liceo e mobilità per arricchire la formazione – la dirigente indica il ventaglio delle proposte –. Poi soggiorni-studio nei Paesi di lingua inglese, spagnola e la curvatura biomedica attivata nell'indirizzo scientifico e delle scienze applicate è un'altra delle proposte formative».

Il futuro prossimo: la richiesta alla Regione è quella di attivare l'indirizzo musicale 2023-2024. Il report delle eccellenze monitorate dalla Fondazione Agnelli assegna un indice complessivo di crediti nel primo anno all'università pari a 86,23 e un indice di studenti in regola pari al 75,3 per cento.

La dirigente Carla Bianchi

I complimenti sono anche del sindaco sanvitese Alberto Bernava che ha dichiarato di essere « profondamente orgoglioso del nostro liceo».

La classifica Eduscopio premia anche il liceo Pujati a Sacile: primo in regione nell'indirizzo scienze umane-economico sociale con l'indice 65.97. «Un successo che conferma la qualità formativa dell'istituto – ha dichiarato il dirigente Aldo Mattera –. La nostra scuola è inclusiva e anche l'indirizzo scientifico ottiene lusinghieri indici nella classifica Eduscopio 2022».

All'istituto Zanussi gli studenti diplomati sono "prenotati" dalle aziende

Nel Friuli Occidentale le eccellenze sono in classifica con gli indirizzi tecnico-professionali: Itis Kennedy e Isis Zanussi offrono a Pordenone la spendibilità del diploma in tempi rapidi nelle aziende sul territorio. «Scuola e imprenditoria – indica la dirigente Laura Borin – nell'Itis Kennedy sono un paradigma formativo che vince la sfida del futuro». All'Isis Zanussi gli studenti sono "prenotati" dalle aziende prima del diploma: zero disoccupati. «La classifica di Eduscopio è redatta da una Fondazione privata, che legittimamente usa criteri e orientamenti – dice Di Terlizzi –. Le scuole tutte sono qualcosa di più complesso e vitale». —

Iacop: visioni che ci fanno tornare indietro

«La lingua friulana, rappresenta anche attraverso il suo insegnamento nelle scuole un'apertura verso l'apprendimento generale dei nostri ragazzi e ragazze, in una visione multiculturale e di confronto e integrazione. Menia, con la sua proposta, si oppone proprio a questa visione e ci fa tornare indietro di decenni», dice il consigliere del Pd Franco Iacop.

Shaurli: non ci servono crociate ammuffite

«Meglio se Menia si occupa del ponente ligure dov'è stato eletto. In Friuli Venezia Giulia non ci servono le sue ammuffite crociate contro le lingue minoritarie o minorizzate. Penso neanche a Zaia e alla Lega che hanno presentato una legge per aggiungere il veneto tra le lingue storiche», commenta il consigliere regionale Cristiano Shaurli del Pd.

L'insegnamento della marilenghe

LIVA (PD)

«Fedriga garante»

«Nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si può giurare e si può intervenire in aula in italiano, friulano e sloveno. Ciò in virtù delle nostre culture linguistiche, della nostra storia sul tanto tribolato confine. E' una ricchezza, una libertà e una risorsa per i nostri figli, cui è chiamato a essere garante il presidente Fedriga: da lui mi aspetto una chiara presa di posizione anche come presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome». Lo chiede il segretario regionale del Pd Renzo Liva (*nella foto*). Il segretario dem ricorda «l'orgoglio di usare pubblicamente il friulano manifestato nel tempo da tanti consiglieri regionali e anche attuali assessori».

ROBERTO MENIA
SENATORE DI FDI
ELETTO IN LIGURIA

Ha depositato a palazzo Madama una proposta di legge per inserire l'italiano in Costituzione

«Ci sono tanti posti dove poter usare la marilenghe, in famiglia o nelle associazioni culturali»

Polemica sul friulano a scuola Nemmeno FdI difende Menia

Il coordinatore del partito, Rizzetto: parla a titolo personale. Loperfido: importante ruolo identitario

MORETUZZO (PATTO)

«Vecchia retorica»

«Le gravissime dichiarazioni del senatore Menia non devono stupire: fanno parte dell'ideologia nazionalista e sovranista che ha caratterizzato la recente campagna elettorale del centrodestra e i primi mesi del Governo Meloni, in cui la retorica dell'interesse nazionale e dell'identità italianissima è stata una costante. Si scopre così il loro vero volto». Lo afferma il capogruppo del Patto per l'Autonomia in Regione Massimo Moretuzzo (*foto*). «Siamo di fronte a un fatto gravissimo», continua l'esponente autonomista, annunciando contestualmente la presentazione di una mozione del suo gruppo consiliare.

Maurizio Cescon / UDINE

Un vespaio. Le parole del senatore Roberto Menia (triestino, missino di lunga militanza, oggi in Fratelli d'Italia eletto in Liguria il 25 settembre) sul friulano «ci sono tanti posti dove parlarlo, a casa, nelle associazioni culturali, non credo sia necessario anche in classe», hanno sollevato una miriade di reazioni. Ma se l'indignazione del centrosinistra, oggi all'opposizione sia a Roma che in Regione, è nell'ordine delle cose, colpisce che anche il centrodestra, e perfino FdI, si siano schierati, con diverse sfumature, contro l'intemerata di Menia che ha offerto il petto a una valanga di critiche non solo dalla politica, ma anche dal mondo dell'autonomismo.

RIZZETTO E LOPERFIDO

Il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia **Walter Rizzetto**, deputato friulano, ha avuto un bel daffare, ieri, a chiarirsi con Menia. «Ritengo importante - scrive in una nota - quanto Roberto Menia stia cercando di formulare attraverso una proposta. Ma ritengo anche che quanto ne è emerso sia a titolo personale. La lingua italiana è si un meraviglioso strumento identitario e culturale da apprendere molto bene ma assieme, prendendo buona nota del mondo in cui viviamo, ad altre lingue che i nostri ragazzi debbono saper maneggiare. Il friulano, infine, magari non sarà una lingua che parleranno ogni giorno, ma non scordiamoci mai che rappresenta una importante ancora piantata nella nostra storia, nelle nostre radici e anche, in molti casi, di buona parte della nostra identità». In sintonia il deputato di Pordenone **Emanuele Loperfido** prende posizione. «Ogni provvedimento e attività volti a ribadire che l'italiano è lingua ufficiale della Repubblica - spiega -, rinnovando l'obiettivo dell'unità nazionale attraverso l'unità linguistica è meritorio, ma senza per questo sminuire o disconoscere l'importante ruolo identitario che ricoprono le lingue minoritarie. Il Friuli Occidentale è terra d'incontro tra le varie identità, storie e tradizioni, dal Livenza al Tagliamento, da cultura veneta a quella friulana. Una identità fatta di sintesi di tradizione e innovazione, legame con il mondo antico ma senza paura di proiettarsi, con solide radici, nel mondo globalizzato».

SAVINO E NICOLI

Da Forza Italia frasi severe nei confronti di Menia. «Tutelare e garantire le minoranze linguistiche, come salvaguardare i dialetti e le lingue locali - osserva la sottosegretaria all'Economia **Sandra Savino** -, non rappresentano certo un pericolo all'unità nazionale o al riconoscimento dell'italiano come lingua ufficiale della nostra Repubblica. Non confonderei mai i due piani, perché questo vorrebbe dire fare un salto indietro di decenni. Proprio grazie alle loro specificità territoriali regioni come il Friuli Venezia Giulia hanno ottenuto una particolare autonomia speciale. Un valore che va difeso, per gli ottimi risultati che sono stati raggiunti». «Nessuna nostalgia per i nazionalismi novecenteschi - rincara la dose il capogruppo di Fi in Regione **Giuseppe Nicoli** -. La valorizzazione delle peculiarità culturali costituisce un aspetto irrinunciabile per il Friuli Venezia Giulia, Regione orgogliosamente autonoma. Quelle di Roberto Menia sono parole fuori dal tempo».

WALTER RIZZETTO
DEPUTATO E COORDINATORE REGIONALE DI FRATELLI D'ITALIA

SANDRA SAVINO
SOTTOSEGRETARIA ALL'ECONOMIA NEL GOVERNO MELONI

ZILLI, DREOSTO E SINGH

«Giù le mani dal friulano - ammonisce il segretario regionale e senatore della Lega **Marco Dreosto** - , non può essere ridotto a sola lingua, ma deve essere considerato uno strumento rinsaldante del popolo friulano, un elemento di unione per i tanti friulani all'estero e per la valorizzazione di quelle qualità umane e lavorative che hanno distinto il Friuli in Italia e nel mondo». L'assessore regionale **Barbara Zilli**, in marilenghe, commenta: «Siamo di fronte a una proposta davvero fuori luogo e lontana dal tempo - dice - . Il multilinguismo è un valore, un patrimonio delle nostre comunità in tutte le sue declinazioni, che non va disperso, ma sostenuto». Infine il consigliere regionale pordenonese del Carroccio **Alfonso Singh**: «Il friulano, come tutte le lingue minoritarie, non è in discussione, né mai lo sarà finché la Lega sarà parte del governo. Stiamo facendo importanti passi per rafforzare la nostra Specialità». —

Valcic: sappiamo chi è, non ci meravigliamo

Il giornalista e scrittore friulanista Andrea Valcic, in un post su Facebook, scritto in marilenghe, stigmatizza le parole di Menia. «Non ci meravigliamo e non piangiamo per questa notizia contro l'insegnamento del friulano a scuola - dice Valcic - perchè sappiamo che Menia è un nostalgico del fascismo e un anti friulano».

Honsell: sono dichiarazioni molto gravi

«Sono molto gravi le dichiarazioni del senatore Menia contro l'insegnamento delle lingue minoritarie e in particolare il friulano nelle scuole. Il plurilinguismo è una straordinaria opportunità formativa per i giovani, sia dal punto di vista cognitivo che culturale», ha detto Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg.

L'insegnamento della marilenghe

L'ARLEF

L'80% dei genitori lo chiede per i figli

Importante letteratura che trova le basi già nel Medioevo
Il plurilinguismo in età infantile non è un ostacolo

L'INTERVENTO/1

EROS CISILINO

«La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche». Questo è il testo stringato, ma chiaro, dell'articolo 6 della Costituzione italiana, che è anche uno dei suoi dodici "Principi fondamentali" e quindi immodificabili, secondo quanto sancito dalla giurisprudenza della Corte costituzionale.

Si può, quindi, riconoscere l'italiano come lingua ufficiale nella Costituzione, come viene proposto dal senatore Roberto Menia, ma ciò non può inficiare in alcun modo la tutela delle minoranze linguistiche riconosciute con la legge 482/99 e, fra queste, il friulano. Tutela che, necessariamente deve passare anche attraverso la scuola, poiché se è vero che in gran parte le lingue si imparano all'interno dell'ambiente familiare – il che vale anche per l'italiano – è la scuola il luogo dove la lingua e la cultura di una comunità possono essere approfondite e studiate.

La lingua friulana, in particolare, vanta una importante letteratura che trova solide basi già dal Medioevo e si espande fino ai giorni nostri, con autori di grande rilievo come Pier Paolo Pasolini, Pierluigi Cappello, Carlo Sgorlon (per citare solo tre fra i contemporanei). Quale vantaggio arrecherebbe alla nostra società tenerne all'oscuro i nostri figli? E, soprattutto, quale danno sarebbe per la lingua e la cultura italiana approfondire questi testi letterari? E non parliamo di geografia o storia: perché, ad esempio, un alunno dovrebbe conoscere tutto sullo Ziggurat sumero di Ur e magari non sapere – come è capitato a molti ragazzi della mia generazione e di quelle precedenti – che a pochi passi da casa vi sono fortificazioni e tumuli di eccezionale valore per gli studi preistorici di livello internazionale?

Eros Cisilino

«Concetti un tempo di nicchia sono diventati patrimonio di tutti»

La stessa cosa vale per le lingue: oramai gli studi più avanzati dimostrano che il plurilinguismo in età infantile – vissuto a livello sociale e rafforzato a scuola – non ostacola affatto l'apprendimento di altre lingue come, ad esempio, l'inglese, ma perfino lo favorisce. Si tratta di indiscutibili vantaggi legati all'acquisizione di qualsiasi lingua, sia essa locale che globale, poiché il cervello non distingue fra lingue utili e meno utili, grandi o piccole. È, semmai, la condizione monolinguistica a essere la meno diffusa nel mondo e quella che offre meno vantaggi.

Questi concetti, un tempo forse di nicchia e bistrattati proprio a scuola, sono oggi diventati un patrimonio di tutta la società friulana, come dimostra il fatto che l'80% dei genitori friulani, ogni anno, chiede l'insegnamento del friulano a scuola per i propri figli (pari a quasi 30 mila famiglie della nostra regione). Questo è uno dei tanti messaggi, forti e chiari, che dal territorio giungono alla politica e la spronano a perseverare nel pieno rispetto del già citato articolo 6 della Costituzione della Repubblica italiana. —

PRESIDENTE ARLEF

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Qui si vuole mutilare la nostra Specialità»

Si favorisce e si esalta l'italianità solo con le inclusioni
Dal senatore Menia parole inopportune e irrispettose

L'INTERVENTO/2

PIERO MAURO ZANIN

«Io mi sento e sono italiano». Parole e musica di Jannik Sinner, il 21enne astro nascente del tennis azzurro nato e cresciuto in Alto Adige, laddove ovunque si masticano e a scuola si insegnano, oltre all'italiano, il tedesco e l'autoctono ladino. Italiano lingua ufficiale della nostra Repubblica? Nessun dubbio ed è giusto venga inserito nella Costituzione, dove già sono fortunatamente riconosciute e tutelate le lingue minoritarie delle popolazioni che, come nel caso della nostra straordinaria regione, parlano friulano, sloveno e tedesco ma non solo. Ha quindi ragione il senatore Menia quando le definisce "strumento per l'imposizione di un monolinguismo nella toponomastica che cancella l'Italiano", spingendosi poi a pretendere di sbarrare la strada al friulano nelle scuole? Decisamente no. La sua presa di posizione è inopportuna sotto ogni punto di vista, irrispettosa com'è di un concetto di autonomia positiva e proattiva che passa necessariamente dalla valorizzazione delle identità locali. Anche perché, va ribadito, nulla tolgono e anzi aggiungono a quel sentirsi ed essere italiani senza se e senza ma. Aggredire l'italianità differenziata dei territori di confine, quindi, non è un segno di forza, ma di debolezza che non ci rappresenta.

Piero Mauro Zanin

«Il Friuli Venezia Giulia è un territorio composito come pochi altri in Europa»

Si vorrebbe mutilare l'autonomia, la specialità di una regione che è frutto del suo multilinguismo, forse ritenendo ancora di dovere difendere confini nazionali come ai tempi della cortina di ferro, forse credendo erroneamente di ergersi a paladini di un'italianità da imporre con le esclusioni invece di favorirla ed esaltarla con le inclusioni, forse semplicemente sottovalutando l'importanza di credere nella forza identitaria dei territori quali motore di un Paese che è italiano in ogni estremità, in Sicilia come in Val d'Aosta, in Sardegna come in Friuli Venezia Giulia. E lo è anche in Alto Adige dove essere italiani significa riconoscere la pari centralità delle lingue tedesca e ladina in un'area dove la convivenza passa dalla reciproca accettazione e dal rispetto che, purtroppo, il senatore Menia non concede alle nostre minoranze linguistiche.

Il Friuli Venezia Giulia è un territorio, una regione composita come poche altre in Europa. Il nostro impegno per renderla sempre più concretamente autonoma in funzione di una posizione geografica strategicamente unica, di una ricchezza fatta di diversità linguistiche e culturali, di un saper essere italiani e cittadini del mondo dovrebbe essere compreso e sostenuto da chi vi è nato e vissuto. Ma se il senatore triestino non vuole difendere un'identità che è dentro di noi, almeno non offenda i valori della "gente del fare". —

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE FVG

I nodi del governo

IL PUNTO

UGO MAGRI

Rassicurazioni e moral suasion il Colle indica le priorità

Sergio Mattarella è convinto che, nonostante il cambio di maggioranza e di governo, combattere gli evasori rimarrà una priorità nazionale.

O perlomeno, più prudentemente, il capo dello Stato non ha notato cambiamenti di rotta al riguardo.

Si tratta di una rassicurazione importante, visto che il Colle è un ottimo punto d'osservazione. Bisogna considerare però dove e in quale circostanza Mattarella ne ha parlato: mentre si trova all'estero, nel mezzo della sua visita in Svizzera, durante una conferenza stampa a Berna con il presidente della Confederazione elvetica Ignazio Cassis.

Gli è stato domandato se l'Italia non correrà il rischio di diventare la maglia nera d'Europa, un paradiso dei furbi che rifiutano di pagare le tasse.

Questa sintesi giornalistica a Mattarella non è piaciuta affatto. «Esorto alla cautela su queste formule, ad esempio "maglia nera", alle quali sono sempre stato refrattario perché spesso nascono da criteri difformi da Paese a Paese», è stata la sua cauta premessa.

Ciò chiarito, «non c'è dubbio che il problema dell'evasione sia grave ovunque e lo sia in maniera importante per l'Italia; infatti nel Pnrr», ha fatto notare il presidente, «questo è un tema sottolineato con molte concrete indicazioni».

Riferimento chiarissimo, dal momento che l'Unione ci sta sostenendo finanziariamente in cambio di riforme; e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza contiene impegni piuttosto precisi sul contrasto dell'evasione.

Si tratta di un capitolo «già definito con l'Unione europea, né vi sono segnali che venga cambiato», assicura il presidente Mattarella senza entrare nel merito dei provvedimenti. Sbilanciarsi, del resto, sarebbe prematuro.

Ci sarà un esame parlamentare, sono in corso «interlocuzioni» con la Commissione Ue che dovrà dare il via libera alla manovra di bilancio. Ad esempio, già lo sappiamo, le nuove regole sul contante per Bruxelles vanno nella direzione sbagliata. Una retromarcia del governo appare inevitabile.

Insomma: se qualcosa non quadra ci sarà modo di metterci qualche pezza. Magari con la "moral suasion" del Quirinale che, ripetono lassù, risulta tanto più efficace quanto meno se ne viene a sapere. —

Mattarella, monito sull'evasione «Problema grave per il Pnrr»

Firmata la Manovra. Resta per ora la soglia per i bancomat. Sindacati da Meloni il 7 dicembre

Serena Riformato

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella accanto alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Dal Colle monito sull'evasione fiscale

Oltre 170 articoli, circa 35 miliardi, un mese per approvarla in Parlamento entro il 31 dicembre sull'orlo del precipizio dell'esercizio provvisorio. La prima legge di Bilancio del governo Meloni, firmata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e bollinata dalla Ragioneria dello Stato, arriva alla Camera, dove da venerdì partirà l'esame. Inevitabilmente limitato a un solo ramo del parlamento perché al Senato, secondo le stime di capigruppo e presidenza, il testo sarà solo di passaggio, «presumibilmente tra il 27 e il 29 dicembre».

Nell'ultima versione della manovra compare ancora l'aumento a 60 euro della soglia oltre la quale gli esercenti sono obbligati ad accettare pagamenti elettronici – norma al centro di «interlocuzioni con la Commissione europea» che «valuterà nel merito». Alla base, il rischio che la misura confligga con gli impegni presi dall'Italia in materia di evasione per ottenere i fondi del Pnrr.

Dall'esecutivo filtra l'intenzione di non andare allo scontro con l'Ue su una misura che viene considerata «assolutamente secondaria nell'impianto della manovra». Valutazione dissonante con la posizione affatto rassegnata del Carroccio, almeno a parole: «Non abbiamo paura dei rilievi di Bruxelles – ha detto ieri il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari – il ministro dell'Economia sta facendo le verifiche per capire come tarare al meglio la norma ma il concetto politico è aiutare i commercianti». Bruxelles per ora rimane in attesa: «Trattandosi di una bozza, dobbiamo ancora valutarla, sia nella portata che nel merito», si è limitata a commentare ieri la portavoce della Commissione Ue Veerle Nuyts.

Pur senza riferimenti alla manovra, sull'argomento è intervenuto ieri anche il Capo dello Stato, in visita in Svizzera: «L'evasione fiscale è un problema grave per qualunque paese, lo è in maniera importante per l'Italia e si è fatto infatti molto. Nel Pnrr questo è un tema che viene sottolineato con molta concretezza e molte indicazioni ed è stato tra l'altro definito con l'Ue e non vi sono segnali che venga cambiato».

Dei 35 miliardi di manovra, quasi due terzi (21 milardi) serviranno a tamponare il caro bollette fino a marzo e poco più di 4 miliardi andranno al taglio del cuneo fiscale. Un tesoretto di 400 milioni dovrebbe invece coprire gli emendamenti dei deputati e contenere il proverbiale "assalto alla diligenza".

Fuori dalle aule parlamentari, intanto. Ieri il leader di Azione Carlo Calenda ha messo in scena il primo atto della promessa "opposizione responsabile". Un'ora e mezza a Palazzo Chigi per discutere della legge di bilancio. Ne è uscito con parole di miele per la premier – «preparata, su alcuni temi c'è apertura» – e una provocazione velenosa per le forze politiche a cui contende il bacino elettorale: «Se i partiti di governo, leggi Forza Italia, invece di sabotare Meloni, contribuissero a fare la manovra, e l'opposi-

Entro fine anno dovranno essere realizzati 55 obiettivi, il governo prova ad accelerare. L'incognita dei ricorsi al Tar

Il piano in ritardo minaccia 10 miliardi l'avviso Ue: «Rispettate le scadenze»

IL RETROSCENA

Luca Monticelli

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia è in ritardo, e la rata di fine anno è a rischio. Il governo ne è consapevole e sta preparando una serie di interventi, forse un decreto prima di Natale. Da Bruxelles arriva un richiamo: «Il piano va attuato e le scadenze devono essere rispettate». Il problema è che la capacità di spesa non funziona: l'esecutivo teme di impiegare quest'anno meno di 20 miliardi (rispetto ai 30 immaginati dal Def), e poi molte gare stanno andando deserte per colpa dell'aumento dei prezzi. La manovra prevede un fondo per gli extra costi da 10 miliardi, ma si sta ragionando se riordinare i fondi della coesione. In più, i ministri Giancarlo Giorgetti e Raffaele Fitto stanno pensando a una serie di opere da stralciare dal Pnrr perché irrealizzabili.

Il Piano italiano vale 191,6 miliardi di euro e a fine anno la Commissione dovrebbe pagare un'altra tranche da 19 miliardi, ma andranno realizzati tutti i 55 obiettivi.

All'articolo 68 della manovra è stato inserito il fondo per fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali e dei beni energetici che impattano sugli appalti del Pnrr. Le risorse stanziate sono pari a 10 miliardi: 500 milioni per il 2023, un miliardo per il 2024, due miliardi per il 2025, tre per il 2026 e tre miliardi e mezzo per il 2027. Il tema degli extra costi è uno degli ostacoli alla realizzazione del piano. Nei mesi scorsi sono andate deserte decine di gare a causa del caro prezzi. Un esempio è l'investimento fissato dal Pnrr per gli asili nido e le scuole per l'infanzia. Le risorse in campo si attestano a 4,6 miliardi, di queste, già 3,7 miliardi sono state messe a bando fra gli enti territoriali. Ebbene, secondo uno studio dell'Ufficio parlamentare di bilancio, un numero consistente di Comuni non ha partecipato ai bandi.

Correggere il Pnrr, non riscriverlo, e riprogrammare i fondi europei eliminando le opere considerate ormai irrealizzabili. Questa è la strategia che il governo vuole portare avanti nei prossimi mesi.

La questione più importante è proprio quella della revisione, che andrà gestita di pari passo con l'Unione europea. Le opere da stralciare, sia

zione invece di andare in piazza presentasse provvedimenti migliorativi, forse sarebbe un Paese normale». In tutta risposta dal Pd Anna Ascani lo accusa di aver «chiesto voti per Draghi» per poi «fare la stampella al governo di destra di Giorgia Meloni» («Anna, non scrivere bambinate», replica Calenda). E da Forza Italia Licia Ronzulli rimanda i suggerimenti al mittente: «non accettiamo lezioni di chi ha perso le elezioni ed è destinato all'irrilevanza». Dopo il leader di Azione, la presidente del Consiglio ha incontrato i capigruppo della maggioranza a cui ha consegnato un messaggio chiaro: non c'è tempo, bisogna moderare il numero degli emendamenti perché oltre il 31 dicembre incombe la «sciagura» – definizione del capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti – dell'esercizio provvisorio.

Qualche concessione alla coalizione ci sarà, ma l'obiettivo è evitare intoppi nelle commissioni e in aula. Per questo l'appuntamento con i rappresentanti dei gruppi sarà periodico durante l'iter del bilancio: «Ci siamo dati un metodo di lavoro comune – ha fatto sapere Maurizio Lupi di Noi moderati – con il ministro Giorgetti e con il presidente Meloni ci rivedremo la settimana prossima». Intanto nell'agenda di Chigi è già segnato un altro appuntamento: il prossimo 7 dicembre toccherà ai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl dire la loro sulla manovra. —

per problemi di costi, sia per i ritardi autorizzativi che si sono accumulati, vanno sostituite con quelle veramente importanti, su cui punta il Paese. Prime fra tutte le infrastrutture energetiche.

Anche le priorità sulle grandi opere con il governo di Giorgia Meloni sono cambiate. Da questo punto di vista vuole giocare un ruolo da protagonista il Ponte sullo stretto di Messina. Il ministro Salvini ha annunciato di voler chiedere un cofinanziamento europeo. La società Ponte Stretto Spa verrà riattivata e Rfi e Anas sono autorizzate a sottoscrivere un aumento di capitale fino a 50 milioni di euro per partecipare alla società.

Sulle opere pesa l'incognita della magistratura. Il Tar della Puglia ha appena sospeso l'autorizzazione paesaggistica della regione al progetto della nuova rete ferroviaria nella zona di Lama San Giorgio, a sud di Bari, che prevede il raddoppio della ferrovia e una variante della strada statale. Il Tar si è pronunciato sul ricorso dei comitati ambientalisti e dei proprietari dei terreni interessati dall'opera. In attesa del Consiglio di Stato, la decisione del tribunale amministrativo è diventata un caso.

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha definito la sentenza «assurda» e ha promesso un intervento. Intanto, l'autorizzazione paesaggistica annullata dal Tar della Puglia potrebbe fare scuola. Situazioni simili si stanno esaminando in Trentino, in Calabria e nelle Marche. Se così fosse rischia davvero di saltare il banco. —

IL DOSSIER

Pos liberi tutti

La legge di Bilancio alza la soglia dell'obbligo di usare i mezzi elettronici rendendola molto più alta dello scontrino medio

PAGAMENTI DIGITALI

Il 70% degli italiani è per le carte fino a 60 euro non potrà usarle

1

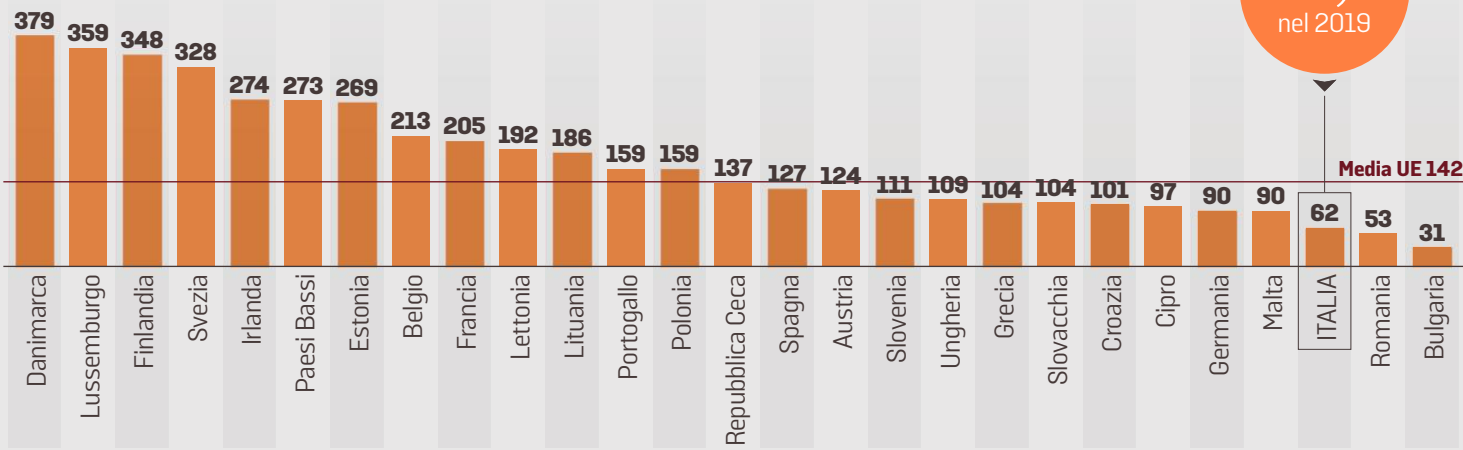
Contante batte Pos. Ancora una volta. L'articolo 69 della legge di Bilancio toglie ogni dubbio: non solo vengono cancellate tutte le sanzioni per chi non accetta pagamenti diversi dal contante, ma la soglia oltre la quale sarà obbligatorio permettere ai consumatori di pagare con carte viene fissata a 60 euro. Il 33% in più rispetto allo scontrino medio attuale, pari a 47,5 euro: una cifra superiore a quella di giugno 2021 (46,4 euro) e inferiore ai 52 euro del primo semestre 2020. Nel complesso, nei primi sei mesi del 2022, i pagamenti digitali in Italia valgono 182 miliardi di euro con una crescita del 22% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e l'Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano stima che possano arrivare a 400 miliardi a fine anno, con una crescita tra il 15% e il 22%.

Per fare un favore ai commercianti, il governo penalizza i consumatori. Secondo il rapporto Cashless 2022 di The European House - Ambrosetti, «oltre 7 italiani su 10 vorrebbero utilizzare di più il cashless e 6 su 10 dichiarano di voler ridurre l'utilizzo del contante in futuro». —

SPORTELLI ATM

Chiuse 7mila filiali bancarie sempre più difficile prelevare

2

Contestualmente alla soglia dei 60 euro oltre la quale è obbligatorio accettare pagamenti digitali, il governo ha innalzato il limite d'uso del contante a 5mila euro. Cifra che stride con lo scontrino medio, calcolato dal Politecnico di Milano, di 15 euro per le transazioni cash. Inoltre, lo stop alla transizione verso il digitale si scontra con un trend che riguarda le banche. Secondo Banca d'Italia, nel 2012 i Pos attivi erano 1,5 milioni, mentre lo scorso anno sono saliti a 4,2 milioni; contestualmente le carte sono passate da 72 a 106,1 milioni. Un fenomeno in controtendenza rispetto al numero di Atm dove prelevare contanti sceso dai 43.349 del 2015 ai 37.405 dello scorso anno. Come a dire che pagare in contanti potrebbe essere più complicato del previsto. Peraltro dalla fine del 2020 è in corso un'istruttoria Antitrust - la conclusione è prevista per oggi - su Bancomat per l'aumento dei costi sui prelievi: il consorzio vorrebbe abolire la commissione interbancaria (versata dalla banche) in cambio di un pagamento applicato al consumatore dall'istituto di credito dove è collocato l'Atm. —

IL PREZZO DEL CONTANTE

Il denaro costa 10 miliardi l'anno "nero" il 34% dei pagamenti cash

3

Gli esercenti si lamentano sempre del costo dei pagamenti digitali che secondo Confesercenti ammonta a 772 milioni di euro l'anno, fra commissioni e acquisto o comodato del dispositivo. Eppure, secondo Banca d'Italia «il costo privato del contante risulta il più elevato a causa dei maggiori oneri (variabili) legati alla sicurezza» come i furti, il trasporto valori e le assicurazioni. Il contante ha un costo che ricade su tutti i contribuenti: Bankitalia calcola che stampare le banconote e finanziare le verifiche anti-contraffazione costi 7,4 miliardi di euro. Una cifra che secondo The European House – Ambrosetti potrebbe arrivare a circa 10 miliardi di euro all'anno, 135 euro per cittadino. A cui va aggiunto il costo dell'evasione fiscale: «Abbiamo calcolato che ogni 10 euro pagati in contanti, 3,4 siano in nero. Un numero che scende a 1,2 per i pagamenti digitali» spiega Valeria Portale, direttore dell'Osservatorio Innovative Payments del Politecnico di Milano. «Per molti turisti è più facile pagare con le carte anziché cambiare la moneta, molti esercizi rischiano di perdere clienti». —

LE TRANSAZIONI

Cancellato il credito d'imposta su commissioni e apparecchi

4

Le proteste degli esercenti sul costo dei Pos non sono del tutto campate in aria. Per le piccole transazioni, la spesa può arrivare al 5% dell'importo a cui aggiungere l'affitto del Pos, le spese una tantum oltre ad eventuali manutenzioni. Se si tratta di un'attività stagionale, in molti casi, c'è un aggravio del 50%. D'altra parte se fino a 5 euro le commissioni sono azzerate, l'importo minimo - per cifre superiori - è 50 cent. Anche per questo, il governo Draghi nel 2021 aveva scelto di spostare gli incentivi all'utilizzo della moneta elettronica dai consumatori agli esercenti. Per sostenere i pagamenti, quindi, fino al 31 dicembre 2022 è stato aumentato dal 30% al 100% il credito d'imposta sulle commissioni e fino al 30 giugno valeva lo stesso anche per l'affitto dei Pos. La Ue ha tagliato le commissioni interbancarie allo 0,2% per transazione quando si utilizza il bancomat e allo 0,3% per le carte di credito; secondo uno studio la commissione media è dello 0,9%: lo 0,54% finisce nei circuiti internazionali; il resto alle banche italiane. Per i piccoli il conto è più salato: 1,32% (0,78% alle banche). —

I nodi del governo

E Meloni ora teme i blitz degli alleati «Non facciamo scherzi sulla Finanziaria»

Forza Italia gelida dopo l'incontro della premier con Calenda. La leader ai centristi: «Punti in comune, ma scordatevi il Mes»

Ilario Lombardo
Francesco Olivo

Un'ora e mezza con l'opposizione e un'ora e mezza con la maggioranza. La giornata di Giorgia Meloni si divide in due momenti, con la manovra al centro del tavolo e scenari futuri che agitano lo sfondo. La delegazione del Terzo Polo viene ricevuto a Palazzo Chigi con tutti gli onori: al tavolo i big del governo, i ministri Giancarlo Giorgetti e Adolfo Urso con i sottosegretari di peso Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari. Poi nel pomeriggio nella sede del governo arrivano i capigruppo di maggioranza, con i quali non si entra nei dossier specifici della finanziaria, ma sul tema che più agita la premier: i tempi. Il messaggio consegnato agli alleati è: «Concordiamo gli emendamenti», un modo per evitare sorprese e blitz in Parlamento che possano ostacolare il percorso della legge da approvare entro il 31 dicembre, «anche a costo di lavorare a Natale a alla vigilia», ha sentenziato la presidente del Consiglio.

Un elemento di tensione, però, lo inserisce l'incontro della tarda mattinata. Le parole di Calenda, appena uscito dalla riunione, lo dimostrano: «Meloni è preparatissima, Forza Italia deve contribuire a fare la manovra non a sabotarla». La sintonia tra il leader di Azione e la leader di FdI stride con gli insulti che volano tra i centristi e gli azzurri: «Non accettiamo lezioni da chi ha perso le elezioni ed è destinato all'irrilevanza politica», attaccano i capigruppo Licia Ronzulli e Alessandro Cattaneo.

Ma tra centristi e Meloni non è stato solo rose e fiori. Quando gli esponenti di Azione e Italia Viva pongono a Meloni la questione del Mes, la risposta – con il sorriso – non lascia margini: «Su questo le nostre posizioni restano inconciliabili». Per la premier sarebbe un clamoroso voltafaccia, dopo anni all'opposizione in cui ha definito il Meccanismo europeo di stabilità uno strumento di commissariamento dell'Italia. Un conto è ratificare per via parlamentare la riforma delle regole del fondo salva-Stati, creato per la zona euro, come a Bruxelles ha promesso di fare Giorgetti, un altro è attivare il meccanismo che prevede 37 miliardi da destinare alla sanità. L'Italia sarebbe il primo Paese a farlo.

Carlo Calenda (a sinistra) dopo l'incontro di ieri con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni (a destra) a Palazzo Chigi

CARLO CALENDA
LEADER DI AZIONE

> Forza Italia deve contribuire a fare la Manovra e non a sabotare Meloni. Va evitato l'esercizio provvisorio

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

> Si deve chiudere in fretta la legge di Bilancio, a costo di lavorare anche durante le festività del Natale

Parlare di Mes, a detta di Matteo Renzi (assente all'incontro), doveva servire, perlopiù, a far emergere le contraddizioni della premier. Ma durante il confronto i centristi mettono sul tavolo anche tutta un'altra serie di proposte. Su tre punti, in particolare, notano un interesse e un'apertura, che Meloni manifesta prendendo continuamente appunti: «Su Industria 4.0, sul ritorno del Rei, sugli incentivi per le assunzioni sotto i 30 anni, e sul ripristino di Italia sicura, l'unità di missione contro il dissesto idrogeologico che era stata smantellata da Giuseppe Conte», spiega Raffaella Paita, renziana e capogruppo del Terzo Polo in Senato. Il Rei, soprattutto: il reddito di inclusione mandato in soffitta dal Reddito di cittadinanza è un modello a cui starebbe pensando Meloni per il 2024, quando dovrà chiarire come intenda sostituire il sussidio ideato dai grillini. «La premier si è accorta che la sua maggioranza non è all'altezza della situazione, hanno poche idee e per questo sono incuriosite dalle nostre. Ma sia chiaro: noi voteremo contro questa manovra finanziaria». Il Terzo Polo non farà la stampella di Meloni, nel caso in cui Forza Italia dovesse sfilarsi. È uno scenario a cui non crede nessuno, nemmeno tra i berlusconiani («non hanno i numeri e Meloni non sarebbe più la "signora coerenza"» dice un parlamentare di lungo corso). Ma a entrambi, a Calenda come alla premier, è funzionale questo corteggiamento. Nelle parole e negli atteggiamenti di Meloni i centristi intravedono chiaramente il fastidio per i distinguo quotidiani dei berlusconiani, e dunque nel gioco delle parti sanno che la presidente del Consiglio potrebbe voler sfruttare a suo favore la competizione tra FI e il Terzo Polo.

Ma c'è un altro elemento che può ostacolare il percorso della manovra: alle modifiche del Parlamento sono state destinate "soltanto" 400 milioni. Una cifra molto più esigua rispetto al passato, che non lascia molti margini per gli interventi di deputati e senatori. Un fattore che comporta dei rischi: «Qualcuno si può vendicare ritardando i tempi», spiega una fonte di FdI. .... —

L'esecutivo ritira l'emendamento che fa infuriare Pd e Cinque Stelle
Attese già domani in Cdm le nuove misure sugli armamenti a Kiev

Armi, dietrofront del governo in arrivo il decreto legge dopo i consigli del Quirinale

IL CASO

ROMA

Quel decreto non poteva uscire così, come lo aveva immaginato il governo per fare in fretta ed evitare altre liti sulle armi all'Ucraina. Un decreto sulla Nato, con dentro le misure sul commissariamento della sanità calabrese, dove infilare uno dei temi più controversi e discussi politicamente dell'ultimo anno. La proroga del sostegno a Kiev finirà in un provvedimento ad hoc. Ed è una decisione che Giorgia Meloni ha preso anche su impulso del Colle, o meglio delle interlocuzioni avute con gli uffici del Quirinale che da prassi visionano le proposte di decreto. Nessuno lo conferma, ma il cambiamento di rotta rende evidente come sia stata condivisa l'esigenza di non replicare gli errori del testo sul rave party e quelli sul contante, stralciato da un decreto perché non c'era urgenza a giustificarlo e finito in manovra. I contatti tecnici con il Quirinale, in questo senso, sono frequentissimi.

Altro tema su cui al Colle c'è grande sensibilità è quello del coinvolgimento del Parlamento su un tema così importante. Una richiesta che anche il centrosinistra ha portato avanti a gran voce e che non può esaurirsi certo nel dibattito sulle mozioni, cominciato ieri alla Camera (con i banchi sguarniti) e che proseguirà oggi con un voto che però ha un valore solo di indirizzo politico.

Il governo aveva un obiettivo: fissare una norma che garantisse l'invio delle armi all'Ucraina per tutto il 2023. Per farlo si era deciso di inserire il provvedimento in un emendamento a un decreto già approvato dal Consiglio dei ministri, che riguardava il finanziamento delle missioni Nato e la proroga del commissariamento della sanità in Calabria. Il blitz operato nella serata di lunedì, oltre che qualche dubbio nella maggioranza, ha provocato l'indignazione dell'opposizione e, così, il ministro della Difesa Guido Crosetto, dopo aver sostenuto la bontà dello strumento individuato, ha chiesto al ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani di ritirare l'emendamento, sostituendolo con un decreto legge ad hoc che potrebbe essere arrivare sul tavolo del Consiglio dei ministri già domani.

Il ministro della Difesa Guido Crosetto a bordo di Nave Thaon di Revel della Marina Militare

La decisione è arrivata dopo una mattinata di grande tensione, con il Pd sul piede di guerra e il M5S che parlava di «deriva bellicista» e Sinistra italiana che denunciava i trucchi «del governo dei furbetti». Secondo la maggioranza, in realtà, inserire la norma sull'invio di materiale militare a Kiev in un emendamento rispondeva all'esigenza di procedere con rapidità, anche perché, spiega una fonte di governo, «le Camere rischiano di ingolfarsi, entro il 31 dicembre ci sono da convertire tre decreti, oltre alla Manovra». «L'emendamento era una scelta tecnica per rendere più semplice e veloce il deposito», ha spiegato Ciriani. Secondo Crosetto, decisivo ai fini della retromarcia sarebbe stata la disponibilità dell'opposizione a velocizzare i tempi: «Ho chiesto di ritirare l'emendamento dopo che è stato confermato l'impegno di tutti i gruppi a calendarizzare un decreto, da approvare entro il 31 dicembre».

> L'attenzione del Colle per un maggior coinvolgimento del Parlamento

Parallelamente alla Camera va in scena il dibattito sulle mozioni dedicate al conflitto, voluto dal M5S. Ieri per la discussione generale si sono presentati solo pochi deputati, circa il 10% del totale. Oggi interverrà tra gli altri Giuseppe Conte che ieri ha anticipato il senso del suo discorso: «È tempo di negoziati, non di armi e guerra a oltranza». —

I. LOMB. E F. OLI. –

Offerte dal 30 novembre al 13 dicembre 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

ARROSTO DI SUINO

€ 6,50 al Kg

RADICCHIO ROSSO TONDO

€ 0,99 al Kg

LINEA ORO ROSSO GIOVANNI RANA
assortiti 250 g

€ 2,48

al Kg € 9,92

PROSCIUTTO CRUDO VENETO AMOR VENETO

NATO, ALLEVATO E LAVORATO IN VENETO

€ 1,89 all'etto

al Kg € 18,90

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO FELICETTI
assortita 500 g

€ 0,95

al Kg € 1,90

FORMAGGIO ANGELICO DEL GRAPPA

€ 7,99 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
ARANCE NAVEL in rete da 1,5 kg	€ 1,89 (€/Kg 1,26)
CAVOLFIORI	€ 1,19 Kg
INSALATA MISTA ORTOROMI 350 g	€ 1,19 (€/Kg 3,40)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
ARROSTO PETTO/PANCIA DI VITELLO CONDITO	€ 7,90 Kg
FILONE DI LONZA DI SUINO	€ 5,40 Kg
SOVRACOSCE DI POLLO	€ 3,98 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO	€ 1,19 etto (€/Kg 11,90)
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)
GORGONZOLA DOLCELATTE GALBANI	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ NEGRONI 150 g	€ 1,99 (€/Kg 13,27)
STRACCHINO NONNO NANNI 125 g	€ 1,29 (€/Kg 10,32)
CREME DESSERT CIOCCOLATO AL LATTE/BIANCO PERUGINA 4x70 g	€ 1,19 (€/Kg 4,25)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
4 SOFFICINI FINDUS assortiti 250 g	€ 1,99 (€/Kg 7,96)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
SCATOLA DI CIOCCOLATINI RIPIENI BACI PERUGINA 150/200 g	€ 4,39 (€/Kg 21,95)
FILETTI DI TONNO CALLIPO assortito 200 g	€ 4,79 (€/Kg 23,95)
CALALBA LUGANA DOC/VALPOLICELLA RIPASSO DOC SUPERIORE SARTORI DI VERONA 75 cl	€ 5,99 (€/lt 7,99)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
ASSORBENTI LINES SETA ULTRA assortiti	€ 2,49
AMMORBIDENTE SPUMA DI SCIAMPAGNA assortito 1,3 lt 26 lavaggi	€ 1,19

La tragedia di Ischia

IL REPORTAGE

Fango e burocrazia

L'isola devastata dalla frana teme di essere abbandonata a se stessa un'altra volta
La storia simbolo di un albergo di lusso: «Mai ripartiti dopo il terremoto del 2017»

NICCOLO ZANCAN

INVIATO A ISCHIA

Via Lava. Via Cava. Piazza Fango. Come dice la diciassettenne Francesca Darco, studentessa di Lingue al Liceo Statale di Ischia, certe volte il destino è scritto nel nome delle cose. «Non è colpa della natura, sapevamo tutti che poteva succedere proprio qui. Lo sapevamo perché era già successo». Lo dice. E poi ricomincia a spalare.

Qui è dove c'era anche un grande albergo di lusso, uno dei più grandi dell'isola, l'hotel Grazia. Ottanta camere, dieci piscine, il parco termale che si estendeva su tre ettari di isola. C'era. E ancora c'è. Ma come un fantasma.

Tutti ricordano la notte del 21 agosto 2017, quella del terremoto. Una scossa di magnitudo 4.0: due morti e 2.700 sfollati. Era sempre questa zona, ancora qui l'epicentro del disastro. La parte della collina che scende dal monte Epomeo e finisce al mare, nei territori confinanti fra i comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Quell'albergo è rimasto chiuso da allora. Ormai è diventato sconosciuto anche a Google Maps. Sta lì, ma non esiste. Non ospita più nessuno. È spento. Prima squassato dal terremoto, ora lambito dalla colata di fango.

> L'hotel Grazia è ancora chiuso: «Pratiche ferme in Comune e Sovrintendenza»

«Non so che nome dare a quello che è successo in tutto questo tempo, se non il grande nulla», dice il direttore dell'albergo Antonio Longobardi. Figlio di una famiglia di costruttori, 62 anni, aveva ereditato l'hotel e lo dirigeva. «Dopo il terremoto la costruzione è stata dichiarata inagibile. Non ha gravi danni strutturali, non sono caduti pilastri o solai. Ma certo l'albergo deve essere riparato, ristrutturato e messo in sicurezza».

Lo dice adesso. Come se fosse successo adesso. Ma sono passati cinque anni e tre mesi da quella scossa di terremoto. E quindi la storia dell'Hotel Grazia racconta bene come vanno a finire le cose quando finisce l'emergenza e si infrange l'onda dell'emotività. Ecco, così vanno a finire. «Nulla. Non è successo nulla. Non abbiamo mai ricevuto un ristoro per la mancata attività, per la perdita di fatturato, per il magazzino. La pratica è ferma al Comune e alla Sovrintendenza. Siamo in attesa. Non abbiamo ancora ottenuto la licenza per la ricostruzione, quindi la possibilità di accedere a dei fondi e impiegarli per mettere l'albergo in sicurezza. È tutto bloccato, al palo. Impantanato nella burocrazia. E adesso, su quella stessa zona, si è abbattuta un'altra calamità. Un altro pantano».

Ricerche continue
Le operazioni dei vigili del fuoco alla ricerca dei dispersi non ancora restituiti dal fango: saranno circa un migliaio le abitazioni controllate

L'isola è divisa in due. La strada che collega Casamicciola a Lacco Ameno è aperta solo ai mezzi di soccorso. La colata di fango taglia le comunicazioni fra vicini di casa. Al posto di percorrere un tratto di auto di 5 minuti, bisogna fare tutto il giro dell'isola, guidare per un'ora, per sbucare dall'altra parte. È la zona del terremoto. È quella della frana e del fango. È quella degli allarmi disattesi. E del pantano burocratico.

«Abbiamo chiesto tante volte di poter ripartire, ma inutilmente», dice Antonio Longobardi. «Ischia è passata dall'essere l'isola più bella del mondo a quella più disgraziata. Adesso è l'isola degli abusi edilizi. Ma è assurdo quello che sta succedendo. Tutte queste critiche dei media. È sempre sbagliato

---

LE AUTORITÀ: «NON ESCLUDIAMO CHE IL NUMERO DI 290 SFOLLATI POSSA AUMENTARE»

Restano quattro dispersi La zona rossa si può allargare

INVIATO A ISCHIA

Tutte le scuole dell'isola sono chiuse. Il fango ancora invade le strade di Casamicciola. Mancano quattro persone all'appello. Quattro dispersi. È stata aperta una via in mezzo alla frana. Il rumore continuo è quello delle ruspe, sono al lavoro 219 vigili del fuoco con 93 mezzi. Ma neppure il quarto giorno è stato quello che ha permesso di tracciare il bilancio definitivo del disastro.

Cercano i dispersi sotto le rovine e li cercano nel mare, nella zona del porto dove il fango ha scaricato la sua furia. A un certo punto, ieri mattina, si era diffusa la notizia del ritrovamento di due corpi, ma è stata smentita ufficialmente. Perché ieri è stato anche il primo giorno di un conferenza stampa sul disastro di Casamicciola. È servita per capire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Il prefetto di Napoli, Claudio Palomba, ha usato queste parole: «Ci siamo soffermati sulla necessità dell'adozione di un piano speditivo provvisorio. Un piano che ci metta in sicurezza in caso di ulteriore allerta meteo, perché come sapete la zona era già stata interes-

La tragedia di Ischia

Scuole chiuse
Nel centro di Casamicciola si continua a spalare il fango da strade e case. Al termine della riunione di ieri in Comune si è anche deciso di tenere chiuse le scuole fino a sabato

Attività in crisi
Antonio Longobardi (al centro con gli occhiali) con lo staff dell'hotel Grazia. Qui accanto, il fango in un supermarket
L'isola è divisa in due. La strada che collega Casamicciola a Lacco Ameno è aperta solo ai mezzi di soccorso

generalizzare. In Italia non c'è mai equilibrio. E non c'è mai un piano vero per far fronte alle situazioni. Solo emotività, annunci, emergenze e commissari straordinari. Perché l'ordinario è quel nulla che abbiamo constato, la totale mancanza di risposte».

Antonio Longobardi è appena arrivato a fare un sopralluogo nella zona del fango. «L'hotel Grazia è stato costruito con tutte le licenze necessarie, non ci sono abusi. Ma le pratiche sono ferme. E io per andare avanti ho dovuto dare quel nome a un'altura struttura e ricominciare altrove. O ci rimbocchiamo tutti le maniche e facciamo una vera e grande opera di messa in sicurezza dell'isola, oppure resteremo sempre schiacciati dagli accadimenti».

Sono trenta le case distrutte dalla colata di fango. Trenta case, otto morti, quattro dispersi. La scena è questa. Avvicinarsi al punto esatto dove continuano gli scavi per la ricerca dei superstiti è impossibile. Ma da ogni prospettiva, dove si possono vedere auto ribaltate e spalatori, fango e cataste di mobili, stanno le telecamere a riprendere in diretta l'ennesima tragedia dell'isola di Ischia. A un microfono si presenta Luca D'Ambra, presidente di Federalberghi: «Sono cinquecento i posti letti occupati da soccorritori e sfollati. Sono 280 i residenti di Ischia che hanno dovuto abbandonare le case. Ma ci dicono che la zona considerata a rischio idrogeologico potrebbe presto essere estesa. Quindi ci stiamo preparando. Dobbiamo essere pronti a qualsiasi evenienza».

La colata di fango è venuta giù nei giorni meno affollati dell'anno. Novembre è forse l'unico mese di bassa stagione. Molti alberghi sono chiusi e i pochi turisti, quasi sempre tedeschi, si aggirano per la strade disastrate con aria incredula. Anche Luca D'Ambra ricorda bene i giorni del terremoto e aggiunge un dato: «Allora gli sfollati furono 2.700. Qualcuno è rimasto in albergo per più di tre anni». Così passa il tempo quando non è più straordinario. E tutto diventa ordinaria burocrazia, pantano e lentezza. L'isola di Ischia sa già adesso che presto verrà lasciata sola con i suoi problemi e con le sue contraddizioni. —

L'EMERGENZA

Stop alla nomina della commissaria Calcaterra: «Non ho sottovalutato»

«Noi le ordinanze le abbiamo emesse e diffuse anche attraverso la stampa locale». La commissaria prefettizia Simonetta Calcaterra, che dal mese di luglio guida il comune di Casamicciola, non ci sta a fare da capro espiatorio: da parte sua nessun allarme sottovalutato, il Comune dopo le allerte meteo ha emesso due ordinanze con le prescrizioni richieste dal grado di allerta. A sollevare le polemiche è stato un ex sindaco di Casamicciola, Giuseppe Conte, che prima dell'alluvione ha scritto 23 email ad altrettanti destinatari per segnalare i rischi. Tra loro, Calcaterra, esponenti della Città metropolitana e molti altri. Anche su queste mail ha acceso un faro la procura di Napoli, dove oggi si è svolto un lungo vertice coordinato dalla procuratrice Rosa Volpe: sono state disposte una serie di acquisizioni di documenti, ma il fascicolo per disastro colposo è contro ignoti. «Nessun iscritto nel registro degli indagati», assicurano dalla procura. La commissaria Calcaterra ora però si ritrova al centro di una querelle tra governo centrale e Regione Campania. Oggetto è infatti proprio la sua nomina da parte del Governo a commissario per l'emergenza alluvione. Una nomina per la quale occorre il parere della Regione. Assenso che Palazzo Santa Lucia non vuole dare. E lo ha comunicato con una lettera inviata a Palazzo Chigi. La Regione però non ha indicato nomi alternativi. —

Il tassista, Gianluca Monti, sua moglie, Valentina Castagna. I tre figli della coppia sono morti nelle loro camere da letto

sata da un fenomeno tellurico. Per cui oggi l'agibilità non dipende solo dal terremoto del 2017 ma anche dalla situazione idrogeologica attuale».

Se prima della frana la zona di rischio era circoscritta a circa un chilometro quadrato, ora che una nuova tragedia ha colpito quello stesso chilometro quadrato, le autorità pensano di estendere la zona rossa. Non escludiamo che il numero di 290 sfollati possa aumentare», ha detto il prefetto di Napoli. «Ma speriamo che possa essere un aumento provvisorio. Nel caso, sarebbe un provvedimento precauzionale. Non vogliamo creare allarmi».

Il problema è che a Ischia gli allarmi sono stati sottovalutati. — NIC. ZAN.

Il ministro della Protezione Civile ora vuole un «condono leggero»

«C'è un abusivismo che è accettabile» Bufera su Musumeci

IL CASO

Francesco Grignetti

Un nuovo condono s'avvicina. Sono due i ministri che lo annunciano. Uno è Nello Musumeci, Protezione civile, che dice: «Gli abusi non sono tutti uguali, la normativa attuale ha bisogno di interventi concreti e qualche volta anche radicali».

Musumeci vorrebbe salvaguardare ciò che definisce «abusivismi leggeri» ovvero «abusivismi accettabili, casi sanabili come prevede la legge. Non c'è neanche bisogno di dover fare una nuova legge; semmai si tratta di accelerare le procedure nei comuni italiani in particolare nel Mezzogiorno».

Per dirla più chiaramente: «Bisogna fare una netta distinzione tra chi ha aperto una finestra in più e l'abuso di chi ha costruito un villino sulla spiaggia o in una zona ad alto rischio come è accaduto purtroppo ad Ischia».

L'altro è Gilberto Pichetto Fratin, Ambiente, che si è pentito per la frase sui sindaci da arrestare («La mia dichiarazione è stata un po' forte quando ho detto che bisognerebbe arrestare»), ma distingue anche lui fra i piccoli abusi e il costruire «dove c'è il rischio della vita» e conclude: «Bisogna avere il coraggio di valutare caso per caso. Non è più tempo di passare sopra a illeciti urbanistici che possono trasformarsi in nuove tragedie». Tutto il resto, invece, sarebbe un altro discorso.

La tragedia di Ischia ha messo il nuovo governo di fronte alla questione dei milioni di abusi edilizi che nei decenni si sono impantanati negli uffici comunali. Su cui si potrebbe fare cassa. Insiste perciò Musumeci: «C'è la necessita di verificare se alcuni casi di abusivismo leggeri – l'esempio della finestra credo sia calzante, che non compromette la sicurezza della casa o il contesto del paesaggi – se non sia il caso di recuperarli: tutto questo consente anche l'attivazione di una attività edilizia di riqualificazione senza consumo di nuovo suolo, perché questo è l'obiettivo del governo e quindi sarebbe anche una ricaduta economica».

Lo stesso Musumeci lancia poi l'idea di un commissario contro il rischio idrogeologico con poteri sostitutivi se gli enti locali non spendono i fondi stanziati. Un'ipotesi già allo studio del governo. E domani potrebbe arrivare un decreto Ischia con nuovi aiuti.

Pichetto Fratin inserisce invece questa possibile sanatoria che spiana la strada alle regolarizzazioni in un quadro più ampio, approvando assieme anche una legge che freni il consumo del suolo (pendente da due legislature) e la revisione del Piano nazionale integrato energia e clima.

Le opposizioni sono però sbalordite che il governo, quando ancora a Ischia si scava alla ricerca dei dispersi, pensi a nuovi condoni. «Non è passata neanche una settimana dalla tragedia – commenta Chiara Braga, Pd – e già un ministro parla di legge speciale per far fronte a quello che definisce "abusivismo leggero"».

Una nuova frontiera dell'abusivismo di necessità. Questa destra non ce la fa proprio a dire che sono contro abusi e condoni; l'importante è mandare messaggi rassicuranti a chi li ha votati aspettandosi un nuovo, ennesimo, condono». E sono sarcastiche le parole del governatore Vincenzo De Luca: «In Italia abbiamo questo singolare privilegio: che le disgrazie diventano sempre doppie. Prima c'è la disgrazia delle valanghe di fango e di acqua, poi c'è la disgrazia della valanga di chiacchiere e di polemiche inutili». —

L'invasione dell'Ucraina

Ucraina

Kiev precipita nel buio, manca anche l'acqua «Navi da guerra russe nel Mediterraneo»

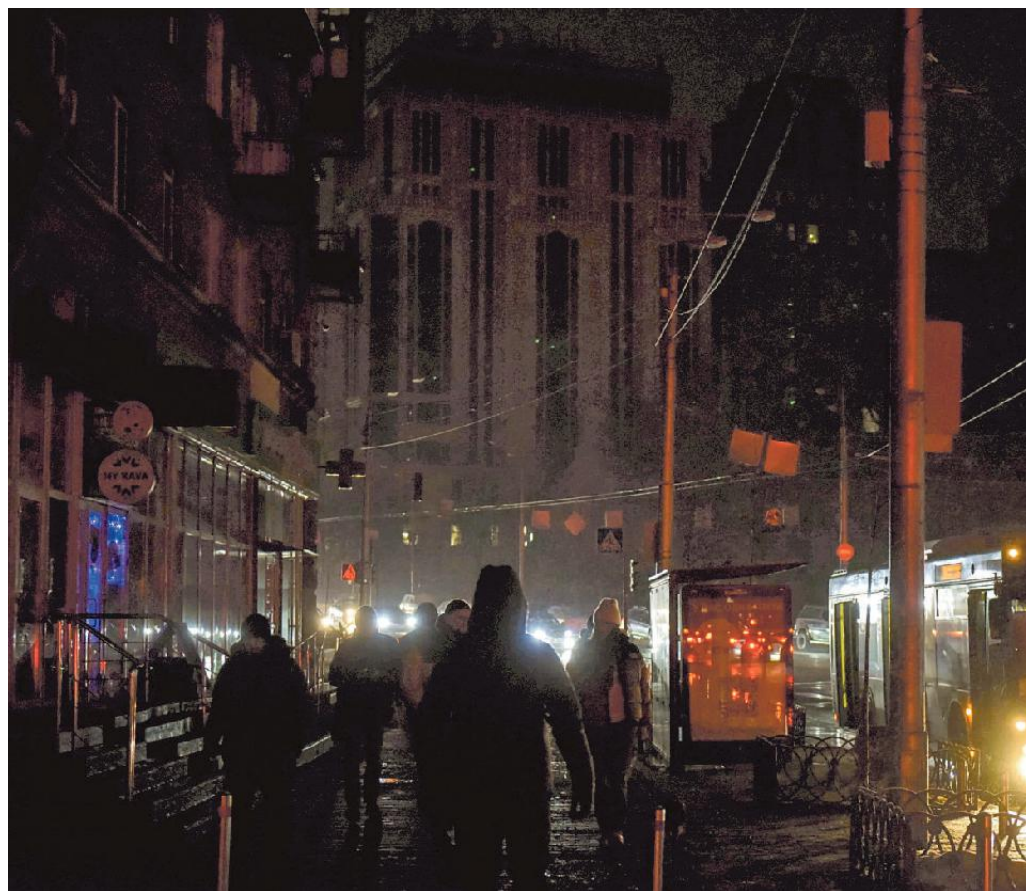
I blackout programmati non funzionano. La Nato: «Putin vuole rendere l'inverno un'arma, aiuteremo con tutti i mezzi» Ma la decisione finale sul trasferimento dei sistemi missilistici antiaerei Patriot non è stata ancora presa

Julia Kalashnyk / KHARKIV

L'Ucraina sta facendo il possibile per stabilizzare il sistema energetico dopo i ripetuti attacchi russi alle infrastrutture che hanno gettato metà del Paese nel buoi. Ma la strada è ancora lunga.

Gli abitanti della capitale ormai non tengono il passo con le interruzioni programmate della corrente, e da ieri la società per l'energia elettrica ucraina Dtek annuncia sul proprio sito il ritorno dei blackout. Per ora i residenti dei

Il messaggio degli ucraini: «La minaccia di Mosca riguarda anche l'Europa»

Kyiv possono contare solo su 2-3 ore di elettricità, due volte al giorno. Alla, 31 anni, racconta come organizza la sua nuova quotidianità senza la luce: «Mi sveglio di notte per poter lavare i piatti con l'acqua calda e ricaricare gli apparecchi elettronici, perché nel mio palazzo l'elettricità c'è dalle 3 alle 7 di mattina». La giovane donna, che lavora nel settore It, non esclude di trasferirsi temporaneamente in Polonia se gli attacchi russi sull'infrastruttura dovessero continuare: «Mi tocca fare la doccia al lavoro». Oleksiy, 39 anni, video editor, è tornato nella capitale da Kharkiv da poco. Nota le differenze tra le due città - a Kyiv comunque, c'è più luce: «Cammino per la città è tutto ronza attorno, dato che c'è una marea di generatori. I bar sono pieni di gente, tutti cercano di lavorare, di collegarsi alla rete da lì».

Kyiv è tornata ai blackout programmati per far fronte alle carenze energetiche

Dopo gli ultimi attacchi della Russia alle infrastrutture energetiche ucraine i problemi con la fornitura di elettricità permangono in tutte le regioni. Lunedì scorso, a causa della rapida crescita del deficit nel sistema energetico, gli arresti d'emergenza sono stati attivati in tutto il territorio del Paese. Lo scrive l'operatore nazionale Ukrenergo sul suo canale Telegram, indicando l'arresto di emergenza delle unità in diverse centrali elettriche come il motivo del deficit di potenza. «Allo stesso tempo, i consumi continuano a crescere a causa del peggioramento delle condizioni meteorologiche», specifica l'operatore. E con la rapida discesa delle temperature la situazione si aggrava di ora in ora.

Una delle situazioni più difficili dal punto di vista energetico rimane a Kherson, manca luce, acqua e la popolazione vive sotto i continui bombardamenti russi. Stando a quanto riportato dalle autorità locali, la fornitura di elettricità ripristinata copre solo il 41% nella città. L'ufficio presidenziale ucraino accusa i russi di avere nuovamente colpito, senza provocare vittime, l'ospedale parzialmente evacuato nei giorni scorsi. E gli ucraini continuano la caccia a coloro che accusano di avere collaborato con i russi. A Kherson è stato arrestato il vice sindaco, accusato di aver contribuito a istituire forze dell'ordine illegali, servizi comunali e abitativi per l'amministrazione installata da Mosca.

«La Russia sta usando brutali missili per lasciare l'Ucraina al freddo e al buio. Il presidente Putin sta cercando di rendere l'inverno un'arma, di forzare gli ucraini a congelarsi», ha detto il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, in conferenza stampa dopo la ministeriale Esteri a Bucarest. La Nato fornirà all'Ucraina armi e generatori e «gli alleati dovrebbero essere pronti per il fatto che la Russia continuerà i suoi tentativi di distruggere le infrastrutture critiche ucraine. Tuttavia, in conferenza stampa a Bucarest ha detto che la decisione finale sul trasferimento dei sistemi missilistici antiaerei Patriot non è stata ancora presa.

Ieri, intanto, la Marina ucraina ha lanciato l'allarme per nove navi da guerra russe nel Mediterraneo, tra cui cinque portamissili da crociera del tipo Kalibr con un totale di 76 missili pronti all'uso (altre 12 sarebbero nel Mar Nero).

Il messaggio di Kyiv è chiaro: la minaccia russa riguarda anche l'Europa. —

MISTERO IN BIELORUSSIA

In terapia intensiva la leader attivista Maria Kolesnikava

L'attivista bielorussa rinchiusa in carcere, Maria Kolesnikova, è stata ricoverata in terapia intensiva. «Questo è estremamente preoccupante. Maria Kolesnikova è stata ricoverata in terapia intensiva per motivi sconosciuti. Al suo avvocato non è stato permesso vederla. Recentemente era stata trasferita in una cella di punizione. Abbiamo bisogno di informazioni sulle sue condizioni e dobbiamo assicurarci che abbia l'aiuto necessario», ha annunciato la leader dell'opposizione bielorussa in esilio, Svetlana Tikhanovskaya, su Twitter. Proprio ieri il ministro degli Esteri bielorusso, Vladimir Makei, è stato sepolto nel cimitero Vostochnoye di Minsk, dopo una «cerimonia di saluto» presso la Casa degli Ufficiali. Ancora nessuna indicazione sulle cause di quella che viene descritta come la «morte improvvisa» del capo della diplomazia di Minsk. —

Minori stranieri il puzzle accoglienza

Ecco come arrivano e chi paga le tariffe

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Senza accusare né criticare nessuno, ci teniamo a dire che l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati si può fare bene e per questo prendiamo le distanze da chi non rispetta le regole». Giovanni Tonutti e Sergio Serra, rappresentanti di Oikos e Cooperativa 2001, dopo l'ispezione dei Nas nella struttura transitoria ricavata nell'albergo di Grios (Povoletto) e la stretta sui controlli annunciata dall'assessore regionale, Pierpaolo Roberti, chiariscono il funzionamento del sistema che consente di accogliere anche in Friuli Venezia Giulia i minori stranieri rintracciati in altre regioni, prevede il pagamento delle tariffe (89-90 euro al giorno a testa) da parte dei comuni con i contributi di Stato e Regione e consente di aprire strutture transitoria purché autorizzate dai sindaci dei comuni dove sono situate.

LA NORMATIVA

La legge del 2015 differenzia le comunità di prima accoglienza, gli hub dove i minori stranieri non accompagnati vengono identificati, sottoposti ai controlli sanitari e accolti per alcune settimane, dalle comunità dove invece i ragazzi vengono trasferiti fino al compimento dei 18 anni. «Da Bologna in su i centri di prima accoglienza non esistono, il ministero dell'Interno le ha realizzato da Bologna in giù per rispondere agli arrivi dalla rotta mediterranea. Nelle regioni del nord, compreso il Friuli Venezia Giulia, esposte alla rotta Balcanica, lo Stato non fa la prima accoglienza, se ne occupano i Comuni attraverso il privato sociale. Le amministrazioni comunali, per sostenere i costi, ricevono un contributo statale di 65 euro al giorno per ogni minore accolto» spiegano Tonutti e Serra, nel precisare che «con 65 euro al giorno è difficile gestire un minore straniero che deve essere presidiato continuamente, basti pensare che il responsabile della struttura è penalmente e civilmente responsabile». Non a caso la nostra Regione, unica in Italia, ha deciso di aiutare i Comuni riconoscendogli la differenza tra il fondo statale (65 euro al giorno) e il reale costo.

Giovanni Tonutti

Tonutti (Oikos): i Comuni non spendono un euro, vengono rimborsati dallo Stato e dalla Regione

Sergio Serra

Serra (Coop 2001): i centri di isolamento fiduciario diventano di prima accoglienza, a Trieste dobbiamo adeguarli in sette mesi

LE TARIFFE

«I Comuni non tirano fuori un euro per l'accoglienza dei minori stranieri». Tonutti e Serra lo ripetono non senza soffermarsi anche sulle cifre riferite dall'assessore: «La Regione versa la differenza tra il contributo statale di 65 euro al giorno e la retta pagata dai comuni alle comunità che oscilla tra 80 e 90 euro al giorno. I 130 euro venivano pagati per l'isolamento fiduciario in epoca Covid». Allora, «per rispondere all'emergenza sanitaria, abbiamo dovuto creare in fretta e furia le strutture di isolamento fiduciario: a Trieste ne abbiamo realizzate quattro, le stesse ora vengono trasformate in centri di prima accoglienza. Con sette anni di ritardo – sottolinea Serra – si inizia ad applicare la legge». Nei centri di prima accoglienza i minori stranieri, dopo lo screening sanitario, vengono accolti al massimo per 50 giorni, il tempo necessario per cercare un posto in comunità.

LE AUTORIZZAZIONI

Prima del 2020 tutte le strutture di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati dovevano seguire un iter autorizzativo lungo e complicato che, tra le altre cose, prevedeva controlli sulle barriere architettoniche, sui titoli di studio degli educatori e le verifiche dei vigili dei fuoco quando i posti superavano le 25 unità. «L'iter era troppo lungo per le esigenze dettate dalla pandemia, tant'è che per motivi di emergenza sanitaria, in epoca Covid, per accorciare i tempi, abbiamo utilizzati luoghi già sottoposti alle norme previste per gli alberghi» continua Serra nell'evidenziare che, nonostante la deroga «in quei luoghi bisognava comunque rispondere alle norme igieniche». In albergo o in comunità una camera singola deve avere una superficie di 9 metri quadrati, la doppia 14, la tripla 20 e la quadrupla 26. «Venuta meno l'emergenza, a Trieste le strutture di prima accoglienza continueranno a esistere, il Comune ci ha concesso sette mesi di tempo per adeguarla alle regole di funzionamento» aggiunge Serra nel precisare che, oggi come allora, «per aprire una struttura per minori è necessaria l'autorizzazione di funzionamento sottoscritta dal sindaco. Tonutti, invece, fa notare che per i ragazzi giunti da fuori regione le tariffe vengono pagate dai comuni di competenza, quindi da Milano piuttosto che da Bergamo. Allo stesso modo, il responsabile di Oikos fa notare che la Regione avrebbe potuto spendere meno di 14 milioni di euro se avesse accettato i progetti Sai suggeriti dall'allora ministra Lamorgese. «Noi li abbiamo proposti senza ricevere risposta» conclude Tonutti secondo il quale «si sarebbe potuto fare meglio ascoltando chi lavora nel settore». —

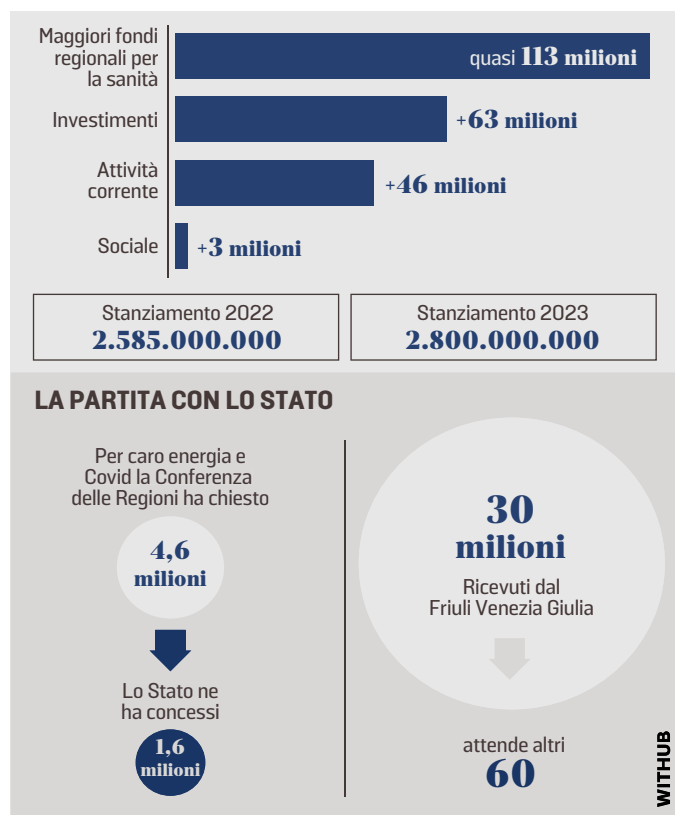
I costi dell'assistenza in Friuli Venezia Giulia

Alle aziende sanitarie altri 113 milioni per attrezzature, personale e sociale

Con i nuovi fondi della manovra il budget arriva a 2,8 miliardi. In commissione vota contro solo Honsell

Giacomina Pellizzari / UDINE

Quasi 113 milioni in più per il sistema sanitario regionale. Nel bilancio del prossimo anno, rispetto alla previsione 2022, la Regione ha "premiato" anche la sanità destinando 63 milioni per l'acquisto di nuove attrezzature, 46 per la gestione ordinaria, compresa quella del personale, e altri tre per il sociale, ovvero per i servizi sul territorio. La manovra è stata illustrata, ieri, alla commissione consiliare, dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale ha fatto notare che il budget complessivo ammonta a 2 miliardi e 895 milioni di euro. «Il sistema è in equilibrio» sottolinea l'assessore, nel dirsi convinto che i bilanci di tutte le Aziende chiuderanno in pareggio.

«Si passa da uno stanziamento di oltre 2 miliardi 585 milioni di euro dell'anno in corso a quasi 2 miliardi 800 milioni. È una manovra importante che entra nel bilancio complessivo della sanità». Su come saranno impiegati questi fondi l'assessore si limita a dire che 43 milioni finiranno nella gestione ordinaria che prevede il potenziamento del personale anche se, in questo caso, non sono tanto i fondi a dettare la linea quanto la disponibilità di medici, infermieri e operatori sanitari assenti da tempo sul mercato. Oltre 63 milioni di euro, invece, saranno utilizzati per completare gli interventi edilizi e per rinnovare il parco tecnologico delle aziende sanitarie. Ultimi ma non per importanza i tre milioni destinati ai servizi sociali «a beneficio – queste le parole di Riccardi – dei Comuni».

Il nuovo stanziamento esula dalla partita statale da 60 milioni di euro. È questa la cifra attesa in Friuli Venezia Giulia per coprire i maggiori costi determinati dalla pandemia e il caro energia. Per quest'ultima voce la Conferenza delle Regioni ha chiesto al Governo 1,7 miliardi di euro.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Potenzieremo la tecnologia e i servizi a beneficio dei Comuni, sistema in equilibrio»

Ieri, la manovra è stata approvata con il voto contrario di Open sinistra Fvg e l'astensione degli altri gruppi di opposizione. Nicola Conficoni del Pd ha fatto notare che «l'inflazione molto alta mangia il potere d'acquisto. La spesa sociale, a esempio, aumenta solo dell'1 massimo 2 per cento e non copre questo gap. Lo stesso vale per le aziende sanitarie alle prese con il rincaro dei costi energetici». Dello stesso avviso Roberto Cosolini, il consigliere dem ha proposto di «aggiungere nella manovra altri 90-100 milioni per raggiungere di nuovo l'incidenza del 59 per cento e di intervenire su alcuni aspetti con maggiore efficacia e immediatezza». E se Furio Honsell (Open sinistra Fvg) ha posto il tema delle Case della salute per domandare quanti soldi saranno destinati «all'obsolescenza delle attrezzature», Andrea Ussai (M5s) ha indirizzato l'accento sul problema del personale e sulle ore di straordinario ancora da pagare. «Non è onesto – ha replicato Riccardi – ricondurre il problema della fuga del personale a un fatto di soldi, perché concerne a una serie di regole che va al di là delle competenze delle Regioni». —

A ROMA

Avanti la trattativa su Wärtsilä Gli esuberi calano di 50 unità

Diego D'Amelio / TRIESTE

Si allunga fino a notte la trattativa con cui Wärtsilä, sindacati e istituzioni cercano la quadra sui nove mesi di continuità produttiva e sullo sblocco alla consegna dei motori. L'intesa pareva alla portata, ma i dettagli da limare sono molti e le parti faticano ad arrivare al punto di caduta. Durante l'incontro convocato dal ministero delle Imprese, prima di passare al negoziato sul testo, la multinazionale informa che gli esuberi sono scesi di 50 unità, dopo dimissioni volontarie e trasferimenti interni in rami non toccati dallo stop alla produzione. Da oggi non si parla più di 450 esuberi, bensì di 400.

In tarda serata la tregua non era ancora stata firmata, ma le parti ostentano ottimismo. Wärtsilä spinge per l'intesa, perché deve scansare la causa milionaria di Fincantieri per la mancata consegna dei motori. La società propone però ai sindacati di astenersi dallo sciopero per tutta la durata della ripresa della produzione. Le posizioni si irrigidiscono, tanto più che alle sigle non piace neppure la formula con cui nel testo «il governo si impegna ad accompagnare il percorso di reindustrializzazione», con un primo incontro di verifica fissato solo a marzo 2023: un'assunzione di responsabilità troppo tiepida, dopo che l'esecutivo ha sbandierato la strategicità del sito.

Le istituzioni sono chiamate in causa dalle sigle, come garanti di un accordo che assicuri continuità produttiva all'impianto fino all'avvio della reindustrializzazione. Wärtsilä si impegna a garantire le attività di Bagnoli fino al 31 agosto e a non riattivare alcuna procedura di licenziamento fino ad allora. Fim, Fiom e Uilm sono pronte in cambio ad acconsentire al rilascio dei motori in giacenza e a non ostacolare le consegne dei propulsori che l'azienda riprenderà a realizzare a Trieste, in attesa che il nuovo impianto di Vaasa entri a regime. La multinazionale rifà intanto i conti sugli esuberi, presentando anche tempi e livelli occupazionali delle diverse manifestazioni di interesse ricevute. Il 14 luglio Wärtsilä annunciava 451 licenziamenti fra i quasi mille dipendenti del sito. L'azienda chiarisce ora che 27 lavoratori si sono nel frattempo dimessi per passare ad altra occupazione, mentre un'altra ventina ha ottenuto trasferimenti interni in settori non a rischio. Nella riunione l'ad Michele Cafagna illustra inoltre le linee del piano industriale per le attività che resteranno a Trieste. Nel biennio 2023-2024 l'azienda è pronta a investire 5 milioni per ricerca&sviluppo e servizi: meno dei 3,5 milioni di media spesi per ogni anno del triennio precedente negli stessi ambiti. Cafagna presenta le prospettive legate alle aziende reperite dall'advisor. Le opzioni sono ora «5 più una». Quest'ultima è Rheinmetall, ma la produzione militare dei tedeschi richiede un passaggio specifico col ministero della Difesa. Dal secondo semestre 2023 i tedeschi si dicono pronti ad assorbire tutti gli esuberi. Organico salvo al 100% anche nel caso delle due diverse società della motoristica navale, i cui progetti inizierebbero rispettivamente nella seconda metà del 2023 e nel 2024. Piena occupazione pure con la cordata delle turbine per eolico e idroelettrico, con avvio nel 2024. La proposta oil&gas assorbirebbe solo il 25% delle maestranze (secondo semestre 2023); quella legata alla componentistica per automotive partirebbe nel primo semestre 2023 e salverebbe due terzi degli esuberi. —

Una manifestazione di protesta

IL RUOLO

Coesione sociale e sviluppo economico di un territorio

FRANCESCO PROFUMO

Le Fondazioni di origine bancaria sono nate trent'anni fa, con due chiari obiettivi assegnati dal Legislatore: "l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico" dei territori e del Paese. Questo significa che, da un lato, le Fondazioni sono chiamate ad accompagnare le organizzazioni del Terzo settore nella cura della coesione sociale, incoraggiando la partecipazione e il protagonismo delle comunità. Dall'altro, devono investire prudentemente e in maniera diversificata e fruttifera i loro patrimoni in attività economiche che siano capaci di creare occupazione e in grado di favorire la crescita dei territori nei quali operano.

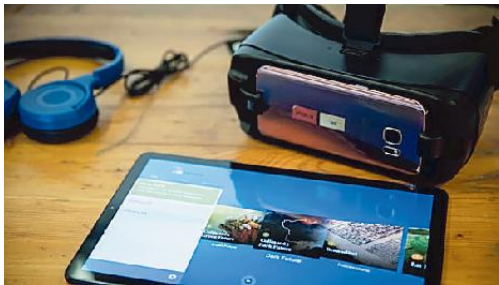
Nel corso di questi trent'anni, intervenendo secondo il principio di sussidiarietà, le Fondazioni sono state in grado di consolidare il loro ruolo di agenti di sviluppo sostenibile, aggregando soggetti pubblici e privati, profit e non profit, per fini di interesse collettivo. Le Fondazioni sono state in grado di sperimentare soluzioni innovative nei diversi campi in cui sono chiamate a intervenire, dal welfare alla cultura, dall'educazione alla ricerca, dalla creazione di opportunità lavorative per i giovani alla tutela dell'ambiente.

Nei prossimi anni le Fondazioni non dovranno smarrire la loro propensione all'ascolto delle comunità e la loro voglia e propensione di costruire alleanze volte a sperimentare soluzioni innovative a vantaggio del bene comune. —

presidente Acri Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa

JAN SEDMAK

COLLIO XR

Storytelling nei percorsi ambientali

Collio XR è una innovativa modalità di fruizione del territorio in chiave esperienziale basata sullo storytelling: l'app Collio XR, infatti, propone percorsi narrativi coinvolgenti a tema storico, ambientalistico e culturale, integrati da contenuti immersivi in realtà virtuale e aumentata. Un modo innovativo e unico per fruire il territorio. Ecco che una realtà come il Collio, con i suoi luoghi unici, possono essere raccontati fra immagini, storia e tradizioni. —

ISONZO XR

Racconti e suoni dei tramonti a Nordest

Suoni, voci, racconti e contenuti in realtà virtuale e aumentata accompagnano il visitatore lungo una rete di cinque percorsi ciclopedonali che costeggiano l'Isonzo, da Gorizia all'Isola della Cona. Passeggiando o andando in bicicletta lungo gli argini si raccontano storie e si vivono i luoghi in maniera innovativa. È un modo per far conoscere le ricchezze di un territorio dal punto di vista naturalistico, capace di catturare l'attenzione dei turisti. —

CARSO XR

Rivive la Grande Guerra del San Michele

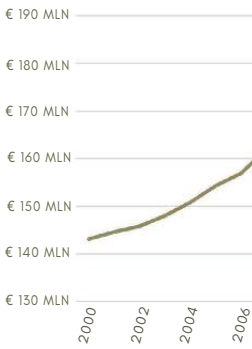
Un'esperienza immersiva e altamente emozionale nel paesaggio carsico e nelle vicende della Grande Guerra. Il progetto si compone dell'allestimento multimediale del Museo del Monte San Michele, nel comune di Sagrado, e di tre percorsi di storytelling a tema storico e ambientalistico, integrati da immersivi contenuti in realtà virtuale e aumentata. È un modo innovativo per far conoscere le vicende storiche di una terra da abbinare alle trincee e ai monumenti. —

LEARN 360°

Realta virtuale e didattica per i ragazzi

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha realizzato un progetto innovativo rivolto agli istituti scolastici secondari di secondo grado del territorio, per coinvolgere attivamente gli studenti nella creazione di contenuti in realtà virtuale (VR) a supporto della didattica. Si tratta di un modo diretto e semplice per avvicinare i ragazzi alle nuove tecnologie. Quello delle giovani generazioni e del futuro è un tema centrale per la Fondazione Carigo. —

1992 -2022

RICERCA SCIENTIFICA
2,7 MILIONI
DI EURO
300
PROGETTI

Il presidente Bergamin: «Dalla cultura al sociale al fianco della comunità»

Nei trent'anni della Fondazione Carigo 13 mila progetti e 93 milioni per il territorio «Guardiamo al futuro, alla collaborazione fra istituzioni e investiamo sui giovani»

Stefano Bizzi

Fondata nel 1992, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha realizzato oltre 13 mila progetti, trasformando 93 milioni di euro in concrete e durature attività per il territorio isontino. La realtà attualmente guidata dal presidente Alberto Bergamin festeggia domani i 30 anni di attività.

Presidente Bergamin, come sintetizza l'attività della Fondazione Carigo?

In questi 30 anni la Fondazione ha camminato al fianco della comunità, ascoltandone i bisogni e promuovendo progettualità e interventi in grado di darvi risposta. Uno dei risultati centrali è stato quello di mantenere costante e continuo nel tempo il sostegno alla cultura, intesa principalmente come fattore strategico di sviluppo del territorio e di coesione sociale, promuovendo l'arte quale momento educante e di aggregazione, riconoscendo che è uno degli elementi fondamentale per il benessere della comunità. Si tratta del settore nel quale abbiamo investito quasi 30 milioni di euro, dando supporto a oltre 4 mila progetti che nascono dal territorio stesso e ne sono espressione.

Quando guardate alla comunità, qual è il tema del futuro?

Tra i nostri obiettivi fondanti c'è senza dubbio il tema di investire sui giovani, poiché in questo modo si investe direttamente sul futuro dell'intera comunità. Per questo siamo costantemente impegnati a garantire l'accesso a occasioni di crescita e confronto a bambini e ragazzi, e a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, concorrendo allo sviluppo di capacità e competenze – didattiche e relazionali – nelle nuove generazioni. Coltivare una comunità significa dare occasioni di confronto e apprendimento.

In 30 anni avete investito nel sociale oltre 23 milioni, assegnando a più di duemila progetti: quali obiettivi hanno realizzato questi fondi?

Duemila progetti per dare alla nostra comunità supporto, respiro, sollievo, senso di appartenenza, in altre parole per aumentare il benessere. Riteniamo che migliorando le condizioni di vita di ogni persona si raggiunga l'obiettivo di costruire un futuro nel quale nessuno resti indietro. Con questo scopo sempre a mente, la Fondazione da 30 anni si pone al fianco degli enti e delle realtà del territorio che con impegno e dedizione offrono sostegno a chi si trova in condizione di fragilità, favorendo l'integrazione delle categorie sociali più deboli, riducendo le disuguaglianze e ponendo solide fondamenta per una comunità sempre più inclusiva e cooperante.

ALBERTO BERGAMIN
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

«Sostenibilità e innovazione sono i fari dello sviluppo, per la valorizzazione del patrimonio locale e l'attrattività turistica»

«Il nostro progetto rende la provincia di Gorizia unica, fra memorie e tradizioni, adesso serve una promozione comune»

Carigo Green è un progetto di valorizzazione del territorio in chiave culturale, turistica e di sviluppo sostenibile: quali sono le ambizioni e quali connessioni ha con i grandi progetti per il 2025?

Sostenibilità e innovazione sono i fari che guidano la Fondazione nella promozione dello sviluppo del territorio, che si esprime in progetti di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale locale, in interventi che favoriscano lo sviluppo dell'attrattività turistica, e in azioni che possano ridare voce alle memorie e alle tradizioni che definiscono la nostra identità. Quanto abbiamo fin qui realizzato e quanto realizzeremo ancora si sposa perfettamente con gli obiettivi di valorizzazione in corso, in vista del 2025. Il nostro progetto, che integra il racconto divulgativo della storia e delle tradizioni con la tecnologia e l'ambiente, rende la provincia di Gorizia unica, come testimoniano i tanti riconoscimenti ottenuti. Ora serve una promozione comune: il progetto è a disposizione di tutti.

La ricerca scientifica è una parte minoritaria del vostro supporto complessivo: cosa serve per farla crescere?

Direi che serve l'impegno della comunità. L'obiettivo di svilup-

185,2 MILIONI DI EURO

(DATO AGGIORNATO AL 31/12/2021)

po viene perseguito dalla Fondazione in ogni ambito, anche nel sostegno diretto a progetti di ricerca innovativi in grado di generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive, nonché di favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica. L'auspicio per il futuro è che ci sia maggiore attività in questo settore sul territorio: una maggiore attività attrarrà anche maggiori risorse.

Guardando ai numeri, la Fondazione ha incrementato di oltre 40 milioni il proprio patrimonio negli ultimi vent'anni: una crescita in periodi economici non sempre facili. Tenendo conto dei bassi tassi di interesse, come è stato possibile?

Obiettivo primario della Fondazione è garantire continuità al proprio intervento, assicurando nel tempo la propria presenza sul territorio e tutelando anche per il futuro il proprio ruolo di agente di sviluppo sostenibile e promotore del benessere della comunità. La Fondazione, nella sua politica di investimenti, ha dunque sempre confermato l'impegno costante nel perseguire la crescita del proprio patrimonio, trasferendone il potere d'acquisto di generazione in generazione al fine di preservare nel tempo la continuità della propria funzione istituzionale. Un grande lavoro tecnico, un impegno e una sorveglianza continua sui mercati sono alla base dei risultati che ci permettono di investire oggi e nel futuro.

Ci sono progetti non concretizzati sui quali volete tornare, considerando i tempi attuali più maturi?

Credo che la Fondazione debba affrontare il futuro guardando ai problemi che esso pone, non quindi con una visione retrospettiva. Unico obiettivo quanto mai attuale che ritengo indispensabile continuare a perseguire è di potenziare la collaborazione tra enti e istituzioni, pubbliche e private, di creare quindi le condizioni per lavorare insieme, in una logica di valore condiviso. —

GIARDINO VIATORI

Migliaia di piante, colori e il Green point

Il Giardino Viatori è una terrazza verde affacciata su Gorizia e sulla valle dell'Isonzo, dimora di splendide collezioni di fiori e piante. Un pezzo unico con migliaia di piante fra colori, odori in mezzo a una passeggiata che abbraccia una città. Le nuove tecnologie accompagnano l'esperienza del visitatore offrendo approfondimenti multimediali e in realtà virtuale e aumentata, fruibili nell'innovativo CariGO GREEN Point della Casa Viatori. —

D3. DIRITTI AL CUBO

Rivoluzione di Basaglia e sito web

Un'esperienza digitale immersiva in realtà virtuale fruibile sul sito web www.dirittialcubo.it, che ripercorre la rivoluzione innescata a Gorizia dallo psichiatra Franco Basaglia e sensibilizza sul tema dei Diritti fondamentali. Si tratta di un percorso rivolto a tutta la cittadinanza ma pensato in modo particolare per i giovani. Un modo diverso per raccontare un pezzo di storia goriziana, che vede nel Parco Basaglia il suo simbolo, poi proseguita a Trieste. —

L'ITALIA È

Percorsi della nostra Costituzione

Si tratta di un percorso didattico digitale realizzato con strumenti di realtà virtuale, dedicato in particolare ai giovani, per rileggere la storia di alcuni articoli della nostra Costituzione a partire dialogo avvenuto tra i Padri costituenti. Un modo nuovo per apprendere e coinvolgere i ragazzi su temi strategici e importanti, ma spesso difficili da comunicare. Nasce dalla mostra ideata sull'Assemblea Costituente del 1946, con la rinascita di un popolo. —

GALLERIA SPAZZAPAN VIRTUAL REALITY

Vita e opere con i focus del progetto

Un corner dotato di visori VR (virtual reality) nella Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, dove vivere un'esperienza immersiva ed emozionale sulla vita e le opere di Luigi Spazzapan. Il CariGO GREEN Point che si trova all'interno della Galleria permette inoltre di approfondire i vari focus del progetto CariGO GREEN. È un altro spazio di valorizzazione del territorio che abbraccia un palazzo storico con eventi e mostre di qualità. —

In via Carducci Smart Space, un nuovo concetto di spazio espositivo
Permetterà un'immersione come nei percorsi turistici del territorio

Un viaggio svela Gorizia fra storia, radici e digitale dal Monte di Pietà a Collio, Carso e Isonzo

ROSSELLA DIGIUSTO

Nasce a Gorizia, nella sede della Fondazione Carigo, un nuovo concetto di spazio espositivo, dove la dimensione digitale e quella reale trovano una sintesi. È lo Smart Space: un luogo in cui, attraverso la tecnologia, è possibile aprire finestre virtuali su mondi reali, dando vita a percorsi di studio e approfondimento di carattere storico, artistico e scientifico, con un approccio immersivo che consente di tradurre l'esperienza in conoscenza.

In occasione del Trentennale della sua attività la Fondazione ha voluto raccontarsi all'interno di questo rinnovato spazio espositivo, partendo dalle sue radici e dando voce soprattutto al territorio e alle persone che, nel corso dei decenni, hanno determinato l'esistenza e l'evoluzione della Fondazione stessa.

Un inedito viaggio nella storia di Gorizia, per raccontare come nel tempo la città si è sviluppata, mettendo in luce fatti, persone, mestieri e opere che hanno delineato i caratteri e il volto della città. Un focus particolare è dedicato a tre momenti storici e a tre luoghi significativi della città nei quali il visitatore sarà trasportato come in una sorta di salto indietro nel tempo.

Nel raccontare Gorizia il percorso permette di riscoprire la storia del suo Monte di Pietà, fondato nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre Valsassina, da cui la nostra Fondazione trae origine. Gli oggetti portati in pegno all'antico Monte e mai riscattati – non solo beni preziosi, spesso dal grande significato affettivo, ma anche beni ordinari di uso quotidiano, come lenzuola e tovaglie – saranno il segno tangibile del profondo legame che il Monte aveva intessuto con la comunità, oltre a rappresentare uno spaccato formidabile della vita della Gorizia dell'epoca.

Lo Smart Space nasce però anche come luogo di presentazione e sintesi del nostro progetto CariGO GREEN, e dunque come contenitore votato alla valorizzazione del territorio della provincia di Gorizia, anche in vista dell'evento Go! 2025.

Avviato nel 2018 grazie all'importante sostegno di Intesa Sanpaolo e realizzato in collaborazione con IKON Digital Farm e con l'inquadramento paesaggistico dell'architetto Andreas Kipar, CariGO GREEN si fonda su una visione di sviluppo sostenibile e integrato del territorio. Un'idea che nasce dalla volontà di riunire in un unico contenitore gli interventi di carattere culturale e di recupero della memoria storica realizzati e sostenuti dalla Fondazione negli anni sul territorio e troppo spesso rimasti patrimonio di pochi appassionati. Risultava quindi strategico immaginare di recuperare e rendere fruibile a tutti, alla comunità locale e a coloro che vengono a visitare i nostri territori, questo patrimonio di cultura, tradizioni e "saper fare", in stretta connessione con la natura e il paesaggio. La Fondazione crede infatti che questi possano essere degli elementi strategici per innescare lo sviluppo del territorio in chiave turistico-culturale.

A questo patrimonio di storie e saperi è stata data voce nelle narrazioni che oggi accompagnano i percorsi ciclopedonali di Collio XR, Isonzo XR e Carso XR: racconti ispirati alla storia, alle tradizioni, alle peculiarità del territorio che li circonda, che consentono di vivere un'esperienza immersiva dal grande impatto emotivo. —

** direttore Fondazione Carigo*

ROSSELLA DIGIUSTO
DIRETTORE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Il progetto in vista di Gorizia 2025 riunisce in un unico contenitore gli interventi realizzati e sostenuti

In questo modo viene data voce alle persone che hanno determinato l'evoluzione della Fondazione stessa

1 DICEMBRE

Inaugurazione progetto "Carso XR"
San Michele del Carso
(evento riservato alle scuole)

1992-2022
Da 30 anni insieme coltiviamo il futuro
Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Riflessioni con **Francesco Profumo, Presidente Acri**
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidente e Direttore Generale, Fondazione Carigo
modera **Roberta Giani, Direttore Il Piccolo**
(evento su invito)

Inaugurazione Smart Space
- spazio digitale espositivo
Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Con la partecipazione del **Freevoices Show Choir**.
(evento su invito)

Operetta "La principessa della Czarda"
di Imre Kálmán - FVG Orchestra
Teatro Comunale G. Verdi - Gorizia
Ingresso gratuito, su prenotazione presso la biglietteria del Teatro (via Garibaldi 2/a, Gorizia - dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10.30 alle 12.30; 0481383601)

2 DICEMBRE

Esperienza narrativa del percorso
"La prossima mossa" - Collio XR
Mossa
(evento riservato alle scuole)

Smart Space
Viaggio immersivo nella storia di Gorizia
Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
*Con la partecipazione dell'**Orchestra Thomas Shippers.***
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

Noi siamo il tempo, il nostro, l'altrui, della terra
Concerto-spettacolo - Freevoices Show Choir
Teatro Comunale di Monfalcone
Ingresso gratuito, su prenotazione presso la biglietteria del Teatro (Corso del Popolo 20, Monfalcone - da lunedì a sabato dalle 17 alle 19; 0481494664; biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it)

3 DICEMBRE

Esperienza narrativa
"Il viaggio segreto di Leonardo" - Isonzo XR
Gradisca d'Isonzo
(evento riservato alle scuole)

Smart Space
Viaggio immersivo nella storia di Gorizia
Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
Con l'**Associazione Musicale e Culturale di Farra d'Isonzo.**
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

Teatro Sociale:
ROMPISCENA! - Compagnia teatrale Rompiscena
HO RISPOSTO SABBIA - Compagnia teatrale Fierascena con i detenuti della Casa Circondariale di Gorizia
Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

Smart Space
Viaggio immersivo nella storia di Gorizia
Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

20.30

Innovazione e tradizione:
Cortometraggi vincitori del Palio Cinematografico Studentesco del Friuli Venezia Giulia
Canti popolari del Gruppo Costumi Tradizionalii Bisiachi
Teatro Comunale di Cormons
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

*In tutte le giornate apertura straordinaria a ingresso gratuito del **CariGO GREEN Point alla Casa Viatori** (Giardino Viatori di Gorizia - dalle 14.30 alle 17) e alla **Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo** (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19)*

Maggiori informazioni su **www.fondazionecarigo30.it**

Gli aumenti al distributore

I prezzi dei carburanti praticati ieri in alcuni distributori di Udine. Da domani aumenteranno di 12 centesimi al litro, il governo Meloni infatti ha tagliato lo sconto introdotto da Draghi a marzo FOTOPETRUSSI

Da domani carburanti più cari I consumatori: un'altra stangata

Il governo ha ridotto lo sconto sulle accise da 30 a 18 cent al litro. E nel 2023 si rischia l'azzeramento

Maurizio Cescon / UDINE

Ultime ore per fare il pieno con lo sconto di 30 centesimi al litro sulle accise, deciso dal governo Draghi a marzo. Da domani, infatti, il bonus sarà tagliato di 12 centesimi, secondo quanto previsto dal governo Meloni. E non è detto che i superstiti 18 cent di abbuono resistano ancora più di tanto. I timori dei gestori è che l'azzeramento arrivi già nei primi mesi del 2023, anche se ieri fonti di palazzo Chigi hanno annunciato che la proroga si "allungherà" fino ad aprile 2023.

I PREZZI PER IL RIFORNIMENTO

Scendono ancora i prezzi della materia prima sulla rete carburanti e questa è l'unica buona notizia. Con le quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi in ribasso, arrivano nuovi interventi delle compagnie sui prezzi raccomandati di benzina e diesel. In particolare, Eni taglia un centesimo sulla verde e due sul diesel, mentre Tamoil riduce di tre centesimi entrambi i carburanti. I prezzi praticati alla pompa continuano di conseguenza a calare. Nel dettaglio, in base all'elaborazione di Quotidiano Energia dei dati comunicati dai gestori all'Osservaprezzi del Mimit aggiornati a martedì che si riscontrano anche in Friuli, il prezzo medio nazionale praticato della benzina in modalità self è 1,658 euro/litro, con i diversi marchi compresi tra 1,640 e 1,673 euro/litro (no logo 1,667). Il prezzo medio praticato del diesel self va a 1,743 euro/litro (contro 1,755), con le compagnie tra 1,725 e 1,761 euro/litro (no logo 1,747). Quanto al servito, per la benzina il prezzo medio praticato è 1,810 euro/litro (1,815 il valore precedente) con gli impianti colorati che praticano prezzi tra 1,741 e 1,865 euro/litro (no logo 1,723). La media del diesel servito scende a 1,896 euro/litro (contro 1,901), con i punti vendita delle compagnie che praticano prezzi medi compresi tra 1,825 e 1,956 euro/litro (no logo 1,802). I prezzi praticati del Gpl si posizionano tra 0,765 a 0,785 euro/litro (no logo 0,754). Infine, il prezzo medio del metano auto si colloca tra 2,045 e 2,406 (no logo 2,183).

«NON FACCIAMO SALTI DI GIOIA»

Il presidente nazionale della Figisc, l'udinese Bruno Bearzi, teme che il taglio dello sconto sia solo un primo passo verso l'azzeramento della misura di aiuto agli automobilisti. «Noi gestori non facciamo salti di gioia - ammette -, da domani tutti i distributori ritoccheranno i prezzi, è inevitabile. Di fatto per il consumatore si tornerà al livello di costi di marzo, ancora abbondantemente sotto la soglia dei 2 euro al litro. Ma c'è la previsione che dal 2023 lo sconto fiscale sulle accise possa essere eliminato, per fortuna abbiamo gli sconti della Regione, per i residenti è una manna. In Slovenia e Austria c'è una fiscalità di media più bassa ed è quello il motivo della differenza di prezzo a loro favore».

BRUNO BEARZI
IL RINCARO NON È DETERMINATO DALLA MATERIA PRIMA NESSUNO DI NOI FARÀ I SALTI DI GIOIA: DI FATTO TORNEREMO AI LIVELLI DI MARZO, CON DIESEL E BENZINA ANCORA SOTTO I 2 EURO AL LITRO

«MAZZATA SULLE FAMIGLIE»

«Lo sconto viene quasi dimezzato con inevitabilmente un nuovo aumento dei prezzi del carburante - afferma la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis -. In media si parla di un maggior aggravio per le famiglie per la spesa per i carburanti di circa 100 euro. Il recente "ritocco" alla norma sullo sconto regionale sui carburanti non riuscirà a rendere indenne il Friuli dagli aumenti, soffrendo per altro il nostro territorio di un inspiegabile... maggior costo alla pompa dei carburanti rispetto ad altre regioni. Le famiglie stanno riducendo l'utilizzo dell'auto e sempre più diffusa sta divenendo la pratica dei viaggi condivisi ove possibile e delle riunioni a distanza attraverso i mezzi digitali. Questi aumenti andranno comunque ad abbattersi prepotentemente sui bilanci di famiglie e imprese che già stanno facendo i conti con rincari generalizzati a doppia cifra percentuale sui generi di consumo e sui servizi, in conseguenza della preoccupante bolla speculativa sui prezzi energetici».

BARBARA PUSCHIASIS
QUESTI AUMENTI ANDRANNO AD ABBATTERSI SUI BILANCI DI FAMIGLIE E IMPRESE CHE GIÀ STANNO FACENDO I CONTI CON RINCARI GENERALIZZATI SUI GENERI DI CONSUMO E SUI SERVIZI IN SEGUITO ALLA BOLLA SPECULATIVA SULL'ENERGIA

SCIOPERO DEI BENZINAI

Le organizzazioni di categoria dei gestori degli impianti autostradali, Faib, Fegica e Anisa hanno proclamato uno sciopero delle aree di servizio autostradali di 72 ore consecutive, dalle 22 di martedì 13 dicembre, alla stessa ora di venerdì 16 dicembre. La protesta è stata proclamata in seguito alla diffusione di una bozza di un decreto interministeriale che, secondo quanto spiegano i sindacati «non prevede alcuna razionalizzazione della rete per una maggiore efficienza dell'intero sistema». —

ECONOMIA

L'AZIENDA VENETA CHE HA ESPORTATO I PROSECCO BAR NEL MONDO

Bottega, l'impero della grappa investe 7 milioni in Friuli

Da febbraio operativa la prima distilleria di Fontanafredda: entro l'estate l'intera produzione di infusi e amari sarà spostata in provincia di Pordenone

Riccardo De Toma / UDINE

Sandro Bottega, numero uno dell'azienda veneta

«La prima bottiglia? Per vederla in commercio ci vorranno dodici anni. Ma posso anticiparle che sarà whisky distillato secondo i più ferrei criteri scozzesi». Sandro Bottega non ha fretta, e guai se fosse così, trattandosi di whisky. Ma il conto alla rovescia per vedere attiva la nuova distilleria di Fontanafredda è già incominciato: «Sarà operativa da febbraio», annuncia il presidente del gruppo trevigiano, un piccolo impero nato dal prosecco e dalla grappa e noto anche per essersi inventato un'insegna, quella dei Prosecco bar, già presente in una trentina di sedi sparse tra Europa e Medio Oriente e prossima, entro il prossimo anno, a sbarcare anche in Nordamerica e in Australia.

Il fatturato cresce – non solo per effetto dell'aumento dei costi di produzione – e consente di tener schiacciato il pedale degli investimenti. Investimenti che in guardano con sempre più insistenza oltre il Livenza. Se il quartier generale resta nella Marca, a Bibano di Godega di Sant'Urbano, il baricentro della produzione di distillati e liquori si sta spostando verso il Friuli occidentale. Oltre alla nuova distilleria di whisky, attigua a quella di grappa e al centro logistico di Fontanafredda, entro l'inizio dell'estate verrà spostata in provincia di Pordenone l'intera produzione di infusi e amari. Bottega mantiene il riserbo sulla location, limitandosi ad anticipare che sarà immersa nella campagna e supererà i 10mila metri quadri di superficie. L'investimento sarà di 5 milioni, che si sommano ai 2 milioni già destinati alla distilleria di whisky e che garantiranno una quarantina di posti di lavoro, in gran parte nuovi occupati: «Circa il 30% sono dipendenti già in forza a Bibano, gli altri li abbiamo selezionati o li stiamo selezionando», anticipa il presidente. Fiore all'occhiello del nuovo polo friulano l'area invecchiamento, destinata ad ospitare la produzione di whisky di grappa, per un totale di 3.500 ettolitri, ma anche l'obiettivo di un sito autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie al fotovoltaico e probabilmente anche al biogas.

Numeri a parte, l'idea è quella di continuare a spingere sul made in Italy come valore aggiunto. «Produrre whisky – spiega ancora Bottega – contribuirà a darci una visione sempre più internazionale, ma lo faremo continuando a puntare su una forte identificazione dei nostri prodotti con l'Italia e il territorio: gli alambicchi saranno italiani, come i cereali e le botti di invecchiamento, tutte botti di Amarone e Brunello». Stessa logica per le erbe utilizzate per gli amari o per le creme al liquore, «prodotte con latte delle nostre Alpi». Bollicine, Italia e territorio, del resto, sono state l'abc della ricetta che ha consentito a Bottega Spa di diventare un marchio sempre più internazionale, capace di esportare in 160 Paesi e prossimo a superare, con il bilancio di quest'anno, l'asticella degli 80 milioni di fatturato, in crescita del 15% rispetto ai 67 milioni del 2021. Le previsioni sono di crescita anche per il 2023, con un obiettivo di fatturato attorno ai 90 milioni e una forza lavoro in ulteriore espansione rispetto ai numeri attuali, assestati su oltre 200 dipendenti e un indotto di 250 occupati. Dati, precisa Bottega, che non comprendono volume d'affari e dipendenti i Prosecco bar, la cui rete, come anticipato, nel 2023 si allargherà a Turchia (Istanbul), Repubblica Ceca, con in più una nuova apertura in Inghilterra e lo sbarco in Nordamerica e in Australia. —

Il quartier generale del Credit Agricole

ALLEANZE

Il Crédit Agricole vince il derby francese con Axa per le polizze Banco Bpm

MILANO

Fumata bianca sulla partnership assicurativa di Banco Bpm. Il consiglio di amministrazione dell'istituto guidato da Giuseppe Castagna, esaminate le offerte ricevute, ha deliberato di concedere a Crédit Agricole, che in regione controlla Friuladria, un periodo di esclusiva. La partita si era aperta nella primavera scorsa quando le polizze del Banco (affiancato dagli advisor Citi, Lazard e Kpmg) sono finite nel mirino di diversi gruppi italiani ed esteri. Con l'ultimo giro di offerte a ottobre, la corsa tra i pretendenti si è ridotta a una sfida tutta francese tra Crédit Agricole, che è anche primo azionista della banca con il 9,2% del capitale, e Axa, socio di Mps con una quota prossima all'8%. Ieri l'annuncio del Banco Bpm in cui si sottolinea che «come già comunicato al mercato in data 3 agosto 2022, prosegue invece il processo di internalizzazione del settore Vita, già avviato dalla Banca a seguito dell'acquisizione dell'intero capitale di Bipiemme Vita (oggi Banco Bpm Vita) da Covea Cooperationa». La decisione del cda, osserva acora il comunicato, è stata presa «nell'ambito del processo competitivo avviato negli scorsi mesi dalla Banca per valutare eventuali opzioni di partnership nel settore Danni/Protezione, al quale hanno partecipato primari operatori assicurativi». Il cda di Banco Bpm, esaminate le offerte ricevute, ha deliberato di concedere a Crèdit Agricole Assurances un periodo di esclusiva per il settore assicurativo legato a ramo danni e protezione.

L'amministratore delegato di Banco Bpm Giuseppe Castagna non ha escluso di recente la possibilità di «esplorare» nel 2023 la valorizzazione del business delle carte e dei pagamenti elettronici (merchant acquiring) e nel corso del 2023 rileverà anche le jv con Cattolica, come già fatto con quelle con Covea. Banco Bpm ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 510 milioni di euro, in crescita dell'8,2% sul 2021. Risultati definiti «forti e solidi», che anticipano «di un anno» che hanno consentito all'ad Giuseppe Castagna di alzare gli obiettivi della banca: il dividendo 2022 viene ritoccato da 0,4 a 0,45 euro e l'utile per azione 2023 viene rivisto da 0,5 a oltre 0,6 euro.

ACQUISITA LA RETE DI ASCO TLC

Fra Hera e Ascopiave intesa sulla fibra ottica

MILANO

Il Gruppo Hera, attraverso la controllata Acantho, e la società veneta Ascopiave attiva nel settore della distribuzione del gas naturale si sono aggiudicate la procedura a evidenza pubblica indetta da Asco Holding per la cessione del 92% delle azioni di Asco Tlc, detenute dalla stessa Asco Holding e dalla Camera di Commercio di Treviso-Belluno. Asco Tlc, fornitrice di servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dispone di una rete territoriale di proprietà, dislocata in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per oltre 2.200 km di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali *xdsl in unbundling* ed eroga i propri servizi a oltre 2.700 clienti.

L'esecutivo apre le porte ad un nuovo socio pubblico. Prende piede l'ipotesi di uno spin off

Il governo: in un mese il piano per Tim

LA TRATTATIVA

Francesco Spini / MILANO

La lettera di intenti sulla rete unica è ormai lettera morta. Oggi scadeva il termine entro il quale Cdp avrebbe dovuto presentare l'offerta non vincolante per comprare, tramite Open Fiber, la rete di Tim. Ma il governo, alla vigilia, ha pensato bene di chiarire una volta per tutte come stanno le cose. Ovvero che dopo «gli ampi e doverosi approfondimenti e interlocuzioni» delle ultime settimane «con i principali soggetti coinvolti nello strategico dossier sulla "Rete unica"», da ultimo con i sindacati, l'esecutivo ha deciso di esaminare altre strade. «Tenendo conto delle priorità di valorizzare le risorse umane di Tim e dar attuazione ad una efficiente e capillare Rete Nazionale a controllo pubblico – si legge in una nota firmata dal sottosegretario con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti, e dal ministro per le Imprese, Adolfo Urso (ma, come da molti notato, non dal titolare dell'Economia, Giancarlo Giorgetti) – il governo intende promuovere un tavolo di lavoro che entro il 31 dicembre possa contribuire alla definizione delle migliori soluzioni di mercato percorribili per massimizzare gli interessi del Paese, delle società coinvolte e dei loro azionisti e stakeholder» tenendo anche conto delle normative italiane ed europee «e dei necessari equilibri economici, finanziari ed occupazionali».

Dopo giorni di indiscrezioni, ecco il punto fermo: la rete unica come fin qui immaginata esce dai radar. un modello che, secondo il governo avrebbe esposto a troppi rischi antitrust, tra monopoli e scarse tutele occupazionali: non per nulla l'esecutivo vuole sì una rete nazionale e pubblica, mantenendo però una concorrenza infrastrutturale nelle aree cosiddette "nere", quelle maggiormente redditizie. Il tempo è però il principale nemico di Palazzo Chigi, col rischio che le agenzie di rating – reduci da recenti ritocchi all'ingiù – possano correggere ulteriormente al ribasso il merito di credito di Tim, su cui grava un fardello da 25,5 miliardi di debiti netti in una traiettoria di tassi in salita.

Scaduto il termine entro il quale Cdp avrebbe dovuto fare l'offerta per comprare la rete di Tim

Il governo, dunque, ha fretta. Già nelle prossime ore definirà una scaletta degli incontri. L'intenzione è quella di portare al tavolo tutti gli stakeholder e gli azionisti, a partire dai primi due ossia i francesi di Vivendi con il loro 23,75% e Cdp con il 9,8% (senza scordare il 60% di Open Fiber). Se poi si trovasse un soggetto esterno pubblico interessato, non ci sarebbero esitazioni: la rete, in questo disegno, deve diventare pubblica attraverso una «soluzione di mercato». Che può alludere all'Opa (ipotesi a cui ormai il mercato crede poco, visto che anche ieri Tim in Borsa ha chiuso in calo del 2,33% a 21,76 centesimi) ma potrebbe essere compatibile anche con altre operazioni. Ad esempio con uno spin-off della rete attraverso una scissione proporzionale del titolo, ipotesi (peraltro gradita a Vivendi, secondo alcune fonti) già considerata in passato dentro Telecom, oggi rispolverata dagli addetti ai lavori e che porterebbe gli azionisti ad avere in partenza quote identiche nella società di rete e in quella dedicata ai servizi, salvo poi – attraverso concambi azionari tra Cdp e francesi – permettere alla Cassa di salire nell'infrastruttura almeno al 30%, sul modello di Terna. L'evolversi degli eventi costringerà l'ad di Tim Pietro Labriola a una profonda revisione del piano, in occasione dell'aggiornamento previsto per il 14 febbraio.

La nota del ministro Urso: definiremo le migliori soluzioni di mercato

Oggi, invece, Tim riunirà un cda che prenderà atto della mancata offerta di Cdp. Dovrà poi provvedere a sostituire il consigliere dimissionario Luca de Meo, per cui in pole position c'è Stefano Proverbio. Infine, una volta ascoltate le conclusioni del parere legale chiesto dai sindaci sul caso Dazn (che ha portato ad accantonamenti per 540 milioni), valutare eventuali azioni legali contro l'ex ad Luigi Gubitosi. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	6,24	-	5,04	8,24	-24,55	165,6
Acea	13,15	0,46	10,7	18,84	-29,9	2.800,5
Acinque	2,06	-	1,92	2,53	-16,6	406,5
Adidas ag	121	-1	94,03	261,15	-52,23	25.315,2
Adv Micro Devices	70,64	-1,46	57,79	133,5	-45,96	66.880,5
Aedes	0,287	-	0,168	0,33	68,82	75,6
Aeffe	1,276	-0,16	1,086	2,795	-53,77	137
Aegon	4,678	0,73	3,739	5,36	6,39	738,3
Aeroporto Marconi Bo.	7,9	1,28	7	9,44	-10,23	285,4
Ageas	37,51	0,67	34,51	50,04	-17,32	88.210,8
Ahold Del	28,015	-0,85	24,8	31,095	-7,66	3.339,1
Air France Klm	1,2765	0,2	1,1	2,2605	-33,81	547,2
Airbus	108,94	-0,11	88,8	120	-3,32	84.175,6
Alerion	35,75	-3,12	24	43,55	20,98	1.938,7
Algowatt	0,582	-1,36	0,336	1,175	69,68	25,8
Alkemy	11,04	-	10,44	22,9	-51,37	62,8
Allianz	206,25	1	159,58	232,05	0,66	93.616,9
Alphabet cl A	91,49	-1,31	86,03	130,175	-29,49	27.268,1
Alphabet Classe C	93,22	0,37	85,29	130,6	-28,06	32.578,4
Amazon	88,97	-2,54	86,96	152,5	-40,8	42.872,2
Amgen	270,3	-	192,56	294,4	33,81	197.231,2
Amplifon	27,11	-3,25	23,66	46,64	-42,87	6.137,4
Anheuser-Busch	56,39	0,21	45,76	59,35	6,3	90.688,8
Anima Holding	3,624	0,5	2,864	4,887	-19,29	1.255,8
Antares V	8,6	-0,81	6,98	12,2	-27,73	594,4
Apple	136,86	-2,05	124,34	172,04	-13,92	706.913,1
Aquafil	5,85	-	4,885	8,01	-23,63	250,5
Ariston Holding	9,26	1,09	7,015	11,35	-8,68	983,3
Ascopiave	2,555	0,79	1,89	3,63	-26,37	598,9
ASML Holding	560,4	-1,44	398,4	701,7	-20,96	242.840,1
Atlantia	22,93	-	15,27	23	31,37	18.935,2
Autogrill	6,42	-0,25	5,562	7,32	2,79	2.471,9
Autos Meridionali	37,9	0,26	26,4	39,9	35,84	165,8
Avio	11,2	2,19	9,13	14,1	-4,27	295,2
Axa	27,4	1,48	20,405	28,85	3,98	57.242,9
Azimut	19,255	0,34	13,915	26,53	-21,98	2.758,4
A2a	1,2995	0,62	0,9528	1,7385	-24,45	4.071,2
B						
B Desio e Brianza	2,84	-1,39	2,65	3,34	-5,96	381,6
B Ifis	13,2	0,38	10,76	21,68	-22,67	710,3
B M.Paschi Siena	1,8884	4,41	1,62	21,7747	-89,84	2.378,8
B P di Sondrio	3,9	0,78	2,926	4,238	5,46	1.768,2
B Profilo	0,2025	0,25	0,1819	0,2193	-1,36	137,3
B Sistema	1,55	-0,77	1,35	2,175	-26,37	124,7
Banca Generali	31,82	-0,22	24,01	38,88	-17,88	3.718,2
Banco Bpm	3,313	0,64	2,268	3,63	25,49	5.019,8
Banco Santander	2,836	0,93	2,33	3,467	-3,54	45.762,1
Basf	48,85	-0,49	38,795	68,8	-21,08	45.094,8
Basicnet	5,59	-1,24	4,6	6,65	-2,78	301,9
Bastogi	0,602	-2,59	0,516	0,768	-18,87	74,4
Bayer	56,13	0,54	47,345	67,58	19,16	42.902,5
BB Biotech	60,3	-0,33	49,6	75,35	-18,95	3.340,6
BBVA	5,6	-	4,035	6,1	6,79	37.340,2
B&C Speakers	13,1	-	10,5	14	-5,07	144,1
Bca Mediolanum	7,872	-0,08	5,972	9,294	-9,31	5.848,2
Be	3,445	-0,14	2,41	3,45	24,37	464,7
Beghelli	0,302	0,33	0,278	0,483	-31,83	60,4
Beiersdorf AG	103,9	-	79,9	105,15	14,96	26.182,8
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.021,1
B.F.	3,83	-1,54	3,2	4	4,08	716,4
Bff Bank	7,44	-0,2	5,8	7,68	4,94	1.380,3
Bialetti Industrie	0,2765	-0,18	0,158	0,308	1,65	42,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,62	-1,02	11,21	25,06	-48,32	345,8
Bioera	0,46	-6,88	0,46	1,14	-54,68	1,4
Bmw	84,7	1,74	69,3	99,6	-4,25	50.989
Bnp Paribas	53,56	1,15	41,18	66,67	-11,97	48.851,9
Borgosesia	0,698	-	0,582	0,822	12,22	33,3
Bper Banca	1,96	0,44	1,285	2,159	7,52	2.775,1
Brembo	11,09	1,56	8,14	13,38	-11,49	3.703,2
Brioschi	0,0768	1,05	0,0684	0,0948	-15,23	60,5
Brunello Cucinelli	61,25	1,41	40,02	63,5	0,91	4.165
Buzzi Unicem	18,23	1,33	14,26	20,24	-3,93	3.511,6
C						
Cairo Communication	1,52	0,13	1,376	2,33	-25,49	204,3
Caleffi	0,99	-1,49	0,98	1,605	-32,19	15,5
Caltagirone	3,32	-	2,9	4,22	-15,95	398,8
Caltagirone Editore	0,948	-1,04	0,93	1,16	-15,73	118,5
Campari	10,035	-1,62	8,654	12,87	-21,94	11.656,7
Carel Industries	23,35	-2,51	17,16	26,8	-12,22	2.335
Cellularline	3,04	-0,98	3,04	4,31	-29,14	66,5
Cembre	28,3	-2,75	23,4	34,5	-17,25	481,1
Cementir Holding	6,28	-0,63	5,25	8,64	-25,06	999,3
Centrale del Latte d'Italia	2,42	-0,82	2,41	3,5	-29,86	33,9
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0636	0,95	0,0602	0,077	-5,07	5,9
Cir	0,4235	-0,35	0,35	0,4765	-9,89	468,9
Civitanavi S	4,56	-1,08	3,8	4,71	-0	140,3
Class Editori	0,072	-1,64	0,058	0,09	-16,47	12,4
Cnh Industrial	15,2	-0,88	10,64	15,63	2,39	20.738,9
Coinbase Global	43	3,56	40,855	95,47	-0	7.465,2
Commerzbank	7,936	0,33	5,74	9,171	17,99	9.938,7
Conafi	0,38	6,15	0,338	0,578	-37,91	14
Continental AG	57,72	1,23	44,9	98,32	-38,1	11.544,3
Covivio	56,45	-0,44	46	76,9	-22,01	5.339
Credem	6,63	0,15	5,05	7,52	13,92	2.263
Credit Agricole	9,579	-0,53	8,133	14,188	-24,04	21.326,1
Csp International	0,365	-3,95	0,32	0,447	-3,18	14,6
D						
D'Amico	0,362	-0,96	0,0887	0,3895	283,07	449,3
Danieli & C	21,2	1,19	15,94	27,15	-21,63	866,6
Danieli & C Rsp	14,58	1,11	11,16	17,82	-15,23	589,4
Datalogic	8,515	-1,56	6,285	15,56	-44,35	497,7
Dea Capital	1,114	-1,59	1,002	1,2704	-8,03	295,3
De'Longhi	21,14	-	14,52	31,8	-32,93	3.189,9
Deutsche Bank	10,216	-0,35	7,61	14,504	-7,3	5.831,9
Deutsche Borse AG	172,9	-	138,65	178,75	17,38	33.369,7
Deutsche Lufthansa AG	7,605	-0,33	5,511	7,7	23,4	3.545,1
Deutsche Post AG	38,065	-	30,115	57,27	-33,03	46.163,5
Deutsche Telekom	19,596	-0,09	15,248	19,762	20,04	85.464,4
Diasorin	128,9	-2,01	111,35	163,2	-23,02	7.211,7
Digital Bros	22	-1,17	21,08	31,3	-26,47	313,7
doValue	6,68	0,3	5,2	8,68	-20,38	534,4
E						
Edison Rsp	1,42	1,43	1,175	1,825	-4,05	155,6
Eems	0,089	3,49	0,0682	0,212	-32,06	40,2
El En	14,33	-1,04	11,06	15,46	-8,02	1.143,8
Elica	2,745	1,67	2,25	3,685	-24,69	173,8
Emak	1,256	-1,88	0,88	2,125	-40,61	205,9
Enav	4,264	1,28	3,54	4,7	8,5	2.310
Enel	5,106	0,71	4,003	7,195	-27,53	51.911,1
Enervit	3,28	-0,3	3,04	3,82	-14,58	58,4
Engie	14,422	0,82	10,078	14,554	10,39	31.636,7
Eni	14,196	1,27	10,644	14,53	16,17	50.700,8
E.On	9,088	0,31	7,446	12,436	-25,62	18.185,1
Eprice	0,0095	1,06	0,0073	0,0336	-52,97	3,7
Equita Group	3,63	0,55	3,06	4,09	-4,97	184,6
Erg	30,12	1,89	23,62	35,58	5,91	4.527,6
Esprinet	7,025	0,93	5,7	13,32	-45,54	354,2
Essilorluxottica	175,8	-0,14	134,4	192,4	-4,97	38.334,4
Eukedos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,31	-1,43	2,704	5,33	-34,58	117,6
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	29,3	-33,26	8.835,4
Exprivia	1,5	0,54	1,126	2,26	-32,43	77,8
F						
Faurecia	15,39	-2,47	10,99	40,4834	-58,66	2.124,4
Ferrari	208,5	-0,86	162,65	236,9	-8,35	40.433
Fidia	1,59	-0,31	1,42	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,055	-0,16	2,58	3,55	-9,62	219,7
Fila	6,98	2,5	6,51	10	-28,19	300
Fincantieri	0,556	-	0,459	0,6325	-7,87	945
Fine Foods Pharma Ntm	8,25	-1,2	7,4	15,6	-46,43	182
FinecoBank	15,12	-0,53	10,335	16,18	-2,04	9.225
Fnm	0,449	-0,22	0,4155	0,639	-26,87	195,3
Fresenius M Care AG	30,01	0,54	26,65	63,4	-48,63	9.192,5
Fresenius SE & Co. KGaA	26,15	-	19,95	37,85	-24,2	14.271,1
Fullsix	0,836	9,42	0,66	1,03	-20	9,3
G						
Gabetti	1,14	-0,87	0,975	2,03	-42,13	68,8
Garofalo Health Care	3,885	-0,64	3,65	5,42	-29,36	350,4
Gas Plus	2,72	-	2,04	5,76	-19,05	122,2
Gefran	9,26	-0,43	7,35	11,35	-17,69	133,3
Generalfinance	7,08	-	6,95	7,26	-0	89,5
Generali	16,94	1,41	13,745	21,11	-9,07	26.881
Geox	0,833	1,22	0,694	1,124	-22,15	215,9
Gequity	0,0116	-4,92	0,0116	0,0292	-57,97	1,2
Giglio group	1,138	-0,35	1,124	1,892	-30,44	23,6
Gilead Sciences	82,16	-1,34	52,26	83,42	26,58	107.294,9
Gpi	13,5	-0,15	11,65	16,9	-17,18	246,5
Greenthesis	0,961	1,69	0,8	1,235	-16,07	149,1
Gvs	3,356	-2,21	3	10,9	-68,19	587,3
H						
Heidelberger Cement AG	52,38	-0,83	39,36	67,3	-14,5	9.821,3
Henkel KGaA Vz	68,78	-	57,7	82,2	-3,75	12.254
Hera	2,649	0,49	2,004	3,715	-27,64	3.945,8
I						
I Grandi Viaggi	0,782	-1,51	0,718	1,11	-19,88	37,4
Iberdrola	10,775	-	8,494	11,36	3,26	68.934,5
Igd	3,255	1,24	2,585	4,65	-15,67	359,2
Il Sole 24 Ore	0,481	-0,21	0,388	0,564	-5,31	27,1
Illimity Bank	7,605	1,88	6,225	13,59	-42,26	636,1
Immsi	0,4195	1,08	0,361	0,47	-3,34	142,9
Indel B	22,9	0,44	19,45	26,7	-14,55	133,8
Inditex	24,62	-	19,35	28,5215	-11,69	76.732
Industrie De Nora	16,04	2,62	12,9	16,89	-0	704,1
Infineon Technologies AG	31	1,17	21,155	40,93	-24,39	35.919,3
Ing Groep	11,7	1,51	8,2909	13,5294	-2,27	24.117,2
Intel	28,005	0,7	25,765	48,95	-39,07	131.595,5
Intercos	12,14	-	9,82	14,06	-13,66	1.168,6
Interpump	42,66	-0,74	32,38	64,4	-33,81	4.644,8
Intesa Sanpaolo	2,1345	0,87	1,6066	2,92	-6,13	40.531,6
Inwit	9,386	-1,53	8,286	10,77	-12,12	9.012,4
Irce	2,09	-	1,95	3,19	-33,01	58,8
Iren	1,595	-0,75	1,284	2,712	-39,9	2.075
It Way	1,588	1,15	1,15	2,15	-15,98	16,5
Italgas	5,6	-0,53	4,556	6,39	-7,47	4.537,4
Italian Exhibition	2,09	-	1,815	2,84	-21,72	64,5
Italmobiliare	25,75	-2,65	23,25	32,1965	-18,79	1.094,4
Iveco	6,35	-0,03	4,7275	11,376	-0	1.722,2
Ivs Group	3,84	-	3,67	5,2112	-22,19	349,9
J						
Juventus FC	0,277	-0,93	0,2692	0,4042	-19,71	700,1
K						
Kering	555,3	1,67	441	738,7	-21,4	70.276,2
KME Group	0,54	0,75	0,406	0,654	7,57	165,7
KME Group Rsp	0,76	-	0,572	0,82	16,56	11,6
K+S AG	21,1	-	15,145	34,97	37,33	24.448,3
L						
Landi Renzo	0,526	1,15	0,4015	0,8334	-31,48	118,4
Lazio S.S.	1,05	-	0,952	1,124	0,77	71,1
Leonardo	7,8	1,01	6,082	10,74	23,81	4.509,6
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	24	1,05	15,8	24,3	-0	533,6
Lventure Group	0,318	0,95	0,304	0,429	-24,64	17,1
LVMH	701,5	0,26	541	757,8	-3,81	343.691,1
LYFT	10,486	2,93	10,188	20,775	-0	3.564,8
M						
Maire Tecnimont	3,044	1,06	2,32	4,716	-26,83	1.000,4
Marr	11,2	0,9	9,38	19,5	-40,74	745,1
Mediobanca	9,256	-0,79	7,612	10,59	-8,45	7.850,9
Mercedes-Benz Group	62,3	1,3	50,41	76,08	-9,51	60.093,2
Merck KGaA	173,1	-1,93	155	223,7	-23,68	22.371,8
Meta Platforms	105,12	-0,02	90,1	300,4	-65,45	249.169,4
Met.extra Group	4,18	-	3,2	6,288	-32,36	2,4
MFE A	0,402	-0,45	0,2878	0,923	-55,11	613,6
MFE B	0,5545	0,27	0,4156	1,286	-55,46	655
Micron Technology	53,5	-1,8	49,97	86,35	-34,32	61.168,4
Microsoft	230,7	-1,26	218,75	293,8	-23,62	1.779.950,4
Mittel	1,145	0,44	1,115	1,54	-22,11	93,1
Moderna	175,76	-	120,7	185,18	-0	69.910,2
Moncler	48	1,05	37,02	65,5	-25,02	13.136,8
Mondadori	1,86	1,97	1,498	2,23	-8,82	486,3
Mondo TV	0,4535	-2,99	0,4415	1,37	-67,33	23,2
Monrif	0,059	-	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	299,5	0,74	209,85	299,5	15,19	61.817,9
Mutuionline	26,46	1,22	19,46	45,05	-40,27	1.058,4
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,23	0,62	2,78	4,49	-26,42	45,9
Net Insurance	9,34	-0,21	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	267,6	-2,39	161	527,4	-50,89	115.536,2
Netweek	0,0394	-0,51	0,0246	0,0556	-29,64	5,6
Newlat Food	4,525	-0,11	4,51	7,34	-31,95	198,8
Nexi	8,34	-1,93	7,31	14,585	-40,39	10.939,1
Next Re	3,42	0,59	3,26	3,65	-5	37,7
Nokia Corporation	4,5785	-0,34	4,282	5,605	-18,05	17.402,6
Nvidia	150,58	-2,71	117,1	269,75	-43,74	90.348
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,62	-0,81	7,3	12,9	-32,92	118,2
Orange	9,846	0,52	9,154	11,896	4,42	25.740,9
Orsero	13,94	1,46	10,3	16,88	17,64	246,5
Ovs	2,19	0,83	1,408	2,702	-14,45	637,1
P						
Pharmanutra	63,6	2,75	55,1	79	-15,65	615,7
Philips	13,944	-0,56	12,152	33,85	-57,81	13.559,3
Philogen	13,78	-0,14	13,06	15,12	-3,91	403
Piaggio	2,764	0,51	2,064	2,988	-3,83	989,9
Pierrel	0,1818	2,71	0,16	0,26	-17,36	41,6
Pininfarina	0,936	-1,06	0,796	0,976	-3,11	73,6
Piovan	7,98	-0,25	7,56	11,6	-23,64	427,7
Piquadro	1,94	4,58	1,645	2,08	3,74	97
Pirelli & C	4,192	-0,9	3,27	6,696	-31,37	4.192
Plc	1,405	-1,4	1,365	2,5	-32,45	36,5
Poste Italiane	9,422	0,9	7,658	11,94	-18,35	12.306,2
Prima Industrie	24,8	-	12,48	24,8	34,64	260
ProSiebenSat.1 Media SE	8,67	-	6,552	14,475	-38,84	1.897
Prysmian	33,72	0,06	25,59	34,15	1,84	9.041,8
Puma	47,69	-2,07	44,87	108,2	-55,09	719,3
R						
Rai Way	5,215	-0,76	4,412	5,9	-0,1	1.418,5
Ratti	3,08	-	2,8	3,91	-12,5	84,2
Rcs Mediagroup	0,64	-2,29	0,601	0,919	-27,68	334
Recordati	40,01	-0,45	35,3	55,54	-29,19	8.367,1
Renault	33,725	0,91	21,315	37,24	12,14	9.609,5
Reply	112,5	-2,6	101,6	174,6	-37,05	4.208,8
Repsol	14,63	2,63	10,308	16,08	39,63	23.352
Restart	0,335	2,13	0,273	0,472	0,3	10,7
Revo Insurance	8,43	-1,29	8,43	9,3	-0	188
Risanamento	0,1188	0,68	0,097	0,1464	-2,46	213,9
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	41,88	-0,24	34,36	43,88	27,06	21.920,2
S						
S. Ferragamo	16,3	0,43	13,49	23,25	-27,65	2.751,3
Sabaf	18,6	2,31	16,4	26,4	-22,5	214,5
Saes Getters	23	-1,92	19,64	24,95	-6,88	337,4
Saes Getters Rsp	15,55	-1,89	13,35	17,75	-12,15	114,7
Safilo Group	1,525	1,94	1,142	1,656	-3,11	630,9
Saipem	1,0475	4,18	0,5848	5,1208	-77,38	2.090,3
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,38	-0,57	13,14	25,3	-29,64	1.084,5
Sanlorenzo	34,4	-0,86	27,9	41,5	-9,23	1.194,9
Sanofi	88,43	0,41	77,64	105,147	-0,6	116.331,9
Sap	103,54	-1,33	80,43	123,5464	-16,11	126.915,5
Saras	1,2055	-1,75	0,4966	1,464	118,86	1.146,4
SECO	5,9	-	4	9,29	-34,08	700,1
Seri Industrial	5,63	-2,93	5,05	9,92	-41,9	278,2
Servizi Italia	1,31	0,77	1,005	2,11	-36,87	41,7
Sesa	117,9	0,68	104,1	174,2	-32,01	1.826,8
Siemens	132,44	-0,3	93,83	157,48	-12,73	121.077,1
Siemens Energy	15,69	-1,1	10,365	23,51	-32,66	0,2
Singularity Future Techn	0,81	-	0,78	3,5	-0	17,8
Sit	6,12	-	5,78	10,75	-43,07	153,7
Snam	4,797	-0,39	4,003	5,558	-9,49	16.122
Snowflake	141,4	-	125,24	196,64	-0	44.484,4
Societe Generale	24,21	1	19,212	36,88	-20,05	14.059,4
Softlab	2,28	-	2,09	2,83	-17,99	11,4
Sogefi	0,883	1,26	0,661	1,286	-25,3	106,1
Sol	18,76	-0,74	15,2	21,2	-11,3	1.701,5
Sol Wrld Wt 07.25	0,3879	7,75	0,11	0,7	-0	1.701,5
Somec	30,4	5,19	21,7	39	-19,36	209,8
Starbucks	95,14	-	66,5	102,96	-7,56	137.372,6
Stellantis	14,71	1,07	11,204	19,14	-11,84	47.268,7
STMicroelectronics	35,745	-1,72	28,01	44,385	-18,32	32.573,8
T						
Tamburi	7,54	-1,05	6,31	10,28	-24,07	1.390,2
Technogym	7,27	-0,07	5,955	8,57	-14,02	1.463,7
Telecom Italia	0,2176	-2,33	0,1713	0,4569	-49,88	3.335,7
Telecom Italia Rsp	0,2113	-0,8	0,1691	0,435	-49,43	1.273,7
Telefonica	3,593	-0,88	3,253	5,03	-6,68	16.905,1
Tenaris	16,38	2,92	9,574	16,79	77,85	19.337,2
Terna	7,198	-1,04	6,048	8,334	1,18	14.467,9
Tesla	176,9	-1,99	163,74	344,2	-44,47	29.522,3
Tesmec	0,1546	3,62	0,112	0,179	44,49	93,8
The Italian Sea Group	5,5	2,61	4,13	7,02	-14	291,5
Thyssenkrupp AG	5,29	3,12	4,228	10,86	-44,83	2.993,8
Tinexta	22,54	-0,88	17,9	38,2	-40,93	1.064
Tiscali	0,7656	-1,09	0,53	1,96	-56	51,8
Tod's	33,4	0,18	28,42	51	-32,22	1.105,3
Toscana Aeroporti	11,65	-0,85	11,15	12,8106	-6,58	216,8
Trevi	0,3695	-0,14	0,343	0,947	-60,77	55,7
Triboo	1,096	-3,01	1,042	1,64	-29,52	31,5
Tripadvisor	19,102	2,15	16,98	27,15	-25,35	2.405,9
Txt e-solutions	12,74	-0,93	8,26	13,24	25,64	165,7
U						
Unicredit	12,96	-1,07	8,021	15,85	-4,31	26.208
Unieuro	13,24	0,76	9,98	21,66	-36,95	274
Unipol	4,828	1,28	3,699	5,384	1,03	3.464
UnipolSai	2,42	1,17	2,098	2,714	-2,42	6.847,9
V						
Valsoia	9,68	-1,22	9,06	13,85	-29,6	104,1
Vianini	1,01	1	0,915	1,25	-10,62	30,4
Virgin Galactic Hold	4,72	-2,48	4,27	8,14	-0	1.220,5
Vivendi	8,404	-	7,686	12,115	-30,32	9.834,4
Volkswagen AG Vz.	137,6	1,64	121,12	192,94	-23,09	28.373,9
Vonovia SE	23,8	0,93	18,76	51,26	-50,73	11.090,8
W						
Webuild	1,500	-0,33	1,184	2,096	-27,88	1501
Webuild Rsp	5,800	-0,85	5,400	6,200	-4,29	9
Z						
Zignago Vetro	13,76	-1,29	10,58	16,94	-20	1.223,2
Zucchi	2,79	-0,36	2,16	3,85	-27,15	11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	717.74	-0.38
Bruxelles (Ind. Gen.)	48933.11	0.33
Parigi (Cac 40)	6668.97	0.06
Francoforte (Dax)	14355.45	-0.19
Ftse 100 - Londra	7512.00	0.51
Ibex 35 - Madrid	8322.10	-0.01
Nikkei - Tokyo	28027.84	-0.48
Swiss Mkt - Zurigo	11077.81	-0.76

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0366	1,0463	1,0000
Yen Giapponese	143,3600	144,9000	138,2980
Dollaro Canadese	1,4005	1,4062	1,3510
Dollaro Australiano	1,5414	1,5632	1,4870
Franco Svizzero	0,9862	0,9872	0,9514
Sterlina Inglese	0,8622	0,8661	0,8317
Corona Svedese	10,9010	10,8973	10,5161
Corona Norvegese	10,3313	10,3640	9,9665
Corona Ceca	24,3340	24,3480	23,4748
Fiorino Ungherese	406,5000	408,8700	392,1465
Zloty Polacco	4,6730	4,6938	4,5080
Dollaro Neozelandese	1,6639	1,6827	1,6051
Rand Sudafricano	17,6027	17,9376	16,9811
Dollaro Hong Kong	8,0965	8,1782	7,8106
Dollaro Singapore	1,4237	1,4375	1,3734

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.2022	15	99,976	0,674
13.01.2023	45	99,880	1,020
31.01.2023	63	99,821	1,074
14.02.2023	77	99,700	1,463
28.02.2023	91	99,623	1,552
14.03.2023	105	99,600	1,423
31.03.2023	122	99,387	1,875
14.04.2023	136	99,284	1,964
28.04.2023	150	99,134	2,155
12.05.2023	164	99,083	2,086
31.05.2023	183	98,875	2,296
14.06.2023	197	98,829	2,219
14.07.2023	227	98,597	2,308
14.08.2023	258	98,350	2,392
14.09.2023	289	98,104	2,459
13.10.2023	318	97,892	2,487
14.11.2023	350	97,626	2,551

EURIBOR 28-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.397	0.009
1 Mese	1.492	0.016
3 Mesi	1.954	0.032
6 Mesi	2.436	0.062
12 Mesi	2.892	0.032

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1750,37	54,4659
Argento	21,26	0,6618
Platino	1001,3	31,3076
Palladio	1826	57,1209

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	309,97	328,95
Sterlina	390,87	414,8
4 Ducati	735,17	780,18
20 $ Liberty	1.623,28	1.721,66
Krugerrand	1.660,81	1.762,5
50 Pesos	2.002,4	2.124,99

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.25
e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 13.09
e tramonta alle 23.47
Il Santo Sant'Andrea
Il Proverbio
A Sant Andree il purcit su la bree.
A Sant'Andrea il maiale sul tavolaccio.

LORIS MICHELINI

Nuova procura

La giunta ha approvato ieri alcuni aggiornamenti del progetto per la ristrutturazione dell'ex scuola Stringher di largo Ospedale vecchio, destinata a diventare la nuova sede della Procura. Il fatto che buona parte dei 12,8 milioni di euro di spesa derivi da fondi del Pnrr impone ritmi serrati: i lavori - ha ricordato il vicesindaco Loris Michelini - dovranno concludersi entro il 2026».

MAURIZIO FRANZ

Capodanno

Dopo lo stop imposto dall'emergenza sanitaria torna il Capodanno in piazza. «Dalle 21.30 all'una di notte - ha annunciato l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz - abbiamo predisposto un programma di musica a animazione con dj set in piazza Libertà per consentire agli udinesi di festeggiare l'arrivo del nuovo anno. Inoltre c'è la campagna "Io compro a Udine"».

ELISABETTA MARIONI

Giochi e laboratori

Sarà un dicembre all'insegna dei giochi quello pensato dalla ludoteca e dal ludobus che proporranno una serie di appuntamenti e aperture straordinarie tutti i giorni a parte i lunedì e Natale. A darne notizia è stata l'assessore Elisabetta Marioni che ha ricordato l'iniziativa "aperti per ferie" che il 24 e dal 27 al 31 compresi manterrà la ludoteca aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La giunta

I COSTI DELLE MENSE

Per il 2023 a bilancio era prevista una spesa di **2 milioni e 650 mila euro** somma che ad agosto è stata integrata di 300 mila euro

La spesa annua complessiva quindi sfiora i **3 milioni** ma nel nuovo bando gli uffici hanno stimato un ulteriore aumento di 300 mila euro, il 10% circa

Il servizio interessa **3.500 bambini e ragazzi** dai nidi alla secondaria, compresi anche i centri estivi, e prevede la fornitura di **700 mila pasti all'anno**

Il costo giornaliero per merenda e pranzo varia dai **4,65 ai 6,20 euro**

WITHUB

Mense scolastiche, aumentano i costi 300 mila euro in più per il servizio

La spesa passerà da 3 a 3,3 milioni con il prossimo bando. Il sindaco: costretti a rivedere le tariffe

IL CASO

CRISTIAN RIGO

Aumenta il costo del servizio mense. Nel nuovo bando che il Comune spera di poter pubblicare prima della fine dell'anno, gli uffici di Palazzo D'Aronco hanno stimato un incremento di circa 300 mila euro a fronte di una spesa complessiva di quasi 3 milioni. Un più 10% che sta mettendo in difficoltà il Comune. «Stiamo cercando di tagliare ulteriormente le spese in modo tale da far quadrare i conti, impresa sempre più complicata a causa delle maxi bollette di luce e gas – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini al termine della riunione di giunta di ieri –. In particolare, l'ultimo contratto per la fornitura del gas ci ha penalizzato perché è stato sottoscritto quando il prezzo era molto più alto e siamo vincolati fino al 31 dicembre. Da gennaio la situazione dovrebbe migliorare. L'obiettivo che ci siamo dati è quello di non chiedere sforzi alle famiglie, ma per le mense sarà difficile non ritoccare le tariffe. Siamo riusciti, non senza difficoltà, a mantenere invariate tutte le altre tariffe per i servizi individuali anche perché abbiamo un bilancio sano, ma nonostante questo redigere il previsionale non è stato semplice. Abbiamo adottato diversi accorgimenti per contenere le spese e ridurre i consumi. Anche per le luminarie abbiamo ridotto il budget, ma grazie al contributo dei privati in città si respira un clima natalizio e la stella cometa in piazza Libertà è molto bella».

> Al momento un pasto singolo costa alle famiglie dai 4,65 ai 6,20 euro ma le ditte hanno chiesto un adeguamento

Per quanto concerne il servizio delle mense scolastiche, per il 2023 era prevista una spesa di 2 milioni e 650 mila euro, ma in agosto la giunta ha stanziato ulteriori 300 mila euro. Nonostante ciò, nel nuovo bando, tenendo in considerazione i prezzi adottati anche a Trieste e Pordenone e dalla Centrale unica di committenza della regione, gli uffici hanno stimato un ulteriore aumento di circa 300 mila euro per far fronte all'impennata dei prezzi delle materie prime e ai costi dell'energia. «Non sappiamo ancora di quanto, ma saremo costretti a ritoccare il costo dei singoli pasti – annuncia Fontanini –. Anche le ditte che forniscono i pasti attualmente hanno richiesto un adeguamento».

Al momento, per le scuole dell'infanzia, il costo giornaliero di merenda e pranzo varia dai 4,65 euro per i residenti frequentanti le sezioni staccate della "Forte", fino ai 6 euro per i non residenti in quelle scuole dove le associazioni di volontariato dei genitori si occupano della fornitura delle derrate alimentari. Per quei bambini che optano per la sola merenda, il costo è di 0,80 euro per i residenti, di 1,40 euro per i non residenti. Per le scuole primarie e secondarie di primo grado, per i residenti si va dai 4,45 euro per i pasti di tipologia C (le monoporzioni termosigillate) ai 5,40 euro per i pasti di tipologia A (cucinati tra le mura scolastiche), per i non residenti si arriva fino ai 6,20 euro. Le famiglie hanno la possibilità di usufruire di una serie di riduzioni, che possono arrivare fino al 70% del costo del buono pasto per chi ha un Isee inferiore ai 3 mila euro scendendo fino al 6% per un Isee compreso tra i 16 mila e i 20 mila euro. Un ulteriore bonus del 10% viene concesso a quelle famiglie che hanno due o più fratelli iscritti al servizio. Chi decide di pagare in anticipo tramite un abbonamento annuale ha uno sconto tra il 15 e il 20%. —

PNRR

Mercato ortofrutticolo chiesti 10 milioni per l'ampliamento

Il Comune intende partecipare al bando del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per lo sviluppo della logistica agroalimentare, a favore dei mercati all'ingrosso operanti nei settori agroalimentare cui sono destinati 150 milioni di euro. «Abbiamo predisposto un progetto che prevede interventi di ampliamento, ammodernamento ed efficientamento energetico della struttura del mercato ortofrutticolo - ha illustrato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini - con un investimento di 12 milioni e 162 mila euro che consentirà tra le altre cose di automatizzare la distribuzione della merce e di ridurre enormemente il consumo di energia. Chiederemo un contributo di 10 milioni di euro». —

Lavoro

Autisti di bus sotto pressione: sciopero

Fallisce il tentativo di conciliazione tra Arriva e sindacati. Oggi l'incontro con il presidente Fedriga. Venerdì il primo fermo

Alessandro Cesare

Non è andato a buon fine il tentativo di conciliazione tra Arriva Udine e le sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Uil Trasporti, ospitato nella sede della prefettura. È, quindi, stato confermato lo stato di agitazione e salvo ripensamenti al termine dell'incontro di questa mattina con il governatore Fvg Massimiliano Fedriga, si andrà verso un primo sciopero di quattro ore a dicembre.

La situazione è critica, e i rappresentanti dei lavoratori lamentano soprattutto una grave carenza di personale, acuitasi con la pandemia da Covid, che sta portando a turni massacranti e all'impossibilità di usufruire di permessi e di ferie. A tutto questo si aggiunge una serie di disservizi come il taglio di alcune corse in città, portata alla luce dai consiglieri regionali Cristian Sergo (M5S) e Simona Liguori (Cittadini). Questi ultimi chiedono interventi immediati da parte di Regione e Comune per lenire i disagi dei lavoratori e degli utenti del trasporto pubblico locale. E nell'attesa che le principali sigle sindacali decidano la giornata in cui scioperare, venerdì, a incrociare le braccia, sarà il personale di Arriva Udine che si riconosce in Ugl-Fna. È già stato proclamato uno sciopero di 24 ore, con la garanzia del servizio nelle fasce 6-9 e 12-15.

Una fermata dell'autobus

Al tavolo di ieri in prefettura, coordinato dalla capo di gabinetto e viceprefetto aggiunto Mara Bolzon, sono intervenuti il direttore di esercizio e il responsabile delle risorse umane di Arriva Udine, Emilio Coradazzo e Pietro Collavini, e i sindacati di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Uil Trasporti. «Da quattro mesi chiediamo delle risposte all'azienda, risposte che non sono arrivate nemmeno ieri – sostiene Giuseppe Mazzotta della Filt-Cgil –. Non è più possibile ignorare il grido di sofferenza dei lavoratori, e la nostra mobilitazione continuerà fino a quando non otterremo ciò che chiediamo».

Per i sindacati, tra le azioni che Arriva Udine dovrebbe mettere in campo, c'è il tentativo di rendere più attrattivo il ruolo dell'autista, «e non solo da un punto di vista remunerativo, ma anche con incentivi legati al welfare – rimarca Antonio Pittelli della Fit-Cisl –. Gli autisti, ormai, sono diventati una sorta di bene di lusso vista la difficoltà nel reperirli, quindi l'azienda dovrebbe riconoscere il valore che meritano».

Da parte sua, Arriva Udine ha assicurato di aver messo in campo una politica di assunzioni, scontrandosi con l'estrema difficoltà nel trovare autisti da inserire in organico. Una situazione che sul territorio udinese si traduce in una carenza di circa 50 autisti, e che non risparmia nemmeno le altre tre società del trasporto pubblico locale del Fvg.—

Rappresentanti dell'Usb in piazza Duomo
«A pagarne le conseguenze sono gli utenti»

«Inail alla deriva» lavoratori in strada per denunciare la carenza di personale

Il presidio organizzato ieri mattina in piazza Duomo dai rappresentanti dell'Unione sindacale di base

LA MANIFESTAZIONE

«La grave carenza di personale sta mettendo in serio pericolo la continuità del servizio all'utenza». Il grido d'allarme è dell'Unione sindacale di base (Usb), e fa riferimento alla situazione dell'Inail, l'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro. Anche a Udine, come in molte altre città italiane, ieri i rappresentanti dell'Usb sono scesi in strada per far conoscere le criticità dell'Istituto. A Udine è stata scelta piazza Duomo per il presidio.

«Le problematiche sono tante, a cominciare dalla carenza di organico che non esito a definire spaventosa – afferma Giuseppina Di Pasquale, referente locale di Usb –. I nuovi concorsi non sono sufficienti, e le condizioni di lavoro all'interno dell'Istituto sono molto tese a causa dell'assenza di un benessere organizzativo. E a pagarne le conseguenze sono gli utenti, che non hanno più la garanzia di un servizio tempestivo e di qualità».

Oltre agli organici risicati (nella sede di Udine si è passati, in pochi anni, da 80 a 40 addetti) il personale si trova ogni giorno a dover fare i conti con procedure poco funzionali e con la lentezza di tecnologie obsolete. «Questo presidio è solo la prima tappa di un percorso che ci porterà il 2 dicembre a uno sciopero generale – aggiunge Di Pasquale – e a una grande manifestazione nazionale a Roma il giorno successivo, dove i temi principali saranno l'emergenza salariale e la necessità di predisporre quanto prima un piano massiccio di assunzioni».

> Venerdì protesta a Roma per l'emergenza salariale e un piano massiccio d'assunzioni»

Anna Orrei, anche lei esponente dell'Usb, mette in evidenza il rischio che l'Istituto possa essere accorpato con altri enti previdenziali: «Sono già state fatte forti esternalizzazioni, demandando ad altri quella che era la parte core dell'Istituto. Per noi questo è il primo campanello d'allarme verso una possibile aggregazione con altre realtà, soluzione da noi non condivisa. Ciò che chiediamo è di far restare l'Inail forte e indipendente com'è sempre stato, tutelando le sue unicità».

Tra le problematiche portate in piazza, non solo la carenza di impiegati, ma anche di medici, infermieri, assistenti sociali: «In queste condizioni non è più possibile fornire un servizio di qualità all'utenza, e quello che si riesce a fare è solo merito della buona volontà di chi è rimasto».

L'Usb, infine, sollecita un aggiornamento salariale al caro vita e un sistema di rimborso per coloro che lavorano in smart working. «Il costante disinteresse dimostrato dall'amministrazione centrale nei confronti delle sedi territoriali, del suo personale e persino dell'utenza - chiudono le rappresentanti dell'Usb - sono il più grande fallimento di questa classe dirigente, che ogni giorno si dimostra più inadeguata».—

VENERDÌ

Sciopero nazionale: possibili disagi agli sportelli Amga

Disagi in vista anche negli uffici di AcegasApsAgma. La società informa che, «a causa di uno sciopero generale nazionale, proclamato da alcune organizzazioni sindacali per la giornata di venerdì, potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento di alcuni servizi, anche al call center e gli sportelli commerciali». La multiutility ricorda che saranno garantite le prestazioni minime, assicurate per legge fino al termine dello sciopero.

SANITÀ

L'Azienda: l'hospice alla Quiete primo passo per nuovi spazi

Da ieri l'hospice del distretto di Udine è stato trasferito alla Quiete. Dall'area ospedaliera Santa Maria della Misericordia, i 15 posti letto riservati ai malati terminali sono stati allestiti al terzo piano della residenza Morelli De Rossi, nel complesso di via Sant'Agostino. Un primo passo, questo, come ha voluto specificare il direttore generale Denis Caporale «per l'individuazione dei nuovi spazi che l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale sta progettando per la realizzazione del nuovo hospice». «La soluzione trovata con la disponibilità de La Quiete fornisce una risposta adeguata per un servizio importante di AsuFc – aggiunge poi –, soprattutto se paragonata alla soluzione precedente che, sia per spazi che per logistica, non era una risposta ottimale». «Ribadisco come le funzioni ospedaliere – aggiunge Caporale – devono rimanere all'interno delle strutture nosocomiali, mentre le funzioni territoriali debbano trovare collocazione all'interno delle strutture distrettuali. Il distretto, infatti, è il riferimento per la continuità delle cure, in particolare nella cronicità e nell'accompagnamento del fine vita, condizioni in cui l'umanizzazione degli spazi e la prossimità con la rete familiare rappresentano elementi imprescindibili nelle logiche decisionali».

La disponibilità de La Quiete, inoltre, come riferisce l'AsuFc «permette di aumentare il numero di posti letto dedicati a hospice e cure palliative, che in questo momento sono 15 nel distretto di Udine e 7 a Latisana, nel distretto della Bassa friulana». Il trasferimento, dunque, ha consentito di tornare al numero originale dei posti che era stato dimezzato durante il Covid.

Una scelta, quella di trasferire l'hospice alla Quiete che non piace affatto all'associazione "Cure palliative Mirko Špacapan-Amore per sempre" che da anni si batte per avere una nuova sede. «No, non siamo d'accordo – commenta la presidente Manuela Quaranta Špacapan – perché in tutti questi anni, nessuno ha utilizzato i fondi ministeriali, messi a disposizione dalla legge Bindi del 1999 per realizzare una nuova sede. Abbiamo assistito a una serie infinita di spostamenti, da Torreano di Martignacco al Gervasutta poi in via Colugna». «Non sono stati capaci – conclude – di trovare una soluzione definitiva, dal momento che nemmeno quest'ultima lo sarà. Lo trovo di una tristezza infinita e non nego che c'è molta amarezza. Le volontarie sono dispiaciute perché sanno quanto lavoro da parte nostra è stato fatto e io mi sento sconfitta come portavoce di tutti quelli che ci credevano tanto».—

V.Z.

Denis Caporale

> La portavoce dei malati: non si è stati capaci di trovare una sede, basta con gli spostamenti

IL PROCESSO

Né offese né lesioni a uno dei suoi autisti assolto in Cassazione

Chiusa la vicenda del legale rappresentante dell'Italsped Nel 2018 la condanna per maltrattamenti. Non risarcirà nulla

Luana de Francisco

Quando lo aveva riconosciuto colpevole di maltrattamenti nei confronti di un proprio dipendente, il Tribunale di Udine aveva escluso che da tali condotte, ossia dalle ripetute offese e dall'imposizione di ferie e cassa integrazione, fosse derivata una lesione personale grave, come ipotizzato invece dalla Procura. In assenza di una malattia penalmente rilevante, pertanto, l'aggravante era venuta meno.

Era il dicembre del 2018 e per Patrizio Tomada, oggi 69enne, originario di Udine e residente in Colorado, finito nei guai in qualità di allora legale rappresentante della Italsped srl, il processo di primo grado si chiudeva con una condanna a un anno di reclusione (sospesa con la condizionale) e al risarcimento di 30 mila euro di danni alla parte civile, un autista all'epoca 60enne residente in provincia di Belluno. Poi, però, nel successivo grado di giudizio la vicenda aveva assunto connotati diversi: la Corte d'appello di Trieste aveva riqualificato il fatto proprio nel reato delle lesioni personali, trovandosi così nelle condizioni per un verso di dichiarare il non doversi procedere per intervenuta prescrizione e, per l'altro, di disporre comunque un risarcimento del danno, seppure nella misura ridotta di 12 mila euro. A mettere la parola fine al procedimento, ieri, è stata la Corte di cassazione, con una sentenza che, annullando senza rinvio quella emessa nell'ottobre del 2020, ha finito per certificare l'insussistenza del fatto di maltrattamenti e cancellare anche la sanzione civile.

Il tribunale

Accogliendo in toto il primo dei tre motivi del ricorso presentato dall'avvocato Franco Ferletic, difensore dell'imputato (e assorbiti gli altri due), i giudici di legittimità hanno sottolineato come la Corte d'appello «non avrebbe potuto "ripescare"» un punto della decisione del giudice monocratico di Udine, che le parti legittimate (pubblico ministero e parte civile, rappresentata dall'avvocato Marco Cason) non avevano impugnato, «e sovvertirlo in malam partem, al fine di una riqualificazione del reato» in un altro «la cui sussistenza – hanno ribadito – era stata negata in primo grado».

Era stata appunto la difesa a rimarcare come «il tribunale avesse ritenuto che la patologia depressiva della vittima non potesse essere ricondotta alla nozione di lesione penalmente rilevante. Il che – aveva osservato – equivale all'aver escluso la sussistenza stessa del reato appartenente alla fattispecie complessa», frutto della confluenza tra il reato di maltrattamenti e quello di lesioni gravi.

Nel ricostruire il tormentato periodo lavorativo dell'autista, la Procura di Udine aveva ipotizzato che fosse finito nel mirino del superiore, in quanto «anziano» e «con un elevato stipendio». Un lavoratore in servizio dal lontano 1986 e che Tomada, subentrato nel 2005 alla guida della ditta di autotrasporti, avrebbe denigrato «al solo scopo di spingerlo a rassegnare le dimissioni». Lo stato ansioso depressivo lamentato dal lavoratore era stato riconosciuto dall'Inail come malattia professionale. —

IN PIAZZALE CELLA

Scarica la cucina in strada

È stato multato dalla polizia locale il 26enne pakistano che, giovedì scorso, ha depositato parti di una cucina (pensili, elettrodomestici, lavello e altro ancora) lungo un marciapiede di piazzale Cella, all'altezza del civico 57. Successivamente, i rifiuti ingombranti sono stati recuperati dalla Net.

IN BORGO STAZIONE

Furto da 50 mila euro spariti soldi e un mobile

Un furto da 50 mila euro è stato commesso nell'abitazione di un esercente udinese tra le 18 di sabato 26 e le 18 di domenica 27 nella sua abitazione in via Romeo Battistig, nella zona del quartiere di Borgo Stazione.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, non è stata commessa alcuna effrazione alle porte o alle finestre.

I banditi, così come ha poi riferito il proprietario ai carabinieri della Compagnia di Udine, ai quali ha denunciato il furto, sono riusciti a sottrarre un borsone con all'interno l'ingente somma di 50 mila euro. I ladri, inoltre, hanno rubato anche un mobile antico.

Un'auto dei carabinieri

Una volta sottratto il bottino, si sono dileguati senza lasciare traccia così come erano entrati all'interno dell'abitazione in via Battistig.

Come detto, del fatto sono stati informati i carabinieri che hanno subito avviato tutti gli accertamenti necessari per ricostruire i dettagli di quanto è accaduto. —

IN VIA BATTISTIG

Negozio quasi pronto per l'inaugurazione: spaccata una vetrina

Il negozio di prodotti per capelli che sta per aprire in via Battistig

In via Battistig, a pochi passi da via Roma, sta per aprire un negozio di prodotti per capelli. La titolare ha quasi terminato l'allestimento e l'inaugurazione è in programma a breve. Lunedì, però, una brutta sorpresa: qualcuno ha mandato in frantumi la vetrata della porta, molto probabilmente con una sassata. Alla commerciante, che ha preso in affitto il locale, non è rimasto altro da fare se non denunciare l'accaduto ai carabinieri. «Di certo – osserva Paolo Di Bernardo, proprietario del negozio in questione e titolare di un'altra attività in zona – fa pensare che questo vandalismo avvenga ancor prima dell'apertura. Siamo arrivati a questo punto. Purtroppo non è la prima volta: è la quarta vetrina che mi rompono in meno di due anni». —

Inseguimento tra la vegetazione, la polizia arresta un 32enne. I residenti avevano segnalato presenze sospette

Giro di droga al parco di via Cormôr Basso: preso spacciatore con 49 dosi di cocaina

IL CASO

ANNA ROSSO

Giro di droga nell'area verde tra il parcheggio del supermercato Panorama di viale Venezia e via Cormôr Basso. La polizia arresta uno spacciatore e sequestra cocaina e hascisc per oltre 4mila euro. Presenze e situazioni sospette, negli ultimi mesi, erano state segnalate ripetutamente dai residenti. E in più occasioni sono stati effettuati controlli, non solo da parte del personale della Questura, ma anche dagli agenti della Municipale con le unità cinofile.

L'ARRESTO

Tahir Qasim Raza Chudhary, 32 anni, pakistano senza fissa dimora, è stato fermato da una Volante la sera di domenica 13 novembre. L'intervento è scattato dopo che un gruppetto di giovani, alla vista delle divise, aveva cercato di allontanarsi in fretta. I poliziotti avevano notato che uno di loro aveva gettato a terra qualcosa e avevano subito recuperato quel materiale: un involucro con dentro 19 dosi di cocaina e hascisc. L'inseguimento è poi continuato in mezzo alla vegetazione, in un tratto scosceso, dove lo straniero, che nel frattempo aveva gettato altre due piccole confezioni (dentro altre 30 dosi di cocaina) e un bilancino, è stato bloccato. Il 32enne è stato arrestato per detenzione di stupefacente a fini di spaccio e sono stati posti sotto sequestro, complessivamente, 43,4 grammi di cocaina (frazionati in 49 dosi) e 12,5 grammi di hascisc. Il Tribunale ha poi convalidato il provvedimento e disposto il divieto di dimora nella provincia di Udine. Altra operazione, mercoledì scorso, al parco Moretti dove la polizia ha fermato (e poi denunciato) un 18enne originario del Bangladesh trovato in possesso di 26 grammi di hascisc che erano nascosti nella biancheria intima.

I RESIDENTI

«Quanti abitualmente frequentano l'area – spiega Miriam, che risiede nella zona e spesso porta il cane a passeggio lì – avevano notato strani movimenti, soprattutto all'imbrunire. Una sera ho visto un gruppo di una decina di persone vicino al vialetto. Poco più in là, su una panchina, altre due. Stanno lì, hanno il cappuccio in testa, si guardano attorno, entrano nelle siepi mentre uno rimane all'inizio del percorso a controllare. Poi escono, camminano un po', quindi si dividono e si ritrovano in viale Venezia. Ultimamente sono anche di più. Per questi motivi preferiscono non passare di lì se sono da sola». «Proprio l'altro giorno – riferisce Donatella che abita a Pasian di Prato e viene a passeggiare in zona Cormôr – c'erano due ragazzi all'inizio del camminamento. Parevano "di vedetta", apparentemente non facevano nulla. Comunque non infastidivano i passanti». «Io di solito esco con il cane di pomeriggio – spiega Roberto – e non ho notato grandi cose, se non questi gruppi di ragazzi, ma non mi sono accorto di scambi o cose del genere».

L'ASSESSORE

«Abbiamo ricevuto alcune segnalazioni – dichiara infine l'assessore comunale alla Sicurezza, Alessandro Ciani – e più volte la polizia locale ha effettuato sopralluoghi. Anche io mi sono recato in quell'area verde. Le verifiche con le unità cinofile, però, non avevano portato al rinvenimento di stupefacenti. Bene, dunque, se la Questura è riuscita a intervenire e a individuare uno dei responsabili». —

Sopra: la cocaina e l'hascisc sequestrati. Sotto l'area verde vicino al Panorama e la polizia al parco Moretti

Costume & Società

IL CALENDARIO DELLE FESTE

Musica, giochi danza e concerti A Capodanno l'orchestra di Vienna

È ai nastri di partenza la kermesse di eventi promossi dal Comune di Udine per animare la città lungo tutto il periodo dell'Avvento sino alla metà di gennaio.

Il calendario, messo a punto dall'assessorato alla Cultura e illustrato ieri dall'assessore Fabrizio Cigolot, vede il contributo della Biblioteca, dei Civici Musei, del Museo Etnografico e del Museo Friulano di Storia Naturale, oltre che delle iniziative organizzate dall'assessorato al Turismo e Grandi Eventi e dall'Assessorato all'Istruzione. La programmazione è arricchita dalle proposte di oltre venti realtà associative del territorio, che presentano una serie di progetti articolati non solo per il centro storico, ma anche per i quartieri cittadini, con una particolare attenzione alla tematica "Le tradizioni natalizie in Friuli". Nel cartellone trovano spazio i più diversi generi e linguaggi: musica, teatro, arte, danza, incontri, letture e giochi. Oltre duecento eventi per sette settimane.

Grande spazio troverà la musica. Venerdì 16 alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine si terrà il concerto di Fvg Orchestra a cura dell'Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Un altro evento musicale, sempre al Teatro Nuovo, venerdì 23 alle 18, con il concerto Natale in Orchestra, tenuto dall'Orchestra Audimus e dal coro FI Ensemble con la direzione di Francesco Gioia ed i solisti Marianna Prizzon soprano e Federico Lepre tenore. Il concerto, ad ingresso gratuito, è offerto dal Comune di Udine in memoria dei tre poliziotti vittime dell'esplosione del 23 dicembre 1998 in viale Ungheria.

Nella chiesa di San Pietro Martire ritorna l'8 dicembre alle 20 il tradizionale concerto dell'Immacolata che evocherà attraverso il canto affidato al coro "Angelo Capello" di Begliano, diretto da Marino Valente e dall'orchestra ad archi di Farra d'Isonzo, diretta da Annalisa Clemente, riflessi d'infinito attraverso le più struggenti pagine musicali di Mozart, Bach e Vivaldi. Il 19 dicembre alle 20.45 il Teatro Palamostre ospita lo spettacolo coreografico-musicale Natale Festa delle relazioni buone con i cori "Vocinvolo" e "Gruppo Alpini Udine Est" insieme alla band "Beppe Marano Living Together".

Il 31 dicembre, giorno di San Silvestro, alle 18 è in programma al Teatro Nuovo il concerto di fine anno con Strauss Festival Orchester Wien. —

L'assessore Fabrizio Cigolot

QUI IL PROGRAMMA

DA ATRIO

Regali natalizi personalizzati e doni ai bimbi da San Nicolò

Si è aperta la caccia all'idea regalo più originale e "personalizzata" per le festività di Natale e fine anno al Mercato dell'Avvento di Atrio, a Villach, il centro commerciale più grande della Carinzia che per l'occasione si è già vestito di luminarie, in un trionfo di decorazioni.

Lo shopping center, che conta oltre 90 negozi e tantissimi ristoranti e bar, offre nella sua Plaza, fino al 24 dicembre, fornitissime bancarelle colme di prodotti tipici, oggetti d'artigianato artistico e gustose prelibatezze. C'è un'ampia scelta tra calzettoni colorati, pantofole di cuoio e di lana, miele e prodotti dell'apicoltura, gioielli, tessuti, specialità gastronomiche rustiche e dolcetti per il Natale, abbigliamento e calzature tradizionali e molto altro ancora.

«Siamo pronti ad accogliere nel nostro shopping center numerosi amici friulani, del resto d'Italia e della Slovenia – sottolinea il manager del centro, Richard Oswald –. Da Atrio è possibile trovare, a prezzi convenienti, una vastissima gamma di prodotti per tutte le necessità, dalla casa alla salute e bellezza, dall'abbigliamento alla cartoleria, senza contare la grande offerta di gastronomia a portata di mano e per tutti i gusti».

Tra le tradizioni immancabili, l'arrivo il 5 dicembre di San Nicolò, che distribuirà doni a tutti i bambini (fino a esaurimento scorte), al mattino dalle 11 nella Plaza, e nel pomeriggio dalle 15 al Planet Lollipop, il regno del gioco e del divertimento per i più piccoli. —

L'INIZIATIVA DEL CEC

"Film di carta" cinema e librerie uniscono le forze

La signora Harris va a Parigi è in programma al Centrale

"Film di carta – I libri al cinema, il cinema in libreria": il titolo racconta già tutto. Racconta, cioè, il nuovo progetto che mette in connessione il Visionario e il Centrale (un circuito di sette sale nel cuore della città) con sei librerie udinesi: la Cluf e la Martincigh di via Gemona, la Einaudi Gaspari e la Tarantola di via Vittorio Veneto, la Friuli di via dei Rizzani e la Moderna di via Cavour.

Se cinema e letteratura dialogano da sempre, hanno pensato al Cec – Centro espressioni cinematografiche, perché non costruire una rete cittadina dove gli spettatori e i lettori possano prendere concretamente parte al dialogo? Ed ecco, appunto, "Film di carta", un'iniziativa basata sull'idea dello scambio culturale e sulla promozione diretta degli spazi culturali udinesi. Come funziona? È semplicissimo.

Il Visionario e il Centrale, in base alla programmazione, indicheranno periodicamente alle sei librerie una serie di film tratti da libri. In questo periodo i film sono "La signora Harris va a Parigi" di Anthony Fabian (tratto da La signora Harris di Paul Gallico), "Bones And All" di Luca Guadagnino (tratto dal romanzo omonimo di Camille DeAngelis) e "Le otto montagne" di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (tratto dal capolavoro di Paolo Cognetti).

Chi comprerà uno di questi libri e si presenterà al cinema con libro e scontrino, pagherà il biglietto solo 5 euro (5 euro a testa se si è in coppia). Chi, al contrario, si presenterà in libreria con il biglietto di uno dei film della lista, avrà uno sconto sull'acquisto del libro. Una simmetria perfetta, insomma, per un viaggio nei territori magici delle parole e delle immagini.

La signora Harris va a Parigi (ora in programma al Centrale) racconta la storia di una governante britannica il cui sogno di possedere un abito da sera griffato Dior la vedrà protagonista di una straordinaria esperienza parigina. Bones And All (ora in programma al Visionario) racconta la storia del primo amore tra Maren, una ragazza che vive ai margini della società, e Lee, un ragazzo solitario dall'animo combattivo (interpretato, sullo schermo, dalla giovane super star Timothée Chalamet). Le otto montagne (atteso al Visionario dal 22 dicembre) racconta la storia di Pietro, un ragazzino di città, e di Bruno, l'ultimo bimbo di uno sperduto villaggio di montagna. Il romanzo di Cognetti, ricordiamo, ha vinto il Premio Strega nel 2017. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. SAVORGNANO DEL TORRE
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32
0432 669017 - in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 29/11/2022

Ruota					
BARI	30	62	81	31	71
CAGLIARI	83	15	57	9	26
FIRENZE	37	77	12	59	79
GENOVA	68	67	32	84	75
MILANO	74	10	8	72	62
NAPOLI	36	20	68	46	71
PALERMO	61	46	40	69	81
ROMA	49	71	57	73	61
TORINO	23	52	5	17	27
VENEZIA	50	5	1	62	35
NAZIONALE	37	51	74	63	20

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	23	46	61	71
10	30	49	62	74
15	36	50	67	77
20	37	52	68	83

Numero Oro 30 — Doppio Oro 62

SuperEnalotto

18 - 33 - 43 - 60 - 61 - 78

Jolly 20 — Superstar 52

JACKPOT 318.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	43.701,61 €
Ai 616	4	504,60 €
Ai 27.306	3	34,32 €
Ai 453.721	2	6,42 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	50.460,00 €
Ai 132	3	3.432,00 €
Ai 2.301	2	100,00 €
Ai 17.065	1	10,00 €
Ai 41.382	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Tori e Lokita 16.00-18.00-20.15
Franco Battiato - La Voce del Padrone 20.00
La Signora Harris va a Parigi 15.45-18.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 17.05-19.15-21.25
Porcile (v.m. 14) 20.45
Botticelli e Firenze - La nascita della bellezza 15.00-19.40
Bones And All (v.m. 14) 15.00-19.00
Bones And All (v.m. 14) V.O.S. 21.30
Il piacere è tutto mio 15.55-17.00
The Menu 15.00-17.30-21.40
Triangle of Sadness 17.55
Strange World - Un Mondo Misterioso 15.00-17.00-19.00
Triangle of Sadness V.O.S. 21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Belle & Sebastien - Next Generation 19.00
Black Adam 21.00
Black Panther: Wakanda Forever 17.30-20.00-21.00
Bones And All (v.m. 14) 18.00-21.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 17.30-20.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 21.00
La Signora Harris va a Parigi 17.30
Strange World - Un Mondo Misterioso 16.30-17.00-18.45
The Menu 18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Panther: Wakanda Forever 16.40-17.50-20.02-21.30
Bones And All (v.m. 14) 17.20-19.00-20.30-22.10
Botticelli e Firenze - La nascita della bellezza 19.50
Strange World - Un Mondo Misterioso 15.10-15.15-16.20-17.15-18.40
Franco Battiato - La Voce del Padrone 20.10
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 17.40-20.00-21.20-22.30
The Menu 20.40-22.05
Harry Potter e la Camera dei Segreti 15.20
La Signora Harris va a Parigi 17.00
Il piacere è tutto mio 17.10
Il principe di Roma 19.40
Poker Face 18.10-22.05
Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 15.15-18.00-19.10-20.50-22.20
Belle & Sebastien - Next Generation 16.00
Lo schiaccianoci e il flauto magico 15.50
Black Adam 22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Il piacere è tutto mio 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Bones And All (v.m. 14) 17.45-20.45
Botticelli e Firenze - La nascita della bellezza 17.30-20.15
Strange World - Un Mondo Misterioso 17.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 21.00
Il piacere è tutto mio 19.00

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

ELIANA FERRARI

METAVERSO FINTA VITA PARALLELA

Ultimamente si sente molto parlare della nuova frontiera di Internet: il metaverso. Un nuovo mondo divenuto popolare da quando Mark Zuckerberg, Ceo di Meta, ha deciso di investire su questa unica "stanza" virtuale e immersiva dove è possibile la connessione sociale.

A questo ambiente si accede indossando un visore che permette di immergersi completamente in una realtà virtuale, estraniandosi completamente dalla realtà per entrare in un mondo materialmente inesistente, formato da bits.

Qui ci si può relazionare con altri utenti, compiere azioni che facciamo quotidianamente come andare ad un concerto, parlare di giornalismo, portare a spasso il cane o, addirittura, sposarsi!

Bisogna però riflettere sulle conseguenze che questa realtà comporta e che riguardano siano le persone sia l'intera società. Sentire come necessità l'appartenere ad un mondo astratto o virtuale nel quale condurre una seconda vita vuol dire non sentirsi in sintonia con il mondo in cui si vive.

Chiediamoci che cosa spinga a chiudersi in casa da soli, a indossare un visore, a immergersi, tramite un avatar che ci rappresenta, in una vita costruita sulla base dei desideri che abbiamo nella vita reale per passare delle ore a svolgere azioni virtuali spesso pagando per poterlo fare? Significa che il mondo reale non soddisfa più? Che per fare ciò che si desidera è necessario astrarsi dal reale?

Se così fosse, credo che dovremmo pensare a ridimensionare le aspettative su ciò che il mondo può offrire. Ma davvero preferiamo condurre una vita nel metaverso per fare ciò che qui sulla Terra non possiamo fare? Sembra quasi che sia più importante mostrare di avere fatto qualcosa, piuttosto che trovare piacere nel farlo.

Le emozioni che un mondo virtuale può offrire non derivano dalle sensazioni percepite nel contatto con altra materia al di fuori de nostro corpo, bensì dalle immagini in 3D, che non si trovano in un luogo, ma in un pc. È una totale negazione del concetto di luogo e del significato di "interazione".

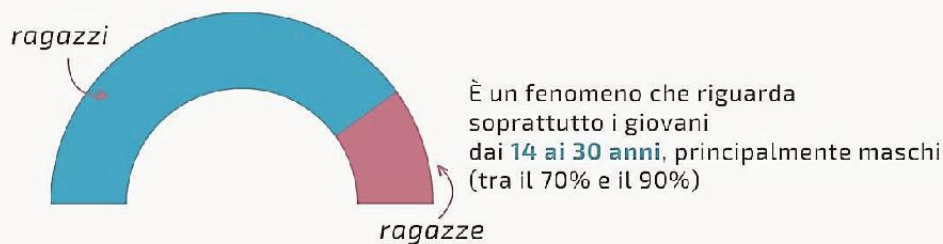
Non credo che il Metaverso si sostituirà alla realtà materiale, ma potrebbe portarci a vivere quest'ultima con superficialità e apatia in attesa della prossima sessione virtuale. —

Liceo Copernico Udine

la definizione

Che cosa sono gli Hikikomori

È un termine giapponese che si traduce letteralmente con "stare in disparte"
Si usa per indicare chi decide di ritirarsi dalla vita sociale per lunghi periodi (da alcuni mesi fino a diversi anni), senza aver nessun tipo di contatto nemmeno con i propri genitori

È un fenomeno che riguarda soprattutto i giovani dai **14 ai 30 anni**, principalmente maschi (tra il 70% e il 90%)

dati associazione Hikikomori Italia.it

Hikikomori
Il rifiuto della realtà

Niente rapporti sociali, tutto passa per il mondo virtuale: il fenomeno è in crescita tra gli adolescenti

IL FENOMENO

SASCIA BELLINATO
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Il Covid ha accentuato il senso di disagio dei più giovani: in Italia gli hikikomori hanno tra i 15 e i 29 anni

Un fenomeno in crescita che interessa sempre più gli adolescenti fin dal periodo delle medie. Parliamo degli Hikikomori, ragazzi che si isolano dal mondo circostante, abbandonano la scuola, le relazioni, si chiudono in un mondo virtuale per combattere il senso di paura e di inadeguatezza che vivono nella realtà. Recentemente a Pordenone la Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione (Somsi) ha organizzato un convegno – realizzato con il sostegno dell'assessorato alle politiche sociali del Comune di Pordenone e di Coop Alleanza 3. 0 – con tema il fenomeno degli Hikikomori in Italia, al quale sono intervenuti esperti e rappresentanti dell'Associazione nazionale Hikikomori Italia genitori onlus che ha dato il patrocinio all'evento.

Abbiamo avuto l'occasione di intervistare Ilaria Bernardini, psicologa psicoterapeuta sistemico relazionale che lavora come consulente per l'Agenzia sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi) che ci ha fornito informazioni molto importanti su questo fenomeno.

Cosa accomuna i ragazzi definiti con il termine Hikikomori e di quanto differiscono i casi registrati in Giappone rispetto a quelli registrati in Italia?

«Innanzitutto un senso di inadeguatezza e di paura, basati principalmente su aspettative sociali e che li portano all'isolamento fisico, da cui deriva propriamente il termine. In Giappone vi sono più di 1 milione di casi tra adulti e giovani, in Italia invece attorno ai 100 mila..

Quali sono le principali cause e come si comportano solitamente questi ragazzi che si isolano?

«I fattori scatenanti possono essere bullismo o problemi di comunicazione con i coetanei, mentre la causa è multifattoriale ed i fattori in gioco sono i seguenti: biologici (caratteristiche di personalità: chiusura, tendenza all introspezione etc), familiari (dinamiche della comunicazione disfunzionali), sociali (pressione di realizzazione personale e competitività', tipiche della nostra società capitalista). Si possono individuare tre fasi del comportamento di questi ragazzi: nella prima, non sono consci di starsi chiudendo e iniziano a trovare scuse per non andare a scuola, abbandonano le attività, preferiscono giochi individuali e stanno svegli di notte. Nella seconda, vi è il vero e proprio abbandono scolastico, iniziano ad essere consci della loro progressiva chiusura, stanno svegli di notte passando il tempo online o intrattenendo rapporti virtuali, dormono svariate ore durante il giorno e iniziano a manifestare frustrazione e aggressività, anche attraverso atti di autolesionismo e, nei casi più gravi, pensieri di suicidio. Nella terza fase, la più grave, possono sorgere patologie legate alla depressione o all'ansia, si iniziano a sviluppare aggressività verso il prossimo, come familiari o amici, e presentano difficoltà spazio-temporali legate alla costante vita in un mondo virtuale».

Quali comportamenti assumono i familiari? A chi chiedono un aiuto?

«I genitori cominciano ad accorgersi di questi comportamenti soprattutto quando il figlio trasmette difficoltà nell'andare a scuola, e si rivolgono a professionisti privati e pubblici. Nella nostra associazione provvediamo ad aiutare i genitori e i ragazzi, collaborando anche con le scuole al fine di non far perdere l'anno scolastico».

Ci sono dei cosiddetti percorsi di "riabilitazione"?

«Inizialmente si aiuta a riconoscere il problema e, quando i ragazzi sono più consapevoli, si affiancano percorsi di psicoterapia individuale e poi familiare»

Da quando in Italia è stato riscontrato il fenomeno?

«Qui in Italia la media è tra i 15 e i 29 anni: in precedenza il fenomeno si riscontrava solo a partire dai ragazzi delle superiori, ma, dopo il Covid, parte addirittura dalle scuole medie. Di Hikikomori si parla ormai da una ventina di anni».

Il nuovo metodo d'insegnamento

Educati alla pace con Rondine

Il progetto cresce e arriva in aula al Percoto

Lisa Pasquili
LICEO PERCOTO UDINE

Un modo rivoluzionario di fare scuola e di essere classe. Dopo due anni di pandemia è significativa la proposta di un percorso che mira a costruire delle relazioni in un ambiente di coesione, educazione alla pace e risoluzione del conflitto. Quest'anno per la prima volta il Metodo Rondine viene esteso alla scuola pubblica. Grazie al sostegno della Fondazione Friuli, e con il contributo del Movimento di volontariato italiano (Movi), l'iniziativa è stata accolta anche a Udine dal Liceo Caterina Percoto che da quest'anno offre un percorso di educazione alla pace e alla risoluzione creativa del conflitto.

La proposta formativa nasce dal lavoro di sperimentazione iniziato nella località Rondine, in provincia di Arezzo, dove un gruppo di volontari tra cui l'attuale presidente Franco Vaccari hanno fondato l'organizzazione "Cittadella della pace". L'intento era quello di creare una realà in cui i giovani provenienti da aree geografiche diverse, segnate da conflitti attuali o recenti, potessero interagire e crescere insieme in un ambiente innovativo che favorisse la ricostruzione di un processo di pace partendo da una proposta educativa rinnovata. Da queste premesse è nato lo studentato internazionale World House, un luogo dove i giovani provenienti da vari Paesi, talvolta in conflitto tra loro, hanno la possibilità di acquisire strumenti che li aiutino a promuovere progetti di sviluppo nei propri Paesi e imparino a distinguersi con abilità di leadership in contesti complessi e caratterizzati da un'alta conflittualità.

Nel 2015 è stato istituito il Quarto anno Rondine che offre l'opportunità aggli studenti di tutta Italia di frequentare il quarto anno del liceo Classico, Scientifico o delle Scienze Umane nell'ambiente internazionale della Cittadella della Pace, intraprendendo un percorso di sperimentazione nel campo dell'innovazione didattica. Il metodo Rondine si pone l'obiettivo di aiutare i ragazzi nell'acquisizione di strumenti finalizzati ad un lavoro di ricerca su se stessi, intraprendendo un percorso di crescita e maturando una maggiore consapevolezza di sé. Le condizioni necessarie alla riuscita del metodo sono in primo luogo un gruppo docenti coeso, caratterizzato da spirito di collaborazione e dalla volontà di raggiungere l'obiettivo di formare cittadini "nuovi". Indispensabile poi una nuova cura nelle relazioni all'interno del gruppo classe e un interesse rinnovato nella relazione studente-docente, reso possibile anche grazie alla presenza del tutor.

Gli strumenti adottati per realizzare concretamente queste condizioni sono: il percorso Ulisse, che attraverso la proposta di esperienze formative, sia in classe che fuori, accompagna lo studente in un viaggio alla scoperta della propria vita interiore, delle sue fragilità e dei propri punti di forza; la "classe nuvola", un ambiente digitale nuovo che propone un gemellaggio tra due classi che condividono un progetto di ricaduta sociale nel proprio territorio; il metodo della "cucitura" che consente un'attualizzazione del contenuto dell'insegnamento in un'ottica di concretezza nella vita quotidiana. A partire dal 2021 è stata avviata una scuola di formazione dove i docenti hanno potuto sperimentare il metodo nel contesto in cuiè nato, acquisendo un approccio nuovo nei confronti dell'impresa educativa e della stessa figura dell'insegnante come educatore. L'applicazione concreta del metodo include la figura del tutor, il cui ruolo consiste nel facilitare la comunicazione all'interno della classe, favorendo un clima di partecipazione e coesione, anche tra i docenti, così da creare le condizioni migliori per favorire l'apprendimento e l'educazione alla pace. Il corso di alta formazione conseguito dal tutor consente di riportare la dimensione del dialogo al centro della sfida educativa, permettendo anche agli studenti e ai docenti di riscoprirne l'importanza.

L'anno scolastico 2022/2023 prevede per alcune scuole l'avvio di una sezione Rondine, con l'obiettivo di sperimentare un nuovo modo di fare scuola che concentra l'attenzione sui bisogni della persona e favorisce la crescita relazionale. —

LE INTERVISTE

Quando i conflitti si risolvono a scuola L'esperimento della classe Terza AE

Stefano Volpatti
LICEO CATERINA PERCOTO UDINE

«Rondine è partita da un bisogno»: questa è un'importante affermazione della tutor del progetto Rondine che è arrivato a Udine grazie al sostegno della Fondazione Friuli. Parte infatti da quest'anno al liceo Caterina Percoto dove la classe 3AE, conosciuta come classe Rondine, comincia il suo percorso incentrato sull'educazione alla pace. Gli studenti e i professori si trovano in un ambiente familiare, quello scolastico di tutti i giorni, dove l'idea di scuola non cambia da quella classica: l'insegnamento delle materie è quello usuale, le valutazioni non cambiano metodo e l'ambiente scolastico non si modifica, ci raccontano i ragazzi della classe e la professoressa Paola D'Agostini. Le materie vengono affrontate nello stesso modo con una particolarità: la finalità degli argomenti svolti in classe è quella di rendere le tematiche prese in esame una "struttura" che aiuta gli studenti alla crescita personale e a creare un'idea del mondo che li circonda.

Un momento dell'incontro in classe e il tabellone realizzato dagli studenti per spiegare il progetto

Nicolò, Laura e Alessandro ci parlano della principale novità, la presenza di una Tutor: una figura che rappresenta per gli studenti un sostegno aperto al dialogoche aiuta nelle relazioni, sia con i professori che con i compagni. Martina Tosoratti del Movimento volontariato italiano (Movi) lavora da circa 10 anni nell'ambito dell'educazione civica e del volontariato, dopo l'invito a partecipare al percorso decide di ricoprire il ruolo di tutor nella sezione Rondine del Percoto, conclude Martina sicura che il progetto ha ottime possibilità di avere successo e che nonostante le difficoltà gli alunni ne usciranno più che felici e preparati.

Il clima che si crea in classe è di tipo sereno, tranquillo e costantemente aperto al dialogo, come ci dice Alice. I docenti, che hanno affrontato più di un anno di preparazione al metodo Rondine, sono un corpo organizzato e più che disposto ad affacciarsi a questa esperienza con i ragazzi. Il metodo di approccio con gli studenti non cambia a primo impatto ma mira sempre al raggiungimento degli obbiettivi posti dal percorso: risoluzione del conflitto, crescita dello studente e attualizzazione della materia stessa.

Le materie vengono insegnate in maniera regolare con l'aggiunta di un obiettivo, come dice la professoressa D'Agostini, ovvero: lo sviluppo di manualità inventiva e capacità di saper risolvere i vari problemi che si presentano davanti. Il progetto in sè ha una prospettiva molto promettente, stimolante e davvero originale, che possa essere una "folata di vento fresco" per la scuola italiana? —

Il nuovo metodo d'insegnamento

Gli studenti della classe del Percoto di Udine che hanno aderito al Progetto Rondine e il paese che ha dato il nome al lavoro

Federico Tomada, studente del Liceo Caterina Percoto di Udine

PARLA FEDERICO TOMADA

«Vi racconto l'anno ad Arezzo lontano da casa»

Matteo Miniussi
LICEO CATERINA PERCOTO, UDINE

Abbiamo incontrato Federico Tomada, studente del Liceo Caterina Percoto indirizzo umanistico, che quasi per caso ha conosciuto il progetto Rondine e ne ha fatto parte frequentando il Quarto anno dell'eccellenza nella cittadella della Pace, il borgo Rondine ad Arezzo.

Dopo aver cercato qualche informazione sui social ha potuto incontrare personalmente il professore Franco Vaccari, fondatore del progetto.

«Il progetto si rivolge ai liceali di tutta Italia e si fonda sulla ricerca di una didattica "innovativa" dove lo studente ha un ruolo di maggiore partecipazione e confronto con le discipline e gli insegnanti– spiega Federico–. Fondamentale è come lo studente riceve le informazioni, come le apprende e quali sono le sue capacità e peculiarità».

«Il percorso scolastico prevede lezioni mattutine che riguardano le materie curricolari dell'indirizzo, mentre nel pomeriggio è prevista la partecipazione al "Progetto Ulisse" che è strutturato con tre finalità: percorso "Verso Itaca" che prevede di creare un progetto all'interno del proprio territorio con attività atte a rispondere in maniera concreta ai bisogni individuati; "Abitare il Terzo Millennio" il cui scopo è quello di analizzare la realtà complessa in cui viviamo riconoscendone la dinamicità e i suoi frequenti cambiamenti che ci portano inevitabilmente a continui adattamenti; "Abitare Sé Stessi" rappresenta l'ultima parte del percorso che permette di conoscere la propria interiorità gestendo la razionalità, l'emotività e gli inevitabili conflitti che ognuno di noi ha dentro di sé».

Federico sottolinea i molti aspetti positivi del progetto.

«La mia esperienza mi ha permesso di creare nuovi rapporti e di avere un approccio diverso con le persone. Ad oggi riconosco di essere facilitato nei rapporti interpersonali sia nei confronti dei miei amici, sia nei confronti dei miei insegnanti. Grazie alle attività proposte durante il corso– spiega ancora lo studente del Liceo Caterina Percoto di udine – ho potuto svolgere un importante lavoro su me stesso, conoscermi profondamente, imparare a gestire l'emotività per raggiungere la capacità di trasformare i conflitti sociali e semplificare i rapporti con le persone».

«Questo conoscere sé stessi si riflette inevitabilmente sulla capacità di stare attivamente in una società affrontando la varie realtà come la scuola o le situazioni, che si presentano nel quotidiano, in maniera produttiva creando delle interazioni sociali positive. Invito a fare quest'esperienza – conclude lo studente Federico Tomada – è qualcosa di "magico" molto di più di quello che a parole si possa descrivere». —

Cinemazero un luogo di incontro

Paolo D'Andrea racconta le iniziative avviate per i giovani a Pordenone

Una delle iniziative: il gruppo di giovani organizzatori del Fmk festival a Pordenone

Elena Lodi
Lisa Del Bianco
LICEI GRIGOLETTI E LEO MAJOR PN

Non solo un luogo magico, ricco di fascino, in cui si trovano le opere cinematografiche selezionate nel dettaglio per il proprio pubblico, nel quale trascorrere un pomeriggio o una serata con le persone più care: Cinemazero è molto di più. È infatti da anni non solo un cinema, ma anche un luogo di incontri e cultura, di contatto con il pubblico attraverso diverse offerte formative indirizzate a qualunque età e professione, ad appassionati e a scolaresche. Come spiegato da Paolo D'Andrea, esperto di cinema e formatore di Cinemazero, l'associazione crede nella capacità dei film di coniugare diverse visioni del mondo a un metodo d'insegnamento interattivo grazie alla natura stessa del cinema, figlio di tante arti diverse.

«È così che le proposte sono le più diversificate: si va dal festival: Gli occhi dell'Africa, rassegna di cinema organizzata per dare visibilità a registi africani meno conosciuti, a Pordenone Docs film a Fmk, festival dedicato ai cortometraggi internazionali, alle rassegne dedicate ad autori come quella a Pier Paolo Pasolini – ha spiegato ancora D'Andrea, –.Per i giovani sono stati ideati progetti su misura finalizzati a dare loro la possibilità di conoscere la vera essenza del cinema. Tra il 2014 e il 2015 è nato lo Young club: gli under 25 hanno la chance di lavorare insieme al personale del cinema per approfondire le proprie competenze in ambito cinematografico. Nato come un esperimento, continua ancora oggi con successo».

Ma Cinemazero è anche Mediateca: «500 metriquadrati dedicati alla cultura cinematografica e multimediale, con oltre 25 mila film e serie tv in Dvd (da prendere in prestito gratuito), oltre 20 mila libri dedicati al cinema, un'area Wi-Fi e caffè, un bookshop e una sala proiezioni – ha precisato D'Andrea–. La Mediateca non è solo un archivio, ma anche un luogo di incontro, formazione e scoperta, un teatro di sperimentazione e fruizione delle novità cinematografiche e multimediali. Fa parte del sistema regionale delle mediateche del Friuli Venezia Giulia, fa attivamente parte del progetto mediatecambiente.it, e svolge il ruolo di segreteria organizzativa e amministrativa dell'Associazione videoteche e mediateche italiane (Avi)».

Per godere appieno di tutto ciò basta tesserarsi: la tessera della Mediateca è gratuita, permette di accedere a tutti i servizi, di prendere in prestito gratuitamente due film alla settimana e due libri al mese e di accedere a tutte le proposte culturali rivolte agli amanti del cinema di tutte le età.

La Mediateca inoltre presenta progetti per tutti, anche per le scuole: i corsi trattano argomenti che vanno dalla conoscenza delle basi del cinema (Dentro lo sguardo) allo studio di registi e delle loro opere. Di recente con il liceo LeoMajor di Pordenone è stata svolta un'attività su Franco Giraldi. Partendo da un'infarinatura generale del periodo storico in cui va inserita la sua trilogia più conosciuta (La rosa rossa, Un anno di scuola, La frontiera) gli studenti hanno analizzato e discusso i concetti più importanti arrivando alla fine, dopo aver seguito qualche lezione su come funzioni la ripresa di un documentario, a parlare davanti ad una telecamera di ciò che avevano appreso. Tra le altre rubriche offerte anche "Maestro al microscopio" un incontro mensile per tutti gli appassionati e i curiosi nato grazie all'operato di restauro cinematografico della Cineteca di Bologna e promosso da Cinemazero con l'obbiettivo di permettere a pietre miliari della storia del cinema di venire vissute in un'atmosfera quasi onirica, alla portata di tutti. Le pellicole proposte sono di grandi classici che in base a temi o anniversari vengono selezionati per essere distribuiti nelle sale cinema una volta riportati allo splendore originale. Oltre alla visione dei film restaurati, l'iniziativa prevede delle lezioni di analisi del film in sala. —

LA STIRIA

Un'avventura partita nel 1978 da un club Il primato della Medioteca

Leonardo Iuliano
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Paolo D'Andrea, esperto di cinema e proiezione, ha voluto raccontare, insieme a Elisa Lazzarini, ufficio stampa dell'associazione Cinemazero, come è nata una delle più conosciute associazioni culturali cinematografiche in Italia.

Cinemazero è nato nel 1978. Il nome risale alla volontà da parte dei fondatori di di "sfidare" con simpatia e sportività Cinemauno di Padova dove è tutt'ora presente, una realtà ancora più radicata per le sue finalità.

Da club appassionato di cinema, Cinemazero infatti con il passare degli anni ha guadagnato fama e riconoscimenti, diventando un importante punto di riferimento per quanto riguarda l'audiovisivo, imponendosi come l'associazione culturale che si occupa di cinema a tutto campo, vantando nei suoi archivi testimonianze dei più grandi registi di questo tempo.

Inoltre, quest'associazione è stata la prima i Italia ad aver dato vita alla "Mediateca", un grande luogo di raccolta di opere audiovisive provenienti da epoche diverse, che presto è diventata una vero e proprio luogo di riferimento non solo per gli appassionati del cinema ma per tutti quelli che hanno un interesse per il settore cinematografico.

Ospitata in pieno centro a Pordenone, Cinemazero ha la sede a palazzo Badini ed è frequentata da un pubblico quanto mai eterogeneo, a dimostrazione di come la formula offerta al suo pubblico dall'associazione Cinemazero sia in effettivamente in grado di raggiungere gusti e interessi di ogni fascia d'età, dai più piccoli, ai giovani, agli adulti, agli anziani.

La struttura offre da un lato la possibilità di attingere alla grande quantità di film messi a disposizione del pubblico che li può prendere in prestito gratuitamente, dall'altro conserva e cataloga i migliori film prodotti fino ad oggi. —

L'INCONTRO CON I REGISTI AL VISIONARIO

Il fumetto dalla carta alla pellicola Il nuovo Diabolik girato in Friuli

Giacomo Ermen
LICEO MALIGNANI UDINE

Lo hanno creato due sorelle e oggi due fratelli gli dedicano una trilogia. Parliamo di Diabolik, delle Giussani e dei due fratelli Menetti Bros che recentemente al Visionario hanno presentato il loro "Diabolik: Ginko all'attacco".

A quale uscita di Diabolik vi siete ispirati per la realizzazione del film e quanto vi siete attenuti alla sua trama?

«Il film prende spunto dall'edizione n. 16 di Diabolik, che tra l'altro ha anche lo stesso titolo. Per quanto riguarda i cambiamenti abbiamo aggiunto il personaggio di Altea, importantissimo nella serie ma purtroppo non presente nel fumetto».

A quali autori vi siete ispirati per questa trilogia?

«Non ci siamo mai riferiti a deigli autori specifici, ma per quanto riguarda il primo film ci siamo ispirati al cinema hollywoodiano degli anni 60, mentre per questo secondo episodio abbiamo rivolto lo sguardo ad un tipo di cinema più pop ed Italiano».

Con Diabolik avete fatto un eccezionale lavoro per quanto riguarda i personaggi di contorno, soprattutto quelli femminili. Come siete arrivati a questa scelta?

Giacomo Ermen e i Manetti Bros

«Diabolik (il fumetto) è molto moderno per quanto riguarda la figura femminile, alla quale vengono riservate diversi personaggi di rilievo e perfino un ruolo da protagonista; quindi, si può dire che questo fosse un elemento di base di Diabolik».

Farete anche un film sul fumetto "Alan Ford"?

«Fare un film su Alan Ford è sempre stata un'idea che ci ha attirato, soprattutto perché assieme a Diabolik è uno dei nostri fumetti preferiti. Purtroppo realizzarla potrebbe essere un problema dato che Alan Ford è ambientato in America e di conseguenza sarebbe molto più difficile».

Quale è il motivo per cui avete cambiato l'attore che interpretava Diabolik?

«Semplicemente ci sono stati dei problemi di impegni, noi volevamo fare questo film subito ma purtroppo Luca Marinelli era già impegnato con "Le Otto Montagne"».

Che tipo di distribuzione internazionale può avere Diabolik?

«Sappiamo che il primo è già stato riprodotto in Germania, Spagna e Russia, inoltre siamo in conoscenza che l'intera trilogia uscirà negli stati uniti una volta completato il terzo film».

In origine il fumetto era scritto da due sorelle, mentre ora i film sono stati diretti da due fratelli..

«Stimiamo moltissimo le sorelle Giussani per il lavoro che hanno fatto con Diabolik. Ci è soprattutto piaciuta la leggerezza con la quale è scritto, nonostante parli di omicidi, rapine ecc. Infatti, pensiamo che essere fratelli ci abbia dato una leggerezza maggiore». —

Sarà inaugurata sabato in piazza San Pietro davanti a papa Francesco la Natività realizzata a Sutrio da 11 artisti friulani

Un albero sradicato dalla tempesta Vaia sarà la culla del presepe in Vaticano

ANDREA PIERINI

Nasce da un albero sradicato dalla tempesta Vaia, che colpì anche il Fvg nel 2018, la culla che accoglierà il Bambin Gesù nel presepe di Piazza San Pietro a Roma. Un richiamo simbolico forte, quello voluto dal Comune di Sutrio che, con Regione e Arcidiocesi di Udine, sta allestendo la rappresentazione della Natalità che verrà inaugurata alle 17 di sabato alla presenza di papa Francesco. Il presepe sarà disposto su 116 metri quadrati, con 18 statue – impreziosite da 50 punti luce – create da 11 artisti che vivono in regione. La cupola del presepe, sovrastata dall'Angelo, toccherà un'altezza di 7 metri. Dal 6 gennaio l'opera verrà riportata ed esposta a Sutrio.

A illustrare i dettagli ieri a Trieste il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini, il sindaco di Sutrio Manlio Mattia, e il vicario della Diocesi di Udine, Guido Genero. Nessun albero è stato abbattuto per realizzare le sculture in legno di cedro accolte in una struttura di 24 metri cubi di legno di larice. Ai piedi della Natività, l'intarsio con il messaggio di pace composto dai marmisti Giuliano Borchi e Massimo Borchi con pietre raccolte in Carso, in Carnia e sulle Dolomiti Friulane. Per celebrare l'evento è previsto un annullo filatelico.

Fedriga ha sottolineato come «la scelta di usare le radici degli alberi spezzati da Vaia per realizzare la culla» di Gesù Bambino «stabilisce un importante collegamento spirituale tra la Natività e la nostra regione: racchiude un messaggio di rinascita che oltre a impreziosire l'opera trasmette i valori fondanti del Fvg». L'intento del progetto il cui impegno risale al 2020, ha spiegato Mattia, «è di esprimere i valori della cristianità e dell'umanità. L'arte di scolpire il legno ha una lunga tradizione a Sutrio, il presepe in Vaticano è un'iniziativa di carattere mondiale». «Il presepe – ha aggiunto monsignor Genero – è una professione di fede realizzata con immagini». Il direttore artistico dell'opera Stefano Comelli ha sottolineato l'importanza di alcune delle figure: «Il falegname, riferimento ai tanti artigiani che nelle Alpi Carniche lavorano il legno per passione; la tessitrice, che richiama il lavoro femminile tuttora vivo in molte realtà imprenditoriali».

Il presepe sarà veicolo di promozione del territorio con PromoTurismoFvg: «Un'occasione imperdibile – così Bini – per far conoscere le bellezze e le ricchezze, in questo caso artistiche, del Fvg al mondo». Le opere sono state realizzate da Padre Gianni Bordin, Andrea Caisutti, Corrado Clerici, Paolo Figar, Arianna Gasperina, Isaia Moro, Martha Alberta Muser, Renato Puntel, Hermann Plozzer e "Sasha" Oleksander Shteyninher nato in Ucraina ma residente dal '99 in Italia. Sottofondo musicale alla cerimonia inaugurale e durante l'esposizione i brani del coro di Ruda, le opere di Andrea Nassivera e di Lino Straulino. —

La fasi di allestimento del presepe che sarà inaugurato sabato in piazza San Pietro e la presentazione ieri del progetto con Fedriga e Bini

CERCIVENTO

Bosco di Museis non è agibile: ospiti fuori dal centro a Natale

Il responsabile Garibaldi: si tratta di 14 persone che porterò davanti al municipio
Il sindaco: questione di sicurezza, l'amministrazione ha il dovere di intervenire

Alessandra Ceschia / CERCIVENTO

La porta del rifugio che li ha accolti si chiuderà alle loro spalle il 25 dicembre, e per i 14 ospiti della Comunità Bosco di Museis quella di Natale sarà una giornata difficile. Una comunicazione inviata dall'ufficio tecnico del Comune di Cercivento ha infatti annunciato l'avvio del procedimento di revoca dell'agibilità dei fabbricati N,G,F,E,M,H,I,O,Q,A,S e dell'ampliamento dell'unità L –, il termine per la conclusione dell'iter è fissato entro 30 giorni. «In pratica per il giorno di Natale io, la mia famiglia e 14 persone in difficoltà con gravi problemi di disagio economico, fisico e mentale, dovremo lasciare Bosco di Museis. Posto che – provoca Garibaldi – non credo che potremo rifugiarci in una grotta, credo che accompagnerò queste persone davanti al municipio di Cercivento affinché tutta la comunità possa constatare il senso di accoglienza e di solidarietà di un paese che, all'esterno del municipio, esibisce un mosaico intitolato "Chi è il mio prossimo?"».

Da oltre un anno il carteggio fra il Comune di Cercivento e il responsabile di Bosco di Museis continua ad alimentarsi attraverso comunicazioni e ultimatum. L'ultima, risalente a un mese fa, è una diffida a firma dell'avvocato Laura D'Orlando che lo invita a rimuovere completamente le opere realizzate. Vale a dire «tutti i miglioramenti apportati, ripristinando lo stato dei luoghi». Il termine scade oggi, ma di rimozioni a Bosco di Museis non ce ne sono state. «E non ce ne saranno – rincara la dose Garibaldi –, almeno fino a quando i consigli comunali di entrambi i Comuni di Sutrio e Cercivento sui quali ricade il complesso, non avranno deliberato di abbattere ben 17 fabbricati fra capannoni, centro culturale, biblioteca, scuola, bungalov, una chiesetta e perfino una strada, che sono stati realizzati dal 1993 a oggi, per poi riconsegnare quest'area ai rovi».

La chiesetta realizzata all'interno del complesso di Bosco di Museis

Quella che affiora dalla corposa mole di documenti riguardanti bosco di Museis però, è una realtà complessa, vincolata da norme e adempimenti che poco lasciano all'umana discrezione, evidenzia il sindaco Walter Fracas. «Non esiste, né mai è esistita una questione personale nei confronti di Renato Garibaldi – premette –, se al posto mio ci fosse un altro sindaco, il Comune interverrebbe allo stesso modo. Esistono due sentenze definitive che danno torto a Garibaldi, non solo, in seguito agli accertamenti avviati dai Nas sono emerse irregolarità sui fabbricati che, peraltro, non rispondono nemmeno ai requisiti in materia antisismica. Come può il Comune ignorare questioni che riguardano la sicurezza di uno stabile che accoglie persone in difficoltà?» si interroga Fracas. Un intervento doveroso per una pubblica amministrazione, sottolinea l'avvocato D'Orlando «che il Comune ha avviato oltre un anno fa attraverso successive comunicazioni e interventi».

Motivazioni che Garibaldi reputa insufficienti: «A distanza di 25 anni il Comune revoca l'agibilità che aveva concesso – commenta –, se adoperassero questo metro di misura per tutti a Cercivento, demolirebbero il paese. La verità è che si vuole annientare il senso di ciò che è stato Bosco di Museis anche se questo comporta mettere sulla strada persone che già hanno avuto una vita difficile. Centinaia di persone, prevalentemente giovani, hanno lavorato qui migliorando la loro condizione economica e sociale del territorio, 18 i collaboratori impiegati attualmente. Fortunatamente, dalle parrocchie della Carnia e, in primis da monsignor Angelo Zanello e da don Alessio Geretti, mi giungono testimonianze di solidarietà e di sostegno». —

TOLMEZZO

Al Candoni c'è Rosada Lo spettacolo solidale

TOLMEZZO

Aperte le prevendite a Tolmezzo per lo spettacolo del 7 dicembre "Rosada!" alle 20.45 al Teatro Candoni. È il tradizionale spettacolo contro le nuove povertà in Carnia, indetto da Lions Club di Tolmezzo con il patrocinio del Comune di Tolmezzo e in collaborazione con Rotary Club, Asufc, Caritas, Croce Rossa e Associazione San Vincenzo. "Rosada!" è una produzione Teatri Stabil Furlan realizzata con Arlef e dedicata all'esperienza poetica ed esistenziale di Pier Paolo Pasolini in Friuli. I biglietti, il cui ricavato convertito in beni di prima necessità sarà devoluto alle persone bisognose in Carnia, sono disponibili nei punti vendita "Il Fiammifero" in via Matteotti e "Punto di Nello" in via Grialba a Tolmezzo o si potranno acquistare il 7 dicembre alla biglietteria del Teatro Candoni dalle 19. Il cast dello spettacolo, per la regia di Gioia Battista, vede sulla scena Nicola Ciaffoni, Elsa Martin e Giulio Ragno Favero. —

T.A.

L'ORDINE DEL GIORNO IN CONSIGLIO

Tolmezzo scende in campo contro le centrali della Siot

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Consiglio comunale di Tolmezzo si schiera al fianco dei comuni di Cavazzo Carnico, Cercivento e Paluzza nelle azioni di contrasto alla messa in opera del progetto di realizzazione di due centrali di cogenerazione da parte di Siot e promozione di una rete tra i comuni a riguardo. Lo fa con un ordine del giorno approvato all'unanimità. Intanto in seguito all'odg del 29 luglio del Consiglio regionale l'assessore regionale Fabio Scoccimarro ha convocato a un incontro-confronto domani alle 10. 30 al Palazzo della Regione a Udine i tre Comuni interessati dall'opera, l'Agenzia per l'energia del Fvg, i Comitati, Siot e tutti i portatori di interesse. Il documento approdato ieri nell'aula tolmezzina è stato proposto dai consiglieri di Tolmezzo Futura-centrosinistra Marco Craighero, Alice Marchi e Gabriele Moser. L'odg esprime il sostegno esplicito del Comune di Tolmezzo a supporto dei colleghi di Cavazzo Carnico, Cercivento e Paluzza nelle azioni di monitoraggio e contrasto alla realizzazione delle opere come finora proposte. Il Comune di Tolmezzo, nella figura del sindaco o di un suo delegato, si farà parte attiva, in primis tramite il suo ruolo all'interno della giunta della Comunità di Montagna della Carnia, di concerto con i rappresentanti dei Comuni di Cavazzo Carnico, Cercivento e Paluzza, per la promozione di tutte le azioni possibili volte a supportare concretamente e in maniera efficace i Comuni coinvolti nel contrasto alle centrali di cogenerazione promosse da Siot, valutando anche l'istituzione di un Comitato istituzionale ad hoc.

L'amministrazione comunale, tramite il sindaco, si farà inoltre promotrice verso la Comunità di Montagna della Carnia, quale ente di coordinamento d'area vasta, affinché questa rafforzi la sua posizione a supporto del contrasto alla problematica oggetto di questa presa di posizione da parte di Tolmezzo. L'ordine del giorno approvato verrà diffuso per conoscenza ai Comuni interessati dall'opera che Siot intende realizzare e sarà poi inviato agli altri Comuni carnici, chiedendo loro medesima approvazione e supporto. Il documento approvato ieri sarà anche inviato anche all'assessore regionale all'ambiente e il sindaco di Tolmezzo si farà parte attiva nei confronti della Regione al fine di una revisione della posizione della Regione stessa, al fine di sensibilizzare anch'essa a supporto dell'iniziativa di contrasto condotta dalle amministrazioni coinvolte direttamente dal progetto Siot.

Nel consiglio comunale di Tolmezzo ieri sono state approvate all'unanimità, dopo il rinvio della scorsa seduta, anche le modifiche al regolamento sul funzionamento della Consulte frazionali che prevede la possibilità di ampliare la loro composizione sino a 5 membri. Inoltre sono stati modificati i confini delle Consulte di Imponzo e di Illegio: in una vecchia alcune proprietà di Illegio, come San Floriano e alcuni stavoli, erano sul territorio di Imponzo e sono stati corretti i confini. —

COMEGLIANS

Torna la festa di San Nicolò Mercatini in piazza

COMEGLIANS

Ritorna la Festa di San Nicolò (patrono di Comeglians), organizzata dall'associazione Csi Comeglians con il supporto di Auser e sezione Donatori di sangue e il patrocinio del Comune. Sabato alle 10 il mercatino in piazza San Nicolò e nel piazzale delle corriere con la partecipazione di hobbisti e produttori locali, oltre alla vendita di ciclamini a scopo benefico. Dalle 7.30 ci sarà l'autoemoteca in Piazza De Antoni. Alle 10.30 inizieranno i laboratori di legno e mosaico in piazza San Nicolò e quello di hand-tufting nell'atelier di Silvia Di Piazza. Alle 11 arriverà San Nicolò con sorprese per i bambini e giri in calesse. Dalle 16 giochi e karaoke al Distri&Bar. La giornata sarà accompagnata dalla musica di Discostajare Street Band, funzioneranno punti di ristoro. Dalle 15.30 in piazza De Antoni sfilata con capi d'abbigliamento. Chiusura con il DJ set w/Ciki J & Stefano Lupieri dalle 21 al bar L'Alpina e fuochi d'artificio. Il 6 dicembre alle 18 la messa nella chiesetta di San Nicolò e a seguire castagne e vin brulè in piazza. —

T.A.

OVARO

Un patto per lo Zoncolan Alleanza fra sei Comuni

OVARO

Sarà siglato oggi a Ovaro oggi tra i sindaci di Sutrio, Paluzza, Ovaro, Ravascletto, Cercivento e Comeglians il Protocollo d'intesa su funzionamento e modalità di finanziamento del progetto di promozione turistica e territoriale "Zoncolan". È il primo atto formale (avrà validità fino al 31 dicembre 2030) di questi sei Comuni che rappresentano il territorio del Monte Zoncolan e quello limitrofo e che hanno dato avvio a iniziative coordinate per valorizzare e promuovere il comprensorio turistico del Monte Zoncolan. La parola d'ordine è fare squadra e ottenere più facilmente il sostegno della Regione. Il progetto mira a valorizzare il territorio per aumentare il movimento e l'indotto economico legato al turismo, a migliorare l'identità e dell'immagine di questi luoghi, sia al loro interno che all'esterno, individuando elementi di coesione e di identificazione peculiari, a mettere in rete le risorse turistiche, culturali, sportive, agroalimentari e della tradizione, a predisporre un piano di comunicazione, a coinvolgere operatori turistici locali, pubblici e privati, strutture ricettive, associazioni culturali, sportive e ricreative per sviluppare e promuovere iniziative di visita organizzate, servizi di accoglienza. Ci sarà un calendario delle iniziative: entro il 31 marzo di ogni anno sarà stilato il calendario delle iniziative da realizzare congiuntamente e da promuovere attraverso il progetto "Zoncolan". Sarà istituita l'assemblea dei sei Comuni, composta dai relativi sindaci e coordinata da quello capofila di Sutrio.

Si riunirà in municipio a Sutrio con cadenza almeno quadrimestrale. Definirà obiettivi, calendario delle iniziative, esaminerà richieste di adesione di altri Comuni, il rendiconto delle spese sostenute nell'ambito del progetto e l'efficacia delle azioni intraprese. Ognuno dei sei Comuni individuerà un delegato e un dipendente comunale di riferimento per il progetto. Per finanziare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzati i fondi ottenuti da enti e istituzioni tramite domande di contributo, da sponsorizzazioni di aziende private e dalle quote annuali che ciascun ente locale che aderisce si impegna a garantire annualmente al progetto. La quota annua è di 1.500 euro per i Comuni non classificati come turistici e con meno di 1.000 abitanti e di 3 mila euro per i Comuni turistici o con più di 1.000 abitanti.

Un marchio promozionale ad hoc "Zoncolan" caratterizzerà le varie attività di questo progetto nei Comuni. —

T.A.

OSOPPO

Mancano i medici di base Ambulatorio in casa di riposo

Il sindaco: così renderemo più appetibile l'incarico per i nuovi professionisti Avviata la progettazione, la struttura in via Rosselli sarà rimessa a nuovo

Piero Cargnelutti / OSOPPO

Nella casa di risposo di Osoppo, in via Rosselli, sarà realizzato l'ambulatorio che ospiterà i medici di base del paese. La questione è emersa nel corso della seduta di consiglio comunale che si è svolta lunedì sera: nel confronto fra maggioranza e opposizione si è parlato del problema legato alla mancanza di medici di famiglia a Osoppo dopo che negli scorsi mesi è andata in pensione la dottoressa Lucia Cacitti. Già allora l'amministrazione comunale aveva avviato i contatti con l'Azienda sanitaria per cercare di risolvere il problema. Sull'evolversi della situazione è intervenuta dalle opposizioni Mirna Molinaro: «Alcuni utenti – ha detto – hanno fatto riferimento ai territori vicini, ma questo crea problemi per gli spostamenti per chi ha una certa età. A Gemona, sono arrivati due medici , ma qui a Osoppo ancora nessuno».

La casa di riposo di via Rosselli che sarà ristrutturata

Il sindaco Luigino Bottoni sta affrontando il problema con attenzione anche perché, come ha ricordato in aula, nei primi mesi del prossimo anno andrà in pensione anche l'altro medico di famiglia, la dottoressa Adelma Candido. «L'Azienda sanitaria – ha spiegato il primo cittadino – ha fatto un concorso per Osoppo, andato purtroppo deserto: alcuni specializzandi si erano resi disponibili ma le normative non permettono loro di farlo, perché devono garantire un determinato numero di ore di servizio in ospedale. Di fronte a ciò, confrontandoci con l'Azienda sanitaria, abbiamo previsto di realizzare per loro un ambulatorio in modo che Osoppo diventi più appetibile per questi professionisti. L'ambulatorio sarà predisposto all'interno della casa di riposo: il progetto è già stato avviato e contiamo di predisporre i locali tra gennaio e febbraio». Ieri sera, il consiglio ha approvato anche la variazione di bilancio con la quale sono stati stanziati i soldi per l'intervento.

Sempre in consiglio comunale si è parlato del progetto di ristrutturazione della casa di riposo. La consigliera Marzia Di Doi che ha chiesto alla maggioranza quando sarà convocato l'incontro con la popolazione già annunciato negli scorsi mesi: «L'incontro non è stato ancora organizzato – ha risposto il sindaco Bottoni – per un motivo tecnico: stiamo attendendo che il tecnico termini la progettazione relativa alla ristrutturazione che servirà a rendere la struttura più appetibile per il mercato. Con quel documento, che dovrebbe essere pronto prossimamente, presenteremo alla popolazione il nostro progetto per la casa di riposo». —

GEMONA

Commissione salute: nominati i componenti Critica la minoranza

GEMONA

A Gemona si avvia la commissione per le politiche sociali e della salute, ma dai banchi delle opposizioni il gruppo "Gemona domani" non nomina un componente e vota contro. Il tema era uno dei punti all'ordine del giorno della seduta di consiglio comunale di lunedì: il sindaco Roberto Revelant ha presentato il punto, segnalando che i componenti della maggioranza saranno l'assessore Monica Feragotto, il vicesindaco Loris Cargnelutti e la consigliera Zaga Balog. Tuttavia, dai banchi delle opposizioni il gruppo "Gemona domani" ha preso le distanze da tale proposta: «Noi fin dall'inizio – ha detto Damiano Gurisatti – abbiamo proposto l'istituzione di commissioni, in particolare due, sul centro storico e sulla gestione degli anziani per evitare il loro isolamento. Ora, siamo fuori tempo massimo: capisco che era anche sul vostro programma elettorale, ma ci sembra risibile ora a 4-5 mesi dalle elezioni. Per questo motivo, il nostro gruppo non designerà nessuno e voterà contro». Sempre in opposizione, anche il gruppo "Progetto per Gemona" ha espresso le sue perplessità con il capogruppo Sandro Venturini ma ha deciso di partecipare alla commissione, nominando il suo componente Marco Pischiutti. «Meglio tardi che mai – è intervenuto quest'ultimo –, noi l'avevamo già sollecitata e prima che si sviluppasse il Covid, dal 2018 abbiamo avuto due anni per avviare questa iniziativa. Lo dico anche avendo apprezzato la gestione che questa amministrazione ha avuto in quel periodo. Speriamo sia un impegno di questa maggioranza se si riproporrà alle prossime elezioni, confermare la continuazione della commissione nel futuro». «È un punto di partenza – ha risposto il sindaco – e lo abbiamo fatto appena siamo stati nella condizione di poterlo fare dopo 4 anni in cui abbiamo affrontato il Vaia, l'emergenza Covid, l'avvio della guerra in Ucraina e l'aumento dei costi di materiali ed energia, tutto questo senza mai togliere un servizio ai cittadini». —

P.C.

SAN DANIELE

Strade comunali al buio per il piano di austerity La minoranza protesta

Spitaleri: un problema di sicurezza per pedoni e ciclisti
Scintille in Aula anche sull'esodo di personale dall'ospedale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

«C'è timore. Le strade buie stanno creando apprensione fra i residenti, come attestano tanti messaggi e segnalazioni pervenutici». Riportando in sede assembleare alcune testimonianze emblematiche, la minoranza di San Daniele ha ribadito – nella seduta di consiglio tenutasi lunedì sera – l'urgenza di una modifica ai provvedimenti adottati dal Comune ai fini del contenimento della spesa energetica: lo ha fatto con una mozione che non ha però aperto alcuna breccia nella maggioranza, ferma sulla sua posizione in vista di un globale piano di efficientamento del sistema della pubblica illuminazione, per il quale si punta su un project financing. In vista di un tanto, come già aveva anticipato alla vigilia del consiglio il sindaco Pietro Valent, il sistema adottato per ridurre i consumi resterà in vigore.

«In questo modo, però – ha rilevato il consigliere Fabio Spitaleri –, ci si ritrova con vie al buio già dal pomeriggio. Si pone una seria questione di pubblica sicurezza: siamo stati contattati da persone di varie fasce d'età, che esprimono forte preoccupazione. I genitori hanno paura per i figli, le società sportive sono in ansia quando vedono i ragazzini uscire dalle strutture, al termine degli allenamenti, per tornare a casa lungo strade prive di luci; capita anche che adulti e anziani rinuncino ad uscire per prendere parte, magari, ad eventi perché non si sentono tranquilli». Eppure, ribadisce l'opposizione, basterebbe un investimento di 10 mila euro per installare dei timer nei quadri elettrici dei lampioni, al fine di programmarne lo spegnimento solo in fascia notturna: «E invece – ancora Spitaleri – in variazione di bilancio è stata stanziata analoga somma per ritinteggiare, in vista dell'allestimento di una mostra, un piano del Monte di Pietà dove poco dopo partirà un cantiere: un investimento inopportuno, visto che con la stessa cifra si sarebbe potuto dare soluzione in via immediata a una questione di particolare urgenza». Scintille anche sul tema dell'ospedale, in relazione al quale è stata ribadita soprattutto la fuga di personale («una ventina di unità in un anno, di cui 13 facenti capo al solo pronto soccorso»): la mozione delle liste San Daniele Bene Comune, Innovare San Daniele e Civica18 – San Daniele è stata respinta, «pur a fronte – evidenzia la minoranza – della nostra disponibilità a ritirare il documento per redigere una versione condivisa da tutto il consiglio». «Vista la chiusura – conclude Spitaleri – abbiamo sollecitato il sindaco a predisporre personalmente un testo sull'argomento». Nel corso della seduta, occupata prevalentemente da adempimenti di natura tecnica, sono state poste ai voti la quinta variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e la prima al programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e dell'elenco per il 2022. —

L'APPUNTAMENTO

Consiglio dei ragazzi L'insediamento fissato per domani

Esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno entro i termini fissati per la prima sessione dei lavori, l'assemblea civica di San Daniele non avrà "strascichi" nella seduta indetta per le 20 di domani: ci si potrà dedicare in via esclusiva, così, all'insediamento del nuovo consiglio comunale dei ragazzi. E sempre alle nuove generazioni è dedicato il progetto – approvato dall'amministrazione lunedì – di attivazione di un Centro risorsa giovani, che avrà sede a Moruzzo gestito in forma associata dal Comune di San Daniele.

FAGAGNA

Voliamo insieme: all'Oasi dei Quadris è tornata l'incuria

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La situazione degli animali ospitati nel sito naturalistico dell'Oasi dei Quadris torna alla ribalta con una interrogazione presentata al sindaco a cui lo stesso darà risposta nel consiglio comunale programmato per oggi alle 18. «Da quando sono stati estromessi i volontari che accudivano gli animali dell'Oasi il sito – scrive il gruppo Fagagna Voliamo insieme composto da Leandro Bertuzzi, Elena Rosso e Andrea Schiffo – è caduto nell'incuria e il Comune ha dimostrato di non aver ben chiaro cosa significa gestire un'area di tale rilevanza. Motivo di questa affermazione – chiarisce il consigliere Andrea Schiffo – è che l'amministrazione in un primo momento era propensa alla trasformazione in giardino zoologico poi ha cambiato idea. L'ente locale dopo aver negato il rinnovo per l'accordo ha ritenuto di estromettere i volontari dalla gestione salvo poi rendersi conto di non essere in grado di gestire l'emergenza sanitaria dello scorso agosto e quindi è stato costretto a richiamarli. Adesso questi ultimi – dichiara Schiffo – ufficialmente non hanno il permesso di entrare ma a noi risulta che due persone con la tessera dell'associazione continuino ad accedere, sulla base di un accordo personale con il Comune non previsto da alcun provvedimento. Con l'interrogazione intendiamo approfondire le problematiche che abbiamo riscontrato sinora inclusa la mancata voltura e rimborso delle utenze. Inoltre – incalza Schiffo – il gruppo chiede al sindaco se corrisponde al vero che: «Un ibis eremita sia stato accidentalmente congelato». Durante la seduta del consiglio convocata dal sindaco Daniele Chiarvesio verranno discussi punti che riguardano la variazione al bilancio di previsione 2022-2024 con l'applicazione di avanzo; il secondo aggiornamento al programma triennale dei Lavori pubblici; in approvazione anche le convenzioni per la gestione associata del servizio Centro risorsa donna e Centro risorsa Giovani 2023-2024. Un altro ordine del giorno riguarda le manutenzioni necessarie sul territorio comunale. —

FAGAGNA

Pasti a scuola con peso irregolare il Tar boccia Elior e annulla la gara

Luana de Francisco / FAGAGNA

I pasti che avrebbe portato in tavola agli alunni delle scuole di Fagagna sarebbero stati serviti in quantità differenti rispetto a quelle prescritte dal disciplinare di gara. Eppure, nonostante l'evidente violazione delle grammature, era stata proprio la "Elior ristorazione spa" ad aggiudicarsi l'affidamento del servizio. La determinazione con cui il Comune lo aveva stabilito risale al 12 agosto scorso, ma il contratto, da allora, non è stato ancora stipulato. Né potrà esserlo, dopo la sentenza con cui, ieri, il Tribunale amministrativo regionale del Fvg ha annullato il provvedimento e accertato il diritto dell'unica altra società in lizza, la "Dussmann service srl", a essere proclamata vincitrice della gara.

La sentenza condanna il Comune a disporre l'aggiudicazione alla Dussmann service

Vistasi superata per appena 0,374 punti, la seconda classificata aveva presentato ricorso sulla base di sette ipotesi di violazione. Compresa quella relativa, appunto, all'illegittima valutazione dell'offerta concorrente, laddove prospettava per una serie di alimenti - dalla pasta al parmigiano e dal prosciutto al pane - grammature diverse dagli standard di riferimento. «Difformità non rilevanti e di minima entità», secondo le difese del Comune e di Elior, «risultando comunque una grammartura superiore a quella prescritta». Un errore non perdonabile, invece, per il Tar, che proprio da qui ha tratto la decisione di escludere la società dalla gara.

Nel ricorso contestata anche la mancata presentazione dei ricettari dei piatti

«La fissazione di precise quantità di cibo da somministrare non vale unicamente a qualificare l'offerta rispetto a uno standard minimo – ricorda il giudice estensore Luca Emanuele Ricci –, ma risponde all'interesse pubblico alla corretta nutrizione degli alunni e alla "promozione di corrette abitudini alimentari nell'ambito scolastico", che può essere vulnerato tanto da una somministrazione di cibo in difetto che da una in eccesso». Anche perché, «le grammature sono stabilite in funzione del fabbisogno calorico giornaliero per le diverse fasce d'età».

Dei motivi proposti dagli avvocati Filippo Martinez e Davide Moscuzza, i giudici hanno ritenuto fondati anche quello che rilevava la mancata presentazione da parte della Elior dei ricettari dei piatti che ne compongono i menù e quello con cui, invece, lamentava l'omesso esame del documento contenente i propri ricettari. «La scelta della commissione di non prendere in considerazione il ricettario allegato da Dussmann – si legge – appare illegittima, perché eccessivamente penalizzante per l'operatore, oltre che non rispondente all'interesse pubblico sotteso alla procedura. L'esame avrebbe arricchito l'istruttoria e influito sul punteggio ottenuto dalla ricorrente».

Seppure a seguito di un'azione legale, sarà comunque proprio la ricorrente, ora, a occuparsi della ristorazione scolastica. Nel condannare il Comune a riconoscerla quale aggiudicataria della gara, il Tar ha anche disposto che siano la stessa amministrazione ed Elior a rifonderle le spese di giudizio, per una somma pari a 2 mila euro l'una. —

RIORGANIZZAZIONE NEL FRIULI ORIENTALE

Funzioni cedute alla Comunità I sindaci: più servizi e risparmi

Ragioneria, trattamento del personale, tributi e digitalizzazione condivisi da 8 enti Bernardi: a Cividale previste economie a lungo termine pari a quasi 100 mila euro

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un trasferimento di funzioni da otto municipi (Cividale, Buttrio, Moimacco, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco e San Giovanni al Natisone) alla Comunità del Friuli orientale, su cui l'assemblea dei sindaci della stessa, allargata ai capigruppo, si è confrontata, produrrà il doppio beneficio di un potenziamento dei servizi erogati alla popolazione (che potrà contare su competenze specifiche e prestazioni più celeri ed efficaci) e di un consistente risparmio nei costi di sistema, che aprirà la strada a nuovi investimenti in una logica di area vasta.

«Parliamo di economie forti, a lungo termine», precisa il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, spiegando che per la sola cittadina ducale (dove saranno otto i dipendenti dell'ente coinvolti nel trasferimento) le stime parlano di quasi 100 mila euro: «E queste somme potranno essere investite in attività strategiche. Una di particolare utilità sarebbe l'attivazione di un ufficio strade», sottolinea la prima cittadina, secondo la quale un organismo che abbia competenza nel settore specifico per il comprensorio della Comunità è prospettiva da inserire nella lista delle priorità. «Idem dicasi – rileva Bernardi – per la pianificazione territoriale».

Enrico Basaldella

L'operazione di passaggio di funzioni, su cui il Consiglio cividalese si confronterà oggi, favorirà un processo di razionalizzazione delle risorse a disposizione degli enti locali garantendo nel contempo ai cittadini «servizi di qualità che diversamente – sempre Bernardi – certi Comuni, soprattutto i più piccoli, faticherebbero a erogare: il vantaggio sarà quello di disporre di specifiche professionalità, formate nei singoli settori, in un logica di condivisione fra otto municipalità».

Il presidente Basaldella: puntiamo ad accorpare le attività che non hanno sportello per il pubblico

Le funzioni oggetto di "migrazione" sono la ragioneria, che in realtà era già in ampia parte confluita nella Comunità e che ora completa il suo percorso con l'aggregazione all'iniziativa degli ultimi tre Comuni mancanti, cioè Buttrio, San Giovanni e Pradamano, il trattamento giuridico ed economico del personale, i tributi e la digitalizzazione.

«Obiettivo a medio termine – anticipa il presidente della Comunità, che è il sindaco di Moimacco, Enrico Basaldella – è accorpare nei limiti del possibile i servizi senza sportello per il pubblico in una sede unica: ci vorrà però un po' di tempo perché servono spazi ampi, posto che l'ente conterà una quarantina di dipendenti, cui si aggiunge la trentina del Corpo di polizia locale. Per le attività con front office si punta a conservare una presenza nei singoli municipi: l'ufficio tributi, per esempio, resterà aperto due giorni a settimana in ciascuno; per il resto la funzione sarà compattata a Cividale con 9 addetti che opereranno nell'ex Monte di Pietà». Nominato anche un direttore, Claudio Del Fabro. —

SAN LEONARDO

Rissa fra 7 ragazzi in una struttura di accoglienza: due in ospedale

SAN LEONARDO

Rissa tra minorenni stranieri, nel pomeriggio di lunedì, nella struttura di accoglienza Sant'Angela Merici, a San Leonardo, nel Cividalese. Due i giovani che sono rimasti feriti in maniera lieve e che sono poi stati accompagnati al pronto soccorso di Udine per le medicazioni.

I carabinieri sono intervenuti verso le 17. Alla violenta lite, stando alla prima ricostruzione effettuata dal militari, hanno preso sette ragazzi (tutti di età compresa tra i 16 e i 17 anni) di nazionalità tunisina e pakistana. Non si sa, al momento, come mai abbiano cominciato a litigare. Secondo gli investigatori, però, si tratterebbe di motivi banali. Dall'insulto alle mani, da un primo diverbio tra poche persone, al coinvolgimento di altri giovani. Alla fine all'ospedale sono finiti un minorenne pakistano e un tunisino. Per loro la prognosi è di pochi giorni. Entrambi, infatti, sono già stati dimessi e sono rientrati nella struttura. Sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei carabinieri di San Leonardo e dei colleghi del Radiomobile di Cividale.

«Sono episodi spiacevoli – commenta il sindaco di San Leonardo, Antonio Comugnaro –, anche se devo dire che quella comunità, che si trova al confine tra il territorio del nostro Comune e quello del Comne di Stregna, è presente da alcuni anni in paese e non ci sono mai stati problemi di alcun tipo. Si tratta di un'abitazione, che a suo tempo era anche un bar, che è stata poi riconvertita in una struttura di accoglienza da parte di un privato che l'ha adeguata alla normativa. Non ho nemmeno ricevuto proteste o segnalazioni da parte della cittadinanza». —

GIOVANI ECCELLENZE DELLA MUSICA

Tarcento e Pozzuolo: «Orgogliosi dei successi di Nicola e Cristiano»

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Le amministrazioni comunali di Tarcento e Pozzuolo esprimono soddisfazione e orgoglio nel congratularsi con i due giovani concittadini, rispettivamente Nicola Zanier e Cristiano Brusini, che hanno conquistato il placo del Carnegie Hall di New York grazie al loro talento e al loro impegno nel suonare il saxofono e la tromba.

«Questa amministrazione – interviene l'assessore alle associazioni di Tarcento, Silvia Fina – ha sempre sostenuto le eccellenze giovanili del territorio. In particolare, Nicola Zanier è stato ospite recentemente assieme a una collega nella nostra biblioteca con il sax e il pianoforte. Per noi sarà un onore riaverli al più presto per apprezzare assieme alla comunità le loro esibizioni».

Anche a Pozzuolo, cittadina in cui abita Cristiano con la sua famiglia, interviene l'assessore alle politiche giovanili, Francesca Scalon: «Questo ragazzo – dice l'amministratrice – ha iniziato giovanissimo lo studio della tromba, assecondato e seguito con attenzione dalla sua famiglia. Questi risultati non sono solo frutto di talento, ma anche di tanto studio e sacrificio».

Silvia Fina

Francesca Scalon

Cristiano Brusini, 15 anni, ha iniziato a 3 anni a studiare musica, a 6 anni la tromba: oggi è iscritto al terzo anno del primo livello accademico del conservatorio Tomadini di Udine sotto la guida del professore Carlo Beltrami ed è componente attivo della Società filarmonica di Pozzuolo.

Nicola Zanier, 13 anni, ha superato brillantemente due anni fa la prova di teoria e solfeggio al conservatorio Tomadini di Udine e attualmente si prepara per entrare al triennio superiore di primo livello.

Oltre agli studi e all'esibizione al Carnegie Hall di New York, che hanno affrontato il 19 e il 20 novembre, entrambi i ragazzi contano già un curriculum di tutto rispetto, con numerosi premi che hanno ottenuto partecipando a concorsi nazionali e internazionali. Nicola e Cristiano sono stati i primi due italiani a essere stati selezionati al concorso internazionale Bmtg 2021 di New York, che è stato avviato nel 2018. —

REMANZACCO

Una serata dedicata agli appassionati di bici

"E-bike vs bike – Due modi diversi o uguali per andare in bicicletta?": se ne discuterà domani sera, dalle 20.30, nell'ex scuola elementare di vicolo della Cooperativa a Remanzacco. Per sabato va invece segnalato un concerto all'auditorium De Cesare, dove alle 20.30 si esibirà il coro alpino "Ardito Desio" di Palmanova: l'evento si inserisce nel calendario delle celebrazioni del centenario di fondazione della Banda titolare di Orzano. Nella stessa sede domenica, alle 18, "Aspettando il Natale", serata di beneficenza a cura dell'associazione Allergie e pneumopatie infantili onlus.

L.A.

TORREANO

Il Comune avvia i lavori della banda ultralarga

TORREANO

Connessioni superveloci in vista, a Torreano, grazie alla banda ultralarga di Open Fiber: i lavori per l'attivazione del sistema sono iniziati, spiega il sindaco Francesco Pascolini, parlando di «svolta importantissima» per il Comune.

«La nuova rete, integralmente in fibra ottica, arriverà nelle case e nei locali pubblici – rileva il primo cittadino – e sarà in grado di raggiungere una velocità di connessione di un gigabit al secondo. Il Comune e Infratel, per cui Open Fiber è concessionario per la progettazione, la realizzazione e la gestione della rete per vent'anni, hanno siglato una convenzione che disciplinerà il piano degli interventi per portare la rete in mille unità immobiliari torreanesi».

Francesco Pascolini

Il 70 per cento dell'infrastruttura, che si svilupperà su circa 24 chilometri – aggiunge Pascolini, che ha seguito l'iter del progetto assieme all'assessore Sebastiano Iacuzzi e al consigliere Alessandro Piccaro –, sarà realizzato con il riutilizzo di cavidotti o linee aeree già esistenti, in modo da ridurre al minimo l'impatto e i possibili disagi per i cittadini. Per il restante 30 per cento sono invece previsti nuovi scavi, che saranno effettuati privilegiando modalità innovative, sempre per limitare il più possibile le ripercussioni sul territorio. Le attività dureranno circa 6 mesi.

«Siamo orgogliosi – commenta il sindaco – di aver dato impulso a un'opera fondamentale per dare competitività al comprensorio comunale. A intervento ultimato, poi, la priorità sarà l'asfaltatura di numerose vie».

I cittadini interessati a usare la fibra non dovranno far altro che verificare la copertura del proprio indirizzo sul sito www.openfiber.it, contattare un operatore e scegliere il piano tariffario. —

L.A.

PREMARIACCO

Costituzione e Tricolore in dono ai diciottenni

PREMARIACCO

Domani alle 19 l'amministrazione comunale consegnerà una copia della Costituzione e il Tricolore ai 18enni e ai residenti che hanno raggiunto la maggiore età negli anni 2020 e 2021, segnati dalla pandemia. Oltre 100 i giovani invitati all'evento, che si svolgerà al TeatrOrsaria e al quale prenderanno parte il sindaco Michele De Sabata e l'intera assemblea civica, il capitano dei carabinieri Alessandro Ciliberti, comandante della Compagnia di Cividale, il capitano Claudio Vito, alla guida della Compagnia della Gdf della città ducale, il comandante della Polizia locale Fabiano Gallizia e la direttrice del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Udine Elena D'Orlando. Attese rappresentanze di volontari civici, Cri, Protezione civile e Afds. —

L.A.

Dibattito a Pozzuolo

Da sinistra il tavolo della giunta, con al centro il sindaco Denis Lodolo, quello dell'opposizione e il pubblico durante la seduta di ieri sera del consiglio comunale di Pozzuolo (FOTO PETRUSSI)

Tensioni su discarica e scuola Diviso il consiglio comunale

La maggioranza respinge i due ordini del giorno proposti in aula dall'opposizione

Edoardo Anese / POZZUOLO

Tensioni tra maggioranza e opposizione, ieri sera, in consiglio comunale a Pozzuolo. Ad accendere gli animi sono stati il caso della scuola chiusa il sabato per il risparmio energetico e quello della possibile realizzazione di una discarica a Carpeneto.

Su quest'ultimo tema il gruppo di opposizione Pozzuolo democratica – Lista civica Pozzo ha presentato un'interpellanza per chiedere chiarimenti sul progetto, ribandendo la contrarietà alla concessione di nuove autorizzazioni. Il sindaco Denis Lodolo, di concerto con l'assessore all'ambiente, Isabella Garbino, ha sottolineato che la maggioranza è contraria a ogni tipo di progetto che possa impattare negativamente sul territorio comunale e ha sottolineato l'impegno della giunta, in questi anni, per tutelare il territorio attraverso progetti di ripristino dei tre siti presenti nel comune.

«Per quanto riguarda la nuova discarica a Carpeneto – hanno rilevato Lodolo e Garbino – attenderemo di ricevere il progetto da parte dalla ditta; solo dopo averlo valutato con i tecnici e presentato ai cittadini prenderemo una decisione. Riteniamo le polemiche mosse della minoranza un mero mezzo di propaganda politica».

Non soddisfatti delle risposte fornite da sindaco e assessore, il capogruppo di Pozzuolo democratica, Gabriele Bressan, ha chiesto di poter presentare un ordine del giorno sull'argomento, richiesta respinta a seguito di imprecisioni rilevate dalla maggioranza nel documento.

Per quanto riguarda la chiusura dell'Istituto comprensivo il sabato, il gruppo di minoranza Prospettiva comune aveva presentato un'interpellanza chiedendo risposte sul costo del servizio di trasporto dei 14 ragazzi trasferiti a Campoformido e quali altre forme di risparmio saranno effettuate dal Comune. Lodolo ha chiarito che il costo del servizio si aggirerà intorno ai mille euro.

aLa prossima settimana – ha detto il sindaco – daremo il via ai tagli per quanto riguarda l'illuminazione pubblica riducendo l'orario di accensione giornaliero. Il nostro obiettivo è di risparmiare 100 mila euro per l'energia elettrica e altrettanti per il gas».

Greta Rodaro, capogruppo di Prospettiva comune, ha rimarcato il fatto che all'interno del bilancio ci sarebbero altre voci da tagliare in alternativa alla chiusura della scuola. I due gruppi di opposizione, unitamente, si sono messi a disposizione della giunta per aprire un dialogo con la maggioranza per trovare soluzioni alternative. Pozzuolo democratica anche in questo caso ha presentato un'odg, nuovamente respinto a seguito della dichiarazione di voto dei consiglieri. —

CASTIONS DI STRADA

Entrano in casa e chiedono: dov'è la cassaforte?

Brutta avventura per una donna che si è ritrovata faccia a faccia con tre banditi. Se ne sono andati con soldi e un tablet

Viviana Zamarian / CASTIONS DI STRADA

Si è trovata faccia a faccia con tre banditi con il volto coperto. Erano da poco passate le 22 di lunedì quando nell'abitazione di una donna, a Castions di Strada, i malviventi sono riusciti a entrare.

I malviventi hanno agito con il volto coperto mettendo in disordine tutte le stanze

Le hanno subito chiesto dove fosse nascosta la cassaforte. Volevano soldi e gioielli.

Hanno iniziato a cercarli dappertutto mettendo in disordine le varie stanze, aprendo armadi, rovistando nei cassetti alla ricerca dei contanti finché sono riusciti a trovare 150 euro.

Nella fuga hanno poi rubato anche un tablet (che successivamente è stato trovato).

Mentre cercavano oggetti preziosi da arraffare, continuavano a chiedere alla donna dove fosse la cassaforte.

Da quanto successivamente riferito dalla stessa proprietaria ai carabinieri di Latisana non le sono state rivolte minacce né è stata vittima di violenze.

Una volta messo a segno il colpo, le tre persone si sono dileguate senza lasciare traccia.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Latisana che hanno avviato tutti gli accertamenti necessari per ricostruire quanto era accaduto.

La proprietaria, sotto choc per la paura, ha denunciato il fatto ai carabinieri

Sono stati attimi di grande paura quelli vissuti dalla donna che, mentre si trovava in casa, si è ritrovata davanti con tre persone con il volto coperto e che indossavano, come ha poi raccontato lei stessa, anche dei guanti.

Poi tutto è accaduto rapidamente fino a quando i tre malviventi, una volta sottratti i 150 euro e il tablet, sono fuggiti via. —

MANZANO

Cresce lo stabilimento Potocco Il Consiglio approva la variante

La storica azienda potrà ampliarsi. L'assessore Venturini: deroga necessaria
L'opposizione sollecita chiarimenti sul futuro di piscina esterna e borgo Pozzo

Lo stabilimento della Potocco in via Indipendenza a Manzano

Timothy Dissegna / MANZANO

Arriva il via libera del consiglio comunale alla modifica urbanistica che permetterà l'ampliamento dell'azienda Potocco. Approvato a larga maggioranza il documento che consente alla storica azienda di sedie di poter ampliare la propria sede di via Indipendenza.

Lo stabile «si trova in un'area mista dal punto di vista urbanistico – ha spiegato l'assessore Valmore Venturini –, nella fascia delimitata dalla strada regionale 56 e dalla ferrovia. La deroga al piano regolatore era necessaria poiché negli anni a ridosso dei centri abitati si decise di non creare più aree produttive, ma commerciali. Non è stato possibile però spostare tutti gli insediamenti e oggi l'azienda ci ha espresso l'esigenza di ampliarsi». In tal senso la legge regionale consente una deroga fino a 5 mila metri quadrati.

Il Consiglio ha approvato quattro varianti urbanistiche, tra cui quella per la riqualificazione di via Poggiobello a Oleis. Sul punto Annamaria Chiappo (Fdi) ha sollevato alcune perplessità: «La strada parte dal monumento dell'Aquila e arriva fino a Poggiobello, oltre l'agriturismo Ronchi di Sant'Egidio e non fino al ponticello dove prevede il progetto. Anche quel tratto restante ha bisogno di asfaltatura, data la presenza di un'azienda vitivinicola importante».

L'assessore Valmore Venturini

Voto favorevole anche per l'intervento su via dei Pini, ossia la strada per il cimitero di Case, e per il progetto di impianto irriguo del Consorzio di bonifica pianura friulana.

Dopo le variazioni di bilancio e l'approvazione del regolamento per la compartecipazione ai costi dei servizi per i disabili, spazio alle interrogazioni avanzate dalla minoranza. A partire dal cantiere della piscina esterna di via Olivo, su cui si attende il nuovo cronoprogramma, e dal futuro di borgo Pozzo: «Non abbiamo capito cosa sarà fatto», ha rilevato Angelica Citossi (Ail). Focus anche sui lavori alla scuola media, dove l'ultima scadenza è per il 7 dicembre: «Ma ci sarà un'ulteriore proroga fino a gennaio», ha anticipato il vicesindaco Lorenzo Alessio.

Infine, il caso dei prodotti plastici fuori da un capannone in zona industriale: «Il proprietario dell'immobile è in contenzioso con l'affittuario, gli ha concesso tempo fino a fine anno per rimuovere il materiale. Se non lo farà scatterà la procedura», ha detto Alessio. —

CASTIONS DI STRADA

L'addio allo scultore De Martin «Coglieva il bello in ogni cosa»

CASTIONS DI STRADA

È stato scelto il Cantico dei Cantici per l'addio all'orafo e scultore Pietro - per tutti Piero- De Martin, morto a 67 anni. Un brano, come ha ricordato durante l'omelia monsignor Ivan Bettuzzi, che sembra lontano dai temi di un rito funebre, essendo un poema d'amore. «Ma due sono i motivi per cui ho deciso di proporlo – ha affermato –. Il primo me lo hanno suggerito i grandi amori della vita di Piero. La moglie Angela e la figlia Lia, innanzitutto, che assieme alle sorelle Giovanna, Noris e i tanti amici hanno caratterizzato una vita di relazioni intense e vere. Nelle loro parole ho percepito tutte le modulazioni con cui Piero ha saputo incontrare gli altri: il rispetto, la riservatezza, la tenerezza, la riconoscenza, ciascuno secondo la sua personalità come un diamante che deve essere a lungo scrutato prima di essere tagliato nella forma che solo quella pietra può avere». «Il secondo – ha proseguito monsignor Bettuzzi – è il genio artistico di Piero che, prima che una capacità creativa, è stato uno sguardo con cui ha saputo cogliere un indizio di bellezza nei più piccoli e a volte impensati particolari. Come, ad esempio, un lembo del camice sanitario indossato dai suoi parenti in visita, nel quale in questi ultimi giorni aveva già immaginato una composizione per ricordare gli anni del Covid».

Il funerale ieri di Pietro De Martin a Castions di Strada

In tanti ieri hanno voluto salutare per un'ultima volta De Martin. Erano tutti lì a ricordare la sua gentilezza, la sua professionalità, la sua arte nel plasmare l'oro per creare opere d'arte, la sua creatività, il suo entusiasmo nel fare le cose. «Il Cantico dei Cantici è esattamente questo – ha concluso monsignor Bettuzzi–: il racconto di ciò che vedono gli occhi di chi sa guardare dentro la realtà e non solo fotografarne la superficie. Se lo leggete per intero, vedrete che ogni minimo dettaglio viene descritto con meraviglia e vi accorgerete che solo chi è abitato da una passione forte riesce a vedere veramente la realtà per quello che è». —

V.Z.

TAVAGNACCO

Rubati 200 litri di gasolio in un'azienda

Nel pomeriggio di lunedì i carabinieri di Feletto hanno ricevuto la denuncia di un agricoltore di Tavagnacco. L'uomo ha dichiarato che qualcuno, lo scorso week-end, ha rubato circa 200 litri di gasolio agricolo che era contenuto in una cisterna e in alcuni trattori. Il danno non è stato ancora stimato. In Friuli i furti di carburante sono in aumento, probabilmente anche a causa dell'impennata dei costi delle materie prime. In queste settimane ne sono stati registrati, per esempio, nella Bassa Friulana, a San Giorgio di Nogaro e a Latisana. Il copione è sempre lo stesso: le "bande del gasolio" arrivano con taniche e furgoni e in poco tempo, durante la notte, "fanno rifornimento".

CODROIPO

Torna sabato Scuola aperta all'istituto Linussio

CODROIPO

L'istituto Jacopo Linussio di Codroipo apre le porte agli studenti della terza media impegnati nella scelta della scuola superiore. Dopo gli ottimi risultati di partecipazione raggiunti durante gli incontri di novembre, l'istituto codroipese rinnova l'appuntamento di "Scuola aperta" sabato 3 dicembre, dalle 15 alle 18.

Gli studenti interessati e le loro famiglie potranno conoscere l'offerta formativa della scuola attraverso la testimonianza di alunni e docenti, che li aiuteranno a conoscere le attività svolte nei laboratori e nelle aule tecnologiche, le metodologie didattiche e le opportunità post diploma. Numerose e variegate anche le attività extracurricolari, tra cui i progetti di Erasmus all'estero. All'incontro del 3 dicembre ne seguiranno altri due, tutti previsti nella giornata di sabato: 17 dicembre e 14 gennaio. —

E.A.

PALMANOVA

Torna il Capodanno in piazza con musica e fuochi d'artificio

L'amministrazione ha programmato 33 eventi da venerdì fino al 14 gennaio
Il sindaco: «Associazioni e Pro Palma dimostrano la vivacità del tessuto sociale»

PALMANOVA

La conferma della festa in piazza con musica e fuochi d'artificio e 33 appuntamenti che si snoderanno da venerdì e fino al 14 gennaio. L'amministrazione comunale di Palmanova, guidata da Giuseppe Tellini, ha messo insieme il ricco programma tra mercatini, mostra, danza, enogastronomia e spettacoli, con un'attenzione particolare anche per i più piccoli, nel calendario "Palmanova La stella di Natale".

«Per tutto dicembre a Palmanova avremo un programma di attività molto variegato. Eventi musicali, animazione per bambini, una grande mostra alla polveriera Garzoni e tanti altri appuntamenti e 33 eventi dimostrano come il tessuto sociale sia molto attivo. Di questo dobbiamo ringraziare il lavoro delle tante associazioni culturali che animano la città», dice Tellini affiancato dall'assessore alla Cultura, Silvia Savi. «Avremo tre mercati straordinari, oltre ai tradizionali del lunedì mattina. Il Mercato di Natale, il 4 dicembre, quello straordinario l'11 dicembre e quello di Magia delle Mani il 18. Palmanova vuole attirare visitatori da tutta la regione offrendo possibilità di svago e compere in tutte le realtà commerciali cittadine», aggiunge il vicesindaco e assessore alla Attività produttive, Francesco Martines. «Un grande ringraziamento va alla Pro Palma con la quale stiamo attivamente collaborando per i tanti eventi previsti in città, che sta gestendo l'organizzazione del Mercatino di Natale e con la quale stiamo lavorando per allestire la città in clima natalizio», conclude la giunta.

In piazza Grande il 31 dicembre musica e show pirotecnico

Si inizia venerdì al teatro Modena con il concerto "Il Maestro e l'Allievo". Poi il 3 e 4, dall'8 all'11, e il 17 e 18 dicembre, sotto al loggia di piazza Grande, la mostra Natalizia Solidale con oggetti e complementi d'arredo a tema natalizio. Sabato, sempre al Modena, ci sarà il Photo Show 2022 con Alberto Missana e Luca Venturi, a cura del Circolo fotografico Palmarino, mentre alle 18, nel salone d'onore del municipio, si terrà il premio letterario nazionale Palmastoria 2022, con la cerimonia di premiazione e conferenza di Beniamino Della Gala, a cura dell'associazione culturale LiberMente. Sempre sabato a Jalmicco, infine, è programmato lo spettacolo comico in friulano "La dite des gubanis". Domenica sarà già possibile assaporare l'atmosfera natalizia con il Mercatino di Natale, organizzato dalla Pro Palma, con oltre 50 espositori già confermati. Dalle 9 alle 18 si potranno acquistare oggetti realizzati a mano, ceramiche, candele, gioielleria, borse, saponi e decorazioni per la casa, oltre a dolcetti natalizi. Durante la giornata ci saranno spettacoli, giochi, musica e laboratori, concerti-aperitivo, elfi e letterine a Babbo Natale, palloncini e mascotte, truccabimbi e giochi giganti in legno, bubble show, musica itinerante e altre attività, mentre il chiosco della ProPalma permetterà di gustare caldarroste, vin brulè, cioccolata, torte e biscotti. —

CERVIGNANO

Pochi stalli per Magici intrecci Il caso approderà in Consiglio

CERVIGNANO

«Quante contravvenzioni sono state fatte nei giorni 14, 15 e 16 ottobre 2022 nel Borgo di Strassoldo in occasione della rassegna "Magici intrecci autunnali"?». A chiederlo con una interrogazione al sindaco di Cervignano Andrea Balducci, è il consigliere comunale di minoranza Giancarlo Candotto della lista Il Ponte, ricordando come la frazione di Strassoldo sia entrata dal 2020 a far parte del club dei Borghi più Belli d'Italia.

Candotto sottolinea inoltre che ormai da 24 anni nel Borgo di Strassoldo «si svolgono due importanti rassegne in primavera e autunno "Magici intrecci primaverili" e "Magici intrecci autunnali", due manifestazioni diventate ormai di importanza regionale, con presenze di circa 6-7 mila visitatori provenienti anche dalle vicine regioni e dai Paesi confinanti. Entrambe rappresentano una importante occasione di promozione turistica per il territorio di Cervignano».

Giancarlo Candotto

Il consigliere di minoranza rimarca che le ripercussioni viarie dovute a un così considerevole afflusso di visitatori sono abitualmente oggetto di preventivo confronto fra l'organizzatore, privato, e l'amministrazione comunale. «Pertanto mi chiedo – prosegue – per quale motivo l'area comunale di via Gradisca, utilizzata come parcheggio per le manifestazioni, risultava chiusa nei giorni di venerdì 14 e sabato 15. E se nei giorni della manifestazione sono pervenute al comando di polizia locale delle segnalazioni da parte di cittadini, che lamentavano soste davanti a passi carrai o altre situazioni simili». Infine «se siano state riscontrate delle difficoltà di transito dovute ai parcheggi lato strada lungo via Gradisca». Candotto chiede poi di sapere se l'assessore competente «aveva preso contatti con gli organizzatori dell'evento per valutare eventuali criticità che si sarebbero potute generare a seguito del notevole afflusso di visitatori e quante sono state le contravvenzioni fatte negli ultimi cinque anni durante le manifestazioni di primavera e autunno». "Magici intrecci primaverili" e "Magici intrecci autunnali" sono due rassegne dedicate all'artigianato e al vivaismo d'eccellenza e si tengono ai Castelli di Strassoldo. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cento scrittori al concorso "Vôs de Basse"

Sabato 3 dicembre alle 16, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, saranno resi noti i nomi dei vincitori delle quattro sezioni (studenti, narrativa, poesia e traduzione) del concorso letterario in lingua friulana "Vôs de Basse", organizzato dai Comuni di Carlino, Gonars, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenicco e San Giorgio di Nogaro, mediante lo sportello associato per la lingua friulana e con il patrocinio della Società filologica e della Cooperativa informazione friulana / Radio Onde Furlane a cui hanno partecipato quasi 100 scrittori. Il pomeriggio si aprirà con lo spettacolo "Fantasie un Corno!", di e con Emanuele Bertossi e le musiche di Paolo Forte, ideato all'interno del progetto regionale "Fiume in corso". All'Antiquarium di Villa Dora sarà visitabile la mostra storica "Maria Bergamas, per tutte le madri, per tutti i figli".

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sbanda con la macchina e finisce in un fossato Una donna in ospedale

PALAZZOLO DELLO STELLA

Una donna sessantenne è stata soccorsa dal personale sanitario del 118 nel tardo pomeriggio di ieri dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale che si è verificato nella frazione di Piancada, a Palazzolo dello Stella.

Per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Latisana, ha perso il controllo dell'auto mentre transitava lungo una viabilità che si snoda poco dopo il cavalcavia della ferrovia ed è andata prima a schiantarsi contro un portone di delimitazione di accesso a un fondo agricolo e quindi è finita in un fossato (senz'acqua).

Dopo l'allarme lanciato con una chiamata al Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'ambulanza proveniente da Latisana e l'elisoccorso poi atterrato nella vicina piazzola nel comune di Muzzana del Turgnano.

Un'ambulanza

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco poiché la donna, che è rimasta cosciente ma che si trovava in uno stato confusionale, è rimasta bloccata nell'abitacolo.
La donna è stata stabilizzata dagli operatori sanitari e poi trasportata in volo, in condizioni serie per un trauma cranico, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

LATISANA

Stalla, box e maneggio Nell'ex scuola per i cani Aprirà un centro ippico

Avviata ieri la procedura di una giunta aperta per il progetto Il vicesindaco: abbiamo dato l'ok, attendiamo le osservazioni

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana aprirà un centro ippico. Si è tenuta ieri, infatti, una seduta di giunta aperta per approvare l'attivazione di una nuova attività legata al contatto con la natura e agli animali. «La richiesta che abbiamo discusso è stata relativa al cambio della destinazione d'uso di uno spazio e si tratta – spiega il vicesindaco, Ezio Simonin – di un'area di via Beorchia, che veniva utilizzata come centro di addestramento per i cani, che il proprietario ha chiuso qualche mese fa e ora ha fatto domanda per trasformarlo in centro ippico».

Ezio Simonin, vicesindaco di Latisana

La procedura richiesta, per il piano attuativo comunale, prevede un iter particolare e cioè una seduta pubblica della giunta comunale. «In pratica è una via di mezzo tra una giunta e un consiglio comunale. I piani attuativi (Pac) possono essere portati in una giunta aperta e – argomenta Simonin –, se non c'è una specifica richiesta da parte dei consiglieri di farla discutere in consiglio comunale, viene attuata una seduta pubblica, attraverso la quale si perfeziona l'adozione della proposta. Partono così i 30 giorni in cui, per chiunque fosse interessato, è possibile presentare delle osservazioni in merito al progetto, e successivamente – spiega il vicesindaco – sarà convocata una nuova giunta aperta che porterà di nuovo in discussione il progetto, rendendo infine il provvedimento esecutivo. Questa è la procedura che abbiamo dunque avviato».

In via Beorchia sorgerà quindi una stalla per ospitare i cavalli, una tensiostruttura dove si potranno fare le esercitazioni e i vari box del maneggio, come sottolinea Simonin. Si tratta quindi di un progetto di un privato che sorgerà lungo la strada che costeggia il tracciato ferroviario. Un'operazione semplice, ma che ha richiesto l'iter del Comune perché la zona in cui avverrà l'insediamento è soggetta al piano attuativo ed è stato quindi necessario fare un passaggio attraverso la commissione urbanistica. «Un tempo l'iter avrebbe previsto l'approdo e a discussione in Consiglio, oggi invece è possibile attuare lo strumento della giunta aperta al pubblico, all'interno della quale abbiamo quindi analizzato i progetti presentati dal privato per la realizzazione del centro addestramento equino. Il progetto è stato approvato – continua Simonin – e ora verrà depositato e aperto, attraverso l'albo, alle osservazioni, in attesa dell'approvazione finale che consentirà ufficialmente l'avvio dei lavori per allestire lo spazio per la sua nuova destinazione d'uso». L'amministrazione ha così deciso di ampliare le possibilità per i cittadini di praticare uno sport, a contatto con gli animali e con la natura in un'area poco distante dal centro. —

LATISANA

Morta nello scontro indagati la figlia e l'altro conducente

LATISANA

C'era il 29enne di nazionalità albanese e residente a Latisana Amarildo Myrtaj al volante della Bmw serie 5 station wagon contro la quale si è schiantata l'auto sulla quale viaggiava Federica Soncin, la 59enne di Portogruaro morta due giorni dopo l'incidente, avvenuto il 12 novembre scorso, a Fossalta di Portogruaro. L'uomo, assistito dall'avvocato Giuseppe Del Mei, del foro di Pordenone, è chiamato a rispondere dell'ipotesi di reato di omicidio stradale.

Ma a essere indagata con la medesima accusa è anche la figlia della vittima, Arabella, di 28 anni: era lei che guidava l'auto, un Mercedes Gla, su cui si trovava la madre. A sua volta ferita nell'impatto, la donna è stata dimessa dall'ospedale il successivo 18 novembre. A difenderla è l'avvocato Alberto Berardi, del foro di Padova, mentre ad assistere i congiunti della vittima è lo Studio 3A-Valore spa, con la collaborazione dell'avvocato Andrea Piccoli del foro di Treviso.

Per comprendere l'esatta dinamica dell'incidente, il pm di Pordenone Andrea Del Missier, titolare del fascicolo, ha disposto una perizia cinematica. L'incarico al consulente, ingegner Enrico Bellomo, sarà conferito stamani, negli uffici giudiziari di piazza Giustiniano. Stando alla prima ricostruzione dei fatti, la ventottenne, poco prima delle 17, si stava immettendo da via Fermi, nella frazione di Villanova di Fossalta di Portogruaro, su via Martin Luther King, tratto della Statale 14, per svoltare a sinistra: si sarebbe fermata allo stop, avrebbe visto giungere un'altra vettura che ha svoltato in via Fermi e sarebbe quindi partita. Ma proprio in quel momento è spuntata in fase di sorpasso la Bmw. Lo scontro, violentissimo, è stato inevitabile.

Uno degli elementi che dovrà accertare il perito sarà proprio la velocità a cui procedeva la vettura condotta dal ventinovenne di Latisana e l'incidenza che essa ha avuto sulle conseguenze dell'incidente, così come la manovra di sorpasso in prossimità di un'intersezione. —

POCENIA

Niente impianto rifiuti: sulle responsabilità M5s e Lega si dividono

POCENIA

L'impianto per i rifiuti, anche pericolosi, a Pocenia non si farà, dopo la decisione di Execo di vendere il capannone alla famiglia Anselmi, impegnata nella produzione di vini. Esulta il M5s, con il consigliere Cristian Sergo, che però attacca anche l'ex sindaco di Pocenia, Sirio Giante, ottenendo a stretto giro la replica del capogruppo della Lega in consiglio regionale, Mauro Bordin.

«Una bellissima notizia e una bella vittoria per chi ha sempre creduto che Pocenia e la Bassa friulana non dovessero sopportare un viavai di rifiuti destinati in Veneto», fa sapere Sergo. Che poi aggiunge: «Purtroppo, fin dall'inizio ciò che era chiaro a noi, al Comitato per la difesa del Friuli rurale, alla sindaca di Pocenia, Debora Furlan, e a tutti i cittadini che hanno partecipato attivamente alle numerose serate di informazioni sul territorio, non era immediatamente percepito dall'ex sindaco Sirio Gigante. Tutte le tensioni che sono nate nella comunità sono emerse esclusivamente a causa di come ha gestito questa vicenda fin dall'inizio».

Il consigliere regionale Sergo

Il consigliere regionale Bordin

Parole respinte al mittente da Bordin. «L'impegno in prima persona dell'ex sindaco Gigante ha permesso di trovare la soluzione che oggi evita a Pocenia di ospitare un centro di raccolta dei rifiuti. Le dichiarazioni di Sergo provocano solo disappunto e stupore – continua il leghista – visto che l'ex sindaco dovrebbe essere ringraziato, prima per i risultati di cinque anni di ottima amministrazione e poi per l'impegno profuso nel gestire una problematica molto sentita fra i cittadini. Prima di pronunciarsi la precedente amministrazione comunale, guidata da Gigante, aveva ritenuto corretto approfondire la proposta presentata e successivamente si era schierata contro l'intervento con atti formali che tutti possono leggere e conoscere. Nonostante la vicenda abbia originato critiche ingiuste, strumentali e personali – conclude il capogruppo della Lega in consiglio regionale –, culminate con un gesto a opera di ignoti che ancora oggi condanniamo, l'impegno di Gigante e il suo amore per la comunità di Pocenia hanno favorito l'esito che oggi il consigliere Sergo si è affrettato a commentare con un'evitabile coda polemica di cui credo non si sentisse il bisogno». —

DOMANI A MARANO

Stop all'acqua Possibili disagi dalle 13 alle 17

L'amministrazione comunale, guidata dal primo cittadino Mauro Popesso, ha fatto sapere che domani, per esigenze di servizio legate a opere pubbliche, dalle 13 alle 17 potranno verificarsi interruzioni nell'erogazione dell'acqua. I disagi del servizio idrico riguarderanno soltanto via Serenissima, ai civici 27, 29, 31 e 33. In caso di maltempo i lavori necessari saranno rinviati al primo giorno utile lavorativo successivo.

LIGNANO

I porti turistici si riorganizzano e puntano su un marchio unico

LIGNANO

Venti porti turistici in rete da sei anni. È la realtà di Fvg Marinas, che ha da poco rinnovato i propri rappresentanti per il triennio 2022-25, scegliendo Marco Da Re di Marina Punta Gabbiani, per la zona di Lignano, Aprilia Marittima (Latisana) e del fiume Stella; Fortunato Moratto di Marina Sant'Andrea per San Giorgio di Nogaro e Marano lagunare; Gennaro Coretti di Darsena San Marco per l'area di Grado; Matteo Pribaz di Marina Monfalcone per il monfalconese e Stefano Sponza di Porto San Rocco per la costiera triestina.

«Un'alternanza giusta per l'area più importante della rete, rappresentata da ben otto retisti sui venti totali», commenta Giorgio Ardito, di Marina Uno, amministratore della rete per il comprensorio nautico di Lignano, Aprilia Marittima e del fiume Stella, fin dalla costituzione del network. Fvg Marinas è nata come collaborazione tra i porti turistici della regione, «cresciuta fino a diventare il più grande progetto di cooperazione che oggi raggruppa un totale di oltre settemila posti barca lungo la costa, nelle lagune e sulle sponde dei fiumi del Friuli Venezia Giulia», aggiunge Ardito. «Sicuramente il traguardo più soddisfacente raggiunto è quello di aver trasformato, da competitors a colleghi, gli imprenditori del settore nautico aderenti al network», afferma Ardito.

GIORGIO ARDITO
AMMINISTRATORE USCENTE PER LIGNANO, LATISANA E FIUME STELLA

> «Siamo cresciuti fino a diventare una rete che raggruppa oltre 7 mila posti barca»

MARCO DA RE
NEO-AMMINISTRATORE PER LIGNANO, LATISANA E FIUME STELLA

> «La collaborazione dovrà portare alla consapevolezza di obiettivi comuni»

Secondo il nuovo rappresentante d'area, Marco Da Re, l'attività di collaborazione della rete dovrà portare a una consapevolezza sempre maggiore di obiettivi comuni e di un marchio unico, continuando a prestare particolare attenzione a un funzionamento rispettoso dell'ambiente. La sostenibilità è un valore aggiunto per Fvg Marinas, tanto che 11 porti turistici su 20, per il loro impegno, sono stati insigniti del premio ambientale internazionale rappresentato dalla Bandiera Blu della Foundation for environmental education. —

Il tempo passa inesorabilmente per tutti. Quello passato con te, mamma, è stato il più grande dono.

Grazie per tutto questo.

ONELIA COLAONE
ved. SANTAROSSA
di 102 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Maria Luisa, Carla, Emanuela assieme al genero, gli adorati nipoti e pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Un grazie di cuore alle Oss Laura e Natalia e in particolare al medico curante dottor Giovanni Marcuzzi.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 30 novembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari

NINO TURCO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Magda, le figlie Romina con Paolo e Nadia con Gerardo, i nipoti Jacopo, Denise e Gabriele ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 dicembre, alle ore 15.30, nel Duomo di Cividale, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 30 novembre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Improvvisamente ci ha lasciati

SARA SGRAZZUTTI in GALASSI
di 72 anni

Lo annunciano il marito Ervino, le figlie Roberta e Veronica, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Giovedì 1 dicembre alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Torsa ove la cara Sara giungerà dalla propria abitazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torsa, 30 novembre 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons. www.paxeterna.it

---

21° ANNIVERSARIO

GABRIELLA BRUSSICH GUAGNINI

La ricordano con amore
i suoi cari.

Trieste, 30 novembre 2022

ANNIVERSARIO

30-11-2014 30-11-2022

FELICITA DEL DEGAN FABELLO

Nell'ottavo anniversario della tua scomparsa
i tuoi cari ti ricordano con affetto.

Codroipo, 30 novembre 2022

E' mancata tra l'affetto dei suoi cari

LUCIA LUCIS ved. QUERINI
di 96 anni

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria Adele, Graziana, Emanuela, i generi e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarla.

Basaldella, 30 novembre 2022

Onoranze Mansutti Udine
via Chiusaforte 48
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Mandi none

LUCIA

Manuel, Jano, Shyra con Luca, Sabele, Nadj, Irene, Adele, Elia, Giora e Lara.

Basaldella, 30 novembre 2022

O.F. Mansutti Udine

MARIO MAURO

Vogliamo ricordarti così, sorridente e sereno.
Ci hai lasciato, ma non ti dimenticheremo.
La moglie Milena ringrazia, indistintamente, tutti coloro che si sono presi cura di lui.
Si ringraziano altresì tutti coloro che si uniranno al dolore dei famigliari.
Il funerale verrà celebrato giovedì 1 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Plaino, 30 novembre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Anche tu ci hai lasciati

ANDREA CASANI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto con Silvana, Mario con Gloria, gli adorati nipoti Luca, Nausicaa, Debora ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1° dicembre alle ore 14.30 nel Duomo di Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli,
30 novembre 2022
of Giuliano Casa Funeraria via Battiferrro, 15 Gemona del Friuli
tel. 0432.980980

Ci ha lasciati

GIULIA FURLANO
ved. SBAIZERO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Rive d' Arcano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Rive d' Arcano, 30 novembre 2022
Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

30-11-2008 30-11-2022

RAFFAELLA
CAVICHIOLO

Il tuo ricordo è sempre nel mio cuore.
Il papà.

Rodeano Alto, 30 novembre 2022

ANNIVERSARIO

STEFANO SPIZZO

Ti ricorderemo con la Santa Messa domani giovedì 1 dicembre alle ore 10,30 nella Stazione di Bosco Verde a Tarvisio.

Tarvisio, 30 novembre 2022
Of Sordo

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è volata in Cielo

GIACLINA PITTICCO
in MICELLI
(Marì)
di 87 anni

Lo annunciano il marito Emidio, le figlie Giuliana, Jacqueline e Geraldina con le rispettive famiglie.
Le esequie saranno celebrate giovedì 1 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Galleriano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.
Un sentito ringraziamento ai dottori Maria Scodellaro e Franco Domeneghetti, al personale infermieristico e socio sanitario per l'amorevole assistenza prestata.

Orgnano - Galleriano,
30 novembre 2022
O.F. Talotti Basiliano Tel. 0432/84623
Codroipo Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancato

DANILLO
DE BELLA
di 75 anni

Lo annunciano la sorella Ginetta, il nipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Giovedì 1 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano.

Terenzano, 30 novembre 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

Circondato dall'amore dei suoi cari, serenamente è mancato

ERMES MORGANTE
di 92 anni

Lo annunciano con tristezza la moglie Adriana, i figli Luca, Stefano con Sonia e Valentina, la sorella Mariolina con Franco e Lorenzo.
I funerali saranno celebrati venerdì 2 dicembre, alle ore 11, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato giovedì sera, alle ore 19, in duomo.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 30 novembre 2022
Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DINO FASANO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Mercoledì 30 Novembre alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dal cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale sanitario che lo ha aiutato, nonché ai dipendenti degli ospedali frequentati per le cure e la loro disponibilità e gentilezza.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Giorgio di Nogaro,
30 novembre 2022
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

LE LETTERE

Memoria
I nostri ricordi muoiono con noi

Una persona comune spreca una quarantina di giorni all'anno per rimediare alle cose che dimentica. Ogni giorno che passa le cose da ricordare aumentano: nomi, password, appuntamenti. Siamo bombardati da nuove informazioni ma il nostro cervello riesce a conservarne solo una minima parte: la memoria è sempre stata importante e il suo allenamento dovrebbe essere considerato formativo per il carattere. Con l' avvento della stampa diventò sempre meno importante ricordare ciò che la pagina stampata poteva ricordare al posto della memoria umana. Nel passato la memoria era il fondamento della cultura, ma gradualmente è stata soppiantata da un'infinità di supporti esterni. Se la memoria è il mezzo con cui conserviamo quello che consideriamo prezioso, essa è legata alla nostra transitorietà. I nostri ricordi muoiono insieme a noi: l'elaborato sistema di memorie esterne è un modo per eludere la mortalità. Un tempo ci si sforzava per riempire di dati la propria mente, oggi la stragrande maggioranza si fida poco o nulla della propria memoria e trova un'infinità di scorciatoie al fine di non dovervi ricorrere, ma nessuna memoria esterna ha mai prodotto una battuta, un'invenzione, un'intuizione o un'opera d'arte che durino nel tempo. Le scuole inculcano nella testa degli studenti enormi quantità di informazioni senza però insegnare come conservarle. Il cervello è un muscolo e l'addestramento mnemonico è una forma di allenamento mentale: secondo gli oratori dell'antica Roma era uno strumento ideale per sviluppare nuove idee. In un'epoca in cui il ruolo della memoria perde sempre più valore dobbiamo coltivare la nostra capacità di ricordare. Sono i nostri ricordi, la capacità di cogliere il lato ironico della vita, di stabilire legami tra concetti separati a renderci quello che siamo, la sede dei nostri valori e la fonte della nostra personalità.

Mauro Luglio
Monfalcone

LE LETTERE

La ricorrenza
Il 25 Aprile è la festa di tutti gli italiani

Egregio direttore,
faccio rilevare a Mario Bertossi che l'onorevole Bersani non ha per nulla "dato ordini perentori a chi non è schierato con il suo partito". Lo scrivente, inoltre, non ha "consigliato le cariche dello Stato", ma ha solo espresso due auspici fra cui quello, rivolto a Giorgia Meloni e a Matteo Salvini, di festeggiare il prossimo 25 Aprile. Ciò non è fuori luogo perché Salvini, nel 2022, ha dichiarato di trascorrere il 25 Aprile in famiglia e, nel 2021, era presente a Corleone (Sicilia), ma non per celebrare la Liberazione dal nazifascismo. Bersani ha sostenuto di "prendere atto della storia". Anche secondo me ciò significa riconoscere che il 25 Aprile è" la data fondatrice della nostra esperienza democratica, di cui la Repubblica è presidio con la sua Costituzione" (Sergio Mattarella, 25 aprile 2020). Né mi sembra fuori luogo assimilare l'importanza del 25 Aprile, per l'Italia, alle feste nazionali del 14 luglio 1789 per la Francia (presa della Bastiglia) e del 4 luglio 1776 per gli Usa (Dichiarazione d'indipendenza).
Ritengo, altresì, che in Francia e negli Stati Uniti d'America si riterrebbe inammissibile (di fronte alla domanda se celebrare la festa nazionale del 25 Aprile) rispondere con "dipende", come ha recentemente fatto il presidente del Senato Ignazio La Russa. Il 25 Aprile è giorno di grande festa per tutti gli italiani, anche per chi si richiama ad Almirante, già redattore della rivista antisemita e razzista "La difesa della razza".

Lorenzo Londero. Gemona

Il ricordo
Giovanni Marzona il partigiano Alfa

Gentile direttore,
quel ricordo lontano, forse un rammarico doloroso aleggia nella mente di Giovanni Marzona, il partigiano "Alfa" del Brigata"Carnia" dell'Osoppo, originario di Invillino, ma migrante a Milano, dove nel dopoguerra ha lavorato anche in Rai. Quello di non aver potuto salvare il proprio comandante di compagnia, il suo compaesano Ugo Vidotti, già soldato del regio esercito ferito nella campagna di Grecia. Quel reparto che avanza nella notte di un freddo mese di novembre 1944 per sganciarsi dalla pressione cosacca e dirigersi nell'ultimo ridotto della Repubblica Libera della Carnia, la Val Tramontina. Ma il comandante sbaglia di cento metri l'uscita dal sentiero che costeggia il torrente Seazza a Preone, un'ombra si staglia sul ciglio, un'indecisione fatale, come canta Fabrizio De Andre, "mentre usi quella premura, quello si volta, ti vede, ha paura ed imbracciata l'artiglieria non ricambia la cortesia". Un colpo secco della vedetta cosacca, uno solo all'addome. Ugo Vidotti non muore subito, grida il suo dolore, un supplizio, i cosacchi non scendono per paura dei partigiani, codesti restano immobili quasi paralizzati, quanti cadranno se ci muoviamo? La popolazione sente sgomenta le urla finchè cala il terribile silenzio della morte. Una giovane vita spezzata in un'oscura notte d'autunno. Ma la mente di Giovanni, allora solo sedicenne, passato da poco da staffetta a combattente effettivo, è ancora lucida, mentre quasi rintocca la campana dei novantacinque anni. Ricorda quel compaesano, quell'alpino morto per la Patria, lo porta sempre nel cuore. Finita la guerra raggiunge per lavoro Milano, ma non dimentica i valori giovanili della Resistenza. Dopo la pensione diventa un'autentica icona di quei principi forse traditi, rimasti inattuati. Racconta la sua esperienza ovunque, nelle scuole, nelle conferenze, la sua fermezza è il più bel esempio della "meglio gioventù" di allora. Nel 2017 il Sindaco di Milano, Beppe Sala, gli conferisce la massima onorificenza meneghina, "l'Ambrogino D'Oro", per la sua opera morale e civica nel rammentare i fondamenti della lotta che riportò democrazia e libertà in Italia. Ma Marzona non ha mai lasciato la Carnia. L'amministrazione di Preone, dopo un incontro determinante con l'Anpi provinciale, decide che, in occasione della futura rivalutazione turistica e naturalistica del sentiero di "Pic", dedicherà una targa a quel partigiano deceduto nel punto in cui è caduto. Il sindaco Giatti comunica al partigiano "Alfa" a Milano la notizia: "Giovanni, missione compiuta".

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

La corale delle parrocchie nel duomo di Variano

La Corale Interparrocchiale, diretta dalla Michela Gani che nel duomo di Variano ha festeggiato cantando durante una messa solenne in occasione del primo anniversario dell'insediamento di don Gabriel Cimpoesu e dell'ingresso nella Collaborazione pastorale di Variano del Vicario don Matteo Lanaro di 35 anni, proveniente da Povoletto.

Lavoratori friulani a Graz nel 1907

La foto ritrae i lavoratori a Graz, in Austria, nel 1907 in una fornace di mattoni; il bambino lavoratore è Giuseppe Collavino di Muris di Ragogna, nato il 27 settembre 1897, già 10 anni era al lavoro in fornace; l'uomo con l'ombrello è Giuseppe Policretti, zio di Collavino e datore di lavoro. La foto d'archivio è stata inviata da Ezio Gallino di San Daniele.

Un risveglio artistico in Piazza Libertà

Il risveglio di Piazza Libertà, "teatro dell'eleganza" di Udine. Così ha intitolato la foto il lettore Alessandro Cedrini, chel'ha scattata e inviata, che realizza foto che cercando di «cogliere in maniera inusuale che possano valorizzare ancora di più le bellezze e l'eleganza della nostra città. Svolgo questa attività per lasciare a questa città nei prossimi anni la mia testimonianza di come ho visto la città nelle sue mutazioni o nei suoi cambiamenti».

CULTURE

IL LIBRO

Da Cosmopolitan al basso elettrico Un saggio dedicato agli "imperfetti"

La giornalista Francesca Delogu racconta la sua vita rock
Domani la presentazione a Palazzo Torriani di Udine

L'autrice del libro, l'udinese Francesca Delogu, per o tto anni alla direzione di "Cosmopolitan",

GIAN PAOLO POLESINI

Francesca, a quindici anni, cantava nella band del fratello Giò, «uno che con la musica ci va d'istinto», precisa lei.

«Mio padre suonava il clarinetto e ci faceva ascoltare Woody. E Lucio Dalla. Siamo cresciuti masticando note. Sarei persa senza indossare almeno due volte la settimana il mio basso elettrico o senza soffiare dentro una tromba. Trovo che nell'epoca compulsiva delle distrazioni concentrarsi su uno strumento sia un atto sublime».

Di cognome Francesca fa Delogu, una famiglia di medici udinesi. Lei no. Giovanissima scappò a Milano per imparare a scrivere di moda.

Risultato? Otto anni alla direzione di "Cosmopolitan", uno dei più sfogliati giornali femminili al mondo e, da pochissimo, è appena arrivato sugli scaffali delle librerie il suo primo libro, un manuale per esercitarsi a essere imperfetti: *Il mio analista è un basso elettrico. Ispirazioni ribelli tra moda, giornalismo e musica* (Do it human editori).

Il libro di Francesca Delogu

«Non avrei mai potuto rinunciare a una presentazione nella mia città», sottolinea Delogu, che sarà sotto i fari domani, giovedì 1 dicembre, alle 17.30, a palazzo Torriani di Udine.

A lei piace salire sugli autobus in corsa, ci pare di aver capito.

«Lo trovo più elettrizzante. Preferisco una vita rock. Riassumendo in una manciata di secondi: liceo udinese Stellini, laurea in lettere e filosofia a Trieste, master a Milano. Tre manie avevo e tre manie continuo ad avere: scrivere, leggere e suonare. Rincorsi una borsa di studio e con un buon articolo me la presi, cominciai a capire come muovermi nel giornalismo che di moda si nutre, usai l'approccio agile e i miei insegnanti, perlopiù direttori di riviste, mi offrirono una scrivania abusiva in redazione — ricordo "Grazia" fra alcuni — e Udine si allontanò».

La pagavano?

«Certo, ma le regole di allora non erano rigide come lo sono adesso. Avevi più chance e meno tutela. Era un ambiente ricco di lusinghe: viaggi, regali, pareva di stare in un film. La mia parte friulana, che di fatto significa concretezza, mi aiutò a tenere il tacco dodici ben piantato per terra. Altrimenti sarei volata via».

Il libro, Francesca. Un desiderio di confidarsi, una necessità. O cosa?

«Tante volte mi domandavo, leggendo un saggio o un romanzo: e io? Ne scriverò mai uno? L'editore mi chiamò, un pomeriggio qualunque: "Le andrebbe un caffè?" e precisò di seguirmi da un po'. Parlammo sul da farsi, giungendo alla conclusione di confezionare un trattato leggero sull'esistenza, molto personale, dove il sound sarebbe stata una costante. Riflessioni che partono da uno spartito e precipitano sulla realtà».

Così lei salì su un altro autobus in corsa, felice. A proposito: ha una definizione per la felicità?

«Nessuna imperdibile. Felice di affrontare una sfida che mi piace, non tanto la mancanza di problemi. Si può essere felici anche sbagliando, cadendo, inciampandosi. È interessante fallire, insegna a essere più indulgenti con se stessi».

Quando le offrirono la direzione di "Cosmopolitan" si sentì all'altezza del ruolo?

«Ero certa di averlo conquistato, quel ruolo, in tre mesi di colloqui senza tregua. Gli americani non scherzano. Mi sentii pronta, quello sì. Fare il direttore è come essere genitore: non impari mai e sbagli tantissimo».

Ascoltandola mi rimbalza in testa "Il diavolo veste Prada" e quella direttrice indisponente qual era Miranda Priestley, ovvero la mitica Anna Wintour. Mica sarà stata così cattiva?

«Ah ah ah ah. No, no, per carità. Io sono stata una direttrice bassista: per me la redazione era una rock band e non esistevano ordini o imposizioni. Nel momento creativo mi toglievo la giacca da leader e suonavo con gli altri. Poi, è chiaro, prendevo decisioni, e ci mancherebbe, talvolta sbagliate, ma sempre di pancia».

Molte donne suonano il basso. Un tempo erano pochissime. Lei crede nell'effetto Victoria dei Måneskin?

«Indubbiamente. La ragazza ha sdoganato uno strumento che qualche signorina già dimostrava di saperlo dominare». —

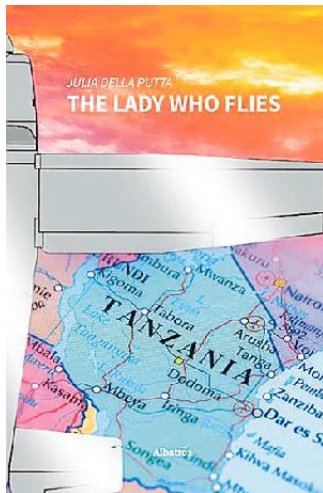
IL DIARIO

Il sogno di volare, una donna pilota si racconta

FABIANA DALLAVALLE

Julia Della Putta, udinese, prima friulana comandante in quella che è stata la compagnia di bandiera, ha recentemente dato alle stampe, con la casa editrice Albatros, il suo primo libro dal titolo *The lady who Flies,* con la prefazione di Barbara Alberti. Un racconto personale e straordinario, che racconta di un periodo da lei vissuto in Tanzania e che porta il lettore non solo alla scoperta di un lavoro affascinante quanto impegnativo ma che svela, grazie a una scrittura fluida e emozionante, cosa ci sia dietro il desiderio molto umano di volare.

«Un modo per ricostruire la mia storia e passare ad altri ragazzi e ragazze la mia esperienza, spiega l'autrice. Non so quando sia nato in me il desiderio di fare del volo una professione, anche perché nessuno in famiglia è mai stato pilota e da bambina non ho conosciuto alcuno che lo fosse. Da ragazza ammiravo le Frecce Tricolori, desideravo volare, staccarmi da terra, e poi volevo viaggiare con un mezzo rapido come l'aeroplano. Ricordo che, fin da molto piccola, facevo un sogno ricorrente: camminavo sola in vasti spazi assolati ed i miei passi diventavano sempre più ampi e leggeri fino a quando non percepivo più la forza di gravità e iniziavo a volare a braccia aperte, come fossero ali spiegate che mi permettevano di librarmi scegliendo la direzione verso cui andare».

The Lady who flies narra la storia di una ragazza coraggiosa. Tra le pagine gli appunti di volo nei cieli dell'Africa a bordo di un piccolo Cessna ma anche le riflessioni sulla questione della parità di genere.

Il libro di Julia Della Putta

Ci racconta del suo primo volo?

«Ho preso la prima licenza di pilotaggio ancora minorenne, in quarta Liceo, frequentavo l'Aereoclub friulano. Quando ho conseguito la seconda licenza per trasportare passeggeri, i primi a salire sull'aereo pilotato da me sono stati mia nonna e mio fratello di otto anni. In quel momento ero molto concentrata e consapevole della responsabilità, anche se avevo solo 18 anni».

Un ambiente lavorativo prettamente maschile, se pensiamo ai piloti e ai comandanti. Com'è andata?

«Sono sempre stata una ragazza timida e silenziosa. All'inizio ero concentrata sullo studio: dopo aver conseguito le prime due licenze da pilota privato all'Aeroclub, sono stata selezionata per entrare alla scuola di volo Alitalia per diventare pilota professionista ed ho potuto frequentarla grazie ad una borsa di studio della Comunità Europea nel 1989. Sono stata assunta come pilota nella compagnia di Bandiera nel 1992 e promossa al ruolo di pilota Comandante nel 2000. Ricordo che a Berlino mi chiesero di far parte di un esperimento per la gestione dello stress in volo. Partecipai volentieri, con un gruppo di altri piloti, pensando potesse essere utile ed istruttivo. Solo per caso seppi, dall'esaminatore che ci accompagnava, che un'altra esercitazione volontaria a cui avevo partecipato anni prima al simulatore di volo di Fiumicino, era servita, in realtà a "testare" se noi ragazze eravamo così "pessime" come certi colleghi maschi riportavano. In quella occasione ci avevano convocate tutte cinque, all'insaputa l'una dalle altre, per subire un vero e proprio "check" che dimostrò che i risultati di rendimento tra uomini e donne erano gli stessi».

Nell'immaginario collettivo fare il pilota di aereo è un lavoro pieno di privilegi.

«In questi anni ha fatto comodo raccontarlo così... Non è una vita di vacanza ma di sacrifici. Posso dirle che è un lavoro di grande responsabilità e solitudine. Per esempio, dopo molte ore di volo sulle spalle, ti trovi da solo in una stanza d'albergo, lontano da casa e dai tuoi affetti, e speri solo di riuscire a dormire sufficientemente prima di ripartire. Non hai una quotidianità, e non sai cosa significhi festeggiare un Natale o una ricorrenza con i tuoi famigliari. Dal 2021, quando Alitalia ha cessato l'attività, io e molti dei miei colleghi siamo a casa. Non è facile raccontarlo, e non conta nulla se hai 38 anni di volo sulle spalle ma sei ancora giovane per andare in pensione. Stare a terra è strano. Ma rifarei tutto. Spero e voglio credere che non sia finita e che volerò ancora». —

Domani a Pordenone e venerdì a Udine il documentario di Mauro Bertoli che racconta il fotografo d'origine friulana

Mario Fantin, il video-narratore del K2 «Una vita avventurosa a filmare le cime»

IL RITRATTO

MELANIA LUNAZZI

"Quello che faccio è bello e nobile, non mi sfiora nemmeno l'idea di interesse o guadagno", scriveva in uno dei suoi diari il fotografo e documentarista bolognese di origini friulane Mario Fantin, straordinario occhio con la cinepresa da 16 mm sulle più alte montagne del mondo. È Fantin l'autore dello storico film "Italia K2" che documenta l'impresa della prima salita al K2, uno degli Ottomila del Karakorum, la cui vetta fu raggiunta per la prima volta nel 1954 dalla spedizione italiana guidata dal palmarino Ardito Desio.

Ed è Fantin che ha documentato in quaranta film decine di spedizioni in luoghi remoti del pianeta, molti al seguito dell'esploratore milanese Guido Monzino, regalandoci immagini straordinarie, con inquadrature e montaggi eccezionali se comparati ai mezzi che aveva a disposizione, ai luoghi impervi e alle condizioni meteorologiche e atmosferiche in cui operava.

Domani, giovedì 1 dicembre a Cinemazero di Pordenone e venerdì 2 al Visionario di Udine (nell'ambito della rassegna "Verso le otto montagne – Ciclo di film ad alta quota") viene presentato il film "Il mondo in camera" alla presenza del regista imolese Mauro Bertoli, che racconta l'opera e la figura di Mario Fantin, grande e dimenticato regista nato a Bologna nel 1921 da genitori friulani. Di formazione ragioniere, disse di sé, con umiltà e modestia: «ragioniere sono rimasto, il ragioniere dell'alpinismo extraeuropeo», lasciandoci in eredità dopo la sua morte, avvenuta suicida nel 1980, il Cisdae (Centro italiano studio e documentazione alpinismo extraeuropeo), il suo personale archivio ora custodito al Museo Nazionale della Montagna di Torino che raccoglie una messe monumentale di fotografie (100 mila), pellicole (confluite in 40 film, mai distribuiti), libri (una sessantina quelli da lui realizzati, reperibili solo sul mercato antiquario) e altro.

Il fotografo e documentarista bolognese di origini friulane Mario Fantin con la sua cinepresa 16 millimetri

«Ha vissuto una vita avventurosa – così il regista Mauro Bertoli, che ha impiegato dodici anni di lavoro per realizzare il film – al seguito di spedizioni dall'Africa alla Groenlandia, dall'Oriente al Sudamerica, dalle immense distese di ghiaccio alle creste esposte. Ha raccolto un'immensa quantità di materiale, che ordinava lavorando fino a sedici ore al giorno al rientro a casa, quasi sempre investendo ingenti risorse personali».

Scopre tardivamente la montagna – "fino al 1947 non avevo mai visto le Alpi", racconta nel film la voce narrante che lo incarna – e poi scala una cinquantina di vette di 4000 metri sulle Alpi, una ventina di 5000 in altre parti del mondo e porta la cinepresa fino a 6000 metri sul K2, chiamato a documentare l'impresa italiana dopo soli sei anni di salite sulle Alpi. Il film Italia K2 è stato recentemente restaurato dalla Cineteca di Bologna e presentato nell'aprile 2022 al Trento Film Festival.

Ne "Il mondo in camera" compaiono tra gli altri il grande alpinista Kurt Diemberger che ricorda quanto era difficile allora effettuare riprese in alta quota e la nipote di Fantin Valeria Tomesani che lo definiva uno zio magico perché non faceva un lavoro normale e raccontava cose meravigliose.

Il film presenta un susseguirsi di spezzoni tratti dalle pellicole di Fantin – emozionante l'apertura con i cani da slitta in Groenlandia – montati con grande sensibilità dal regista Bertoli assieme alla voce narrante di Fantin che prima di iniziare a scalare vette andò in guerra tra Albania, Kosovo e Montenegro, portando con sé macchina fotografica, lucidità e mano ferma nello scattare e documentare anche quei tragici mesi. Dalla guerra alle montagne per raccontare di avventure in luoghi estremi e "distribuire gioia anche a chi non può andare in montagna" per entusiasmare anche gli altri, con molti dubbi su di sé, consapevole di aver avuto, come gli alpinisti del K2, "tutto e niente" e una vita da precario per amore della bellezza. —

APPUNTAMENTI

Il concerto
Festival di musica sacra: storia di un figlio cattivo

È uno degli eventi più attesi della 31esima edizione del Festival di internazionale di musica sacra, promosso da Presenza e Cultura con il Centro Iniziative Culturali Pordenone e diretto dai maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai: oggi, mercoledì 30 novembre, alle 20.45 nella Chiesa Concattedrale di San Marco a Pordenone, il sipario si alzerà sulla Sacra rappresentazione per soprano, voce ed ensemble "Storia di un figlio cattivo", una produzione realizzata in partnership con il prestigioso Ravenna Festival, ispirata alle Confessioni di Agostino di Ippona.

L'incontro
Incontro con Zulehner per Dialoghi sul futuro

Nell'ambito della rassegna Dialoghi sul futuro, oggi mercoledì 30 alle 18, la sala Madrassi in via Gemona a Udine ospita l'incontro con Paul M. Zulehner, professore emerito di teologia pastorale a Vienna). Il tema dell'appuntamento è La lunga strada della sinodalità. "Quale futuro per la Chiesa? Quale Chiesa per il futuro? Davanti al degrado attuale del dibattito politico in parecchie democrazie occidentali, (la sinodalità) potrebbe essere un contributo, se non alla fraternità universale, almeno alla "amicizia sociale" spiegano gli organizzatori.

Il concorso
Latisana per il Nord-est: servono giurati lettori

Cercasi appassionati di letteratura per formare la Giuria dei lettori del 30° Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est". Per candidarsi alla Giuria dei Lettori basta compilare l'apposito form sul sito del Premio entro domenica 4 dicembre. Il giorno successivo, lunedì 5 dicembre alle ore 13 in diretta Facebook sulla pagina del Premio, avverrà l'estrazione finale dei nove nominativi che formeranno la giuria dei lettori e a cui verranno spediti a casa i libri appositamente selezionati dalla giuria tecnica, che è formata.

LO SPETTACOLO MULTIMEDIALE

Marco Goldin racconta al Nuovo gli ultimi giorni di Van Gogh

"Gli ultimi giorni di Van Gogh", il nuovo spettacolo di Marco Goldin si appresta ad andare in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine oggi, mercoledì 30 e poi al Politeama Rossetti di Trieste (il 17 gennaio 2023). Seguendo il ritmo dell'omonimo romanzo, pubblicato da Solferino a metà settembre e giunto già alla terza ristampa, Goldin salirà sul palcoscenico per raccontare, con la sua consueta affabulazione appassionata e coinvolgente, le ultime settimane della vita di Vincent Van Gogh.

Appuntamento con Marco Goldin questa sera al Nuovo di Udine

Nel libro, alla base dello spettacolo teatrale, Goldin immagina che Van Gogh avrebbe potuto tenere un diario proprio in quelle settimane finali e per questo gli presta la sua voce. Ovviamente mai staccandosi dai fatti realmente accaduti eppure dilatando molti vuoti e altrettanti silenzi del pittore. In quelle settimane conclusive l'artista olandese scrive tra l'altro un numero minore di lettere rispetto al solito e parla di meno della metà degli oltre settanta quadri che realizza. Il romanzo e lo spettacolo sono quindi un continuo gioco di specchi e di rimandi, tra i colori, le parole e i silenzi nei quali quasi si adagiano le musiche di Franco Battiato, eccezionalmente concesse per questo spettacolo e autentico valore aggiunto dello stesso.

Le musiche di Battiato contribuiscono a trasmettere l'atmosfera spirituale, eppure densa della carne e dei sogni della vita di Van Gogh: tratte per metà dal suo "Gilgamesh", uscito giusto trent'anni fa, poi dal "Telesio" e da quell'album così particolare e nuovo che fu il "Joe Patti's experimental group", Battiato amava Van Gogh e davanti alle sue opere si trovava a parlarne proprio con Marco Goldin.

Marco Goldin, il maggiore esperto di Van Gogh e di impressionismo del nostro paese, condurrà poeticamente lo spettatore per mano nel mondo del pittore olandese. "Gli Ultimi Giorni di Van Gogh. Il Diario Ritrovato" è un vero e proprio spettacolo nello spettacolo, "immersi" dalle immagini rilanciate sui tre schermi posizionati sul palcoscenico, con proiezioni laser di altissima definizione. Le riprese dei luoghi sono state realizzate in Olanda, Belgio e Francia da Luca Attilii e Fabio Massimo Iaquone. Il montaggio e le animazioni video sono di Alessandro Trettenero.

La tournée de "Gli Ultimi Giorni di Van Gogh. Il Diario Ritrovato" è prodotta da International Music and Arts e Linea d'ombra, con il sostegno del Gruppo Euromobil; gli spettacoli in regione sono organizzati da VignaPR srl e AND Production. —

MUSICA

Canzoni scritte a penna Al Teatro San Giorgio il nuovo disco di Ursino

Sabato 3 dicembre alle 21, al il Teatro San Giorgio di Udine (a ingresso libero), sarà presentato il cd " Canzoni Scritte a Penna " di Francesco Ursino.

In questo cd Ursino raccoglie "le ultime fatiche sociali e amorose per salvare il mondo, o perlomeno salvare quella dignità conquistata in anni e anni di cantautore/disubbidiente che vuole scoprire il significat di amore confuso. Il disco e' stato registrato e mixato a Remanzacco nei Delta's Studio di Vittorio Vella, la Stampa e la Grafica presso Arte & Video di Palmanova. I Musicisti che hanno impreziosito questo disco sono : Anthony Basso chitarra elettrica ed acustica, armonica a bocca, Riccardo Casanova basso elettrico e chitarra acustica, Ian Zavan batteria e percussioni, Valerio Simonini tastiere e pianoforte, Vittorio Vella pianoforte in alcuni brani, in un brano Antonio Merici al violoncello e in un brano Elisabetta Cecchinel alla voce. Per in concerto di presentazione del Cd, si aggiungeranno i musicisti : Gianfilippo Panizzo alle tastiere e Luca Moreale alla chitarra acustica. —

Francesco Ursino

SUPERCAR » UNA VETTURA DINAMICA E SPORTIVA CHE COMBINA I CINQUE DECENNI DI ESPERIENZA NELLE CORSE DELLA BMW CON IL PURO PIACERE DI GUIDARE

Dagli anni '70 all'oggi, una sintesi d'eccellenza con tecnologia avanzata e produzione limitata

UN'AUTO SPORTIVA CHE ANCORA OGGI È UN VERO E PROPRIO MITO

IL NUOVO DESIGN PUNTA SULL'ELEGANZA DINAMICA DEGLI ESTERNI

La BMW 3.0 CSL (consumo di carburante combinato: 11,0 l/100 km; emissioni di CO2 combinate: 249 g/km secondo WLTP; dettagli secondo NEDC) combina un design unico con un'esperienza di guida pura su due posti. La vettura trasporta ai nostri giorni, in modo estremamente mirato, l'idea sviluppata negli anni Settanta di applicare la tecnologia da pista su strada per il puro piacere di guidare.
La BMW 3.0 CSL è stata sviluppata con l'intento di combinare il meglio di cinque decenni di esperienza nelle corse della BMW M GmbH in un'automobile emozionante. Tutte le sfaccettature del suo carattere - l'eleganza dinamica degli esterni, il classico abitacolo da auto sportiva, l'intelligente costruzione leggera, il motore a sei cilindri in linea, il cambio manuale e la trazione posteriore - si basano sui principi tradizionali di un'auto BMW M e si completano a vicenda, con l'aiuto della tecnologia più avanzata, per creare l'emblema delle alte prestazioni nello stile del marchio che ha avuto successo per 50 anni.
Un giro su una BMW 3.0 CSL non è quindi solo un'esperienza esclusiva ad alte prestazioni, ma anche un incontro emozionante con la storia e il presente della lettera più potente del mondo.

IN CINQUANTA ESEMPLARI

La BMW 3.0 CSL è prodotta in edizione strettamente limitata. Per celebrare l'anniversario, verranno messe in vendita esattamente 50 unità numerate. Fin dall'inizio, ciò conferisce alla BMW 3.0 CSL uno status unico che troverà posto nelle collezioni di fan particolarmente fedeli ed entusiasti del marchio BMW M. La produzione di tutti i veicoli richiederà circa tre mesi. Ognuno di essi viene creato con assoluta dedizione all'eccellenza artigianale e con tecnologie precisamente coordinate in un elaborato processo di produzione presso la sede esterna dello stabilimento del BMW Group di Dingolfing a Moosthenning, in Bassa Baviera.
Gli esclusivi componenti interni in plastica rinforzata con fibra di carbonio (CFRP) sono prodotti a mano sia a Monaco sia nella fabbrica di componenti del BMW Group a Landshut da specialisti della carrozzeria appositamente incaricati.
Anche per la verniciatura della BMW 3.0 CSL è stato concepito un processo specifico, in cui l'artigianato e la tecnologia all'avanguardia si completano a vicenda per fornire a ogni singolo pezzo il suo caratteristico design cromatico. Inoltre, un team di 30 tecnici appositamente qualificati ed esperti è responsabile della configurazione e dell'assemblaggio dei veicoli.
A causa della complessità dei processi in fabbrica, ogni BMW 3.0 CSL passa attraverso otto cicli di assemblaggio in altrettante stazioni di produzione, una procedura che richiede fino a 10 giorni in tutto. Complessivamente, l'altissima percentuale di lavoro manuale individuale fa sì che il tempo necessario per assemblare una BMW 3.0 CSL sia molte volte superiore a quello di un'automobile BMW M convenzionale.
Dopo il completamento in fabbrica, ogni veicolo viene sottoposto a un processo di ispezione e approvazione della qualità in più fasi presso lo stabilimento principale di Dingolfing prima di essere consegnato al cliente.
Lo stabilimento del BMW Group di Dingolfing è il più grande sito produttivo europeo dell'azienda. Oltre a numerose automobili BMW M, vi si producono le berline di lusso della BMW Serie 7 e componenti di carrozzeria per Rolls-Royce Motor Cars.

» ESTETICA

LINEA ISPIRATA AL PASSATO CON FARI GIALLI LASER LIGHT

La potenza e l'atletismo sono espressi dal frontale della BMW 3.0 CSL, che si posiziona basso sulla strada. Al centro si trova la caratteristica griglia a doppio rene BMW con un inserto a forma di reticolo in una struttura a diamante. La sua posizione eretta si rifà al design del frontale della sua storica antenata. Come le cornici dei finestrini laterali, la cornice del rene è rifinita in alluminio satinato: un elemento di design che sottolinea lo status speciale della BMW 3.0 CSL. Insieme alla griglia a doppio rene BMW, due generosi incavi nella grembialatura anteriore, che ricordano le prese d'aria del modello degli anni Settanta, assicurano un raffreddamento affidabile dei sistemi di trasmissione e di frenata anche in situazioni di guida estremamente dinamiche. Le alette d'aria di forma scultorea sul cofano accentuano le linee classiche. Con i loro contorni piatti, i fari creano la caratteristica messa a fuoco sulla strada. I fari BMW Laser Light brillano in giallo, facendo così riferimento alle auto da corsa GT di successo.

UN'AUTO DA PISTA

Reincarnazione di un'auto sportiva leggendaria sia per la pista che per la strada, la BMW 3.0 CSL possiede tutte le caratteristiche di un'auto pura. Offre il piacere della guida classica e la consapevolezza delle radici tradizionali di BMW M GmbH in una forma unica ed esclusiva. Il suo modello omonimo è considerato la prima automobile a portare con sé il DNA del massimo piacere e della passione di guidare, una caratteristica inconfondibile delle automobili BMW M ancora oggi.
Nell'anno di fondazione della BMW Motorsport GmbH, fu sviluppata per essere utilizzata nelle competizioni di auto da turismo, dove divenne l'auto da corsa di maggior successo della sua epoca.
La versione da corsa della storica BMW 3.0 CSL vinse il Campionato Europeo Turismo durante la sua stagione inaugurale nel 1973 - e ripeté questa vittoria per altre cinque volte di seguito dal 1975 al 1979. Piloti come Toine Hezemans, Hans-Joachim Stuck, Chris Amon e Niki Lauda si sono lasciati alle spalle la concorrenza al Nürburgring.
Tutti questi successi aiutarono le vetture da corsa ufficiali a guadagnare popolarità a livello internazionale.

L'AUTUNNO È ARRIVATO

Non dimenticare di effettuare il cambio pneumatici della tua auto

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO PRESSO IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA "DEL FRATE SRL".

PAGAMENTO DILAZIONATO IN 3 RATE CON ZERO COSTI & ZERO INTERESSI

0432-1840519 | DEL FRATE SRL è in Via Aquileia, 99, 33050, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

AUTOVETTURE		
ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO MITO 1.4 Junior Distintive NEOPAT.	argento	2010
ALFA ROMEO MITO 1.6 JTDm 120CV Progression	rosso	2010
BMW 320D Touring Modern	argento	2013
CHEVROLET CAPTIVA 2.0 VCDI 16V 127cv 2rm	argento	2010
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 1.1 Perfect NEOPATENTATI	nero met.	2005
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 Sport NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.2 69CV Active NEOPATENTATI	giallo	2011
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV	blu met.	2006
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
LANCIA YPSILON 1.2 Oro NEOPATENTATI	grigio met.	2006
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MINI ONE 1.6 unico prorpietario	argento/nero	2005
OPEL ASTRA SW 1.6 Club	argento	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 4WD Sol	argento	2005
TOYOTA YARIS 1.0 Sol 5p NEOPATENTATI	blu met.	2005
VW FOX 1.2 Easy NEOPATENTATI	rosso	2009
VW POLO 1.2 5p Comfortline	blu met.	2006

ALFA ROMEO MITO 1.4 JUNIOR DISTINTIVE NEOPATENTATI

CHEVROLET CAPTIVA 2.0 VCDI 16V 127CV 2RM

FIAT PANDA 1.2 69CV ACTIVE NEOPATENTATI

FORD FOCUS 1.6 TDCI 5P

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV	bianco	2013
FIAT DOBLO' 2.0 MJT 16V Emotion 5posti N1	grigio met.	2014
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MITSUBISHI CANTER 3.5 13D/33 doppia cab.	bianco	2004
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTI 75CV 3p 2 posti	bianco	2016

FORD S-MAX2.0 TDCI TITANIUM

TOYOTA YARIS 1.0 SOL 5P NEOPATENTATI

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

A partire da
€ 30.600,00
VOLKSWAGEN T-CROSS 1.5 TSI ADVANCED 150 CV DSG

A partire da
€ 23.700,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV

€ 7.900,00
DACIA DUSTER 1.6 LAUREATE GPL 4X2 110CV
2012, 170.124 km,
77 kW 105 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN T-ROC 1.5 TSI ACT ADVANCED BLUEMOTION TE
2019, 82.500 km, 110 kW 150 CV **€ 22.900,00**

Siamo Service Partner

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

FERRARI VISION GRANTURISMO » LA VETTURA OMAGGIA UNA RICORRENZA SPECIALE: I 75 ANNI DALLA PRIMA AUTO DEL CAVALLINO RAMPANTE

Design avvenieristico, velocità e prestazioni per l'auto dedicata al Motorsport virtuale

LA VETTURA RAPPRESENTA UNO STEP IMPORTANTE DI FERRARI NELL'ARENA VIRTUALE

IL CONCEPT È AERODINAMICO

La Ferrari Vision Granturismo, monoposto a ruote coperte, caratterizzata da un design avveniristico, è la prima concept car della Casa di Maranello dedicata esclusivamente al mondo del motorsport virtuale. Il suo stile poggia le basi sull'ineguagliabile tradizione di Ferrari nell'ambito delle competizioni motoristiche, a partire dal numero 75 che spicca sulla fiancata e che ne riflette appieno il nobile lignaggio. La presentazione della Ferrari Vision Granturismo conclude infatti le celebrazioni dedicate al settantacinquesimo anniversario della Ferrari: 75 anni fa usciva dai cancelli dello stabilimento di Maranello la prima auto del Cavallino Rampante, la leggendaria 125 S. La vettura rappresenta un importante passo di Ferrari nell'arena virtuale, volto a emozionare nuove generazioni di appassionati di motorsport, oltre a essere un manifesto del futuro dell'automobile stradale e da corsa come immaginato dai designer e dagli ingegneri di Maranello, che punta a diventare fonte di ispirazione per tecnici, progettisti e piloti (reali e virtuali) di domani e a esprimere ai massimi livelli il concetto di bellezza e innovazione per Ferrari.

DESIGN RIVOLUZIONARIO

Il design della Ferrari Vision Granturismo, concepito dal Centro Stile Ferrari sotto la direzione di Flavio Manzoni, trae ispirazione dal mondo delle Sport Prototipi Ferrari degli anni '60 e '70 che riscossero enorme successo in gare endurance come la 24 ore di Le Mans, vinta dalla Ferrari per ben nove volte, e la 24 ore di Daytona, proiettandole verso scenari futuri. Le sue linee possenti e futuristiche le consentono di compiere alla perfezione la propria missione stilistica, vale a dire incarnare il dna di capolavori come le Ferrari 330 P3 e 512 S e rappresentare al contempo un omaggio alla storia vincente del Cavallino Rampante nel mondo delle competizioni, nonché l'anticipazione delle evoluzioni future delle auto da corsa a ruote coperte. Il design della Ferrari Vision Granturismo è stato concepito partendo dall'idea di una speedform caratterizzata da linee geometriche molto incisive, spigolose, che pur tuttavia sottendono delle superfici organiche. Tale contrapposizione ha un effetto dirompente, in quanto la plasticità delle superfici esterne e interne si lega al rigore geometrico delle linee, generando una vettura dalla personalità immediatamente riconoscibile la cui architettura ruota intorno al suo concept aerodinamico, basato su due imponenti canali laterali. Questi dispositivi convogliano il flusso d'aria dalla parte anteriore del sottoscocca intorno all'abitacolo.

LE PRESTAZIONI

La vettura è dotata di un V6 biturbo a 120 gradi da tre litri, la stessa tipologia di motorizzazione che vantano la 296 Gtb, la 296 Gts, la 296 Gt3 e la Ferrari 499P. In questo caso, tuttavia, il motore è libero da qualsiasi vincolo regolamentare ed è sviluppato con l'unico scopo di garantire prestazioni estreme. Il motore, in questa sua configurazione, è in grado di erogare ben 1030 cv a 9000 giri/min, a cui si aggiungono gli ulteriori 240 kW generati da tre motori elettrici, uno sull'asse posteriore e uno su ciascuna delle ruote anteriori.
La stretta collaborazione tra Ferrari e Gran Turismo ha fatto sì che lo straordinario sound di questa innovativa motorizzazione venisse riprodotto nel modo più fedele possibile, fornendo così ai giocatori di tutto il mondo un'esperienza di guida realistica. La scocca della Ferrari pare sospesa su un fondo piatto in fibra di carbonio che ne ingloba tutti gli elementi tecnici, i quali rimangono di seconda lettura. Il telaio è stato progettato per enfatizzare la dinamica laterale della vettura in condizioni di guida al limite. L'architettura del gruppo garantisce una ripartizione ottimale dei pesi tra assale anteriore e posteriore, nonché un baricentro estremamente basso a beneficio della trazione integrale. La messa a punto dei parametri elastocinematici delle sospensioni è stata sviluppata in base alle caratteristiche prestazionali degli pneumatici adottati da Gran Turismo, unitamente al bilanciamento aerodinamico della vettura, con l'obiettivo di assicurare prestazioni eccellenti sia sui tortuosi circuiti cittadini sia su quelli tradizionali delle gare endurance.
Le sospensioni sono progettate per mantenere sempre immutata la superficie di contatto degli pneumatici a vantaggio della massima trazione, permettendo così alla Vision Gran Turismo di scaricare sull'asfalto 1100 Nm di coppia sulle ruote posteriori, per prestazioni impareggiabili.

» L'ANIMA

TECNOLOGIA DA FORMULA 1 E UN DESIGN ALL'AVANGUARDIA

La tecnologia ibrida della Vision Gran Turismo trae vantaggio dall'esperienza senza pari in materia di strategie di boost elettrico e recupero dell'energia maturata da Ferrari in anni di Formula 1. Il costante riequilibrio dello stato di carica della batteria permette al pilota di sfruttare al massimo la potenza combinata del motore termico e di quelli elettrici, in modo da ottenere prestazioni massime sia durante i giri di qualifica, sia nei lunghi stint che caratterizzano le gare di durata.

Uno studio approfondito anche sul design, con gli interni che creano un continuum con gli esterni, basandosi su un approccio puro e minimalista, in grado di garantire massima funzionalità ed ergonomia. Semplici e pulite appaiono anche le linee della plancia che privilegiano materiali trasparenti all'avanguardia sotto i quali si intravvedono i componenti meccanici del sofisticato volante. L'interfaccia uomo macchina semplice e intuitiva permette al pilota di concentrarsi soltanto sulla strada.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Giulia Zonca
INVIATA AD AL-THUMAMA

SFUMA LA QUALIFICAZIONE AGLI OTTAVI: LA SQUADRA SOTTO PROCESSO

Iran, persa la sfida con gli Usa «Nazionale ribelle interrogata»

Capire che cosa è vero e che cosa finto dentro la partita che rimanda a casa l'Iran è complicato. E non per colpa degli Usa che passano agli ottavi con un semplice gol dopo 38 minuti.

Gli iraniani contestano la squadra usata dal regime come poster. Quelli più rumorosi nel sostenerla sarebbero attori e soldati mandati per fare da contraltare alle proteste. I giocatori cantano, ma non tutti partecipano e iniziano a trapelare testimonianze dei familiari minacciati dopo la prima partita, quella con la scena muta. Così anche masticare l'inno diventa una possibile forma di rivolta. La Fifa ammette i manifestanti con la scritta «Donne, vita, libertà» però proibisce la bandiera senza gli stemmi della Repubblica islamica e nel dentro e fuori succede che un uomo con la fascia arcobaleno venga bloccato dalla sicurezza.

Di certo in campo, nel primo tempo, si vedono solo gli Usa che hanno tenuto il profilo oltre il basso in questo tormentato avvicinamento per evitare di esasperare una situazione già incandescente di suo e pure per dimostrare di aver imparato la lezione. Nel 1998, ultimo incrocio fra le due nazionali, archiviato con il più importante successo dell'Iran, gli Stati Uniti hanno usato la sfida quanto gli avversari. E se ne sono pentiti. Nel 2022 hanno appoggiato la lotta per i diritti delle donne, hanno postato sui profili social la famosa bandiera nella versione pre 1980, anno in cui hanno interrotto i rapporti diplomatici, ma non hanno aggiunto trame o parole. Composti fino al gol di Pulisic, attaccante del Chelsea ribattezzato in patria «il LeBron del calcio», nomignolo che gli ha creato pure un sacco di guai. Difficile essere all'altezza del miglior cestista della Nba.

Pulisic, costretto a uscire per infortunio poco dopo il vantaggio, ha 24 anni, è nato nel 1998 che definisce la storia di questa e sfida e proprio lui la archivia, perché la sua rete è uno strattone: riporta tutto sul campo, con meravigliosa urgenza. Fuori ogni contraddizione è apparecchiata e ogni discussione viva e dentro le squadre sono agganciate al risultato, unico centro di gravità. Per questo è inutile dire che le battaglie per diritti distraggono. Non succede mai, è solo una scusa che il sistema mette in circolo per autoalimentarsi. Le prese di posizione non si sovrappongono al gioco, si intrecciano senza interferire. Ma non vale se a destabilizzare non è un messaggio, ma è il regime che ti spia e ti intimidisce.

Nel secondo tempo sale l'urlo Iran, troppo forte perché possa essere legato solo a gente mandata dalla polizia morale di Teheran: è tutto il pubblico arabo che preme per il pari. I giocatori usano la spinta per diventare più aggressivi, almeno lì dove possono, negli schemi disegnati dal ct Queiroz per passare il turno (impresa fallita) e la censura (impegno riuscito).

Una fonte legata alla sicurezza del Mondiale ha raccontato alla Cnn che la nazionale, dopo la ribellione nell'esordio con il Galles, è stata scortata e interrogata dalla guardia rivoluzionaria. Gli iraniani che vanno in piazza a rischiare la vita, non avevano certo bisogno di scoprirlo, per loro è quotidianità e lo stesso si sono sentiti traditi. Non perché l'Iran è stato battuto, perché lo ha fatto senza rispedire le minacce al mittente, senza rischiare di morire. Al confine tra coraggio e fanatismo, lì dove si ritrova l'Iran che piange quando finisce la partita. —

Una bandiera della partita Iran-Usa esibita ieri allo stadio di Doha

IRAN	0
STATI UNITI	1

IRAN (4-4-2): Beiranvand; Pouraliganji, Mohammadi (47' pt Karimi), Hosseini, Rezaeian, Ezatolahi, Noorollahi (26' Torabi), Haji Safi (26' st Jalali), Gholizadeh (32' st Ansarifard), Taremi, Azmoun (1' st Ghoddos). All. Queiroz.

STATI UNITI (4-3-3): Turner; Dest (32' st Moore), Carter-Vikers, Ream, Robinson; Adams, McKennie (20' st Perry-Acosta), Musah, Weah (37' st Zimmerman), Sargent (32' st Wright), Pulisic (1' st Aaronson). All. Berhalter.

Arbitro: Lahoz (Spagna).

Marcatori: nel pt 38' Pulisic.

Note: ammoniti Adams, Hosseini, Jalali, Kanaani (dalla panchina) per gioco falloso.

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE A	
Domenica 20	
Qatar - Ecuador	0-2
Lunedì 21	
Senegal - Olanda	0-2
Venerdì 25	
Qatar - Senegal	1-3
Venerdì 25	
Olanda - Ecuador	1-1
Ieri	
Olanda - Qatar	2-0
Ieri	
Ecuador - Senegal	1-2
CLASSIFICA	**PT**
Olanda*	7
Senegal*	6
Ecuador	4
Qatar	0

GIRONE B	
Lunedì 21	
Inghilterra - Iran	6-2
Lunedì 21	
Usa - Galles	1-1
Venerdì 25	
Galles - Iran	0-2
Venerdì 25	
Inghilterra - Usa	0-0
Ieri	
Iran - Usa	0-1
Ieri	
Galles - Inghilterra	0-3
CLASSIFICA	**PT**
Inghilterra*	7
Stati Uniti*	5
Iran	3
Galles	1

GIRONE C	
Martedì 22	
Argentina - Arabia Saud.	1-2
Martedì 22	
Messico - Polonia	0-0
Sabato 26	
Polonia - Arabia Saud.	2-0
Sabato 26	
Argentina - Messico	2-0
OGGI ore 20:00	
Arabia Saud. - Messico	
OGGI ore 20:00	
Polonia - Argentina	
CLASSIFICA	**PT**
Polonia	4
Argentina	3
Arabia Saud.	3
Messico	1

GIRONE D	
Martedì 22	
Danimarca - Tunisia	0-0
Martedì 22	
Francia - Australia	4-1
Sabato 26	
Tunisia - Australia	0-1
Sabato 26	
Francia - Danimarca	2-1
OGGI ore 16:00	
Tunisia - Francia	
OGGI ore 16:00	
Australia - Danimarca	
CLASSIFICA	**PT**
Francia*	6
Australia	3
Danimarca	1
Tunisia	1

GIRONE E	
Mercoledì 23	
Germania - Giappone	1-2
Mercoledì 23	
Spagna - Costa Rica	7-0
Domenica 27	
Giappone - Costa Rica	0-1
Domenica 27	
Spagna - Germania	1-1
Domani ore 20:00	
Costa Rica - Germania	
Domani ore 20:00	
Giappone - Spagna	
CLASSIFICA	**PT**
Spagna	4
Giappone	3
Costa Rica	3
Germania	1

GIRONE F	
Mercoledì 23	
Marocco - Croazia	0-0
Mercoledì 23	
Belgio - Canada	1-0
Domenica 27	
Belgio - Marocco	0-2
Domenica 27	
Croazia - Canada	4-1
Domani ore 16:00	
Canada - Marocco	
Domani ore 16:00	
Croazia - Belgio	
CLASSIFICA	**PT**
Croazia	4
Marocco	4
Belgio	3
Canada	0

GIRONE G	
Giovedì 24	
Svizzera - Camerun	1-0
Giovedì 24	
Brasile - Serbia	2-0
Martedì 28	
Camerun - Serbia	3-3
Martedì 28	
Brasile - Svizzera	1-0
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Camerun - Brasile	
Venerdì 02/12 ore 20:00	
Serbia - Svizzera	
CLASSIFICA	**PT**
Brasile*	6
Svizzera	3
Camerun	1
Serbia	1

GIRONE H	
Giovedì 24	
Uruguay - Corea del Sud	0-0
Giovedì 24	
Portogallo - Ghana	3-2
Martedì 28	
Corea del Sud - Ghana	2-3
Martedì 28	
Portogallo - Uruguay	2-0
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Corea del Sud - Portogallo	
Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ghana - Uruguay	
CLASSIFICA	**PT**
Portogallo*	6
Ghana	3
Corea del Sud	1
Uruguay	1

*già qualificata agli ottavi

LA FASE FINALE

	Data	Partita
1 OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 16:00	Olanda - Stati Uniti
2 OTTAVI DI FINALE	Sabato 3/12 ore 20:00	1ª gruppo C - 2ª gruppo D
3 OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 16:00	1ª gruppo D - 2ª gruppo C
4 OTTAVI DI FINALE	Domenica 4/12 ore 20:00	Inghilterra - Senegal
5 OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 16:00	1ª gruppo E - 2ª gruppo F
6 OTTAVI DI FINALE	Lunedì 5/12 ore 20:00	1ª gruppo G - 2ª gruppo H
7 OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 16:00	1ª gruppo F - 2ª gruppo E
8 OTTAVI DI FINALE	Martedì 6/12 ore 20:00	1ª gruppo H - 2ª gruppo G
1 QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6
2 QUARTI DI FINALE	Venerdì 9/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2
3 QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 16:00	Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8
4 QUARTI DI FINALE	Sabato 10/12 ore 20:00	Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4
1 SEMIFINALI	Martedì 13/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1
2 SEMIFINALI	Mercoledì 14/12 ore 20:00	Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3
FINALE 3° POSTO	Sabato 17/12 ore 16:00	PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2
FINALE	Domenica 18/12 ore 16:00	VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2

FIFA WORLD CUP Qatar2022

WITHUB

500 morti per un mondiale

Il governo qatarino fa retromarcia: prima parlava di 40 migranti deceduti per costruire stadi ma le Ong ne contano 6.500. Amnesty: «Indagini trasparenti, le famiglie meritano verità»

IL REPORTAGE

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

All'improvviso, quasi alla fine della fase a gironi, tra un'Olanda-Qatar e un Ecuador-Senegal il numero dei morti ufficiali per colpa di questo Mondiale sale a 500. Così, di colpo: una cifra arrotondata al ribasso, dopo mesi di negazionismo assoluto. Un numero buttato lì come fosse stato pescato in una tombola macabra. Saltano fuori centinaia di vittime: dalle 40 dichiarate fino a qui, solo 3 per la costruzione degli stadi, a questo numero che non ha parametri o spiegazioni, salta fuori per calmare le critiche e insieme esasperare un conto che non torna mai. Siamo lontani dalle migliaia di deceduti usciti dalle ricerche delle associazioni umanitarie e sempre rifiutati dagli organizzatori della Coppa del mondo. Siamo lontanissimi dai 6.500 fotografati dall'inchiesta di «The Guardian» che ha incluso tutti gli immigrati morti dal 2010, anno di assegnazione del torneo, alla chiusura dei cantieri.

Distanti però pure da tutti i rifiuti mostrati fino a qui. In un'intervista, Al-Thawadi, il segretario generale del Comitato Supremo, estrae da non si sa dove una cifra che suona insieme riparatoria e casuale: potrebbe essere un tentativo di ammissione, così come una concessione misera, quasi un insulto. Non si capisce e lui stesso dice: «Non abbiamo dati più precisi». Diventa assai difficile comprendere come si sia passati da 40 a 500 e che mondo esiste tra i 500 percepiti oggi dal Qatar e i 6.500 reali, contati nei decessi, per qualsiasi causa, tra i migranti arruolati.

Le persone che hanno perso la vita mentre cambiavano la faccia di una nazione altrui. Riccardo Nuory, portavoce di Amnesty Italia, in prima linea nella richiesta di dati certi e responsabilità precise, preferisce vedere il nuovo approccio come un punto di partenza: «Sono le prime ammissioni, anche se parziali e tardive. È importante insistere perché ci siano indagini trasparenti e a tutto tondo, altrimenti il numero dei morti non si conoscerà mai esattamente».

Ad Amnesty interessa insistere e confrontarsi su ogni minima apertura, perché ha chiesto alla Fifa 440 milioni di dollari come risarcimento da dividere tra le famiglie delle vittime: «Si devono dare verità giustizia e fondi ai parenti dei lavoratori morti in Qatar». Non ci sono spiragli. All'apertura dei Mondiali, il capo della Fifa Infantino ha chiesto perché non si pretendono gli stessi fondi per rispondere delle morti dei migranti in Europa.

Il Qatar cambia atteggiamento, dal silenzio su un argomento trattato sempre come fastidio a frasi retoriche che per lo meno si fanno carico del problema: «Anche un solo morto sarebbe troppo, quello che possiamo dire è che le condizioni degli operai qui sono molto diverse da come erano 12 anni fa». Si torna alle modifiche di una legge che, nell'interpretazione, resta in mano a chi comanda. I toni sono i soliti, il pressapochismo è irritante eppure esiste un fatto. Per il Qatar sono morte centinaia di persone ed è successo per il Mondiale, per tutti gli sforzi richiesti senza dare tutele a quel 90 per cento della popolazione che arriva dal Nepal, dall'India, da Bangladesh, da Singapore. Gente che si ritrova tra la disperazione e un'esistenza in solitaria, in case vuote condivise con estranei, in stanze che non ospitano mai meno di cinque persone, se ti va bene e guidi il taxi. Altrimenti dormitori e giornate tutte uguali che iniziano in piena notte per evitare il caldo e finiscono con file di gente seduta sui marciapiedi ad aspettare il fresco. Spesso ci mangiano su quel marciapiedi e ci socializzano.

In un settore dello stadio di Lusail, quello della finale, c'era un murales di facce: un omaggio a chi ha speso fatica per costruire le grandi opere. Tutti vivi e sorridenti e con il pollice alzato. Era il tentativo di mostrare che esisteva anche soddisfazione e partecipazione nei cantieri indagati per vergogna, però pur sempre un tributo. È sparito e anche su quello ci sono più versioni.

Dal silenzio stizzito a una spiegazione relativa alla consegna degli stadi mondiali con grafiche e disegni Fifa. Il murales era parte dell'architettura, non un orpello, pare tornerà dopo il 18 dicembre, a Mondiali consumati. Quando forse le centinaia di morti non meglio definiti diventeranno le migliaia di esseri umani che hanno perso la vita. Con un nome, un cognome e un perché. —

Manifestazione in Qatar contro le morti sul lavoro per preparare il mondiale
Nel flashmob croci di legno e corpi a terra coperti da lenzuoli

OLANDA	2
QATAR	0

OLANDA (3-4-1-2): Noppert, Timber, van Dijk, Ake, Dumfries, de Roon (37' st Koopmeiners), de Jong (41' st Taylor), Blind, Klaassen (21' st Berhuis), Gakpo (37' st Weghorst), Depay (21' st Janssen). All. van Gaal.

QATAR (5-3-2): Barsham, Mohamad (40' st Khidir), Miguel, Khoukhi, Hassan, Ahmed, Al Haydos (19' Assadalla), Madibo (19' st Boudiaf), Abdulaziz (40' st Alaaeldin), Ali (19' st Muntari), Afif (1 Alsheeb. All. Sanchez.

Arbitro: Gassama (Gam).

Marcatori: nel pt 26' Gakpo, nel st 4' De Jong.
Note: ammonito Aka per gioco falloso. Spettatori 67mila.

GALLES (4-3-3): Ward; N. Williams (35' pt Roberts), Rodon, Mepham, Davies (13' st Morrell); Allen (36' st Colwill), Ampadu, Ramsey; Bale (1' st Johnson), Moore, James (32' st Williams). All. Page.

INGHILTERRA (4-3-3): Pickford; Walker (12' st Alexander-Arnold), Stones, Maguire, Shaw (19' st Trippier), Henderson, Rice (13' st Phillips), Bellingham; Foden, Kane (12' st Wilson), Rashford (30' st Grealish). All. Southgate.

Arbitro: Slavko Vincic (Slo).

Marcatori: nel secondo tempo, 5' e 23' Rashford, 7' Foden.
Note: ammoniti James e Ramsey per gioco falloso.

Ecuador battuto 2-1 e secondo posto nel girone. Gol dedicato a Ischia

Koulibaly domina, Senegal agli ottavi Ora la sfida con l'Inghilterra di Rashford

LA SFIDA

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

Kalidou Koulibaly si traveste da centravanti e assegna al Senegal lo spareggio con l'Ecuador: il suo colpo di testa porta gli africani agli ottavi – seconda volta nella storia dopo il 2002 – e vale un personalissimo derby perché il centrale del Chelsea, domenica prossima, sfiderà infatti l'Inghilterra, travolgente all'Hamed Bin Ali contro il Galles e prima nel girone. «Ci abbiamo sempre creduto – dice a fine gara, mentre i compagni esultano e gli ecuadoregni abbandonano in lacrime il campo –, siamo un vero gruppo, siamo fratelli». La dedica è per Ischia e i suoi abitanti, ma un pensiero va a Mané, assente al Mondiale per infortunio, e a Papa Bouba Diop, ex nazionale ucciso a 42 anni dalla Sla, nel secondo anniversario della morte. Per l'ex Napoli è il primo gol con il Senegal, scovato dopo 62 presenze: «È fantastico segnare al Mondiale, voglio continuare così».

Koulibaly non è l'unico senegalese protagonista nel campionato inglese: tra i Blues gioca anche il portiere Mendy, poi ci sono Gueye nell'Everton, Kouyaté nel Nottingham, Ismaila Sarr – autore del primo gol, poi pareggiato da Caceido – nel Watford, Ndiaye nello Sheffield e al gruppo va aggiunto Pape Sarr già acquistato dal Tottenham. Una sfida in famiglia, sognando di superare gli inventori del calcio che dal 1966, unica affermazione, aspettano un trionfo al Mondiale.

La nazionale di Southgate scende in campo un paio d'ore dopo il Senegal, a una manciata di chilometri dallo Stadio Khalifa, impegnata in un derby britannico che gli incroci dei risultati, in chiave qualificazione, consentono di gestire con tranquillità. Subito padroni del gioco, gli inglesi intimidiscono il Galles che s'affaccia in area solo al tramonto del primo tempo con Allen e tira un sospiro di sollievo dinanzi a una squadra avvolgente ma poco concreta: la palla-gol migliore capita a Rashford che però calcia addosso al portiere. La resistenza crolla tuttavia in apertura di ripresa, con Ward trafitto due volte in due minuti: prima dallo stesso attaccante del Manchester United con una punizione telecomandata, poi da Foden che irrompe su un cross basso di Kane. Bella soddisfazione per il giovane centrocampista del Cty, precedentemente schierato soltanto in uno spezzone con l'Iran. Ancora a secco Kane, sostituito dopo nemmeno un'ora di gioco nell'ambito della gestione per un guaio alla caviglia: rimane inchiodato a –2 dal record di gol di Rooney, ma il Mondiale va avanti e avrà nuove opportunità, intanto si consola con il terzo assist in questo Mondiale. Con i gallesi ormai senza mordente, e gli inglesi appagati, l'intensità cala in maniera evidente e poco cambiano, in termini di vivacità, le rotazioni di Southgate, però Rashford è scatenato e quando a metà ripresa s'intrufola in area, in fondo a una splendida azione personale, Ward riesce solo a sfiorare. Poco più tardi, però, si riscatta: allunga la gamba e gli nega la tripletta. Non basta per salvare la faccia al Galles che dà l'addio malinconico al Mondiale l'ultimo di Bale e Ramsey, i più indolenti e impalpabili. —

Koulibaly festeggia il gol che ha regalato la vittoria al Senegal

ECUADOR	1
SENEGAL	2

ECUADOR (4-4-2): Galindez; Preciado (40' st Porozo), Torres, Hincapie, Estupinan; Plata, Caicedo, Gruezo (1' st Cifuentes), Franco (1' st Sarmiento), Estrada (19' st Reasco), Valencia. All. Alfaro.

SENEGAL (4-3-3): E. Mendy, Sabaly, Koulibaly, A. Diallo, Jakobs, Ciss (29' st N. Mendy), P.Gueye, I. Ndiaye (29' st Dieng), I. Gueye, I.Sarr, Dia(50' st P.Cissé). All. Cisse.

Arbitro: Turpin (Francia).

Marcatori: nel pt 44' Sarr (rigore); nel st 23' Caicedo, 25' Koulibaly.
Note: ammoniti G.Gueye per gioco falloso. Spettatori: 44mila.

Serie A

LA CURIOSITÀ

IL 3-5-2 DI GINO POZZO

WITHUB

Le 10 scoperte di Pozzo che giocano il Mondiale

Una squadra (senza portiere) dall'elvetico Widmer visto a Udine a Richarlison, brasiliano ex Watford: hanno reso oltre 111 milioni

Pietro Oleotto / UDINE

Una squadra alla quale manca solo il portiere. È la squadra di Gino Pozzo al Mondiale, composta dai dieci giocatori che lo stratega di Udinese e Watford ha acquistato e lanciato nel corso degli ultimi anni e che adesso sono in Qatar con le proprie nazionali.

Sì, dallo svizzero Silvan Widmer, visto all'opera a Udine per cinque anni, al brasiliano Richarlison, acquistato per il club inglese dal Fluminense (dove in questi giorni sta imbastendo l'affare per portare in Europa un altro attaccante, Matheus Martins), Pozzo può godersi davanti alla tv dieci giocatori di movimento del Mondiale che hanno come denominatore comune, quello della "casa madre", manca un portiere probabilmente soltanto per colpa del destino che ha messo fuori uso l'atalantino Juan Musso che era in corsa per uno dei tre posti riservati agli estremi difensori dell'Argentina. Curiosamente, poi, il resto della truppa può essere schierato nel quadro di un ipotetico 3-5-2, il classico modulo dell'Udinese, quello che anche Andrea Sottil utilizza adesso, in questo campionato.

A questo riguardo bisogna riconosce che si tratta di una squadra con una difesa "allegra", un centrocampo di gran de talento e un attacco agile. In retroguardia, infatti, il Mondiale offre, oltre a citato Widmer (che rispetto all'esperienza friulana al Basilea, dove è stato ceduto per 4,5 milioni nel 2018, e adesso al Mainz, in Germania, ha arretrato il raggio d'azione), l'attuale bianconero Enzo Ebosse, rimasto sempre seduto in panchina con il Camerun, e Jens Stryger Larsen, il danese che ha lasciato la scorsa estate l'Udinese a parametro zero, firmando per i turchi del Trabzonspor. Insomma, tutti e tre sarebbero "adattati" in posizioni che, tuttavia, hanno occasionalmente occupato nel corso della carriera. Gli esterni sono decisamente più azzeccati, invece: a destra l'ex Udinese Nahuel Molina, argentino, venduto all'Atletico per 20 milioni, a sinistra l'ecuadoriano Pervis Estupinan, ex Watford ceduto al Villarreal nel 2020 per 16,4 milioni (le cifre sono fornite da Transfermarkt). Milionarie anche le cessioni in mediana: il porto-Bruno Fernandes, ora al Manchester United e autore di una doppietta con l'Uruguay, passò dall'Udinese alla Sampdoria per 7 milioni più bonus nel 2016, il polacco Piotr Zielinski al Napoli nello stesso anno per 16, l'argentino Rodrigo De Paul nel 2021 all'Atletico addirittura per 35. In attacco due giocatori del Watford. Il primo ancora in forza agli Hornets, il senegalese Ismaila Sarr, andato a segno ieri contro l'Ecuador e pagato addirittura 30 milioni tre anni fa al Rennes, e un ex come Richarlison (doppietta pure per lui all'esordio in Qatar) preso per 12,4 milioni e ceduto nel 2018, dopo una sola stagione, all'Everton per 39,2.

Ecco le dieci scoperte mondiali di Gino Pozzo, scoperte che hanno portato soddisfazione e 111 milioni 850 mila euro di utili. —

Il polacco esordì dieci anni fa in A con l'Udinese: nel 2016 passò al Napoli e qui arrivò l'argentino

È il giorno della sfida dei destini incrociati tra Zielinski e De Paul

IL RITRATTO

ALBERTO BERTOLOTTO

Erano 36 anni che la Polonia non si giocava l'accesso agli ottavi del campionato mondiale. Oggi con l'Argentina la nazionale biancorossa lotta nuovamente per un posto tra le prime 16 al mondo e nell'undici iniziale ci sarà Piotr Zielinski, talento del Napoli, scoperto dall'Udinese tra il 2010 e il 2011 quando il giocatore aveva 16 anni e militava nello Zaglebie Lubin. Ne è passato di tempo. E curiosità vuole che questo venerdì dicembre sarà trascorso un decennio esatto dal giorno del debutto in serie A del polacco, traguardo celebrato nel recupero Udinese-Cagliari, match in cui diede il cambio a Totò di Natale. "Zielu" vuole festeggiare la ricorrenza con in tasca gli ottavi di finale dei Mondiali, per i quali duellerà con un altro ex bianconero, Rodrigo De Paul.

Le storie dei due sono intrecciate, perché l'argentino arrivò in Friuli nell'estate del 2016, quando l'asso della Polonia lasciò a titolo definitivo l'Udinese dopo il ritorno dal prestito biennale con l'Empoli. Zielinski allora passò al Napoli. Da allora è rimasto sempre con gli azzurri. E con la loro maglia, lo scorso 5 novembre con l'Atalanta, ha tagliato il traguardo delle 300 presenze. Una delle soddisfazioni che nel corso dell'anno si è tolto il 28enne slesiano, capace poi non solo di conquistare la vetta della serie A, ma anche di segnare uno dei due gol che ha qualificato la Polonia ai campionati iridati (nel 2-0 con la Svezia) e di realizzare il centro che ha aperto le marcature nel match con l'Arabia Saudita (vinto per 2-0). Ai Mondiali i biancorossi non si aggiudicavano una partita che contava dal 1986, dall'1-0 col Portogallo, decisivo per il passaggio agli ottavi.

Piotr Zielinski

Il 28enne slesiano è già agli ottavi di finale e in Qatar è pure andato a segno

"Zielu" è nel pieno della sua maturità agonistica, che ha toccato dopo un lungo percorso. Spesso gli hanno rimproverato di non essere un leader, quando lui è soltanto una persona timida e riservata, con un talento da predestinato. Ambidestro, uno dei suoi due fratelli, Pawel, raccontò che Piotr, quando aveva 10 anni, durante un torneo tra coetanei, si avvicinò alla mamma per chiedere con quale piede calciare un penalty. Domanda inusuale: ogni bambino già sa già qual è il suo piede forte. Infatti il responsabile dello scouting Andrea Carnevale, dopo l'esordio dal 1' in serie A di Zielinski a Parma, disse, riferendosi al primo impatto: «Non capivamo quale era il suo piede preferito». Aneddoti che riassumono la cifra tecnica del polacco, stella tra le stelle dei Mondiali. —

IL PUNTO

Toccata e fuga a Barcellona: Deulofeu lavora al Bruseschi

Stefano Martorano / UDINE

Non cercate Gerard Deulofeu tra i "ragazzini" che Luis Enrique sta guidando in Qatar a servizio della Spagna, di quella nazionale che il 10 dell'Udinese ha rappresentato in passato soprattutto a livello giovanile, detenendo ancora il record di presenze (36) e gol (16) nella Under 21. Non lo cercate perché lo troverete in un'altra nazionale, e più precisamente quella della Federazione Catalana che l'altra sera ha premiato i suoi migliori rappresentanti per la stagione 2022 al "Gala de les Estrelles del futbol". Deulofeu è risultato il capocannoniere con 9 gol e 9 assist tra i giocatori catalani in attività, e per nulla al mondo si sarebbe perso il riconoscimento consegnatogli all'Old Estrella Damm Factory, un vecchio birrificio di Barcellona dove a fermentare è stato soprattutto il fiero sentimento nazionalistico che si respira da quelle parti.

Pur di non mancare, il *diez* bianconero ha svolto regolare allenamento lunedì a Udine, prendendo un volo privato e altrettanto ha fatto ieri per esserci al Bruseschi, dove l'Udinese ha proseguito la preparazione con un'altra seduta incentrata sulla tecnica, orchestrata dallo staff di Andrea Sottil.

È stata dunque una toccata e fuga per "Geri" a Barcellona, che assieme alla moglie Maria Casas ha vissuto una serata di gala tra lustrini e premi, ma anche tra amici, come testimoniato dall'abbraccio con Pep Guardiola, premiato come l'allenatore dell'anno da quella federazione che non sarà riconosciuta dalla Fifa e dalla Uefa, ma che intanto, a dispetto del carattere non ufficiale, con la sua nazionale ha giocato quasi 200 partite dal 1997 fino allo scorso 26 maggio, giorno in cui Deulofeu ha firmato tre dei sei gol con cui la Catalogna ha vinto per 6-0 con la Giamaica.

Gerard Deulofeu mostra il premio ricevuto al gala del calcio catalano

Intanto stasera a Udine Deulofeu parteciperà a un'altra serata di gala, quella per i festeggiamenti del 126° compleanno dell'Udinese che si terrà allo stadio Friuli e alla quale parteciperanno anche Nestorovski, Lovric, Bijol e Samardzic, i nazionali che hanno disputato le amichevoli pre Mondiale e sono attesi per oggi. —

La doppia crisi

QUI JUVENTUS

Il dopo Agnelli è già cominciato: Ferrero presidente blindato Allegri

Gianluca Oddenino / TORINO

Va di fretta la Juve. Comunicati, annunci, ringraziamenti e soprattutto la scelta del nuovo presidente bianconero si intrecciano freneticamente dopo la rivoluzione che ha portato alle dimissioni di Andrea Agnelli e dell'intero Consiglio d'amministrazione. Il *day-after* è intenso tra la sede della Continassa e il quartier generale di Exor, la holding della Famiglia Agnelli: dopo la scelta di Maurizio Scanavino come direttore generale, ieri mattina è maturata la scelta di proporre, nell'assemblea degli azionisti convocata per il 18 gennaio, il commercialista torinese Gianluca Ferrero come nuovo presidente. La scelta di un esperto revisore dei conti, nonché consulente del Tribunale, la dice lunga sulla necessità di rimettere a posto il bilancio e traghettare la Juve verso mari meno tempestosi. «Ferrero possiede una solida esperienza e le competenze tecniche necessarie, oltre a una genuina passione per il club bianconero, che lo rendono la persona più adeguata a ricoprire l'incarico», ha spiegato Exor nella nota diffusa prima dell'Investor Day che si terrà oggi, mentre il titolo Juve andava in altalena toccando anche il -10% per poi chiudere con -0,93%. «Le dimissioni rappresentano un atto di responsabilità – ha poi spiegato John Elkann, amministratore delegato di Exor –, che mette al primo posto l'interesse della società. Il nuovo consiglio che nascerà a gennaio sarà formato da figure di grande professionalità sotto il profilo tecnico e giuridico, guidati del presidente Gianluca Ferrero: insieme agli altri amministratori, avrà il compito di affrontare e risolvere i temi legali e societari che sono sul tavolo oggi. Confido che la società riuscirà a dimostrare di aver agito sempre correttamente».

John Elkann, l'ad di Exor

È la speranza di tutti i tifosi bianconeri, che vedono chiudersi in questo modo l'era di Andrea Agnelli. Il numero uno della Liga spagnola chiede punizioni severe e sbeffeggia l'ex presidente («Le dimissioni sono una grande notizia: volevi ingannare tutti con la Superlega», dice il rivale Tebas), mentre scende in campo Lady Agnelli («Non sei mai scappato e c'è solo un Presidente», lo difende la compagna Deniz Akalin) e il cugino lo ringrazia pubblicamente. «Ci dato emozioni straordinarie, che non dimenticheremo mai. In questi 12 anni abbiamo vinto tanto – scrive John Elkann – e il merito è soprattutto suo, oltre che delle donne e degli uomini che sotto la sua guida hanno raggiunto obiettivi memorabili». L'obiettivo è di tornare a conquistare trofei («La nostra storia ci dà la forza che serve proprio in questi momenti, abbiamo l'occasione di costruire un futuro straordinario») e il progetto sportivo resta saldo nelle mani di Massimiliano Allegri. «Rimane il punto di riferimento dell'area sportiva della Juventus – sottolinea John Elkann –: contiamo su di lui e su tutta la squadra per continuare a vincere come hanno dimostrato di saper fare nelle ultime giornate».

Al suo fianco ci sarà Federico Cherubini, uno dei pochi dirigenti a salvarsi, in attesa di capire come si comporrà il nuovo Cda e soprattutto che cosa accadrà a giugno. Ora la prima missione di Allegri è quella di blindare la squadra da tutto questo per poi essere competitivo alla ripresa tra serie A ed Europa League. «È sempre molto positivo sentire la vicinanza degli azionisti – ringrazia il tecnico – e in questi anni di lavoro, passione e vittorie ho sempre potuto contare sul sostegno di Andrea Agnelli, al quale mi lega un rapporto di amicizia, che non si interromperà con la fine della sua presidenza. Andrea e John sono figure di riferimento per il mondo bianconero, che deve rimanere concentrato sul lavoro per ottenere i risultati che tutti vogliamo». —

QUI FERRARI

Binotto, addio formalizzato: «Lascio un team pronto a vincere»

TORINO

Nel day-after dell'imprevisto e improvviso terremoto alla Juventus, arrivano le attese dimissioni di Mattia Binotto dalla Ferrari. Un commiato che, invece, dopo le ricorrenti indiscrezioni era ormai nell'aria, al termine di una stagione di Formula 1 a due facce, cominciata benissimo per la Rossa, ma conclusa con mille interrogativi su una vettura involuta e in perdita costante di prestazioni, tra errori e strategie discutibili, di fronte alla super Red Bull di Verstappen e alle Mercedes tornate in auge. Al suo posto, al netto dei *rumors* sul francese Frederic Vasseur, nel 2022 alla guida di Alfa Romeo-Sauber e molto vicino a Leclerc, la Rossa ha avviato un processo per identificare il nuovo team principal che dovrebbe concludersi nel nuovo anno.

A mettere nero su bianco l'addio di Binotto è arrivato un lungo comunicato della Ferrari, con l'accettazione delle dimissioni ed i ringraziamenti e i saluti di rito dell'ad del Cavallino, Benedetto Vigna. «Desidero ringraziare Mattia per i 28 anni passati in Ferrari, e in particolare per la sua guida che ha portato il team ad essere di nuovo competitivo. Grazie a questo siamo in una posizione di forza per rinnovare il nostro impegno, in primo luogo verso i nostri incredibili fan, per vincere il più importante trofeo nel motorsport».

Un Mondiale piloti che manca a Maranello dal 2007 con Raikkonen, un Mondiale che Binotto non potrà "centrare": «Con il dispiacere ho deciso di concludere la mia collaborazione con Ferrari – il saluto del team principal uscente –. Lascio un'azienda che amo con la serenità che viene dalla convinzione di aver compiuto ogni sforzo per raggiungere gli obiettivi prefissati. Lascio una squadra unita e in crescita. Una squadra forte, pronta, ne sono certo, per ottenere i massimi traguardi». —

Basket - Serie A2

Boniciolli spiega l'Apu che verrà

«Siamo in linea con l'anno scorso, lotteremo per la A1» Fiducia e niente mercato. Attesa per il derby? «Zero»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI
GIUSEPPE PISANO

Una settimana al derby con Cividale, l'Old Wild West è seconda in classifica, eppure non convince del tutto per le grandi potenzialità che ha. Nello spogliatoio del coach Apu, Matteo Boniciolli è un fiume in piena. Incalzato da una dozzina di domande. Un confronto franco, non morbido (che bellezza).

Boniciolli, siete secondi in classifica, ma la sua squadra, per gli obiettivi che ha, ancora non convince. È d'accordo?

«No. Tutti i dati statistici dicono che siamo in linea con lo scorso campionato, sette vinte e due perse, attacco uguale difesa quasi».

Ma la formula è diversa, lo scontro diretto perso con Pistoia rischia di pesare nella seconda fase.

«L'obiettivo è arrivare in forma e sani, non come nelle finali di un anno fa in cui abbiamo perso 4 giocatori. E poi ho fatto due finali partendo da settimo. Dopodiché abbiamo tante cose di migliorare, ma tutto il tempo di farlo».

Con Pistoia però il ko è stato brutto...

«Giornata storta».

Sicuro?

«Non ci entrava nulla, ma non ci siamo limitati a questa considerazione tranquilli: l'abbiamo analizzata con grande attenzione».

La squadra quando riesce a giocare a briglia sciolta è spettacolare ed efficace. Perché però fatica a controllare il ritmo delle partite?

«Concordo, quando giochiamo in velocità siamo devastanti. Domenica lo abbiamo fatto per un quarto poi siamo calati, perché ci sono gli avversari e, con rotazioni limitate per scelta, è calata l'intensità. Ma usciamo sempre fuori alla distanza e questo è fondamentale».

Perché tener fuori proprio Antonutti e Mussini?

«Abbiamo preso le loro statistiche e abbiamo deciso. Il capitano si è messo a disposizione, Mussini mi ha dimostrato anche oggi in allenamento che ha capito come tornare a giocare. Dopo un brutto ko come quello contro Pistoia la cosa da fare era diminuire le rotazioni e superare le difficoltà».

Quindi sfoltirete la squadra?

«No, la filosofia di avere un roster di 12 giocatori, perché ora c'è anche Fantoma, resta. Ed è quella che ci porterà a lottare per la A1 anche quest'anno. Era e resta la filosofia della società».

A proposito di Fantoma, stupito dal suo esordio?

«No, è un ragazzo con una mentalità super, e ha perso due anni di allenamenti a causa del Covid. Per mentalità mi ricorda Gianluca Basile. Diventerà un'ala piccola da Serie A1. Se, come sta facendo, accetta la nostra proposta di lavorare da guardia diventerà invece un giocatore da Eurolega».

La coppia americana la convince?

«Sì, ma non possiamo sperare che faccia oltre la metà dei tiri della squadra come domenica, perché altrimenti non si vince il campionato. Serve alzare il livello degli altri, ci siamo lavorando».

Gaspardo e Mian non si sono ancora adeguati alla A2?

«Se il terzo violino della Scala di Milano va a suonare all'orchestra del Fvg non può fare subito il primo violino. Serve tempo. L'impegno che ci mettono, loro che tengono molto a questa missione udinese per essere friulani, mi rassicura. Mian non segna ma difende forte, Gaspardo lotta».

Torniamo agli Usa. Notiamo un grande feeling con Briscoe.

«Vero. È un gran giocatore. È più forte di Charlie Smith perché uno contro uno non è marcabile. E poi lui e Sherrill provano piacere a passare la palla ai compagni».

Palumbo con loro rischia di essere "chiuso"?

«Se gioca come sa fare no, anzi. E lo sa bene. Avete presente il notaio dei quiz televisivi? Ecco un allenatore fa come quelli: annota le statistiche e decide così di fare giocare i suoi atleti. Se alla seconda rotazione il risultato non cambia uno sta in panchina. È così. Palumbo e gli altri lo capiscono perché lo spirito del gruppo è buono. Gaspardo dopo il brutto finale di partita contro la Fortitudo mi ha detto candidamente: non ero arrabbiato per la sostituzione, ma perché sapevo di aver giocato male».

Coach, i tifosi le chiedono questa benedetta Serie A1.

«Stiano tranquilli in giugno lotteremo per salirci».

Che effetto le fa tra una settimana giocare un derby non con Trieste o Gorizia, ma a Cividale?

«Zero».

Esce dal "suo" spogliatoio. Convenevoli zero (che meraviglia). Ci interessava capire un po' di cose. Sensazione: fuori dai monologhi post partita, l'Apu 2023 d'incanto sembra più una squadra. —

Matteo Boniciolli, triestino di 60 anni guida l'Apu 2.0 da tre stagioni, mentre ventidue anni fa portò Udine in serie A FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Il rientro di Nobile è slittato Chieti recupera oggi con Chiusi

UDINE

L'Apu Old Wild West ha ripreso ieri gli allenamenti ma non al gran completo in vista della partita casalinga di domenica contro Chieti. Vittorio Nobile, infatti, fermo da dieci giorni per l'infiammazione a un adduttore che gli ha fatto saltare le gare con Pistoia e Ravenna, non si è allenato nemmeno ieri. Oggi sono previsti nuovi accertamenti per il ragazzo di Basiliano.

Udine ha la testa a Chieti, ma Chieti pensa a Chiusi. Gli abruzzesi sono impegnati stasera nel recupero della gara valida per la settima giornata contro l'Umana Chiusi. Palla a due alle 20.30, le due squadre sono entrambe ferme a quota 4 sul fondo della classifica insieme a Ravenna e cercano punti salvezza. L'altro recupero in calendario oggi è quello fra Mantova e San Severo, valido per la quarta giornata. Inizio alle 17, gli Stings possono agganciare Cividale e Fortitudo al quinto posto, i pugliesi vogliono balzare in zona play-off.

Ieri, intanto, la Lega Nazionale Pallacanestro ha reso nota la top ten con le azioni più importanti e spettacolari della nona giornata e l'Apu ha piazzato tre giocate di alta scuola in classifica. Nono posto per Briscoe, che in avvio di gara ha bruciato Bonacini per andare a schiacciare di potenza. Posizione numero cinque per Gaspardo e l'alley oop innescato da Sherrill per il +3 Apu dopo che Ravenna si era fatta sotto. Lo stesso Sherrill si è preso la seconda posizione con la tripla che ha chiuso i giochi a 36 secondi dalla fine. Briscoe prenota anche un posto nel quintetto ideale della nona giornata grazie alla prestazione da 26 punti contro Ravenna. Nel sondaggio Instagram di Lnp l'esterno bianconero sfida l'ex Apu Matteo Schina. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Un'entrata a canestro dell'americano Pepper FOTO PETRUSSI

Ueb, cinque tappe per chiudere in bellezza un anno da sogno

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Una "x" a barrare quel trenta, poi eccola, sul calendario, far capolino: la pagina del mese di dicembre. Quella che guiderà anche le Eagles verso la fine dell'anno solare. E solare, luminoso è stato sin qui il 2022 vissuto dai gialloblù: l'obiettivo del club ducale, pertanto, non può che consistere ora nel chiudere il proprio bilancio sulla medesima falsariga. In positivo: incamerando, perché no, altri punti e ulteriori gioie in questo campionato di A2.

Cinque gli incontri previsti lungo il frangente che separa le aquile dal nuovo anno; cinque partite con cui la Ueb proverà a consolidare la propria posizione in classifica, ora lontana dalle zone più pericolose, nonché il suo status di sorpresa del torneo cadetto. Si parte allora domenica, dalle 18, con l'impegno a domicilio della Rinascita Basket Rimini, squadra reduce dalla bella vittoria ottenuta ai danni di Chieti nell'ultimo turno.

Il tempo di rientrare dalla Romagna, dunque, e sarà subito derby. Mercoledì prossimo, infatti, al PalaGesteco arriverà l'Apu per il rematch della gara già andata in scena al Carnera, nella fase a gironi di Supercoppa. Spazio poi alla trasferta di domenica 11 dicembre: destinazione San Severo. Quella contro i pugliesi, sarà una sfida al passato (recente) per Dalton Pepper, che in maglia Allianz ha trascorso la seconda metà della stagione 2021/'22, guidando il team giallonero fino ai quarti di finale play-off.

Il 18 dicembre, quindi, via all'ultimo turno d'andata, nonché all'ultima apparizione dell'anno per la Ueb sul proprio terreno. Sarà l'Umana Chiusi, per l'occasione, l'avversaria di Rota e compagni: i toscani, al momento, viaggiano all'ultimo posto del tabellone, a quota quattro, insieme a Ravenna e Chieti. Proprio a Chieti, dunque, finirà il 2022 targato Gesteco, col match in programma mercoledì 21 dicembre di fronte alla Caffè Mokambo. —

IN BREVE

Nba
Orlando ko con i Netz Banchero ne segna 24

Non basta la solita prestazione super di Paolo Banchero per evitare la sconfitta agli Orlando Magic sul campo dei Netz; 109-102 il punteggio finale con 24 punti dell'italo-americano. Gli altri risultati: Philadelphia - Atlanta 104-101, Washington - Minnesota 142-127, Boston - Charlotte 140-105, Toronto - Cleveland 100-88, New Orleans - Oklahoma 105-101, Denver - Houston 129-113, Utah - Chicago 107-114, Sacramento - Phoenix 117-122, Los Angeles Lakers - Indiana 115-116.

Euro Cup
Venezia passa a Brescia e sale al terzo posto

È senza storia il derby italiano di Euro Cup tra Brescia e Venezia. Vince a mani basse l'Umana che, dopo aver chiuso avanti di 8 (13-21) il primo quarto piazza un parziale di 10-0 che chiude il conto. I lagunari per lunghi tratti doppiano i padroni di casa (18-36, poi 25-41), poi entrano in modalità gestione nell'ultimo quarto. Alla sirena il tabellone dice 60-80. Venezia sale al terzo posto in classifica dietro Jl Bourg e Joventut, Brescia è al nono posto.

Sci
All'esordio in Coppa Cappellari si migliora

All'esordio in Coppa del Mondo '22-'23, Daniele Cappellari ottiene il suo miglior risultato in carriera nel circuito. A Kontiolahti, in Finlandia, il 25enne di Forni di Sopra ha confermato le sue qualità al poligono, commettendo solo un errore su 20. Al traguardo sarà 51° a 5'47" dal vincitore, lo svedese Ponsiluoma. Il carnico delle Fiamme Oro non era mai andato oltre il 67° posto. Oggi alle 13.15 scenderà in pista Lisa Vittozzi, impegnata nella 15 km individuale femminile.

VOLLEY FEMMINILE - SERIE A2

Cda, è giusta la strada verso l'alta classifica

Talmassons è reduce da due vittorie che l'hanno rilanciata. Barbieri: «Con Montecchio ottima la tenuta mentale»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons sembra aver ingranato la marcia giusta. Gli ultimi tre ravvicinati turni del girone B di A2 femminile hanno visto infatti le friulane andare sempre a punti perdendo al quinto contro San Giovanni in Marignano, vincendo al tie-break a Soverato e, poi, superando per 3-0, la seconda Montecchio. La partita di domenica, in particolare, ha impressionato per la qualità e la continuità espressa dalle ragazze di mister Barbieri, che hanno limitato gli errori giocando con lucidità anche nei momenti caldi della partita. «Devo fare i complimenti alle ragazze – ha detto l'allenatore lombardo – perché dopo due tie-break consecutivi avere ancora questo entusiasmo e determinazione non era facile, quindi la tenuta mentale è stata ottima. Abbiamo commesso alcune sbavature difensive nel terzo set, che hanno agevolato le

L'esultanza della Cda dopo la vittoria su Montecchio

avversarie ma tutti gli altri fondamentali sono andati bene. Tutte hanno giocato di squadra e questo è un altro elemento molto importante».

Se si esclude il primo posto in classifica, occupato dal Volley Roma, che ha inanellato sette vittorie su sette match giocati, la zona alta della graduatoria è molto corta visto che il quartetto che si trova in seconda posizione è solo a più due sulle ragazze in fucsia. Domenica, a Messina, Taborelli e compagne avranno l'occasione per tentare l'aggancio anche alla luce degli incroci non facili che attendono le avversarie dirette. Qualche soddisfazione, per le friulane, arriva anche dalle classifiche di rendimento: la Cda è seconda, fra tutte le formazioni di A2, comprese quelle di girone A, per numero di muri realizzati: 72, solo otto in meno rispetto alla prima Sant'Elia che domenica riposerà. —

L'ALTRA FRIULANA

I tanti rimpianti dell'Itas dopo il ko con Soverato

Il presidente Bulfoni e coach Gazzotti sulla stessa linea: «Il carattere c'è stato, ma troppi gli errori nel quinto set»

Monica Tortul / MARTIGNACCO

A pochi giorni dallo scontro diretto contro San Giovanni in Marignano, in casa Itas Ceccarelli è fortissima la consapevolezza di non potersi permettere distrazioni. La sconfitta al tie break maturata domenica sul campo di Soverato ha evidenziato la competitività della formazione di Martignacco, ma anche i suoi limiti. Sotto 2-0, le ragazze di coach Gazzotti sono state a un passo dall'impresa, sprecando però l'occasione di chiudere in proprio favore.

Quella che all'esterno era sembrata una grande rimonta, in casa friulana è stata vissuta come un'occasione di rammarico. «È più il rimpianto per aver perso un'occasione che non la positività di un punto importantissimo portato a casa con grande carattere – il commento del presidente Fulvio Bulfoni –. Le ragazze hanno dimostrato di crederci, malgrado le ingenuità subite nei momenti cru-

L'allenatore Marco Gazzotti durante un time out

ciali». Dello stesso avviso anche il tecnico Marco Gazzotti. «Ovviamente, sotto 2-0 portare a casa un punto potrebbe essere motivo di soddisfazione. In realtà, per me non lo è. Questo perché sono convinto che abbiamo buttato ben più di un punto. Nei primi due set abbiamo avuto un atteggiamento assolutamente incomprensibile per la difficoltà della partita che dovevamo affrontare e abbiamo fatto esattamente il contrario di quello che dovevamo. Il secondo set, in particolare, è stato letteralmente buttato via. Ottima la reazione nel terzo e quarto set, ma nel quinto abbiamo buttato via la partita con degli errori importanti e un atteggiamento difensivo non adeguato. Quando giochiamo possiamo mettere in difficoltà tante squadre, ma non possiamo farlo solo a sprazzi e senza un atteggiamento difensivo di livello, quello che finora ci ha contraddistinto». —

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Rive Flaibano vince e sarà di Cocetta per tutta la stagione

Dorigo, mister dell'Azzurra

Renato Damiani / UDINE

A tre giornate dal termine dell'andata i due gironi di Promozione presentano due capoliste solitarie. Il Tolmezzo nel gruppo A, dopo aver fatto suo il derby in esterna con i cugini della Gemonese con match-winner Mattia Solari (classe 2003), nel B l'Azzurra che soffre ma vince il derby con l'Ol3 passando al comando grazie al concomitante pareggio (a reti inviolate) tra Ufm e Lavarian Mortean con i locali a recriminare per il rigore di Puntar intuito e respinto dall'estremo Cortiula. Giornata poi di magra in fatto di reti (32 complessive di cui cinque ad opera del Bannia contro il fanalino Sarone Caneva).

IL COLPACCIO

Quello messo a segno dal Rive Flaibano del neo mister Ranieri Cocetta nel big-match della giornata in casa della Sacilese. Il successo gli è valsa la conferma che la panchina sarà di sua esclusiva competenza per l'intera stagione. «Una comunicazione che indubbiamente mi ha inorgoglito – ammette Cocetta – e dopo anni trascorsi nel prendermi cura dei settori giovanili era forse giunto il momento di ambire ad altri traguardi e quando la società mi ha manifestato l'intenzione di affidarmi la prima squadra non ho esitato

Cocetta, tecnico del Flaibano

nell'accettare la proposta». Tre punti in trasferta poi associati a quelli ottenuti nello scorso turno con il Rivolto, hanno rilanciato le quotazioni del Rive Flaibano. «Con la rosa a disposizione – continua Cocetta – era impensabile recitare un ruolo di comprimari, quindi in settimana ho chiesto ai giocatori più rappresentativi una loro maggiore presenza a livello di gioco e di spogliatoio e le risposte sono state quelle che mi attendevo». A dicembre potrebbero esserci delle novità? «La società – chiude Cocetta – si è dichiarata pronta a cogliere le occasioni che si presenteranno».

UN DERBY SOFFERTO

Vince di misura l'Azzurra ma quanta fatica per avere ragione di un Ol3 che avrebbe meritato ben altro risultato ma colpevole per non aver saputo sfruttare la superiorità numerica per più di sessanta minuti. «L'espulsione ci ha indubbiamente condizionato – ammette un realista mister dell'Azzurra Gabriele Dorigo – ma bravi i ragazzi per aver saputo portare in porto un successo nonostante l'espulsione di Ciriaco e il forcing avversario che ha messo a dura prova centrocampo e difesa. È un girone che resta molto equilibrato dove le partite scontate non esistono».

LE ALTRE

Risale alla quinta giornata l'ultima vittoria dell'Aquileia di mister Mauro (2-0 al Sant'Andrea) poi quattro pareggi e tre sconfitte per una classifica non certamente tranquilla, mentre restano soddisfacenti i pareggi di Teor e U. Martignacco. Il Sevegliano Fauglis è in netta ripresa con i sette punti conquistati nelle ultime tre partite, mentre la Sangiorgina conosce la sua quarta sconfitta tra le mura amiche contro una pimpante Maranese. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Calcio dilettanti

Modulo 4-3-3

Allenatore Cocetta (Rive Flaibano)

Cortiula Lavarian Mortean

Clarini Rive Flaibano
Nait Tolmezzo
De Baronio Cormonese
Berthè Ancona Lumignacco

Ajola Casarsa
Venier Teor
Marcuzzo Maranese

Del Degan Azzanese
Hoti Primorec
Turchetti Sevegliano Fauglis

di **Renato Damiani**

Punture di spillo

150 L'ambizioso traguardo di gare disputate dal "pontebbano" Stefano Fabris dopo il derby perso con il Tolmezzo tra campionati di Eccellenza e Promozione. 104 le gare vestendo la maglia del Tolmezzo, 34 a Venzone e 12 a Gemona.

500 Prima del match poi perso con il Rive Flaibano per il gol partita di Clarini, il presidente della Sacilese Ivano Driussi ha voluto omaggiare Dimas Goncalves per le gare disputate da quando il brasiliano gioca in Italia.

3 Sono le squadre che non hanno ancora mai pareggiato: nel girone A Bannia e Sarone Caneva, quindi nel girone B l'Ol3, mentre il Tolmezzo resta la sola squadra imbattuta tra le 36 che compongono i due raggruppamenti.

Withub

ECCELLENZA - COPPA ITALIA

Oggi si scelgono le finaliste Brian Lignano e Tamai partono con un vantaggio

Simone Fornasiere / UDINE

La coppa Italia di Eccellenza sceglie, questa sera, le due finaliste che il 7 gennaio, a Tamai, si contenderanno il titolo che darà accesso alla fase nazionale. In campo alle 20, nelle semifinali di ritorno, Sistiana-Brian Lignano e Tamai-Chions: se al termine delle rispettive gare le squadre si trovassero in parità di punteggio per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (le reti in trasferta non valgono doppio) e, in caso di ulteriore parità, si procederà all'esecuzione dei rigori.

A DIFESA DELLO SCETTRO

Prova a difendere non solo il vantaggio (2-0) maturato nella gara di andata, ma anche il titolo conquistato lo scorso anno il Brian Lignano, di scena sul campo di un Sistiana costretto alla grande rimonta per conquistare il primo, storico, accesso alla finale di categoria. Per a squadra carsolina, infatti, sarebbe il battesimo in una finale di Coppa Italia di Eccellenza dopo aver raggiunto e perso, contro la Pro Fagagna, quella di Promozione nella stagione 2018/19. Torna Alessio, nelle fila di un Brian Lignano che rischia di non avere Peressini tra i pali, fermato dall'influenza: dovesse dare forfait si aggiungerebbe agli indisponibili Bonilla e Gori. Lunga la lista di defezioni anche nel Sistiana, visto che non saranno della gara David Colja, Vasques, Tomasetig, Loggia e Ghersetti con Matteo Crosato e Disnan recuperabili, al massimo, per la panchina. Arbitra Matteo Moschion della sezione di Gradisca d'Isonzo (9 presenze in campionato per lui), coadiuvato dagli assistenti Luca Correra e Beatrice Mazzotta.

DERBY PORDENONESE

Accarezza il sogno di giocare la finalissima sul suo campo il Tamai che questa sera riparte forte del 2-1 maturato in trasferta nella gara d'andata. Mancheranno all'appuntamento lo squalificato Carniello e l'indisponibile Dema, salvo fatte alcune valutazioni che mister De Agostini farà nelle ultime ore. Sogna invece di ritrovare una finale che manca dalla stagione 2014-2015 (persa 3-2 dalla Virtus Corno) il Chions di mister Barbieri che oltre allo squalificato Zrgablic deve fare i conti con l'assenza di Andelkovic, infortunatosi sabato. Arbitra Giacomo Trotta di Udine (7 presenze) coadiuvato da Riccardo Lendaro e Adolfo Turnu. —

Scelti per voi

Polonia - Argentina
RAI 1, 19.45
In diretta dallo Stadium 974 di Doha, per l'ultima giornata della fase a gironi del gruppo C, la Polonia affronta l'Argentina. Le prime due squadre di ogni girone si qualificheranno agli ottavi di finale che si giocheranno dal 3 al 6 dicembre.

Ruby Landry - Il destino...
RAI 2, 21.20
Ruby (**Karina Banno**) è tornata a vivere con la piccola Pearl, ma in seguito all'aggressione di Buster decide di andare a vivere nella villa di Paul Tate, che continua ad essere follemente innamorato di lei.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Che fine ha fatto Andrea, la campionessa di tiro a segno scomparsa da Jesi? Dopo alcune segnalazioni, i carabinieri nei giorni scorsi hanno ripreso le ricerche. Conduce **Federica Sciarelli**.

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.

Zelig - Svisti e mai visti
CANALE 5, 21.20
Al Teatro degli Arcimboldi si alternano i più grandi campioni della risata insieme a nuovi talenti: un mix irresistibile per questa edizione di Zelig. Conducono **Claudio Bisio e Vanessa Incontrada**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
15.30 TG1 Attualità
15.40 Tunisia - Francia Calcio
18.25 L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo
19.30 Telegiornale Attualità
19.45 **Polonia - Argentina Calcio**
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.30 Chesapeake Shores Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg2 - Giorno Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 **La Saga di Ruby Landry - Il destino di Ruby (1ª Tv) Serie Tv**
23.00 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 **Chi l'ha visto? Attualità**
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 Quello strano sentimento Film Commedia ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 **Controcorrente Prima Serata Attualità**
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 **Zelig - Svisti e mai visti Spettacolo**
0.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.25 Cotto e mangiato Att.
6.35 Nanà supergirl Cartoni
7.05 Pollyanna Cartoni
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.05 Peter Pan Cartoni
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Tipi da crociera Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 **La furia dei titani Film Azione ('12)**
23.20 Hellboy Film Fantasy ('19)
1.40 Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Storie di un Regno Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari**
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.30 L'aria che tira Attualità

TV8
14.00 Una terapia da incubo Film Thriller ('21)
15.45 Una coppia per Natale (1ª Tv) Film Comm. ('20)
17.30 Natale a Winters Inn Film Commedia ('17)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 **X Factor Spettacolo**
0.15 Il Testimone Documentari

NOVE
15.20 Delitti sotto l'albero Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 **Il potere dei soldi Film Thriller ('13)**
23.40 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller ('12)

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 **No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)**
23.20 The War - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('17)
2.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 All That Divides Us - Amore criminale Film Drammatico ('17)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Streghe (Charmed) Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 **The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)**
23.05 Dark Spell - Il maleficio Film Horror ('21)

IRIS (22)
13.45 L'infermiera assassina Film Thriller ('18)
15.40 L' Ovest Selvaggio Film Western ('56)
17.25 Note Di Cinema Attualità
17.30 Duello al Rio d'argento Film Western ('52)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 **Il cacciatore Film Drammatico ('78)**
1.00 Duello al Rio d'argento Film Western ('52)

RAI 5 (23)
18.00 Musica da camera con vista: Il canto Spettacolo
18.30 Rony Roller Circus - Life & Magic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Appresso alla musica Spettacolo
20.20 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 **Art Rider Documentari**
22.05 Visioni Documentari
22.35 The Doors: When You're Strange Film Documentario ('10)

RAI MOVIE (24)
11.00 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)
12.55 Il ladro di Bagdad Film Avventura ('61)
14.35 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)
17.00 Zorro Film Avv. ('75)
19.15 Cerasella Film Commedia ('59)
21.10 **La Duchessa Film Drammatico ('08)**
23.05 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Un passo dal cielo Fiction
21.20 **La nave dei sogni - Colombia Film Commedia ('20)**
23.00 In punta di piedi Film Drammatico ('17)
0.55 Nei Tuoi Panni Attualità
1.55 F. B. I. Francesco Bertolazzi Investigatore Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spettacolo
17.45 Buying & Selling Spett.
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 **Airplane vs Volcano Film Azione ('14)**
23.15 Miele di donna Film Commedia ('81)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 **Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)**
23.10 Parto col folle Film Commedia ('10)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 **Un amore splendido Film Drammatico ('57)**
23.00 Eroe per caso Film Commedia ('92)
0.55 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 **Yellowstone Serie Tv**
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle
0.30 Storie di Palazzi Lifestyle
1.00 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Amiche mie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 **Natale A Bramble House Film Comm. ('17)**
23.05 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)

REAL TIME (31)
10.30 Casa su misura Lifestyle
12.20 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari
17.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti f.
21.20 **Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo**
22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.45 Balthazar Serie Tv
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Balthazar Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 **Omicidi a Sandhamn (1ª Tv) Serie Tv**
23.10 Tandem Serie Tv
1.20 Balthazar Serie Tv
3.35 Torbidi delitti Documentari
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 **Fbi: Most Wanted Serie Tv**
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 **Vado a vivere nel ghiaccio (1ª Tv) Documentari**
23.15 Dracula in America Serie Tv
1.05 Per ordine del diavolo: la vera storia di The Conjuring Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
15.45 Australia-Danimarca. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
18.00 Karate. Assoluti Kata/ Kumite Torino. Karate
19.05 Ruka HS 142. Coppa del Mondo Sci salti
19.45 **Arabia Saudita-Messico. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio**
22.00 16a giornata: Lecco-Renate. Campionato Italiano Serie C Calcio

RADIO 1

RADIO 1
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Polonia - Argentina Arabia Saudita - Messico

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 Il numero di novembre di "Lynx Magazine" e il doc. "Renzo Tubaro - L'affresco", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde
11.09 Vuê o feve+ lin di: Il IX ciclo della Scuola di specializzazione in Acquacoltura di UniUD
11.20 A volo radente: Vivere il territorio a impatto zero. In Pensylvania grazie a un casco 3D. Politiche di inclusione per i disabili
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione
14.15 Pausa Caffé: G. Ferrara, consulente d'immagine. G. Toniutti tra teatro e scienza.
15.15 Vuê o fevelin di: Il libro "Cludini, un granello di montagna. Storie, testimonianze e luoghi di un paesino carnico" di D. Dell'Oste

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Gnovis
07.15 Goal Fvg
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
09.00 Gnovis / Lo Scrigno
11.15 L'Alpino
11.30 Anmic Informa Magazine
12.00 Start / Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A Voi la linea (D)
13.15 Approfondimenti Di.Re
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo Scrigno
16.30 Tg Flash (D)
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Sportello Pensionati (D)
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock (D)
22.00 Screenshot
22.30 Sportello Pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale Fvg

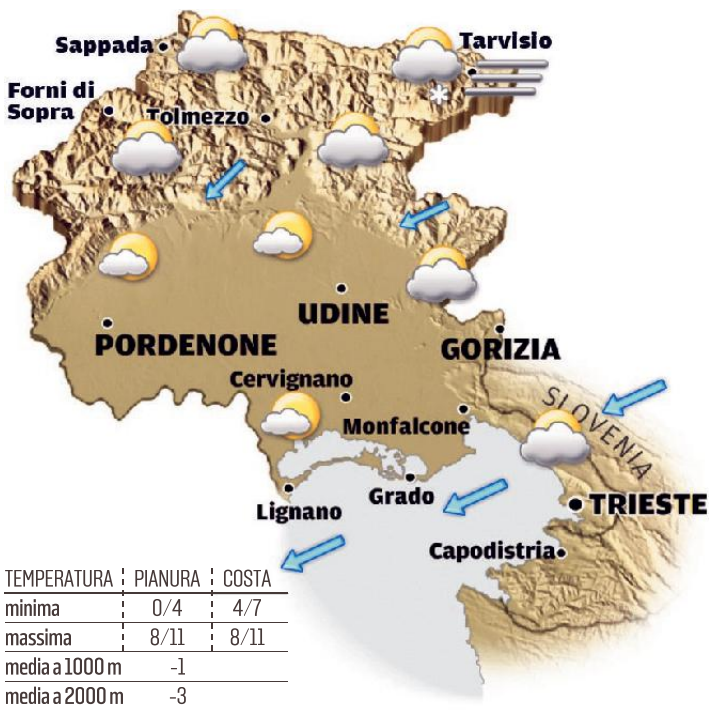
IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Cultura E'
08.00 Sul filo del rasoio: Guerra ai criminali
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.30 Video news
09.00 24 News - Rassegna
09.40 10 anni di noi
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Case da sogno
11.30 Salute e Benessere
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Speciale Mercatini
13.30 Basketiamo
14.30 In Comune – Ronchi dei Legionari
15.00 Pomeriggio calcio
17.00 TG 24 News
17.30 Fvg Motori
18.00 Pomeriggio Calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
20.45 Salus tv
21.15 Prime Donne
21.45 Le Aziende IO SONO FVG
22.30 TG 24 News

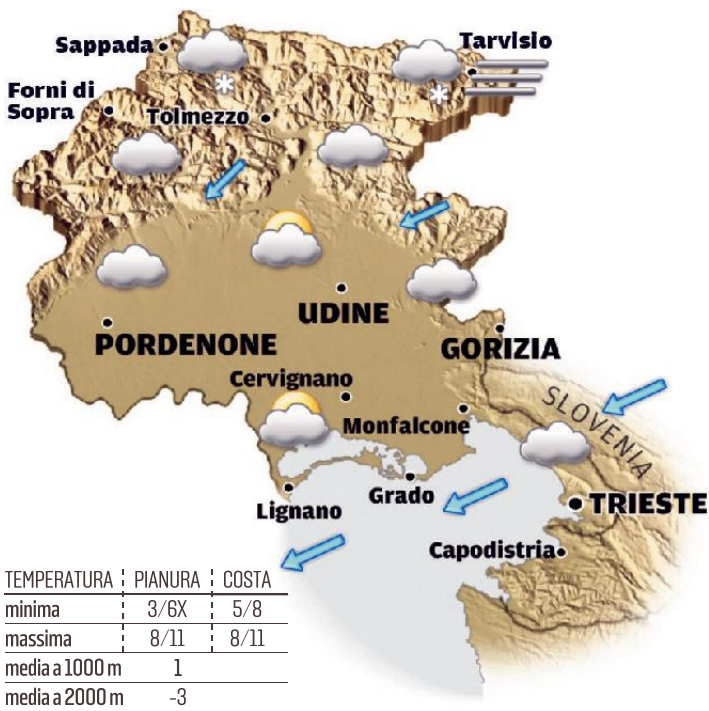
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Di primo mattino cielo variabile poi cielo da nuvoloso a coperto. Su pianura orientale e costa soffierà bora moderata con raffiche sostenute su Carso e Trieste. Sulla zona montana soffierà vento da nord o nord-est moderato in quota, specie su Alpi e Prealpi Giulie dove dal pomeriggio sarà possibile nevischio da 500 m circa. Sul fondovalle del Tarvisiano possibili nebbie nella notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto. Su pianura orientale e costa soffierà bora moderata con raffiche sostenute su Carso e Trieste. Sulla zona montana soffierà vento da nord o nord-est moderato in quota e in giornata sarà possibile nevischio a partire da 500-600 m circa. Sul fondovalle del Tarvisiano possibili nebbie nella notte.

Tendenza: venerdì sulla regione cielo coperto e soffierà bora moderata sulla costa con qualche raffica sostenuta sul Carso. Possibili deboli piogge diffuse nelle ore centrali e deboli nevicate sulla zona montana sopra i 500-700 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6X	5/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo parzialmente nuvoloso o nuvoloso con qualche schiarita su Alpi e Nordovest e deboli piogge la sera sulla Romagna.
Centro: Cielo nuvoloso, con piogge e rovesci sul versante adriatico e neve in Appennino dai 1000m.
Sud: Cielo nuvoloso con piogge e rovesci diffusi a tratti anche intensi su Puglia, Lucania, Calabria ed est Sicilia.

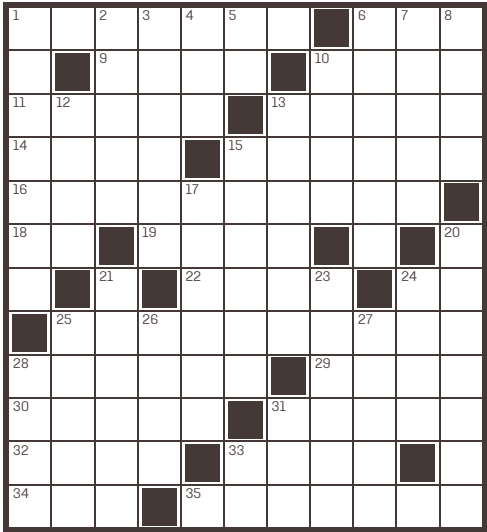
DOMANI

Nord: Cielo parzialmente nuvoloso con maggiori addensamenti su Triveneto ed Emilia-Romagna con isolati piovaschi; meglio al Nordovest.
Centro: Cielo nuvoloso su adriatiche e basso Lazio con locali pioviggini.
Sud: Instabilità sulle aree peninsulari con rovesci e schiarite.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Brevissimo lasso di tempo, attimo - **6** Calibro (abbr.) - **9** Il Vergani fotografo-giornalista - **10** Abbattute e tristi - **11** L'enciclopedista Diderot - **13** È detta la "perla del Mar Nero" - **14** Il tratto intestinale tra digiuno e cieco - **15** Il nome di Fassbinder - **16** La reggia fatta edificare da Luigi XIV - **18** Sono in riga e in linea - **19** Hanno un proprio statuto - **22** Dimora tra i rami - **24** I confini degli Urali - **25** Circonda la capitale italiana - **28** Strumenti per lavori manuali - **29** Secondogenito di Giuda - **30** Furioso, incollerito - **31** L'ultimo saluto - **32** Una colonna del libro contabile - **33** Territori circoscritti - **34** Il Butterfield attore - **35** Cantò la furia d'Orlando.

VERTICALI: **1** Un ortaggio a cespi densi - **2** Polvere per fotocopiatori - **3** Ben ventilate - **4** Città serba - **5** La coda del cerbiatto - **6** Una membrana oculare - **7** La regista francese Varda - **8** Amanda che fu musa di Salvador Dalí - **10** Messaggio di posta elettronica - **12** La patria del filosofo Zenone - **13** Sinonimo di efficace - **15** Chi li frequenta, si isola - **17** Molto vecchio - **20** Il pontefice del *Sillabo* - **21** Tenuta all'oscuro - **23** Lago artificiale sardo - **24** L'ex ciclista venezuelano Etxebarria - **25** La città francese nota per gli arazzi - **26** Dà sicurezza ai trapezisti - **27** Vi nacque Virgilio - **28** Un'opera di Verdi in Egitto - **31** Le piante dette anche gicheri - **33** Il Resnais regista (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
I vostri modi scostanti e insofferenti riusciranno ad influenzare negativamente qualsiasi ambiente vi capiterà di frequentare, in particolare nel corso della mattinata. Relax.

TORO 21/4 - 20/5
Un impegno imprevisto vi costringerà a modificare il programma della giornata. Non preoccupatevi, perché avrete la comprensione della persona amata. Vi occorre più riposo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ci state pensando da un pò e non riuscite a dichiarare a chi vi vive accanto quanto desiderate la libertà. Oggi potrebbe essere il giorno giusto: reazioni del partner potrebbero stupirvi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Contatti con persone lontane e viaggi, per diporto o per affari, molto favoriti. Qualche ritardo è dovuto solo a cause esterne, anche se attendete l'arrivo di qualcuno.

LEONE 23/7 - 23/8
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Affrontateli subito con coraggio.

VERGINE 24/8 - 22/9
Subirete molte intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete di esservi innamorati della persona sbagliata. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avrete molti impegni per contatti, telefonate. In amore non mancheranno dimostrazioni di affetto da parte del partner. Anche le questioni economiche si trovano sotto buoni auspici.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un pò di malessere fisico non vi permetterà di sfruttare pienamente tutte le opportunità della giornata odierna. Un'alimentazione ricca di sali minerali vi rimetterà in perfetta forma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in serata.

PESCI 20/2 - 20/3
In collaborazione con un amico potrete portare a termine un progetto che darà gratificazioni ad entrambi. In amore potrete avvicinare chi da tempo occupa i vostri pensieri.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,1	8,0	61 %	35 km/h
Monfalcone	2,0	9,0	60 %	13 km/h
Gorizia	4,4	8,2	58 %	5 km/h
Udine	5,3	8,7	57 %	12 km/h
Grado	7,1	8,7	64 %	20 km/h
Cervignano	1,0	9,0	64 %	11 km/h
Pordenone	4,9	8,8	61 %	5 km/h
Tarvisio	-1,9	0,9	85 %	16 km/h
Lignano	6,8	9,2	63 %	20 km/h
Gemona	0,0	9,2	74 %	5 km/h
Tolmezzo	3,3	8,1	79 %	8 km/h
Forni di Sopra	-0,5	2,7	91 %	1 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza	14,8	0,58 m
Monfalcone	brezza	15,1	0,52 m
Grado	brezza	16,0	0,71 m
Lignano	brezza	15,4	0,62 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	Copenaghen	6	7	Mosca	-11	-6
Atene	9	12	Ginevra	4	7	Parigi	6	10
Belgrado	2	7	Lisbona	11	18	Praga	2	5
Berlino	3	6	Londra	5	9	Varsavia	-1	3
Bruxelles	5	9	Lubiana	-1	4	Vienna	3	6
Budapest	1	6	Madrid	6	12	Zagabria	4	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	5
Bari	9	14
Bologna	2	7
Bolzano	3	7
Cagliari	7	13
Firenze	5	11
Genova	6	9
L'Aquila	3	9
Milano	1	8
Napoli	10	14
Palermo	11	15
R. Calabria	10	15
Roma	7	17
Torino	2	7
Venezia	4	9

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 novembre 2022 è stata di 29.855 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabiano Begal
Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Gabriele Comuzzo, Corrado Corradi, Francesco Dini, Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente John Elkann
Amministratore Delegato Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali Massimo Giannini